ANCONA 24•12•2014 ANNO XLV • N. 118

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 15 dicembre 2014, n. 35
Istituzione e riconoscimento del logo "Impresa amica del sociale". . . . . . **pag. 26503**

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa n. 115 del 9/12/2014
Piano Regionale di Edilizia Residenziale (triennio 2014/2016) Legge Regionale 16 Dicembre 2005, n. 36. **pag. 26505**

Deliberazione Amministrativa n. 116 del 9/12/2014
Zonizzazione e classificazione del Territorio Regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - articoli 3 e 4. . . . . . **pag. 26526**

Deliberazione Amministrativa n. 117 del 16/12/2014
Bilancio di previsione dell'assemblea legislativa regionale anno 2015. E pluriennale 2015/2017 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2015/2017. . . . . . **pag. 26600**

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratto del processo verbale della seduta antimeridiana n. 179 del 9 dicembre 2014.
Nomina di due componenti del Consiglio di Presidenza dell'Associazione per la formazione al giornalismo (Urbino) . . . . . **pag. 26658**

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Seduta n. 189 del 02/12/2014, con Delibera n. 1543.
Seduta n. 190 del 05/12/2014, con Delibera dalla n. 1544 alla n. 1555.
Seduta n. 191 del 09/12/2014, con Delibera dalla n. 1556 alla n. 1557. **pag. 26658**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB POTENZA

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 239 del 15/12/2014
Giudice di Pace di San Severino Marche. Atto di citazione acquisito al prot. reg.le n. 802841 dell' 11/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni. ..... **pag. 26659**

Decreto n. 240 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione acquisito al n. 713704 del Registro unico della Giunta regionale in data 7/10/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni. ..... **pag. 26659**

Decreto n. 241 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione acquisito al n. 837791 del Registro unico della Giunta regionale in data 25/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni. ..... **pag. 26660**

Decreto n. 242 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione acquisito al n. 835042 del Registro unico della Giunta regionale in data 24/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni. ..... **pag. 26660**

Decreto n. 243 del 15/12/2014
Corte di Appello di Ancona. Fauna selvatica. Atto di citazione in appello, notificato il 19/09/2014 avverso Sent. Trib. Pesaro n. 62/2014 resa nella causa R.G. 2590/08. Affidamento incarico Avv. Alessandro Brandoni. ..... **pag. 26660**

Decreto n. 244 del 15/12/2014
Corte di Appello di Ancona. Fauna selvatica. Atto di citazione in appello, notificato il 25/09/2014 avverso Sent. Trib. Pesaro n. 545/2014 resa nella causa R.G. 100271/12. Affidamento incarico Avv. Alessandro Brandoni. ..... **pag. 26661**

Decreto n. 245 del 15/12/2014
Tribunale di Pesaro - Procedimento R.G. 1958/2012. Nomina di nuovo procuratore. Conferimento incarico all' Avv. Maria Isabella Torriani in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce. ..... **pag. 26661**

Decreto n. 246 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Pesaro. Atto di citazione acquisito al n. 7811658 del Prot. Reg.le in data 29/10/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Alessandro Brandoni. ..... **pag. 26661**

Decreto n. 247 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Ancona. Atto di citazione Prot. Reg.le n. 803883 - 11/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Alessandro Brandoni. ..... **pag. 26662**

Decreto n. 248 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Ancona. Atto di citazione Prot. Reg.le n. 803875 - 11/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Alessandro Brandoni. ..... **pag. 26662**

Decreto n. 249 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Macerata. Atto di citazione acquisito al n. 799989 del Registro unico della Giunta Reg.le del 10/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Edoardo Marabini. ..... **pag. 26662**

Decreto n. 250 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Macerata. Atto di citazione acquisito al n. 834982 del Registro unico della Giunta Reg.le del 24/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Edoardo Marabini. ..... **pag. 26663**

Decreto n. 251 del 15/12/2014
Tribunale di Fermo. R.G. n. 2033/2014 - Atto di citazione di terzo Prot. Reg.le n. 683051 del 26/09/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Sabrina Ciarrocchi. ..... *pag. 26663*

Decreto n. 252 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Fermo. Atto di citazione acquisito al n. 790900 del 5/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giu-

dizio. Affidamento incarico Avv. Sabrina Ciarrocchi. ..... **pag. 26663**

Decreto n. 253 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Pesaro. Procedimento R.G. 1479/12. Modifica D.P.G.R. n. 199 del 20/12/2012. Conferimento incarico all' Avv. Maria Isabella Torriani in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce. ..... **pag. 26664**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

GABINETTO DEL PRESIDENTE

Decreto del Dirigente della P.F. Affari Generali n. 131 del 15/12/2014.
D.Lgs n. 66 del 15/03/2010, art. 322, comma 3 - Comitato Regionale Misto Paritetico per le Servitù Militari - Sostituzione n. 1 componente effettivo. Avviso per la presentazione delle candidature. ..... **pag. 26664**

SERVIZIO ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del P.F. Sistemi Informativi e Telematici n. 195 del 15/12/2014
POR FESR 2007–2013–Int. 2.1.2.11.05 "Smart Wi-FI Marche: Sistema di Accesso Internet per favorire Inclusione e Animazione Digitale". Bando di cui al DDPF n. 124/INF del 17/09/2014 – Concessione contributi beneficiari finali. ... **pag. 26665**

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Integrata Attività Produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al Credito e Finanza n. 267 del 15/12/2014.
Proc. neg. serv. video e interpret. Evento "Le Marche Regione imprenditoriale al centro dell'Europa SBA" alla ditta Ideazione Studio Grafico snc (CIG Z201169B05) - Imp. Euro 4.898,00 (IVA escl.) - Bil. 2014 - cap. 31301119. Aggiudicazione efficace. **pag. 26668**

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 131 del 15/12/2014.
L.R. n° 3/12 art. 8 - Verifica di assoggettabilità. Progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Fiume Cesano nel Comune Castelleone di Suasa (AN) Loc. Caselle. Ditta: MRG S.r.l. di Macerata. Esclusione dalla VIA. ..... **pag. 26668**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Ancona
Decreto della Presidente della Provincia n. 5 del 24/10/2014. Comuni di Corinaldo e Castelleo ne di Suasa realizzazione dell'ampliamento della discarica comunale di Corinaldo in Via San Vincenzo. Procedura ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii. Accordo di programma. ..... **pag. 26669**

Provincia di Ancona
Determinazione del Dirigente n. 256 del 18/09/2014 - F.P. - Programma delle azioni anno 2014/2015 - POR FSE 2007/2013 - Fondi FSE DGR 466/10 - Avviso Pubblico FORMAZIONECONTINUA (Delibera del Commissario straordinario della Giunta provinciale n. 217 del 17/07/2014) - Asse I - Approvazione graduatorie. **pag. 26681**

Provincia di Ascoli Piceno
L.R. 9/06 "Testo Unico delle norme Regionali in Materia di Turismo" e D.G.R. n° 479 del 14 maggio 2007 - Classificazione delle strutture ricettive. Struttura ricettiva: Hotel Torre del Gallo. Indirizzo: Contrada

Sant'Egidio n. 1. Comune: Ripatransone (AP). Pratica: n. 296 (archivio interno ns Servizio). - Provvedimento di Classificazione. . . . . . **pag. 26691**

Provincia di Ascol Piceno
Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture per la Mobilità n° 444/3278 del 2 dicembre 2014. Nuova classificazione a provinciale del tratto di strada sistemato a rotatoria tra la S.P. n° 54 "Monteprandone" e la S.P. n° 71 "Ragnola", ricadente nel Comune di Monteprandone. . . . . . **pag. 26691**

Provincia di Ascoli Piceno
L.R. 9/06 "Testo Unico delle norme Regionali in Materia di Turismo" e D.G.R. n° 479 del 14 maggio 2007 - Classificazione delle strutture ricettive. Struttura ricettiva: Hotel il Contadino. Indirizzo: via Montecantino n. 66. Comune: Massignano (AP). Pratica: n. 072 (archivio interno ns Servizio). - Provvedimento di Classificazione. . . . . . **pag. 26691**

Provincia di Fermo
Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo spazi privati, mediante realizzazione di n. 1 pozzo dal subalveo del fosso Vallescura, particella 1555 Foglio 14 Comune di Fermo - Ditta richiedente Sig. Luzi Giampiero comune di Porto S. Giorgio (FM). . . . . . **pag. 26692**

Provincia di Pesaro e Urbino
Determinazione n. 2375 del 15/12/2014. Riapertura termini per la presentazione di progetti formativi con la procedura just in time. Fse 2007/2013 Ob. Competitività e occupazione. Asse I adattabilità. . . . . . **pag. 26692**

Provincia di Pesaro e Urbino
Determinazione n. 2388 del 15/12/2014 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette. Ditta Ulissi Marzio - Pubblicazione sul BUR dell'esito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto 'Realizzazione di un centro di recupero di veicoli fuori uso e rifiuti non pericolosi - Loc. Strada della Fornace Vecchia - PESARO - Art. 8 L.R. n. 3/2012 e art. 20 D.Lgs. n. 152/06. . . . . . **pag. 26692**

Comune di Ancona
Atto del Consiglio n. 136 del 19/11/2014. Variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso di edificio di proprietà dell'Azienda Sanitaria n. 7 attualmente destinato a Poliambulatorio in Viale della Vittoria, 9 - Approvazione. . . . . **pag. 26694**

Comune di Civitanova Marche
Estratto Ordinanza n. 114 R.O. del 04/12/2014. Ordinanza n. 114 R.O. del 04/12/2014, prot. 49605 del dirigente settore VI - convocazione adunanza dei proprietari delle aree interessate dall'attuazione dell'intervento relativo alla UMI 8.2.1.a del P.N.8.2 "Sabatucci". . . . . **pag. 26694**

Comune di Montegiorgio
Prot. 15327 del 17.12.2014. Delibera C.C. n. 37 del 06/11/2014 ad oggetto "Approvazione definitiva variante generale al vigente PRG ai sensi dell'art.lo 26 della L.R. 34/92 conformemente al parere della Giunta Provinciale n. 143 del 06/08/2014". . . . **pag. 26695**

Comune di Offagna
Delibera del C.C. n. 44 del 29/11/2014 - Variante parziale al PRG - Approvazione definitiva in adeguamento. . . . . . **pag. 26697**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche e Umbria Sede Coordinata di Ancona
Comune di Ascoli Piceno - Restauro e risanamento conservativo dell'immobile demaniale denominato "Pertinenze ex Palazzo Colucci" - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 3 D.p.r. n. 383/94 e ss.mm.ii. In data odierna 03.12.2014 presso questa sede Coordinata di Ancona del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche - Umbria si svolge la Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 18.4.94, n. 383, del progetto definitivo di cui al titolo del presente verbale. . . . . . **pag. 26697**

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno
Decreto definitivo di Esproprio e/o Asservimento rep. n. 17582 del 11/12/2014, emesso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA. Sistemazione delle

opere di captazione e delle relative condotte di adduzione e distribuzione nel Comune di Montefortino e rifacimento delle condotte idriche a servizio della zona nord del territorio di Amandola - CC. AX22 - I.D. 538193. ..... **pag. 26698**

Società per l'acquedotto del Nera spa - Macerata
Lotto 2 - Stralcio 1° - dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" - Trasmissione estratti decreti per servitù ed occupazioni temporanee. ..... **pag. 26706**

Società per l'acquedotto del Nera spa - Macerata
Lotto 2 - Stralcio l° - dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" - Trasmissione estratti decreti per servitù ed occupazioni temporanee. ..... **pag. 26726**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia
Comunicazione Avvio del Procedimento Amministrativo art. 8 NTA del Piano Regionale dei Porti - art. 8 comma 3, L. 241/90. ..... **pag. 26750**

Provincia di Ancona
Comune di Serra San Quirico - Richiesta di modifica dell'Area di Versante in Dissesto (AVD) del PAI approvato con DGR n. 116 del 21/01/2004 - Codice: F12/2011 (P4/R3) - Comunicazione di avvio del procedimento. ..... **pag. 26750**

Autorità di Bacino del Fiume Tronto
Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio regionale delle Marche n. 81 del 29/01/2008 - Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) - Richiesta di perimetrazione (nuovo inserimento) dell'area in dissesto gravitativo che interessa il versante in sinistra idrografica del torrente Chiaro - in corrispondenza di Via Po - nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Soggetto richiedente: Comune di Ascoli Piceno. ... **pag. 26750**

BANDI E AVVISI DI GARA

Comune di Tolentino
Avviso di bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente. ..... **pag. 26751**

Ersu Urbino
"Servizio di lavaggio biancheria per i servizi alloggi e mense" periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2016". **pag. 26752**

A.O. - Azienda Ospedaliera - Ospedale Riuniti Marche Nord - Pesaro
Avviso esplorativo - Servizio di assistenza e manutenzione correttiva ed evolutiva software per la refertazione ambulatoriale, gestione delle liste operatorie, anatomia patologica, manutenzione ed assistenza sistemistica, presidio on site e assistenza hardware, software di virtualizzazione e software sistemi operativi per i software in uso presso questa Azienda Ospedaliera nei Presidi di Pesaro e Fano in licenza d'uso della Ditta Dedalus S.p.A. ..... **pag. 26756**

Consiglio Regionale Assemblea Legislativa delle Marche – Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche.
Avviso di manifestazione di interesse per l'espletamento del bando relativo al Progetto di questa Commissione dal titolo "Networrk donne d'Impresa". ..... **pag. 26757**

AVVISI D'ASTA

Comune di Tolentino
Bando asta pubblica per vendita immobili di proprietà comunale. ..... **pag. 26775**

BANDI DI CONCORSO

Comune di Ascoli Piceno
Concorso Pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di Noleggio auto con Conducente da Rimessa. ..... **pag. 26775**

AVVISI

Enel Distribuzione - Ancona
Rifacimento elettrodotto in cavo aereo MT 20 kV con attraversamento del fiume Esino denominato Roncaglia nel comune di Jesi in Provincia di Ancona. L.R. 19/88 e s.m.i. ..... **pag. 26777**

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 15 dicembre 2014, n. 35 concernente:
Istituzione e riconoscimento del logo "Impresa amica del sociale".

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Istituzione del logo "Impresa amica del sociale")

1. La Regione, nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 18 dicembre 2001, n. 34 (Promozione e sviluppo della cooperazione sociale), istituisce il logo "Impresa amica del sociale" a favore di tutte quelle imprese che per le proprie attività e per l'acquisto di beni si avvalgono delle cooperative sociali di tipo "B" che operano nel campo dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come individuate dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali).

2. Il logo "Impresa amica del sociale" è ugualmente assegnato alle imprese che realizzino in proprio progetti d'inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come individuate dall'articolo 4 della legge 381/1991.

3. Il logo contraddistingue l'impresa amica del sociale che può utilizzarlo in ogni sua documentazione o iniziativa promozionale.

Art. 2

(Valore del logo)

1. L'attribuzione del logo attesta l'impegno di un'impresa a sostenere l'alto valore della cooperativa sociale di tipo "B" e testimonia la solidarietà dell'impresa stessa verso le categorie svantaggiate, la sua responsabilità nei confronti della comunità locale, la sostenibilità e l'eticità del suo operare.

Art. 3

(Funzioni della Regione)

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale approva i criteri, le modalità di attribuzione e di utilizzo nonché la simbologia grafica del logo "Impresa amica del sociale".

2. Per l'attribuzione del logo la Giunta regionale istituisce una commissione composta dai rappresentanti delle diverse categorie imprenditoriali e delle cooperative sociali.

3. La commissione è costituita secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale. La partecipazione ai lavori della commissione è a titolo gratuito.

Art. 4

(Clausola sociale)

1. L'attribuzione del logo può determinare l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo su tutti i bandi adottati dalla Regione.

2. La Regione e gli enti locali possono altresì prevedere agevolazioni di imposta in favore delle imprese cui è stato attribuito il logo.

Art. 5

(Istituzione "Giornata dell'impresa amica del sociale")

1. La Regione istituisce la "Giornata dell'impresa amica del sociale" durante la quale sono consegnati formalmente i riconoscimenti di "Impresa amica del sociale" ai soggetti di cui all'articolo 1, riconosciuti ai sensi di quanto stabilito all'articolo 3.

Art. 6

(Campagna di sensibilizzazione)

1. La Regione, in collaborazione con le organizzazioni di categoria, quelle sindacali e sociali, promuove il logo "Impresa amica del sociale" al fine di garantirne la piena attuazione e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della solidarietà e dell'inclusione sociale.

2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione può organizzare campagne di comunicazione e di sensibilizzazione.

Art. 7

(Disposizioni finanziarie)

1. Per gli interventi previsti da questa legge l'entità della spesa è stabilita a decorrere dall'anno 2015 con le rispettive leggi finanziarie nel rispetto degli equilibri di bilancio.

2. Le somme occorrenti al pagamento delle spese indicate al comma 1, a decorrere dal 2015, sono iscritte nell'UPB 52909 a carico del capitolo che la Giunta regionale istituisce, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del Programma operativo annuale (POA).

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 15 dicembre 2014.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2003, IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 1, commi 1 e 2

Il testo dell'articolo 4 della l. 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), è il seguente:

"Art. 4 (*Persone svantaggiate)* - 1. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

2. Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza.

3. Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate di cui al presente articolo, con l'eccezione delle persone di cui al comma 3 bis, sono ridotte a zero.

3 bis. Le aliquote di cui al comma 3, dovute dalle cooperative sociali relativamente alle retribuzioni corrisposte alle persone detenute o internate negli istituti penitenziari, agli ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari e alle persone condannate e internate ammesse al lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, sono ridotte nella misura percentuale individuata ogni due anni con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Gli sgravi contributivi di cui al presente comma si applicano per un periodo successivo alla cessazione dello stato di detenzione di diciotto mesi per i detenuti ed internati che hanno beneficiato di misure alternative alla detenzione o del lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, e di ventiquattro mesi per i detenuti ed internati che non ne hanno beneficiato."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Marconi n. 446 del 29 settembre 2014;
- Relazione della III Commissione assembleare permanente in data 5 novembre 2014;
- Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente in data 17 novembre 2014;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro nella seduta del 17 novembre 1014;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 dicembre 2014, n. 179.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa n. 115 del 9/12/2014

Piano Regionale di Edilizia Residenziale (triennio 2014/2016) Legge Regionale 16 Dicembre 2005, n. 36.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 5 della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" che prevede l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale, su proposta della Giunta, del piano triennale di edilizia residenziale;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio infrastrutture, trasporti e energia, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 dello Statuto regionale dalla Commissione assembleare competente in materia finanziaria;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare il "Piano regionale di edilizia residenziale (triennio 2014-2016). Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36", allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

ALLEGATO 1

PIANO REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE (TRIENNIO 2014-2016)
LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, N.36

SOMMARIO:

PREMESSA
1. STRATEGIE DEL PIANO REGIONALE
2. RISORSE FINANZIARIE
3. LINEE DI INTERVENTO

PREMESSA

Disagio abitativo ed occupazionale

Il problema della casa costituisce ancora oggi, per strati estesi della popolazione, uno dei principali fattori di disagio e di criticità.

I dati del "disagio abitativo" a livello nazionale danno il senso e la misura della dimensione del problema. Più di una famiglia su dieci vive oggi in condizione di povertà relativa, una su venti di povertà assoluta; il 57% percepisce un reddito inferiore a quello medio; il 22% vive in situazione di disagio economico. In un contesto di perdurante crisi economica, i costi dell'abitare, onerosi anche per chi vive in condizioni alloggiative stabili, sono un ostacolo spesso insormontabile per accedere al mercato abitativo, vista la difficoltà nel sostenere il pagamento dei mutui o fronteggiare il costo degli affitti che incide per una porzione troppo consistente dei redditi.

Il 72,4% delle famiglie è oggi proprietaria dell'abitazione in cui vive, 8,6% dispone dell'abitazione ad altro titolo ed in parte rappresenta una domanda potenziale, perché non sempre le garanzie di permanenza sono a lungo termine. Il processo di acquisizione che negli anni ha caratterizzato il comparto, ha modificato le caratteristiche delle famiglie rimaste in affitto (*attualmente il 18%),* che si identificano soprattutto con quelle a redditi bassi. L'edilizia pubblica risponde ad un quota minima di popolazione (*rappresenta il 4% del patrimonio abitativo ed un quinto del mercato dell'affitto, una delle quote più basse d'Europa*) e l'assenza di finanziamenti non consente in prospettiva di fornire una risposta socialmente significativa. Il mercato privato ha prodotto aumenti dei canoni di affitto oltre il 100% nell'ultimo decennio, presenta oggi livelli insostenibili e non consente il decollo di strumenti di calmieramento per gli scarsi incentivi messi in campo.[1]

La rigidità del comparto produce conseguenze anche sulla mobilità della popolazione in una fase in cui la crisi occupazionale impone la disponibilità a cambiare luogo di residenza in relazione all'offerta di lavoro.

Accanto alla richiesta di alloggi in affitto a canone moderato, proveniente dalle categorie sociali tradizionalmente svantaggiate, quali disoccupati, lavoratori precari, pensionati, immigrati, che da sempre hanno cercato nell'edilizia pubblica una risposta al problema abitativo, stanno attualmente emergendo "nuovi fabbisogni" manifestati da anziani, studenti, disabili, giovani coppie, famiglie monoreddito etc.

Alcuni dati sul comparto delle costruzioni

L'occupazione nel settore edilizio negli ultimi anni ha registrato consistenti flessioni su tutto il territorio nazionale, Emilia Romagna esclusa, dove ha influito la fase di ricostruzione post terremoto. Nella

---

1 Dati ISTAT, Banca d'Italia, Agenzia del Territorio

regione Marche negli ultimi 4 quadrimestri (2012-2013) rispetto ai precedenti (2011-2012) la diminuzione ha interessato circa 2.000 unità lavorative con una variazione di -4,8%[2].

Il negativo andamento congiunturale del comparto è confermato nell'ultimo semestre del 2013, secondo stime Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita sia per gli operai (-2,3%) sia per gli impiegati (-1,1%). Alla flessione dei livelli occupazionali è corrisposto un marcato calo delle ore lavorate ed un ancor più marcato aumento delle ore di CIG: nel primo semestre 2013 hanno superato i 2,1 milioni, registrando un aumento del 24,1% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Secondo una ricerca di Fondazione Merloni, Censis ed Università delle Marche, dall'inizio della fase di crisi, in meno di 5 anni, dal 2009 al terzo trimestre 2013, la Regione Marche ha perso 3.865 imprese, delle quali 1.337 appartenevano al settore delle costruzioni, con gravi ripercussioni sull'occupazione.

In relazione all'andamento del mercato immobiliare italiano nell'anno appena concluso, l'Omi (*Osservatorio del mercato immobiliare*), nella nota trimestrale relativa al periodo ottobre-dicembre 2013, pur registrando un rallentamento nella flessione del mercato, ha confermato che il mercato immobiliare italiano nel 2013 ha perso l'8,9% rispetto all'anno precedente (*settore residenziale, -9,2%, terziario -11,0%, commerciale -7,3%, produttivo -7,7%).*

Le evidenti difficoltà nel settore delle costruzioni sono evidenziate anche dal rallentamento della dinamica del credito erogato al settore per nuovi investimenti e dalla contrazione dello stock di mutui alle famiglie per l'acquisto della abitazione.

Il flusso di nuovi mutui erogati per investimenti nel settore delle costruzioni residenziali nei primi nove mesi del 2013, rispetto al medesimo periodo del 2012, ha visto una contrazione del 31,3% in Italia e del 45,3% nelle Marche.

Nel medesimo arco temporale il flusso di nuovi mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di immobili si è ridotto del 15,1% su base nazionale e del 20,5% su base regionale (*Elaborazione ANCE su dati Banca d'Italia).*

Quadro delle competenze dopo il d.lgs. 112/1998.

Il processo di attribuzione di competenze, avviato negli anni settanta dopo l'istituzione delle Regioni e completato con il decreto legislativo 112/1998 e, all'inizio degli anni duemila, con la nuova stesura del Titolo V della Costituzione, ha prodotto un quadro normativo, per quanto attiene l'edilizia sociale, non esente da ambiguità interpretative se non da elementi contraddittori, solo formalmente sanati dalle sentenze della Corte Costituzionale, che hanno generato più conflitti che forme stabili ed efficaci di collaborazione tra Stato, Regioni e Comuni.

In particolare lo Stato è ancora detentore di numerosi compiti a cui ha soltanto in minima parte adempiuto, indicati in modo puntuale all'articolo 59 del decreto legislativo 112 del 1998 (*tra cui: la definizione dei livelli minimi del servizio abitativo e l'elaborazione di programmi di erp di interesse nazionale*) ed all'articolo 117, comma 2, lett. m), Cost. (*determinazione dei diritti civili e sociali da garantire per tutti*). Rientra nei compiti non assolti l'istituzione *(avvenuta solo formalmente*) ed il funzionamento dell'Osservatorio della condizione abitativa, previsto anche dalla legge 431/1998 di riforma delle locazioni, che deve costituire una sede di elaborazione delle informazioni riguardante il settore.

Dal 1998, anno in cui è cessato il prelievo ex-Gescal dalla busta paga dei lavoratori dipendenti, lo Stato non ha alimentato un canale ordinario di finanziamento dedicato al settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

---

2 Dati CNA "*Focus sulle Marche*"

La legge 431 con l'istituzione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (articolo 11) avrebbe dovuto assicurare risorse consistenti non soltanto per favorire i nuclei familiari per i quali l'incidenza del costo dell'affitto sul reddito risultasse superiore ad una soglia di compatibilità ma anche la costituzione di agenzie o istituti per la locazione (*il finanziamento del Fondo – come è noto – si è andato riducendo nel tempo sino a risultare, dal 2012, azzerato a fronte di circa 400mila domande per accedere al contributo presentate nel 2010*).

Solo con la legge 28 ottobre 2013, n. 124 e con legge 23 maggio 2014, n. 80, sulla spinta di una situazione giunta al limite della sostenibilità, lo Stato è tornato a stanziare risorse per il contrasto al disagio abitativo.

Alcune considerazioni sulla evoluzione e le principali patologie del patrimonio edilizio

Per uscire dalla crisi edilizia e contrastare il crescente disagio abitativo occorre affrontare le principali patologie del patrimonio abitativo pubblico e privato:

- eccesso produttivo che ha saturato il mercato;
- localizzazione dispersa e frammentata lungo le direttrici urbane;
- qualità edilizia generalmente obsoleta ed energivora;
- struttura commisurata ad una composizione anagrafica del nucleo familiare oggi radicalmente mutata.

La dispersione territoriale deve essere contrastata riducendo, se possibile azzerando, ogni ulteriore consumo di suolo non urbano. Operando quindi nella direzione della rigenerazione dei tessuti urbani esistenti e nella riutilizzazione delle c.d. "aree dismesse", molte delle quali sono di proprietà pubblica.

L'invecchiamento del patrimonio abitativo va affrontato sia sul piano tecnico/strutturale (*messa in sicurezza dal rischio sismico ed idrogeologico e incremento efficienza energetica*) che su quello funzionale (*adeguamento alle mutate esigenze derivanti dalla radicale trasformazione numerica del nucleo familiare*).

Negli anni sessanta e fino ai primi anni ottanta le abitazioni costruite avevano mediamente oltre 5 stanze, con superfici utili nell'ordine dei 90-110 metri quadrati, risultato: la famiglia media, ormai ridotta a poco più di due membri (*considerando l'elevato numero di persone anziane sole)* vive in abitazioni troppo grandi, onerose da gestire sotto ogni profilo.

Il fabbisogno di nuove abitazioni è oggi in prevalenza determinato da coppie di nuova formazione o di famiglie che si accontentano di alloggi più piccoli ma meno costosi.

L'obbiettivo strategico non è quindi *aumentare la superficie abitativa* a disposizione, di per sé eccedente, quanto aumentare il *numero degli alloggi*.

Caratteri del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

La caduta del canale di finanziamento "Gescal", insieme alla riforma delle competenze con la riforma costituzionale del Titolo V, ha comportato negli anni trascorsi:

- una offerta insufficiente di nuovi alloggi a costi adeguati alla domanda delle fasce più deboli del mercato;
- l'obsolescenza energetica, impiantistica e di condizione abitativa diretta e di contorno urbano di rilevante parte del patrimonio pubblico realizzato nei decenni post bellici;
- una ridotta conoscenza, organizzata ed aggiornata, dello stato reale, e talvolta anche di utilizzo, del patrimonio edilizio pubblico alla quale fa seguito una certa inerzia degli enti locali e degli enti gestori nell'attuare sia programmi di manutenzione degli alloggi sia nell'adottare misure che favoriscano la mobilità degli assegnatari.

Rapportando queste considerazioni elementari al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica discendono linee di intervento obbligatorie per un programma di interventi con risorse limitate: no alle nuove costruzioni, riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Questo processo implica l'apertura di numerosi cantieri, non comporta investimenti particolarmente elevati, in linea con la struttura produttiva del comparto presente nelle Marche, fondata su imprese artigiane di dimensioni medio piccole.

In base a dati assunti presso ERAP MARCHE gli alloggi ERP esistenti sul territorio non utilizzati per carenza di interventi manutentivi ammontano a 159 unità e sono ubicati, per circa il 90% in comuni ad alta tensione abitativa.

N.	presidio	STIMA COSTI RIPRISTINO €	STIMA COSTI MEDI DI RIPRISTINO €
3	ANCONA	150.000,00	50.000,00
56	ASCOLI PICENO	980.000,00	17.500,00
24	FERMO	746.000,00	31.083,00
8	MACERATA	253.286,00	31.661,00
76	PESARO URBINO	1.037.000,00	13.645,00
167	**ERAP MARCHE**	**3.166.286,00**	**18.960,00**

1. STRATEGIE DEL PIANO REGIONALE

- Avviare un programma organico di interventi di recupero e di efficientamento energetico del patrimonio abitativo ERP inutilizzato, di proprietà di ERAP e Comuni.
- Incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della 1° casa con la formula dell'affitto con riscatto.
- Ridurre lo *stock* di alloggi ultimati, invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio ed il sistema delle imprese edili.
- Promuovere interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente ed acquisto alloggi immediatamente disponibili tramite il reinvestimento dei proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP.
- Avviare la sperimentazione di nuove soluzioni di edilizia residenziale pubblica.

Di norma, è esclusa, in ragione delle considerazioni esposte nelle premesse e del disposto dell'articolo 10 della l.r. 36/2005, la previsione di interventi che comportano ulteriore consumo di suolo non urbano.

Nel caso in cui la normativa di attuazione della legge 56/2014 attribuisca ad un ente diverso dalla Provincia le funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica, i riferimenti alle Province contenuti nel presente piano si intendono effettuati al medesimo ente.

2. RISORSE FINANZIARIE

2.1 AMMONTARE DELLE RISORSE NEL TRIENNIO 2014-2016

QUADRO RIEPILOGATIVO RISORSE		
Fondi disponibili sul Bilancio regionale 2014	Cap.**42604246** del Bilancio 2014 (*reiscrizione sul bilancio di previsione 2014 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione con DGR.551/2014*)	**€ 5.170.420,00**
	Cap.**42604242** del Bilancio 2014 (*reiscrizione sul bilancio di previsione 2014 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione con DGR n. 58/2014);*	**€ 1.000.000,00**
Economie accertate con DD. EDI nn 45/2012 - 16/2014 – 26/2014	risorse finanziarie svincolate, giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti – c/c infruttifero n. 20128/1208 "CDP. Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni"	**€ 5.138.043,78**
	risorse finanziarie giacenti presso le tesorerie provinciali della Banca d'Italia intestate ai Presidi dell' ERAP delle Marche quale saldo cassa non più necessario alla realizzazione interventi	**€ 3.438.852,23**
Economie giacenti c/o Province o Comuni relative ad interventi non attuati *(programmi ERP 2004-2005 e 2006-2008*)	Risorse finanziarie giacenti presso le tesorerie delle amministrazioni provinciali alle quali sono state trasferite con provvedimenti della Regione **(*)**	**€ 2.720.514,37**
Proventi delle vendite del patrimonio ERP disponibili nel triennio 2014-2016 (*Stima*)	Tali fondi, da contabilizzarsi nella gestione speciale ERAP, rimangono nella disponibilità degli Enti proprietari per l'attuazione degli interventi	**€ 30.000.000,00**
	TOTALE	**€47.467.830,38**

NOTA (*): economie accertate presso le amministrazioni provinciali, di queste soltanto € 237.566,73 versate sul competente capitolo del bilancio regionale.

2.2 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da economie a valere su linee di intervento del presente piano, da stanziamenti di bilancio regionale, da trasferimenti dallo Stato disposti ai sensi del D.L. 28 marzo 2014, n. 47 (*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*), soddisfatto il fabbisogno per la linea di intervento A.1), sono destinate ad incrementare le disponibilità destinate alla linea di intervento B. 1).

Sono comunque fatte salve diverse determinazioni della Giunta regionale in merito all'utilizzo di tali ulteriori somme.

3. LINEE DI INTERVENTO.

A. Straordinaria manutenzione, ristrutturazione, recupero ed efficientamento energetico del patrimonio ERP inutilizzato per carenze funzionali e/o altri motivi di inagibilità

Linea di intervento prioritaria che presenta il pregio di tempi rapidi di esecuzione, consente di valorizzare patrimonio immobiliare pubblico e offre opportunità di lavoro per un elevato numero di piccole medie imprese edilizie favorendo l'occupazione, in primo luogo locale.

A.1 Recupero alloggi ERP inutilizzati

ERAP Marche, di concerto con i Comuni interessati, verifica e classifica le cause dell'inagibilità degli alloggi ERP, evidenziando i casi in cui essa sia più che altro dovuta all'incuria della gestione, a fronte di una riconosciuta inadeguatezza, sia sotto il profilo tipologico-edilizio che della efficienza funzionale di parte del patrimonio ERP realizzato nei decenni della massima espansione dell'intervento pubblico, censendo comunque gli alloggi obsoleti o sottoutilizzati.

Il costo complessivo degli interventi riconducibili a questa linea di intervento, stimato da ERAP Marche in circa 3,6 milioni di euro, depurato del costo degli interventi palesemente antieconomici come indicato al successivo punto A.8, è interamente soddisfatto con le risorse finanziarie regionali.

La presente linea di intervento è coordinata con il Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ERAP previsto all'articolo 4 del d.l. 47/2014 convertito dalla legge 80/2014.

A.2 Efficientamento energetico patrimonio ERP

La promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia residenziale pubblica costituisce una delle azioni fondamentali da sviluppare per perseguire efficacemente gli obiettivi del "Burden Sharing" e della Strategia europea 20-20-20 (*in coerenza con Piano Energetico Ambientale Regionale e con la direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE*).

Lo stanziamento iniziale necessario per questa linea di intervento, inteso quale cofinanziamento regionale nell'ambito dei Programmi europei di cui all' Accordo di partenariato in corso di elaborazione presso il Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica – Ministero del Tesoro (*Azione POR - Fondo FESR – Obiettivo tematico: " N.4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" – Risultato atteso "4.1 Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali" – Azione di riferimento: "4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche attraverso interventi di ristrutturazione su singoli edifici o interi quartieri i cui immobili sono di proprietà pubblica o ad uso pubblico*") è stimato in circa 2 milioni di euro.

Il finanziamento di questa linea di intervento è subordinato alla assegnazione alla Regione di risorse nell'ambito della Programmazione UE 2014-2020.

A.3 Ripartizione dei fondi

I fondi sono attribuiti all'ERAP Marche.

A.4 *Operatori*

Ente attuatore unico: ERAP Marche che cura gli interventi in relazione al proprio patrimonio, a quello dei Comuni concesso in gestione ed al patrimonio ERP inutilizzato di proprietà comunale non ancora concesso in gestione. La stipula della convenzione con ERAP per l'affidamento in gestione di tali

alloggi, costituisce condizione per l'ammissibilità a contributo a valere sui finanziamenti del presente piano.

A.5 *Criteri ed indirizzi per formazione programma interventi*

L'intero patrimonio inutilizzato, salvo gli interventi antieconomici di cui al punto A.8, primo periodo, sarà gradualmente recuperato, reso agibile ed eventualmente alienato in applicazione dei criteri di cui al successivo paragrafo C.1.2.

ERAP Marche, sentiti i Comuni interessati, provvede alla formazione di un programma triennale di interventi, ordinato ed articolato in relazione, nell'ordine, ai seguenti criteri ed indirizzi:

- interventi ubicati in Comuni dove si registra maggiore tensione abitativa e/o dove sono presenti graduatorie valide con numero più elevato di domande di assegnazione alloggi ERP insoddisfatte;
- efficacia degli interventi espressa in rapporto al costo ed al tempo necessario per il ripristino dell'agibilità dell'edificio.

I medesimi criteri, per quanto compatibili, valgono anche per il programma di interventi di efficientamento energetico del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

A.6 *Procedure*

ERAP Marche provvede alla formazione del programma attuativo degli interventi *ex* linea A.1 (*Recupero alloggi ERP*) entro 90 giorni dalla approvazione del Piano regionale e lo trasmette alla Regione per le verifiche di compenza e la concessione dei finanziamenti.

Per la formazione del programma attuativo della linea di intervento A.2 (*Efficientamento energetico patrimonio ERP*) il predetto termine decorre dalla assegnazione dei fondi comunitari.

A.7 *Tipologie d'intervento*

Per la linea A.1 sono ammesse a finanziamento le tipologie di intervento di cui alle lettere *b),c), d)* del comma 1 dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. E' esclusa la manutenzione ordinaria (lettera *a*) alla quale gli enti proprietari sono tenuti a provvedere con fondi propri di bilancio.

Per la linea di intervento A.2 sono ammesse a finanziamento lavorazioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, compresa la installazione di impianti per il ricorso a fonti di energia rinnovabili, quali:

- interventi finalizzati ad incrementare la coibenza termica degli edifici, la riduzione della dispersione termica delle superfici esterne sia opache che trasparenti (*rivestimento a cappotto, sostituzione infissi*) delimitanti il volume climatizzato;
- interventi impiantistici, sostituzione impianto di riscaldamento con nuovo impianto ad alto rendimento energetico (*caldaia a condensazione*, *sostituzione radiatori con termoconvettori etc*);
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili purchè non trasportabili;
- impianti che fanno ricorso ad energie rinnovabili (*solare termico, fotovoltaico, pompe calore a sostituzione di scaldacqua elettrici etc)*.

A.8 *Finanziamenti*

Gli interventi di cui alla linea A.1 sono finanziati a carico del fondo regionale per le politiche abitative, con un limite massimo di costo per il recupero funzionale di un alloggio di € 50.000,00 (*limite di economicità dell'intervento*) da calcolarsi come media del costo per alloggio tra quelli da recuperare collocati all'interno del medesimo edificio, fermo restando il rispetto dei massimali di costo vigenti per l'ERP, attualmente fissati con DGR n. 1499/2006.

Il costo minimo di un intervento da includere nel programma è determinato in € 5.000,00 per alloggio, al di sotto di tale limite l'ente provvede con fondi propri di bilancio.

Le risorse regionali sono erogate per stati di avanzamento con una anticipazione del 40% all'atto della verifica di conformità del programma trasmesso dall'ERAP ovvero con le procedure di cui alla DGR n.137 del 4 febbraio 2003.

Le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla linea A.2 sono definite in relazione a quelle stabilite per l'utilizzo degli eventuali finanziamenti UE.

A.9 Termini

I lavori dovranno avere inizio entro tredici mesi dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione dei fondi. Il termine può essere prorogato per non più di una volta, salvi i casi di forza maggiore.

I termini per l'inizio dei lavori degli interventi di cui alla linea A.2 sono definiti in relazione a quelli per l'utilizzo dei finanziamenti UE.

B. Incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della prima casa

Questa linea di intervento è articolata in due misure:

- **B.1 Concessione di buoni riscatto** *(rent to buy*) per l'acquisto di immobili ad uso residenziale dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.
- **B.2 Adesione a strumenti finanziari operanti nel settore immobiliare** di cui al DPCM 16 luglio 2009 costituiti per la realizzazione di interventi di *social housing*.

Nel caso in cui la normativa di attuazione della legge 56/2014 attribuisca ad un ente diverso dalla Provincia le funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica, i riferimenti alle Province contenuti nel presente piano si intendono effettuati a tale diverso ente.

B.1. 1 *Ripartizione dei fondi*

Le risorse finanziarie disponibili, destinate alla formazione delle graduatorie uniche su base provinciale delle richieste di buoni riscatto sono ripartite con gli stessi parametri utilizzati per il piano regionale 2006-2008:

TERRITORIO PROVINCIALE	PERCENTUALE DI RIPARTO %
ANCONA	28,56
ASCOLI	13,29
FERMO	9,57
MACERATA	22,56
PESARO URBINO	26,02

B.1.2 *Criteri ed indirizzi per formazione delle graduatorie uniche su base provinciale*

Il programma di concessione dei buoni riscatto ha l'obiettivo di:

- incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della prima casa differendone l'acquisto al termine del periodo di locazione;
- ridurre lo stock di alloggi inutilizzati presenti sul mercato con particolare riferimento a quelli ultimati, invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio medesimo ed il sistema delle imprese edili.

La Provincia stabilisce i criteri per l'attribuzione dei punteggi alle singole domande di *buono riscatto* in relazione a:

1. ubicazione dell'immobile in comuni capoluogo di provincia, nei comuni con più di 25.000 abitanti, altri comuni ad alta tensione abitativa, comuni inclusi nelle Aree Urbane Funzionali (FUAs) v.di elenchi in allegato 2;
2. alloggi facenti parte di uno stesso edificio in numero non inferiore ai 2/3 degli alloggi ivi presenti;
3. reddito ISEE del nucleo familiare.

Sono favorite le operazioni di aggregazione dell'utenza ovvero operazioni comunque in grado di interessare interi complessi edilizi con l'eventuale coinvolgimento degli operatori economici interessati all'operazione medesima (*banche, imprese, ecc..*).

La Provincia assicura la gradualità nell'attribuzione dei punteggi di cui al punto 1, secondo l'ordine di elencazione stabilito nel medesimo punto. In ogni caso il punteggio più basso attribuito in relazione alla ubicazione dell'immobile non può essere inferiore alla sommatoria dei punteggi che possono essere attribuiti con i restanti criteri di cui ai precedenti punti 2 e 3.

In caso di parità nel punteggio è data priorità alle famiglie con il maggior numero di componenti. Permanendo la parità si procede a sorteggio.

B.1.3 *Procedure*

Le Province determinano i punteggi da attribuire alle richieste entro 45 giorni dalla approvazione del presente atto.

I Comuni attivano procedure di evidenza pubblica per la acquisizione delle domande di concessione dei buoni riscatto nei successivi 60 giorni, fissando un termine per la presentazione delle domande non superiore a 60 giorni.

Verificata la ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti soggettivi e oggettivi, i Comuni attribuiscono un punteggio a ciascuna di esse secondo i criteri stabiliti dalla Provincia e quindi trasmettono le domande ammissibili alla Provincia medesima per la formazione della graduatoria unica entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.

Le Province formano una graduatoria unica per l'ambito territoriale di competenza e la trasmettono alla Regione nei successivi 15 giorni con le modalità da questa indicate, volte ad implementare i dati dell'Osservatorio regionale di cui all'articolo 8 della l.r. 36/2005.

In caso di mancato rispetto del termine complessivo per la formazione della graduatoria unica provinciale la Giunta Regionale, previa diffida, può adottare i necessari atti sostitutivi ai sensi di legge.

B.1.4 Destinatari dei contributi: requisiti soggettivi

I destinatari degli alloggi devono possedere i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 18 della l.r. 36/2005.

I requisiti soggettivi devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di buono riscatto.

B.1.5 Requisiti oggettivi degli alloggi

Sono oggetto di contributo gli alloggi aventi le seguenti caratteristiche:

- classificazione di efficienza energetica di cui al DM 26 giugno 2009 non inferiore a "B";
- conformità agli strumenti urbanistici, con certificato di abitabilità;
- conformità ai limiti dimensionali di cui agli articoli 16 e 43 della legge 457/1978;
- non essere accatastati né accatastabili nelle categorie A/1 – A/7 con esclusione degli immobili appartenenti alla tipologia "villette a schiera" - A/8 - A/9.

Possono essere oggetto del contributo anche gli alloggi ultimati allo stato grezzo, da completare e rendere abitabili entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione provvisoria del contributo medesimo.

B.1.6 Ulteriori disposizioni

La Provincia procede alla assegnazione provvisoria dei buoni riscatto secondo l'ordine di graduatoria fino a concorrenza dell'importo disponibile per ciascun territorio provinciale.

Per l'assegnazione definitiva del buono riscatto il richiedente è tenuto a produrre, nei termini stabiliti dal successivo paragrafo B.1.8, il contratto locativo con patto di futura vendita.

Il canone non può essere superiore a quello concordato, calcolato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998.

Il prezzo finale di vendita non può essere superiore ai prezzi di mercato determinati in relazione ai valori OMI pubblicati dall'Agenzia delle Entrate.

Il buono riscatto, destinato a coprire la quota parte del canone locativo che verrà decurtata dal prezzo di vendita dell'alloggio al termine della locazione, viene corrisposto per un periodo massimo di 8 anni. La Giunta regionale ne disciplina le modalità di pagamento, con cadenza semestrale, al fine di assicurare la destinazione finale del contributo a beneficio del proprietario/promittente venditore dell'alloggio, che a garanzia delle proprie obbligazioni produce idonea polizza fideiussoria.

Il buono riscatto è cumulabile con la concessione delle garanzie previste dal Fondo regionale di garanzia in via di costituzione ai sensi della D.G.R. 691 del 9 giugno 2014.

L'acquisto dell'alloggio, su richiesta del conduttore, può essere perfezionato prima della scadenza del periodo di locazione, in questo caso il contributo in conto riscatto è concesso per il solo periodo in cui l'alloggio è stato effettivamente condotto in locazione.

Nell'ipotesi in cui il locatario beneficiario del buono riscatto receda anzitempo dagli impegni assunti, ferme e impregiudicate le azioni giudiziarie da parte del proprietario, i contributi già versati possono essere trasferiti ad un eventuale nuovo acquirente in possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente paragrafo B.1.4, individuato dal proprietario dell'alloggio entro 6 mesi. Trascorso tale periodo, il proprietario dell'alloggio restituisce alla Regione i contributi versati nella misura del 50%. Per quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, si rimanda alla vigente disciplina normativa, con particolare riferimento all'articolo 23 del d.l. 12 settembre 2014, n.133 *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*.

B.1.7 Intensità dei contributi

I buoni riscatto vengono concessi nei limiti ed alle condizioni di seguito indicate:

A	B	C	D
DURATA MINIMA PERIODO LOCAZIONE	**IMPORTO CANONE LOCAZIONE**	**CONTRIBUTO MAX MENSILE IN CONTO RISCATTO**	**CONTRIBUTO TOTALE MAX IN CONTO RISCATTO**
8 ANNI	**Non superiore al canone concordato di cui alla legge 431/1998**	**Non superiore ad 1/2 del canone di locazione con un max di € 325,00**	**€ 31.200,00**
	Esemplificazioni:		
	Canone mensile € 400	*€ 200*	*€ 19.200*
	Canone mensile € 650	*€ 325*	*€ 31.200*
	Canone mensile € 700	*€ 325*	*€ 31.200*

B.1.8 Termini degli interventi

Il contratto di locazione con patto di futura vendita per gli alloggi ultimati deve essere stipulato entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo. Per gli alloggi ultimati allo stato grezzo, il contratto di locazione con patto di futura vendita è stipulato nel medesimo termine ed è sottoposto alla condizione sospensiva del completamento e della certificazione di agibilità degli alloggi entro il termine di 6 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione provvisoria del contributo.

B.1.9 Modalità di concessione ed erogazione del contributo

La Giunta regionale è autorizzata a fornire eventuali ulteriori indirizzi alle Province per la concessione e la erogazione del contributo.

B.2 Adesione a strumenti finanziari operanti nel settore immobiliare

La Regione può partecipare a fondi immobiliari o altri strumenti finanziari di cui all'articolo 11 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, partecipati dalla Cassa Depositi e Prestiti ed aventi la finalità di realizzare *alloggi sociali*.

La nozione di *alloggio sociale* è definita con Decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008 *(Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea)*.

Ai fini della partecipazione ai predetti strumenti finanziari è autorizzata la spesa massima di € 5.000.000,00, ferma restando la possibilità della Regione di conferire immobili del proprio patrimonio immobiliare. Il predetto importo è comprensivo della spesa per eventuali *consulenze* ovvero per *Società di gestione del Fondo immobiliare* al quale la Regione partecipa ai sensi del presente paragrafo.

La Giunta regionale approva i criteri e le modalità attuative per l'adesione ai predetti strumenti finanziari, operanti nella Regione Marche, per interventi da realizzare sul territorio regionale medesimo. In ogni caso l'adesione della Regione è subordinata al rispetto dei seguenti obblighi da parte degli strumenti finanziari cui si intende aderire:

a) intervenire sul territorio regionale assicurando il coinvolgimento della Regione nelle relative *scelte strategiche*, per garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione;

b) assicurare un investimento di risorse sul territorio regionale pari ad almeno 1,5 volte quelle conferite dalla Regione stessa;

c) privilegiare interventi di recupero e riqualificazione urbana di pronta realizzabilità, ovvero di acquisto di complessi immobiliari già edificati, al fine di contenere il consumo di territorio;

d) favorire e privilegiare le zone che presentano condizioni di maggior disagio e tensione abitativa;

e) impiegare le risorse conferite per finanziare interventi di *edilizia agevolata*, realizzati tramite procedure di partenariato pubblico privato nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di *housing* sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi / prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse *housing* potranno finanziare non più del 50% del costo dell'intervento *(incluso il costo di costruzione e le spese tecniche)*;

f) realizzare edifici con classificazione di efficienza energetica di cui al DM 26 giugno 2009 non inferiore a "B".

E' esclusa la partecipazione regionale a strumenti finanziari che perseguono obiettivi speculativi.

C. Interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente, di realizzazione di alloggi in aree urbane ed acquisto alloggi immediatamente disponibili tramite il reinvestimento dei proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP

In assenza di un canale di finanziamento statale ordinario, indirizzato alla realizzazione di alloggi a canone sociale a beneficio delle categorie di cittadini più svantaggiate, la alienazione di parte del patrimonio ERP ed il reinvestimento dei proventi delle vendite sono la sola fonte di risorse significativa, utilizzabile per alimentare il comparto ERP.

I nuovi interventi sono attuati tramite il recupero di patrimonio immobilare esistente, prioritariamente di proprietà pubblica, senza ulteriore consumo di suolo non urbano e l'acquisto sul libero mercato di alloggi ultimati, immediatamente disponibili.

Gli Enti locali rendono nota, tramite l'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il Tavolo di concertazione istituito con DGR del 27 dicembre 2013, n.1722, la disponibilità di immobili da recuperare e destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Le risorse che possono essere destinate alla predetta linea di intervento nel triennio 2014-2016, sono stimate in 30 milioni di euro.

Per operazioni di compravendita immobiliare di particolare complessità, l'ERAP Marche può avvalersi di consulenti esterni, scelti mediante procedure di evidenza pubblica, per l'effettuazione dell'analisi di mercato e la predisposizione dei bandi di gara finalizzati all'acquisto degli alloggi. Le relative spese sono finanziate con le suddette risorse nella misura massima dell'1 per cento del valore della operazione di compravendita da realizzare.

C. 1 Criteri alienazione

C.1.1 *Criteri quantitativi*

Il numero degli alloggi da alienare non può essere superiore al 30% del totale degli alloggi di proprietà dell'ERAP Marche in ragione della:

- opportunità di individuare un contingente minimo di alloggi da alienare in grado di garantire entrate in misura sufficiente alla programmazione di nuovi interventi in linea con le esigenze del territorio regionale, anche in caso di scarsa propensione all'acquisto da parte degli assegnatari;
- necessità di garantire che ERAP Marche mantenga un patrimonio di ERP adeguato ad assicurare equilibri di bilancio e capacità di far fronte alle esigenze abitative del territorio anche in caso di forte propensione all'acquisto da parte degli inquilini, nonché nell'eventualità che le Amministrazioni comunali provvedano ad alienare parte consistente dei propri alloggi.

E' individuata una ulteriore quota, non superiore al 10% del totale degli alloggi di proprietà dell'ERAP Marche, da utilizzare come riserva (*overbooking)* nel caso non si registri una adeguata propensione all'acquisto da parte dei soggetti assegnatari degli alloggi da alienare prioritariamente individuati.

Nel contingente di cui al presente paragrafo sono ricompresi gli alloggi inclusi nei piani di alienazione già approvati dagli ex ERAP delle province di Ancona e Pesaro-Urbino ai sensi dell'articolo 20 *septiesdecies* della l.r. 36/2005 (*ad oggi attuati solo in minima parte*) fatto salvo il rispetto dei termini stabiliti al successivo paragrafo C.1.3.

C.1.2 *Criteri oggettivi*

Al fine di assicurare ad ERAP Marche una razionale ed economica gestione del patrimonio, sono individuati, quali criteri oggettivi per la individuazione degli alloggi da alienare, nell'ordine:

1. alloggi ubicati in condomini a proprietà mista (*onerosi sotto il profilo dell'impegno economico ed amministrativo*);

2. vetustà dell'alloggio (*alloggi onerosi sotto il profilo manutentivo e impegnativi sotto il profilo gestionale),* di norma non si procede all'alienazione del patrimonio costruito o recuperato negli ultimi venti anni;

3. tensione abitativa non elevata (*priorità alla alienazione di alloggi ubicati in comuni a minor tensione abitativa*);

4. situazioni particolari che, a motivato giudizio dell'Ente, presentano caratteri palesemente antieconomici o particolari criticità gestionali, ivi compresi gli alloggi in uso agli assegnatari decaduti di cui al comma 8 bis dell'articolo 20 septiesdecies della l.r. 36/2005;

5. alloggi ubicati in condomini con elevata propensione all'acquisto da parte degli assegnatari.

C.1.3 *Procedure*

ERAP Marche propone per l'approvazione alla Giunta regionale il programma di alienazione del proprio patrimonio entro 90 giorni dalla approvazione del presente atto e procede alle alienazioni secondo le procedure stabilite all'articolo 20 *septiesdecies* della l.r. 36/2005.

ERAP Marche, nei 60 giorni successivi alla approvazione regionale, richiede agli assegnatari degli alloggi inclusi nel programma di alienazione di manifestare il loro interesse alla acquisizione dell'immobile condotto in locazione.

La compravendita degli alloggi come sopra individuati avviene entro il periodo di validità (*triennale*) del presente Piano, a tal fine l'ERAP Marche assume tutte le necessarie misure organizzative e trasmette alla Regione il cronoprogramma delle vendite, comprensivo dei dati economico finanziari.

Gli inquilini che hanno manifestato l'interesse all'acquisto perdono la possibilità di acquistare l'alloggio in caso di mancato rispetto dei termini indicati dall'ERAP.

La Regione approva il programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni tenuto conto degli esiti del monitoraggio relativo alle operazioni di compravendita.

C. 2 Criteri per programmi di reinvestimento di ERAP

Il programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni degli alloggi di cui al paragrafo C.1.3, dedotta la quota destinata al ripiano dell'eventuale deficit finanziario dell'ERAP Marche di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 6 bis della l.r. 36/2005, è formato sulla base di:

- criteri quantitativi in relazione alle percentuali di riparto delle risorse disponibili;
- criteri qualitativo-funzionali per la individuazione degli interventi da inserire nel programma.

Il programma di reinvestimento non può finanziare operazioni di compravendita di abitazioni di ERP sovvenzionata tra gli ERAP ed i Comuni, finalizzate alla realizzazione di alloggi ERP sovvenzionata.

C.2.1 *Criteri riparto risorse derivanti da alienazioni*

a) Realizzazione di alloggi di ERP sovvenzionata, mediante acquisto, acquisto e recupero di immobili esistenti, nella misura minima del 80% delle risorse disponibili;

b) realizzazione di alloggi in regime di edilizia agevolata da porre in locazione a canone moderato ai sensi dell'articolo 11, comma 2, l.r. 36/2005, mediante acquisto, acquisto e recupero di immobili esistenti, nella misura massima del 20% delle risorse disponibili.

I proventi delle alienazioni degli alloggi sono reinvestiti nell'ambito territoriale (provinciale) di provenienza nella misura minima dell'80%.

La Giunta regionale approva il programma di reinvestimento riconoscendo priorità agli interventi di recupero e assicurando:

- una quota di finanziamento per l'acquisto di immobili invenduti ultimati, aventi i requisiti oggettivi di cui al precedente paragrafo B.1.5.; ovvero per l'esercizio del diritto di prelazione su alloggi ex ERP riconosciuto dalla legge 560/1993; ovvero per l'acquisto di immobili inseriti in complessi immobiliari coinvolti nelle operazioni di *rent to buy* finanziate ai sensi del presente Piano, rimasti senza locatari/promittenti acquirenti;
- una quota per il completamento di interventi ERP facenti parte programmi complessi strategici, di iniziativa statale o regionale (*Contratti di quartiere, Piano nazionale ex d.p.c.m. 16 luglio 2009 etc*), la cui mancata esecuzione comporta la perdita di finanziamenti statali;
- una quota per fronteggiare situazioni connesse alla efficiente gestione e manutenzione del patrimonio di ERP (situazioni di emergenza, messa in sicurezza, ordinanze urgenti ed incontingibili, etc.).

Nel medesimo provvedimento la Giunta individua, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 36/2005, le eventuali categorie sociali cui destinare una percentuale degli alloggi complessivamente realizzati.

C.2.2 *Criteri ed indirizzi per individuazione e localizzazione nuovi interventi*

La programmazione e la localizzazione degli alloggi da realizzare o da acquisire con i proventi delle alienazioni è improntata ai principi di celerità, efficacia ed economicità.

Sono prioritari il fabbisogno abitativo rilevato, la cantierabilità, il costo e l'efficacia dell'intervento. In sede di programmazione del reinvestimento dei proventi delle alienazioni si può tenere conto degli impegni formalmente contratti da ERAP Marche prima della approvazione della l.r. 32/2013 (*).

(*) Legge regionale 14 ottobre 2013, n. 32 (*Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative", alla legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa", (..).*

Fabbisogno abitativo, gli interventi sono localizzati:

a) nei Comuni ad alta tensione abitativa o capoluogo di provincia;

b) nei Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;

c) negli ambiti territoriali sociali istituiti con d.g.r. 13 febbraio 2001, n. 337 e successive modificazioni e integrazioni, a condizione che i Comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale sociale, non appartenenti alle tipologie di cui alle precedenti lettere a) e b), abbiano concordato tra loro la formazione di una graduatoria unica di assegnazione e la localizzazione dell'intervento;

d) nei Comuni che, al momento della proposta alla Regione di localizzazione degli interventi, presentino graduatorie aggiornate per l'assegnazione di alloggi ERP con almeno 100 domande insoddisfatte. I Comuni tra loro confinanti o comunque appartenenti al medesimo ambito territoriale sociale, al fine di soddisfare il predetto requisito e sommare il rispettivo numero di domande insoddisfatte, possono costituire forme associative ai sensi della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 46 (Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale) per la formazione di una graduatoria unica di assegnazione e l'indicazione del Comune di localizzazione dell'intervento.

Cantierabilità, al fine di rendere possibile l'impiego delle risorse disponibili in tempi brevi e certi, la cantierabilità degli interventi è valutata in relazione alla:

- disponibilità di un edificio appartenente al patrimonio immobiliare pubblico, libero da vincoli, con destinazione urbanistica conforme alla finalità dell'intervento, assegnato in diritto di proprietà / diritto di superficie mediante delibera comunale la cui efficacia può essere subordinata alla approvazione del programma di reinvestimenti da parte della Giunta regionale;
- disponibilità di un edificio di proprietà privata, libero da vincoli, con destinazione urbanistica conforme alla finalità dell'intervento, garantita tramite contratto preliminare o promessa di futura vendita registrati, con efficacia pari a dodici mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto.

  In entrambi i casi l'assegnazione/vendita dell'immobile all'ERAP Marche deve perfezionarsi, pena di decadenza, entro 120 giorni dalla data della delibera regionale di approvazione del programma.

  Nell'ipotesi residuale di interventi di nuova costruzione con acquisizione di un'area inedificata, quest'ultima dovrà risultare idonea sotto il profilo idrogeologico e immediatamente pronta per l'edificazione: libera da vincoli, servitù, conforme agli strumenti urbanistici ecc.;
- livello della progettazione eventualmente disponibile.

Economicità ed efficacia dell'intervento sono valutati in relazione:

- in caso di acquisto con recupero, al miglior rapporto tra il costo dell'immobile oggetto dell'intervento ed il numero di alloggi che vi possono essere realizzati, ovvero alla maggior superficie utile che può essere utilizzata a scopo residenziale;
- in caso di acquisto di alloggi ultimati, al miglior rapporto tra il prezzo dell'immobile ed il numero degli alloggi ivi presenti ovvero al minor costo al metro quadro di superficie utile se più conveniente per ERAP Marche.

  L'acquisto di alloggi ultimati è consentito solo per edifici interi o quantomeno per un numero di alloggi tale da garantire ad ERAP Marche la maggioranza delle quote condominiali.

C.3 Procedure

ERAP Marche, ai sensi dell'articolo 6 *bis* della l.r. 36/2005, in collaborazione con la Regione ed in ragione delle risorse disponibili, trasmette alla Giunta regionale per la approvazione una proposta di programma di interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente ed acquisto alloggi immediatamente disponibili da realizzare con i proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP.

La proposta di programma è trasmessa alla Giunta regionale per sua approvazione, previo parere della competente commissione consiliare, entro tre mesi dalla approvazione del presente atto.

C.4 Destinatari degli alloggi

Soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 18 (edilizia agevolata) ed articolo 20 *quater* (edilizia sovvenzionata) della legge 36/2005, individuati con procedure di evidenza pubblica ai sensi di legge.

C.5 Requisiti oggettivi degli alloggi

- conformità agli strumenti urbanistici;
- conformità ai limiti dimensionali di cui agli articoli 16 e 43 della legge 457/1978;

- essere compresi nelle categorie di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380;
- classificazione di efficienza energetica di cui al DM 26 giugno 2009 non inferiore a "B".

Gli alloggi immediatamente disponibili da acquistare sul libero mercato devono essere censiti nel catasto fabbricati, avere destinazione a uso abitativo, disporre di certificato di abitabilità e non essere accatastati nelle categorie A/1 - A/7 con esclusione degli immobili appartenenti alla tipologia " villette a schiera" - A/8 - A/9.

C.6 Limiti di costo

Gli interventi sono finanziati nel rispetto dei massimali di costo vigenti al momento della approvazione del programma, con il limite di € 130.000,00 per alloggio, da calcolarsi come media del finanziamento per ciascun alloggio compreso nell'intervento.

Il limite di cui sopra è elevabile a € 138.000,00 qualora la valutazione di sostenibilità finalizzata alla certificazione energetica ambientale di cui "Protocollo ITACA Marche completo", da eseguire con le procedure ex DGR n.1689 del 19 dicembre 2011, sia pari o superiore ad 1,0, a riconoscimento dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di edilizia sostenibile.

C.7 Termini degli interventi

I lavori dovranno avere inizio entro tredici mesi dalla data della delibera di approvazione del programma ed essere ultimati entro tre anni dal loro inizio.

ERAP Marche avvia le procedure di evidenza pubblica per la individuazione degli alloggi immediatamente disponibili da acquistare sul libero mercato entro 30 giorni dalla data della delibera di approvazione del programma.

L'atto pubblico di acquisto dell'alloggio immediatamente disponibile sul mercato immobiliare deve essere stipulato entro 90 giorni dalla conclusione della procedura di evidenza pubblica.

D. Sperimentazione di nuove soluzioni di edilizia residenziale pubblica.

La linea di intervento costituisce la prosecuzione della sperimentazione avviata con il Piano 2006-2008 con edifici energeticamente autosufficienti attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e con nuove forme organizzative di autocostruzione. Risorse previste: € 1.500.000,00.

Le risorse verranno utilizzate per promuovere programmi ed iniziative sperimentali del tipo:

- *co-housing* residenze con servizi e spazi abitativi comuni collettivi e camere e bagni (*cd zone notte*) separate;
- edifici realizzati con caratteristiche domotiche innovative per *l'ambient assisted living* e materiali non tradizionali.

Gli alloggi realizzati sono destinati alla locazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, legge 431/1998.

La Giunta regionale approva il programma di sperimentazione comprendente anche le attività di studio, ricerca ed eventuali norme tecniche di attuazione, connesse alla realizzazione del programma sperimentale.

ALLEGATO 2

Elenco comuni ad alta tensione abitativa *(Delibera CIPE 19 novembre 2003, n.87)*

Ancona	Civitanova Marche	Montelabbate
Ascoli Piceno	Colbordolo	Monteprandone
Macerata	Fabriano	Porto Sant'Elpidio
Pesaro	Fano	Potenza Picena
Urbino	Fermignano	Recanati
	Grottammare	San Benedetto del Tronto
	Monte Urano	Sant'Angelo in Lizzola
	Montegranaro	Senigallia

Elenco comuni inclusi nelle "Aree urbane funzionali" (FUAs).

Ancona	**Ascoli Piceno**	**Civitanova Marche**
Agugliano	Castel di Lama	Monte San Giusto
Camerano	Castorano	Monte Urano
Camerata Picena	Folignano	Montecosaro
Chiaravalle	Maltignano	Montegranaro
Falconara Marittima	Roccafluvione	Montelupone
Monte San Vito	Venarotta	Morrovalle
Montemarciano		Porto Sant'Elpidio
Numana		Potenza Picena
Offagna		Sant'Elpidio a Mare
Osimo		
Polverigi		
Sirolo		

Fabriano	**Fermo**	**Jesi**
Cerreto d'Esi	Altidona	Castelbellino
Esanatoglia	Campofilone	Castelplanio
Genga	Francavilla d'Ete	Maiolati Spontini
Matelica	Lapedona	Monsano
Sassoferrato	Monte San Pietrangeli	Monte Roberto
	Monterubbiano	San Marcello
	Moresco	Santa Maria Nuova
Fano	Pedaso	
Cartoceto	Petritoli	
Montemaggiore al Metauro	Ponzano di Fermo	
Piagge	Porto San Giorgio	
Saltara	Rapagnano	
Serrungarina	Torre San Patrizio	

Macerata	Pesaro	San Benedetto del Tronto
Appignano	Colbordolo	Acquaviva Picena
Corridonia	Mombaroccio	Cupra Marittima
Mogliano	Montecicccardo	Grottammare
Montecassiano	Montelabbate	Monsampolo del Tronto
Petriolo	Sant'Angelo in Lizzola	Monteprandone
Pollenza	Tavullia	Ripatransone
Treia	Urbino	
Urbisaglia		

Senigallia
Castel Colonna
Corinaldo
Ostra
Ostra Vetere
Ripe

Deliberazione Amministrativa n. 116 del 9/12/2014

Zonizzazione e classificazione del Territorio Regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - articoli 3 e 4.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e in particolare gli articoli 3 e 4;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio ambiente e agricoltura, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare la "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale delle Marche ai fini della valutazione della qualità dell'Aria Ambiente. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - articoli 3 e 4" contenuta nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

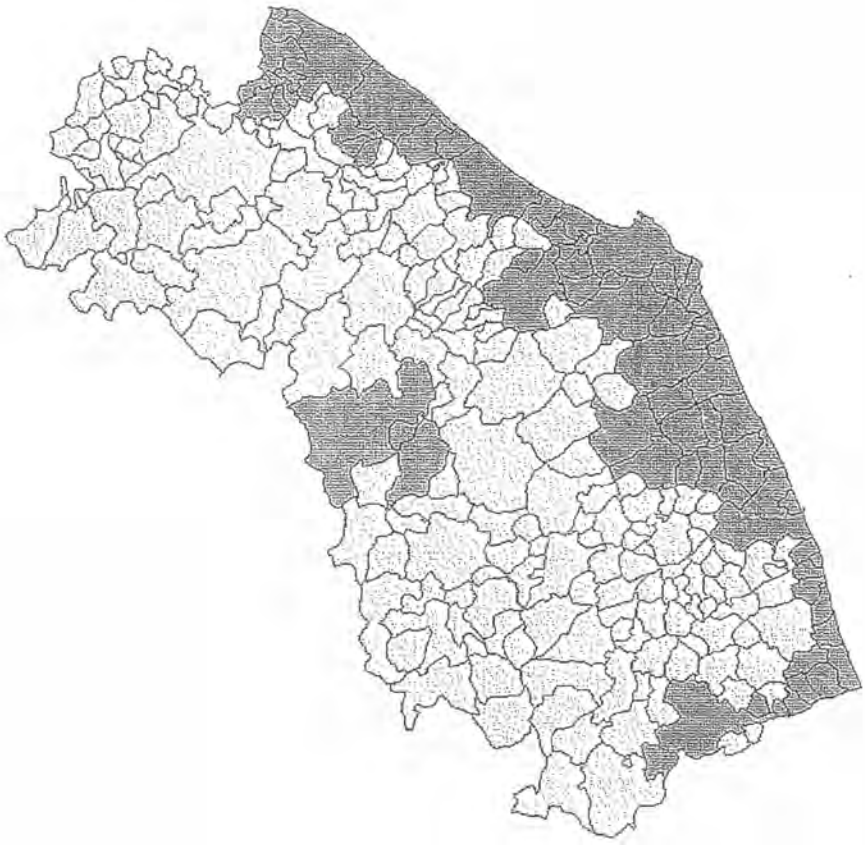
Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

Allegato A

Zonizzazione e classificazione del territorio regionale delle Marche

ai fini della valutazione della qualità dell'Aria Ambiente

(Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, articoli 3 e 4)



Sommario

La Zonizzazione e la classificazione del territorio regionale delle Marche ai fini della valutazione della qualità dell'Aria Ambiente 5

1 Introduzione 5
1.1 Le precedenti zonizzazioni 5
1.2 La zonizzazione prevista dal d.lgs. 155/2010 6
1.3 Normativa di riferimento 7
2 Criteri per la zonizzazione del territorio 9
2.1 Agglomerati 9
2.2 Le zone secondo il d.lgs. 155/2010 11
2.3 Caratteristiche geografiche del territorio marchigiano e condizioni meteorologiche generali 12
2.3.1 Orografia 12
2.3.2 Clima 14
2.4 Carico emissivo 20
2.5 Grado di urbanizzazione del territorio 30
2.6 Le aree urbane funzionali delle Marche 33
3 Zonizzazione ai fini della tutela della salute umana del territorio della Regione Marche 35
3.1 Zona costiera e valliva – IT1110 35
3.2 Zona collinare montana – IT1111 38
3.3 Zonizzazione in riferimento all'ozono (O3) 44
4 Classificazione delle zone 44
4.1 Stazioni di monitoraggio per la classificazione del territorio 45
4.2 Soglie di valutazione superiore e inferiore 54
4.3 Procedura di classificazione 55
4.4 Classificazione delle zone per l'inquinante Materiale particolato PM10 55
4.5 Classificazione delle zone per l'inquinante Materiale Particolato PM2.5 58
4.6 Classificazione delle zone per l'inquinante Biossido di Azoto (NO2) 60
4.7 Classificazione delle zone per l'inquinante Benzene (B6H6) 63
4.8 Classificazione delle zone per l'inquinante Benzo(a)pirene 64
4.9 Classificazione delle zone per l'inquinante Cadmio (Cd) 65
4.10 Classificazione delle zone per l'inquinante Nichel (Ni) 65

4.11 Classificazione delle zone per l'inquinante Arsenico (As) 66
4.12 Classificazione delle zone per gli inquinanti Biossido di Zolfo (SO2), Piombo (Pb), Monossido di Carbonio (CO) 66
4.13 Classificazione delle zone per l'inquinante ozono (O3) 68
4.14 Classificazione nuova zonizzazione 70
4.15 Conclusioni classificazione nuova zonizzazione 72

Indice delle Figure

Figura 1 Densità di popolazione nei comuni marchigiani (elaborazione su dati ISTAT-SISTAR Marche, anno 2009) 11
Figura 2 Carta altimetrica sulla base delle curve di livello 14
Figura 3 Precipitazione media annua – Andamento dal 1961 al 2006 (fonte ASSAM) 16
Figura 4 Temperatura media annua - Andamento dal 1961 al 2006 (fonte ASSAM) 17
Figura 5 Carta delle zone climatologicamente affini (Fonte Protezione Civile – Regione Marche – Centro di Ecologia e Climatologia - OGSM) 19
Figura 6 Emissioni annue comunali di PM10 in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 22
Figura 7 Emissioni annue comunali degli ossidi di azoto in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 23
Figura 8 Emissioni annue comunali di monossido di carbonio in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 24
Figura 9 Emissioni annue comunali di benzene in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 25
Figura 10 Emissioni annue comunali di composti organici volatili non metanici in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 26
Figura 11 Emissioni annue comunali dei metalli in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 27
Figura 12 Emissioni annue comunali di ossidi di zolfo in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 28
Figura 13 Emissioni annue comunali di metano in tonnellate per km2 (anno riferimento 2005) 29
Figura 14 Centri urbani principali e insediamenti abitativi 30
Figura 15 Densità di popolazione nei comuni marchigiani (elaborazione su dati ISTAT-SISTAR Marche, anno 2011) 31
Figura 16 Suddivisione dei Comuni in montani, parzialmente montani e non montani 33

Figura 17 Zonizzazione della Regione Marche ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 43
Figura 18 Stazioni di monitoraggio atmosferico utilizzate per la classificazione del territorio regionale 53

Indice delle Tabelle

Tabella 1 Caratteristiche fisiche comunali e popolazione residente 32
Tabella 2 Zona costiera e valliva che comprende i seguenti comuni. 37
Tabella 3 Zona collinare montana che comprende i seguenti comuni. 38
Tabella 4 Elenco stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, individuate con DGR 1129/2006. 46
Tabella 5 Rete dei punti di campionamento in siti fissi per l'inquinante Ozono, individuate con DGR 238/2007. 47
Tabella 6 Stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali. 48
Tabella 7 Elenco non esaustivo delle campagne di monitoraggio effettuate con i mezzi mobili. 49
Tabella 8 Soglie di valutazione PM10 media sulle 24 ore 55
Tabella 9 Soglie di valutazione PM10 media annuale 57
Tabella 10 Soglie di valutazione PM2.5 media annuale 58
Tabella 11 Soglie di valutazione Biossido di Azoto (NO2) valore limite orario 60
Tabella 12 Soglie di valutazione Biossido di Azoto (NO2) valore limite annuale 61
Tabella 13 Soglie di valutazione Benzene (B6H6) 63
Tabella 14 Soglie di valutazione Benzo(a)pirene 64
Tabella 15 Soglie di valutazione Cadmio (Cd) 65
Tabella 16 Soglie di valutazione Nichel (Ni) 65
Tabella 17 Soglie di valutazione Arsenico (As) 66
Tabella 18 Soglie di valutazione Biossido di Zolfo (SO2). 66
Tabella 19 Soglie di valutazione Piombo (Pb). 67
Tabella 20 Soglie di valutazione Monossido di Carbonio (CO). 67
Tabella 21 Numero di superamenti dell'obiettivo a lungo termine (120 µg/m³) per l'ozono 69

La Zonizzazione e la classificazione del territorio regionale delle Marche ai fini della valutazione della qualità dell'Aria Ambiente

1 Introduzione

1.1 Le precedenti zonizzazioni

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente, si è dato compito alle Regioni e alle Province Autonome, fra l'altro, di zonizzare e classificare il proprio territorio ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

Con questa norma si sono modificate le modalità e finalità di zonizzazione del territorio previste nella precedente normativa comunitaria e nazionale.

In precedenza infatti la zonizzazione del territorio regionale era individuata prevalentemente sulla base delle risultanze dei dati provenienti dalla rete di monitoraggio atmosferico.

Seguendo queste indicazioni e con le finalità previste nella precedente normativa la Regione Marche aveva in precedenza zonizzato e classificato il territorio regionale.

Con DGR 2257/2002 erano state individuate 4 zone, ognuna incentrata sugli allora quattro capoluoghi di provincia e comprendente i comuni limitrofi considerati come area di influenza e quindi soggetti alle problematiche di qualità dell'aria dei comuni maggiori.

Questa prima zonizzazione aveva il limite di non considerare l'intero territorio marchigiano, ma solo quello in cui più forte era la pressione antropica.

Con DACR 52/2007 era stata effettuata la zonizzazione dell'intero territorio regionale ai fini e ai sensi del d.lgs. 351/1999 (ora abrogato dal d.lgs. 155/2010). Seguendo le indicazioni dall'Allegato 1, punto 4 *"Zonizzazione"* del d.m. Ambiente 1 ottobre 2002, n. 261, e quindi basandosi sulla valutazione della

qualità dell'aria ambiente fornite dalle reti di monitoraggio provinciali, sulla densità abitativa, sulla presenza di grossi assi viari e di importanti aree industriali, il territorio regionale era stato suddiviso in due zone. Una zona A (unica regionale), comprendente i Comuni in cui era presente il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme per la qualità dell'aria, e una zona B (unica regionale), nella quale non era presente il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.

La valutazione della qualità dell'aria ambiente di cui sopra e la relativa zonizzazione sono state la base su cui erano state individuate le misure da attuare nel breve periodo, per ridurre il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme per l'inquinamento atmosferico contenute nel *Piano di Azione, ai fini ed ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 351/1999*, approvato con DACR 52/2007.

La suddetta valutazione della qualità dell'aria ambiente e la relativa caratterizzazione delle zone sono contenute nel *Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, articoli 8 e 9*, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 143 del 12 gennaio 2010, che contiene le misure da attuare nel medio e lungo periodo per la riduzione delle emissioni e concentrazioni delle sostanze inquinanti in atmosfera, nonché gli scenari di valutazione dell'efficacia del Piano.

1. 2 La zonizzazione prevista dal d.lgs. 155/2010

Con il d.lgs. 155/2010 cambiano le motivazioni per le quali risulta necessario effettuare la zonizzazione del territorio regionale.

La zonizzazione viene effettuata essenzialmente ai fini di predisporre una adeguata rete di valutazione della qualità dell'aria ambiente, che deve essere costituita da siti fissi dove viene superata la soglia di valutazione superiore di determinati inquinanti atmosferici e che può essere integrata con tecniche di modellazione o da misurazioni indicative. Nelle zone in cui invece i livelli degli inquinanti atmosferici sono inferiori alla loro soglia di valutazione inferiore possono essere utilizzate, anche in via esclusiva, tecniche di modellizzazione o di stima obiettiva.

A tal fine sono state tenute alcune riunioni preparatorie di un gruppo di lavoro costituito da tecnici regionali, delle Province dell'ANCI e dell'ARPAM.

L'ufficio regionale competente ha quindi redatto il presente progetto di zonizzazione.

Sul BUR Marche n. 106 del 2 dicembre 2010 è stata inoltre data comunicazione di avvio del Procedimento amministrativo finalizzato alla zonizzazione e classificazione del territorio regionale, ai sensi degli articoli 3 e 4 del d.lgs. 155/2010, ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi degli articoli 5 e 8 del medesimo decreto legislativo, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti.

1.3 Normativa di riferimento

La Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 21 maggio 2008, n. 2008/50/CE *"relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*, istituisce misure volte a:

"1) definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso;

2) valutare la qualità dell'aria ambiente negli Stati membri sulla base di metodi e criteri comuni;

3) ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per contribuire alla lotta contro l'inquinamento dell'aria e gli effetti nocivi e per monitorare le tendenze a lungo termine e i miglioramenti ottenuti con l'applicazione delle misure nazionali e comunitarie;

4) garantire che le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente siano messe a disposizione del pubblico;

5) mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove sia buona, e migliorarla negli altri casi;

6) promuovere una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nella lotta contro l'inquinamento atmosferico.

Il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"* istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente ai fini di:

a) *individuare obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso;*

b) *valutare la qualità dell'aria ambiente sulla base di metodi e criteri comuni su tutto il territorio nazionale;*

c) *ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;*

d) *mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;*

e) *garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;*

f) *realizzare una migliore cooperazione tra gli Stati dell'Unione europea in materia di inquinamento atmosferico.*

In particolare, per quanto concerne la zonizzazione, il decreto si basa sul principio che la zonizzazione dell'intero territorio è il presupposto su cui si organizza l'attività di valutazione della qualità dell'aria ambiente. Il territorio zonizzato dovrà quindi essere classificato allo scopo di individuare le modalità di valutazione mediante misurazioni e mediante altre tecniche previste dallo stesso d.lgs. 155/2010.

Il Decreto stabilisce inoltre che la zonizzazione del territorio richiede la individuazione degli agglomerati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa e l'individuazione delle altre zone, principalmente, sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteo-climatiche e il grado di urbanizzazione del territorio. E' necessario in particolare individuare le aree in cui uno o più dei suddetti aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti, cercando di accorpare tali aree secondo aspetti predominanti omogenei.

Il d.lgs. 155/2010 all'articolo 3, commi 1 e 2, prevede che:

"

1. *L'intero territorio nazionale è suddiviso in zone e agglomerati da classificare ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente.*
2. *Alla zonizzazione provvedono le regioni e le province autonome sulla base dei criteri indicati nell'appendice I. (....).".*

All'articolo 4, commi 1 e 2, prevede che:

"

1. *Ai fini della valutazione della qualità dell'aria , la classificazione delle zone e degli agglomerati è effettuata, per ciascun inquinante di cui all'articolo 1, comma 2, sulla base delle soglie di valutazione superiori e inferiori previste dall'allegato II, sezione I, e secondo la procedura prevista dall'allegato II, sezione II.*
2. *La classificazione delle zone e degli agglomerati è riesaminata almeno ogni cinque anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2.".*

Gli inquinanti previsti dall'art. 1 sono:
Biossido di zolfo (SO_2), biossido di azoto (NO_2), ossidi di azoto (NO_x) benzene (C_6H_6), benzo(a)pirene (B(a)P), monossido di carbonio (CO), piombo (Pb), PM_{10}, $PM_{2.5}$, arsenico (As), cadmio (Cd), nichel (Ni), azoto (O_3).

2 Criteri per la zonizzazione del territorio

2.1 Agglomerati

La delimitazione delle zone avviene sulla base dei criteri previsti nell'Appendice I *"Criteri per la zonizzazione del territorio"* del d.lgs. 155/2010 che prevede che in primo luogo venga individuata la presenza di eventuali agglomerati. Per l'individuazione di un agglomerato deve verificarsi una delle due seguenti condizioni:

- se vi è un'area urbana, oppure un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro, con la popolazione superiore a 250.000 abitanti, o con la popolazione inferiore a 250.000 abitanti, ma con una densità di popolazione superiore a 3.000 abitanti per km^2;

- se vi è un'area urbana principale ed un insieme di aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico e dei servizi, con la popolazione superiore a 250.000 abitanti, o con la popolazione inferiore a 250.000 abitanti, ma con una densità di popolazione superiore a 3.000 abitanti per km^2.

La valutazione è stata effettuata sulla base dei dati elaborati dal Sistema Informativo Statistico (SIS) della Regione Marche.

Dall'analisi risulta che il Comune più popolato è quello di Ancona, in cui la popolazione al 31/12/2009 era di 102.521 abitanti. Il Comune limitrofo più popolato è Falconara Marittima con 27.744 abitanti.

Dagli stessi dati risulta che i Comuni di Pesaro e Fano, il secondo e il terzo Comune più popolati delle Marche, hanno rispettivamente 94.799 e 63.907 abitanti. Risulta pertanto che non ci sono aree urbane la cui popolazione è superiore a 250.000 abitanti.

I comuni con la più elevata densità di abitanti per chilometro quadrato sono Porto San Giorgio con 1.908,2 ab/km^2, San Benedetto del Tronto con 1.897,9 ab/km^2 e Porto Sant'Elpidio con 1.402,1 ab/km^2. Ovviamente la densità è valutata sull'intero territorio comunale.

Per le stesse considerazioni di cui sopra si può escludere che vi siano un'area urbana principale ed un insieme di aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico e dei servizi, con la popolazione superiore a 250.000 abitanti o con una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione superiore a 3.000 abitanti per km^2.

Poiché in nessuna area del territorio della Regione Marche si riscontrano tali condizioni, la presente zonizzazione non prevede alcun agglomerato, ma solo zone.

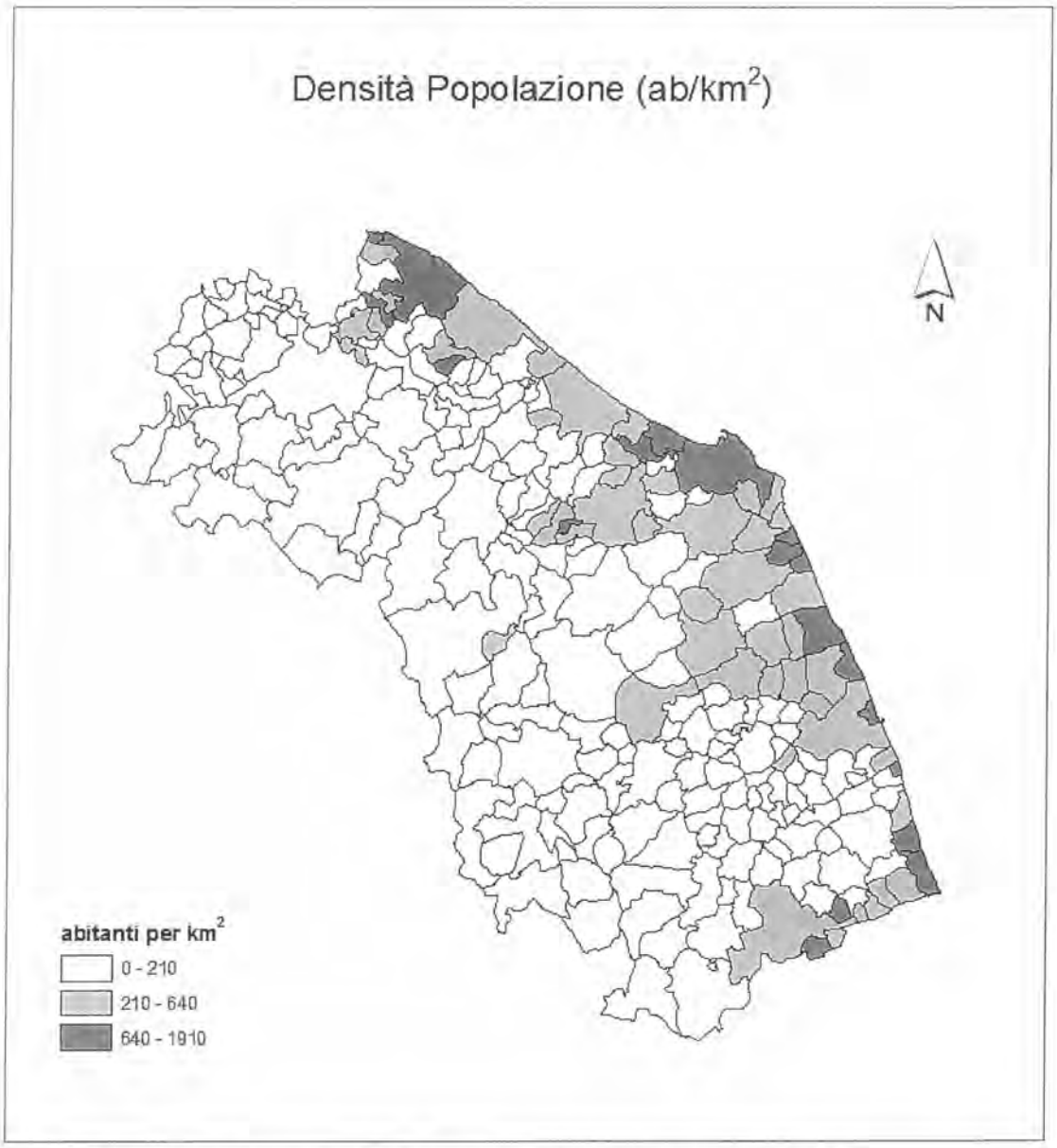


Figura 1 Densità di popolazione nei comuni marchigiani (elaborazione su dati ISTAT-SISTAR Marche, anno 2009)

2.2 Le zone secondo il d.lgs. 155/2010

Il d.lgs. 155/2010, all'appendice I punti 4, 5, 6 stabilisce:

4. Per gli inquinanti con prevalente o totale natura «secondaria» (il PM10, il PM2,5, gli ossidi di azoto e l'ozono), il processo di zonizzazione presuppone l'analisi delle

*caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, **del carico emissivo** e del grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui una o più di tali caratteristiche sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti. Tali aree devono essere accorpate in zone contraddistinte dall'omogeneità delle caratteristiche predominanti. Le zone possono essere costituite anche da aree tra loro non contigue purché omogenee sotto il profilo delle caratteristiche predominanti. Per esempio, è possibile distinguere nel territorio le zone montane, le valli, le zone costiere, le zone ad alta densità di urbanizzazione, le zone caratterizzate da elevato carico emissivo in riferimento ad uno o più specifici settori (ad esempio traffico e/o attività industriali), ecc.*

5. Per gli ossidi di azoto, il PM10 ed il PM2,5 deve essere effettuata, preferibilmente, la stessa zonizzazione.

6. Per gli inquinanti «primari» (il piombo, il monossido di carbonio, gli ossidi di zolfo, il benzene, il benzo(a)pirene e i metalli), la zonizzazione deve essere effettuata in funzione del carico emissivo.

Pertanto sono state valutate le caratteristiche orografiche, meteo-climatiche, emissive, e il grado di urbanizzazione del territorio marchigiano.

2.3 Caratteristiche geografiche del territorio marchigiano e condizioni meteorologiche generali

2.3.1 Orografia

Il territorio marchigiano è caratterizzato da una ristretta pianura costiera, la cui larghezza varia da poche centinaia di metri a qualche chilometro, sovrastata da una fascia di colline piuttosto basse, di altitudine intorno ai 300-400 m, che sono solcate da valli trasversali percorse da fiumi per lo più a carattere torrentizio. Alla zona collinare seguono le prime pendici della dorsale appenninica, con un'altitudine di 600-800 m; la retrostante barriera montana raggiunge in più tratti i 1500-1800 m, fino a superare i 2000 m nella catena dei Monti Sibillini, la cui cima più alta, il Monte Vettore, tocca i 2476 m. Numerosi valichi e passi fra i 600 e i 1000 m interrompono la continuità dei rilievi, permettendo le comunicazioni fra le Marche e le regioni limitrofe.

L'Appennino marchigiano ha una struttura molto complessa, essendo costituito da diverse linee orografiche con andamento pressoché parallelo e direzione N/NW–S/SE.

Si distinguono così la linea del Falterona, tra il Colle dei Mandrioli e quello di Scheggia; la linea del Catria, che si estende dal monte omonimo al Pennino; la linea del S. Vicino, che si prolunga fino ai Sibillini; le due linee minori del Montefeltro, una delle quali comprende il Monte Carpegna; quindi al centro la linea che culmina con il Monte Acuto e, infine, più ad est, quella più breve del Monte Conero, che si affaccia sull'Adriatico.

Tra queste linee orografiche ed il mare si distende la zona delle colline, una successione trasversale di rilievi digradanti dall'Appennino verso il litorale. Le loro sommità sono arrotondate e debolmente ondulate, con forme morbide ed attenuate, mentre sui loro pendii, caratterizzati dalla prevalenza di rocce argillose, sono visibili fenomeni erosivi di tipo calanchivo, con profondi solchi scavati dalle acque dilavanti.

La fascia collinare è incisa da lunghi e tortuosi avvallamenti, nei quali scorrono i fiumi che hanno un corso breve, con pochi affluenti e la cui portata è legata strettamente alle condizioni delle precipitazioni atmosferiche. Il corso superiore è incassato tra i monti dell'Appennino, mentre quello inferiore si allarga su fertili vallate, i cui nomi sono quelli dei rispettivi fiumi: tra le principali, le Valli del Foglia, del Metauro, del Cesano, del Misa, dell'Esino, del Musone, del Potenza, del Chienti, del Tenna, dell'Aso, del Tesino e del Tronto.

Le piane alluvionali non sono in generale molto sviluppate tranne che nei tratti più prossimi alle foci, dove tuttavia non si raggiungono sezioni trasversali superiori a qualche chilometro. In conseguenza di ciò, le Marche risultano fra le regioni italiane più montuose, essendo l'isoipsa più sviluppata quella relativa alla quota di 500 metri s.l.m..

La fascia costiera si presenta come una striscia (generalmente stretta tranne che in corrispondenza delle foci fluviali) di tratti bassi, sabbiosi e ciottolosi; a tale morfologia fanno eccezione la Riviera del Conero e alcuni tratti della porzione litorale posta a Nord di Pesaro, dove la costa è alta e a diretto contatto con il mare.

Di seguito è rappresentata una carta regionale in cui è evidenziata l'altimetria regionale.

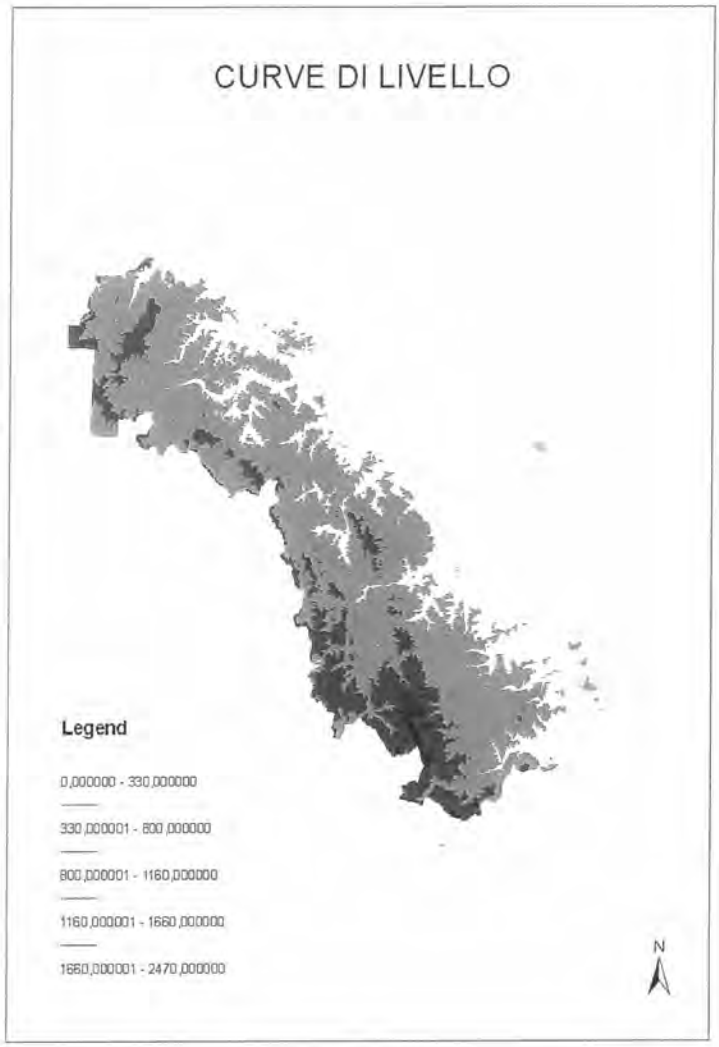


Figura 2 Carta altimetrica sulla base delle curve di livello

2.3.2 Clima

Le caratteristiche climatiche del territorio marchigiano sono influenzate ad oriente dall'esposizione verso l'Adriatico, che esercita la sua azione debolmente mitigatrice nei confronti degli afflussi di masse d'aria relativamente fredda da nord e da est, e ad ovest dalla presenza dell'Appennino, il quale ostacola il

corso delle correnti occidentali, per lo più temperate ed umide, predominanti alle nostre latitudini.

Essendo l'Adriatico un mare quasi chiuso, incassato e poco profondo, il carattere di marittimità delle aree costiere risulta attenuato e per qualche aspetto diviene addirittura ininfluente, specie nelle zone a nord del Monte Conero e nel corso dell'inverno. In sintesi, la dinamica dei fenomeni meteorologici sulle Marche nelle varie stagioni può essere così schematizzata.

Inverno: il tempo perturbato proviene solitamente da est o nordest: afflussi di aria fredda dall'Europa balcanico-danubiana causano nevicate anche sulle coste. Nondimeno, i periodi di brutto tempo abbastanza intensi e prolungati si hanno in correlazione con la formazione e l'approfondimento di depressioni sul Tirreno che, richiamando aria umida dal Mediterraneo e aria fredda da settentrione, generano corpi nuvolosi che risalgono la penisola italiana secondo un moto ciclonico e scaricano il loro contenuto di acqua precipitabile sulle Marche sotto forma di piogge frequenti e copiose.

Primavera: le condizioni meteorologiche sono all'insegna della variabilità, a causa dei reiterati ritorni di masse d'aria fredda da nordest e dell'arrivo di aria umida di origine atlantica, che portano tempo instabile; l'espansione o il regresso dell'area anticiclonica delle Azzorre dal Mediterraneo condiziona in modo determinante, rispettivamente, il perdurare del bel tempo o di quello caratterizzato dalle piogge e dagli acquazzoni primaverili.

Estate: la regione può avere tempo perturbato soprattutto ad opera dell'instabilità a carattere locale, perché le depressioni atlantiche in transito da ovest verso est seguono traiettorie più settentrionali, interessando marginalmente l'alto Adriatico. Possono comunque verificarsi rapide variazioni diurne della nuvolosità, più accentuate lungo la fascia appenninica ove si formano cumuli imponenti.

Autunno: si raggiunge il massimo apporto delle precipitazioni, per il fatto che sia le perturbazioni atlantiche provenienti da nordovest, sia le depressioni mediterranee vanno ad interessare direttamente la regione; inoltre le perturbazioni risultano particolarmente attive, poiché le masse di aria subiscono l'intensa azione stabilizzatrice del Mar Mediterraneo che, a fine estate ed inizio

autunno, ha ancora una temperatura relativamente alta e quindi elevato risulta il suo contributo in vapor d'acqua [Murri e Fusari, 1987].

Recenti studi condotti dall'ASSAM – Centro Operativo di Agrometeorologia della Regione Marche - hanno evidenziato le seguenti tendenze.

L'andamento annuale della precipitazione mediata sul territorio regionale (**Figura 3**), mostra, tra il 1961 e il 2006 un'apprezzabile diminuzione delle piogge quantificabile a livello percentuale con un -12.3%. Analogamente gli eventi siccitosi nella scala temporale annuale sono drasticamente aumentati a partire dagli anni ottanta. Il deficit percentuale è stato calcolato approssimando l'andamento della precipitazione tramite la retta di regressione lineare (Buffoni, Maugeri e Nanni, 1998);

L'andamento annuale della temperatura mediata sul territorio regionale (**Figura 4**) mostra un significativo trend positivo, dovuto principalmente al generale aumento iniziato negli anni ottanta. Sono stati calcolati gli scarti della temperatura media annua rispetto al valore medio calcolato nel periodo 1961-1990 e si nota come gli scarti positivi sono concentrati nel periodo 1982-2006. In particolare, negli anni 1990, 1994 e 2000 l'incremento della temperatura media annua ha superato 1°C.

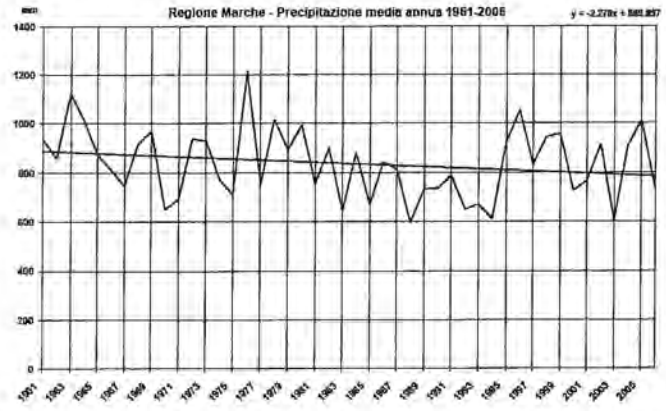


Figura 3 Precipitazione media annua – Andamento dal 1961 al 2006 (fonte ASSAM)

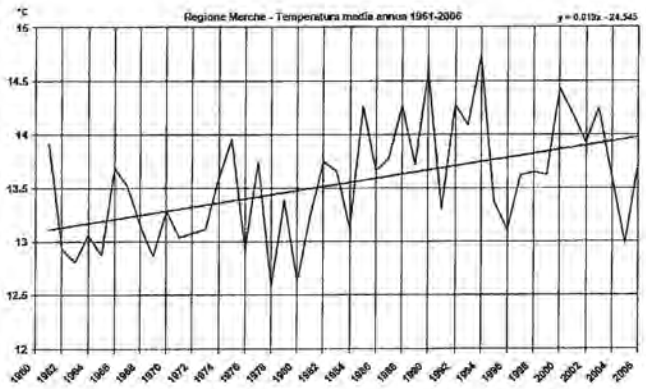


Figura 4 Temperatura media annua - Andamento dal 1961 al 2006 (fonte ASSAM)

Il clima è semi-continentale con sbalzi di temperatura a carattere stagionale: estati calde caratterizzate dalla presenza di brezze marine, inverni freddi con regolari piogge di stagione. Si possono distinguere, in corrispondenza di rispettive aree morfologicamente omogenee, tre aree climatiche che si configurano come fasce pressoché parallele alla linea costiera (**Figura 5**). Infatti, come precedentemente accennato, è possibile individuare una fascia propriamente costiera, che presenta le rare zone di terreno pianeggiante, caratterizzata da un clima umido ma mite e soggetta alle brezze marine. È presente poi una fascia collinare caratterizzata da un clima più rigido (con maggiori escursioni termiche) e dominata da brezze di valle. Ed infine una fascia montana, più interna, con un clima rigido, maggiori precipitazioni e temperature sensibilmente inferiori alle altre 2 fasce.

Nelle zone montuose vi sono, infatti, estati fresche e inverni rigidi con ampia possibilità di neve; l'inverno risulta altresì rigido nelle zone interne ove si possono verificare basse temperature.

Invece lungo la costa prevale un clima di tipo marittimo, con modeste escursioni termiche e moderate precipitazioni; procedendo verso l'interno si accentuano sempre più le escursioni termiche e aumentano in misura considerevole le precipitazioni che in alcune aree ristrette di alta montagna raggiungono anche i 2.000 mm annui. La neve è frequente nei mesi invernali, specialmente nell'interno.

Le condizioni climatiche sono influenzate, da un lato, soprattutto dal Mare Adriatico, considerata la lunghezza della costa marchigiana in rapporto alla

complessiva superficie della regione, dall'altro, dal rilievo appenninico e subappenninico. Così gli inverni, relativamente freddi nelle località costiere (le minime oscillano tra 0 e 3 °C: l'Adriatico è un mare chiuso, non molto profondo, che mitiga poco la temperatura), si fanno rigidi sulle alture più interne (dove le minime sono sempre inferiori agli 0 °C); sui monti Sibillini la copertura di neve dura a lungo. Le estati, non eccessivamente calde sulla costa (con medie sui 22-23 °C), lo sono di più nelle conche vallive interne, mentre sono naturalmente temperate sui rilievi. Le precipitazioni, ovunque non abbondanti, si accrescono con regolarità con l'aumentare dell'altitudine; sono perciò minime sulla costa, specie a sud di Ancona (600-700 mm annui), massime sulle cime più elevate dell'Appennino (1200 mm e più).

Le variazioni meteorologiche stagionali dipendono dalle masse d'aria provenienti dall'Atlantico e dall'Europa Centro-Orientale. D'inverno prevalgono i freddi venti del nord (bora e maestrale), in particolare nella zona settentrionale, mentre d'estate prevalgono i venti meridionali umidi e caldi (scirocco e libeccio).

La temperatura dipende dall'altimetria e varia in media dai 16° ai 14° C.

La stagione più piovosa è l'autunno, seguita dalla primavera e dall'inverno che si equivalgono; piove di più nelle regioni interne, che d'inverno sono costantemente raggiunte dalla neve, che sulla costa. La nebbia è molto diffusa nelle aree costiere e collinari, in particolare al nord.

Di seguito si riporta una carta che riporta le zone climatologicamente affini, tratta dallo studio *"Campo medio della precipitazione annuale e stagionale sulle Marche per il periodo 1950-2000"* effettuato dal Centro di Ecologia e Climatologia dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Macerata su richiesta della Regione Marche – Servizio Protezione Civile.

La classificazione climatica è basata sul metodo di C. W. Thornthwaite. L'analisi, che ha tenuto conto di parametri meteorologici fondamentali come la radiazione solare, la temperatura, l'evapotraspirazione, le precipitazioni, ha permesso di individuare 3 aree climatiche principali:



Una prima area comprende la zona costiera- bassocollinare, estesa alla medio collina nell'ascolano, con climi da subumido a subarido;

Una seconda area comprendente le zone medio collinari e vallive delle province di Pesaro e Urbino, Ancona e Macerata con clima da umido a subumido;

Una terza area comprende la aree altocollinari-montane con clima di tipo umido.

Stazioni di monitoraggio.

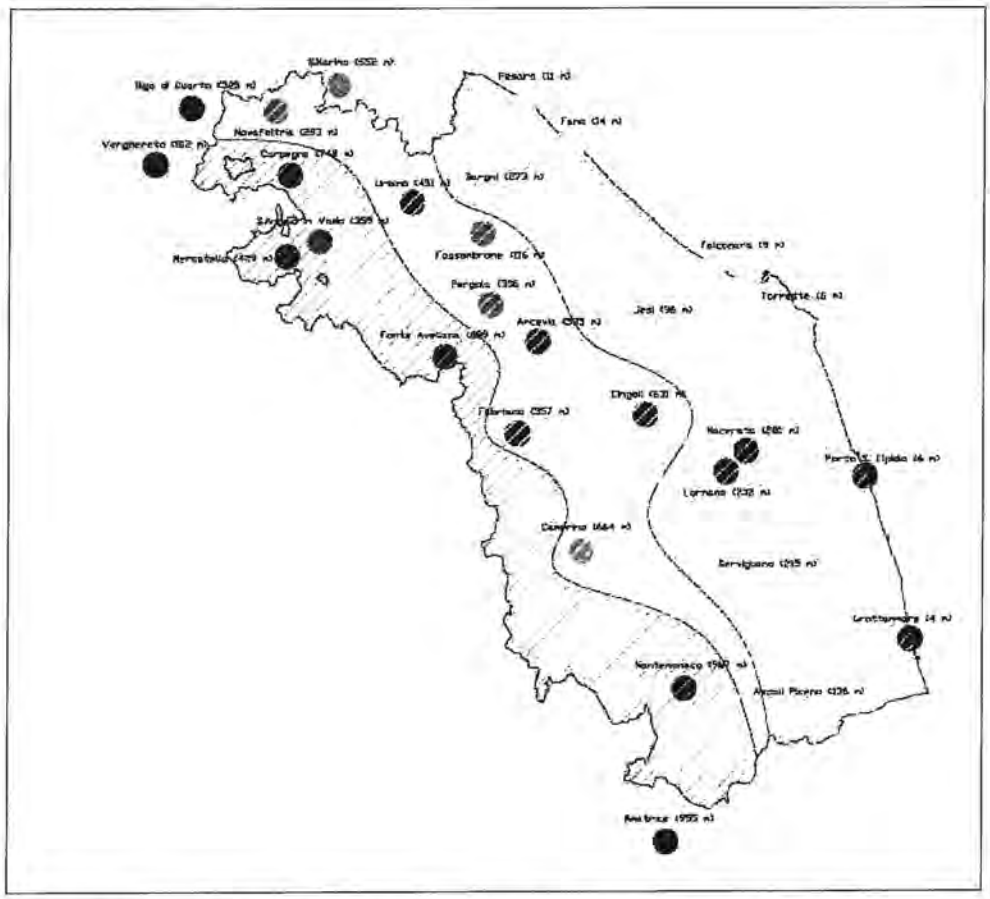


Figura 5 Carta delle zone climatologicamente affini (Fonte Protezione Civile – Regione Marche – Centro di Ecologia e Climatologia - OGSM)

2.4 Carico emissivo

La Regione Marche si è dotata di un Inventario delle emissioni come previsto dal DM Ambiente 1 ottobre 2002, n. 261, che, all'articolo 4, individua, fra i principali strumenti conoscitivi di base per la predisposizione dei piani regionali e locali di miglioramento della qualità dell'aria, gli inventari delle emissioni in atmosfera di adeguata risoluzione spaziale e temporale.

Gli elaborati sono stati realizzati secondo quanto previsto dall'allegato 2 «*Criteri per la redazione di inventari delle emissioni*» al DM 261/2002; in particolare sono state distinte le fonti emissive secondo gli 11 macrosettori individuati dalla nomenclatura SNAP 97 della metodologia CORINAIR, ed è stato seguito quanto previsto da "*Linee guida agli inventari locali di emissioni in atmosfera*", elaborato da ANPA CTN_ ACE, e da "*EMEP/CORINAIR Atmosferic Emission Inventory Guidebook – Third edition*", elaborato da UNECE/EMEP Task Force on Emission inventories and Projections, che individuano le linee guida e le metodologie per lo studio delle emissioni in atmosfera e per la realizzazione dei relativi inventari.

L'inventario è stato approvato con DDPF n. 102/TRA del 30/06/2009.

La metodologia utilizzata è stata quella bottom-up.

L'inventario è riferito all'anno 2005.

Le sorgenti inquinanti presenti nel territorio regionale sono distinte in puntuali (tipicamente grossi impianti industriali), lineari (principali direttrici stradali, autostrade) e diffuse (riscaldamento e traffico stradale in aree urbane, zone industriali, emissioni naturali).

I fattori di emissione di norma utilizzati per l'effettuazione delle stime sono quelli inseriti nel Manuale dei fattori di emissione nazionali – Gennaio 2002, redatto dal Centro Tematico Nazionale Atmosfera Clima ed Emissioni in Aria.

Per identificare le diverse tipologie di sorgenti di emissione in modo univoco e confrontabile con gli inventari realizzati dalla altre regioni, sono state utilizzate la classificazione e la nomenclatura SNAP 97 (Selected Nomenclature for sources of Air Pollution – anno 1997), definite nell'ambito del progetto CORINAIR.

Il livello di dettaglio raggiunto è quello comunale. Pertanto è possibile distinguere, per ogni inquinante considerato, il carico emissivo nel comune di riferimento.

Gli inquinanti emessi in atmosfera valutati nell'inventario sono:

- Metano (CH_4),
- monossido di Carbonio (CO),
- anidride carbonica (CO_2),
- protossido di Azoto (N_2O),
- ammoniaca (NH_3),
- ossidi di Azoto (NO_x),
- anidride solforosa (SO_2).
- composti organici volatili (COV),
- composti organici volatili non metanici (COVNM),
- polveri (PM_{10});
- benzene.

Si riportano le mappe a livello comunale dei principali inquinanti.

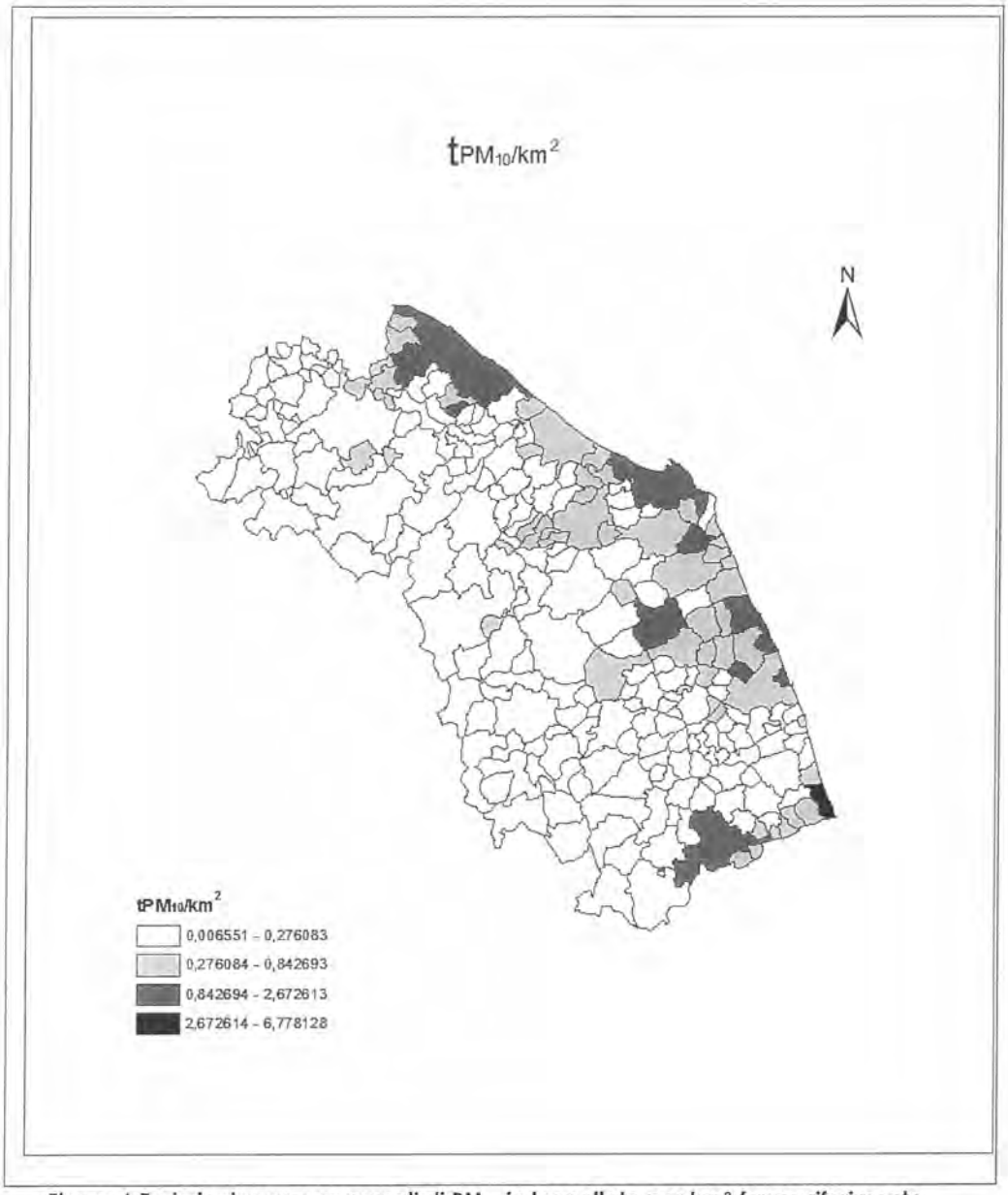


Figura 6 Emissioni annue comunali di PM_{10} in tonnellate per km^2 (anno riferimento 2005)

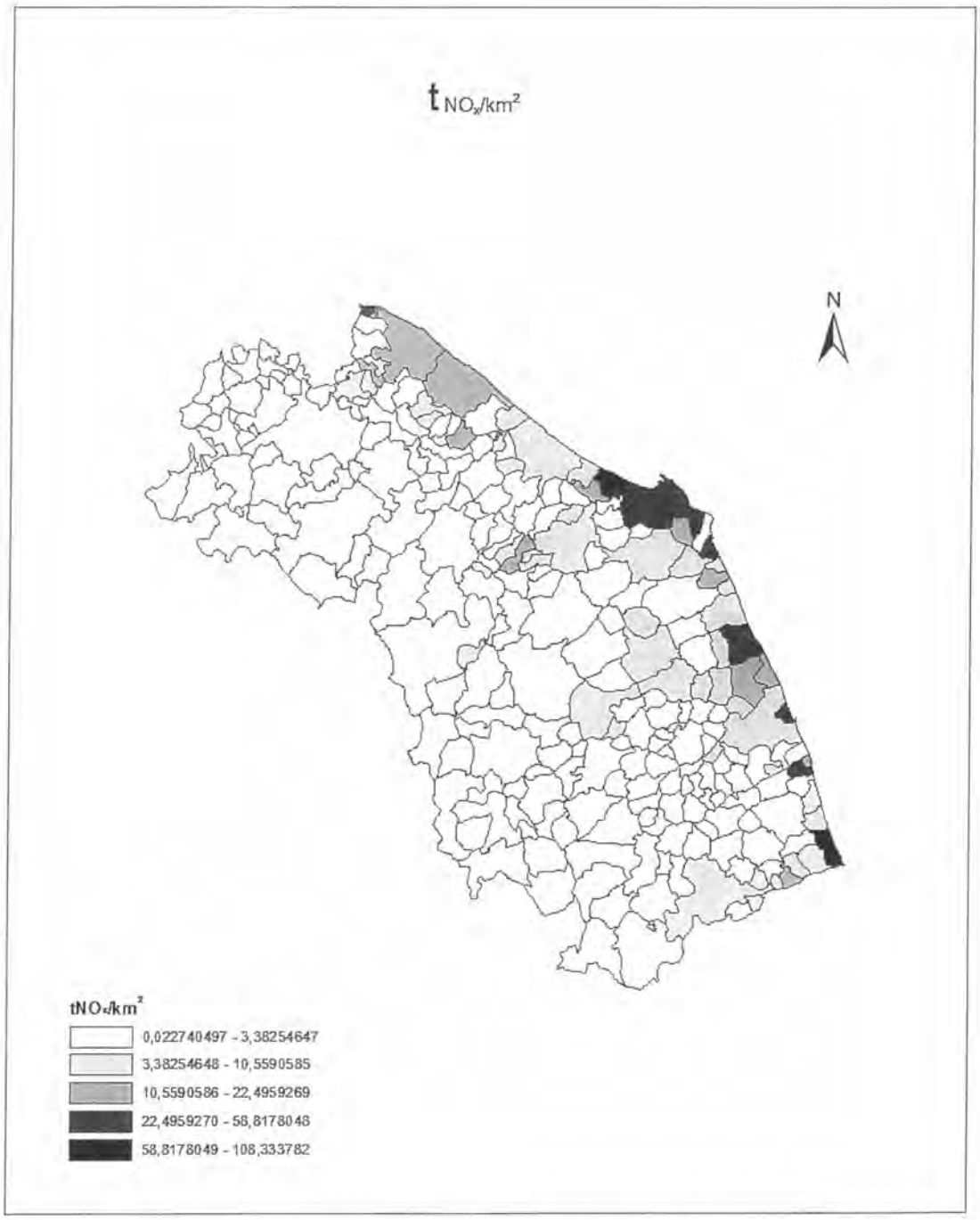


Figura 7 Emissioni annue comunali degli ossidi di azoto in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

Pagina 23 di 73

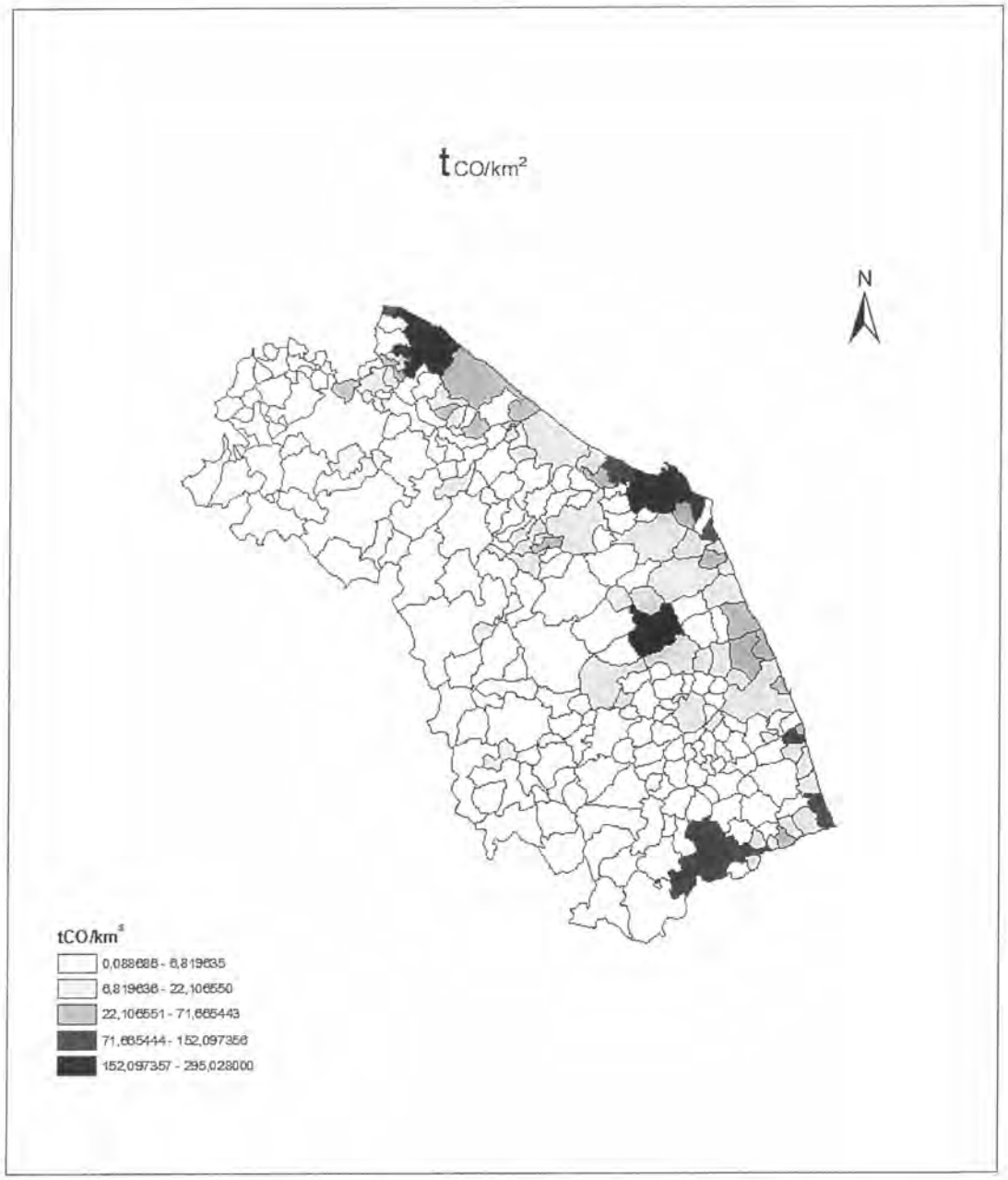


Figura 8 Emissioni annue comunali di monossido di carbonio in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

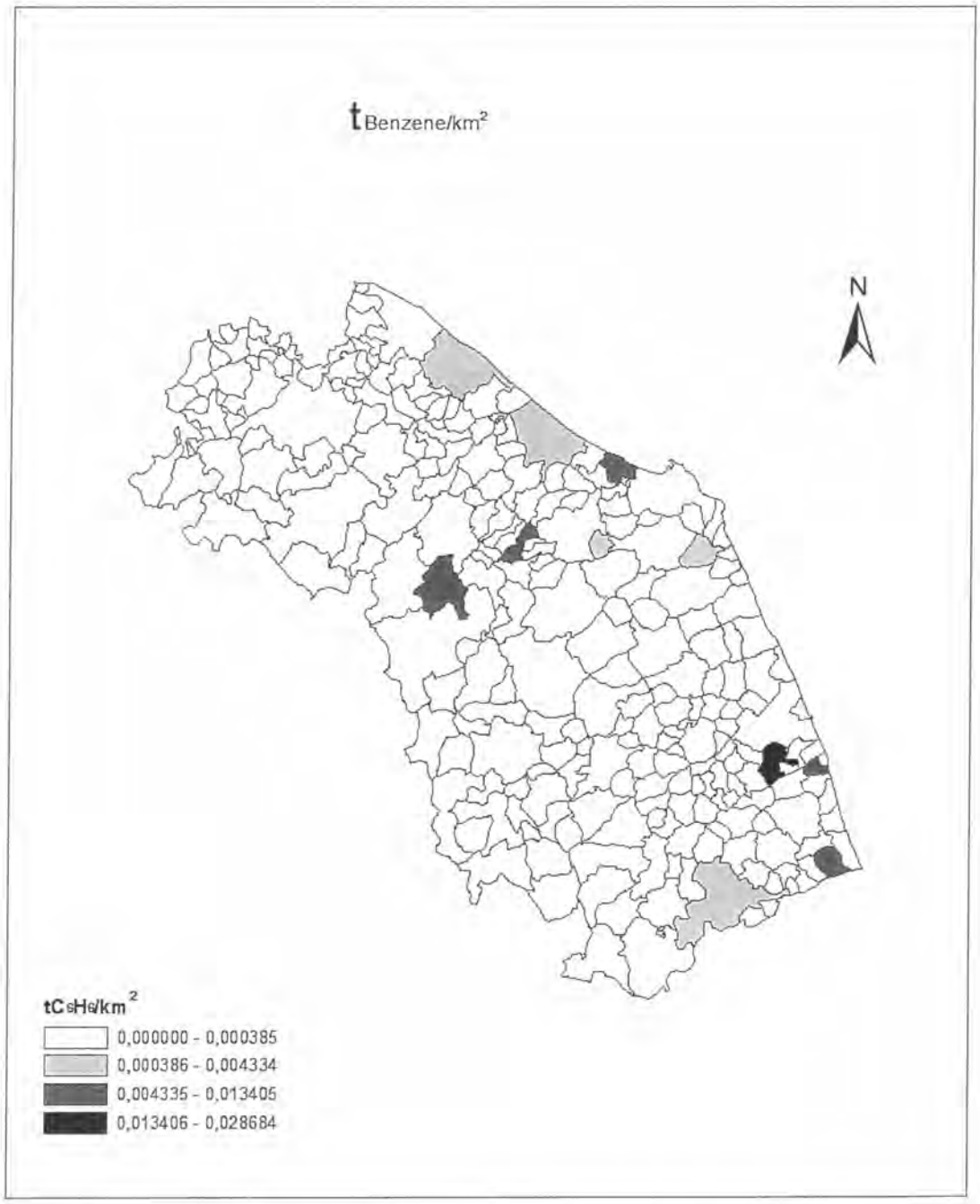


Figura 9 Emissioni annue comunali di benzene in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

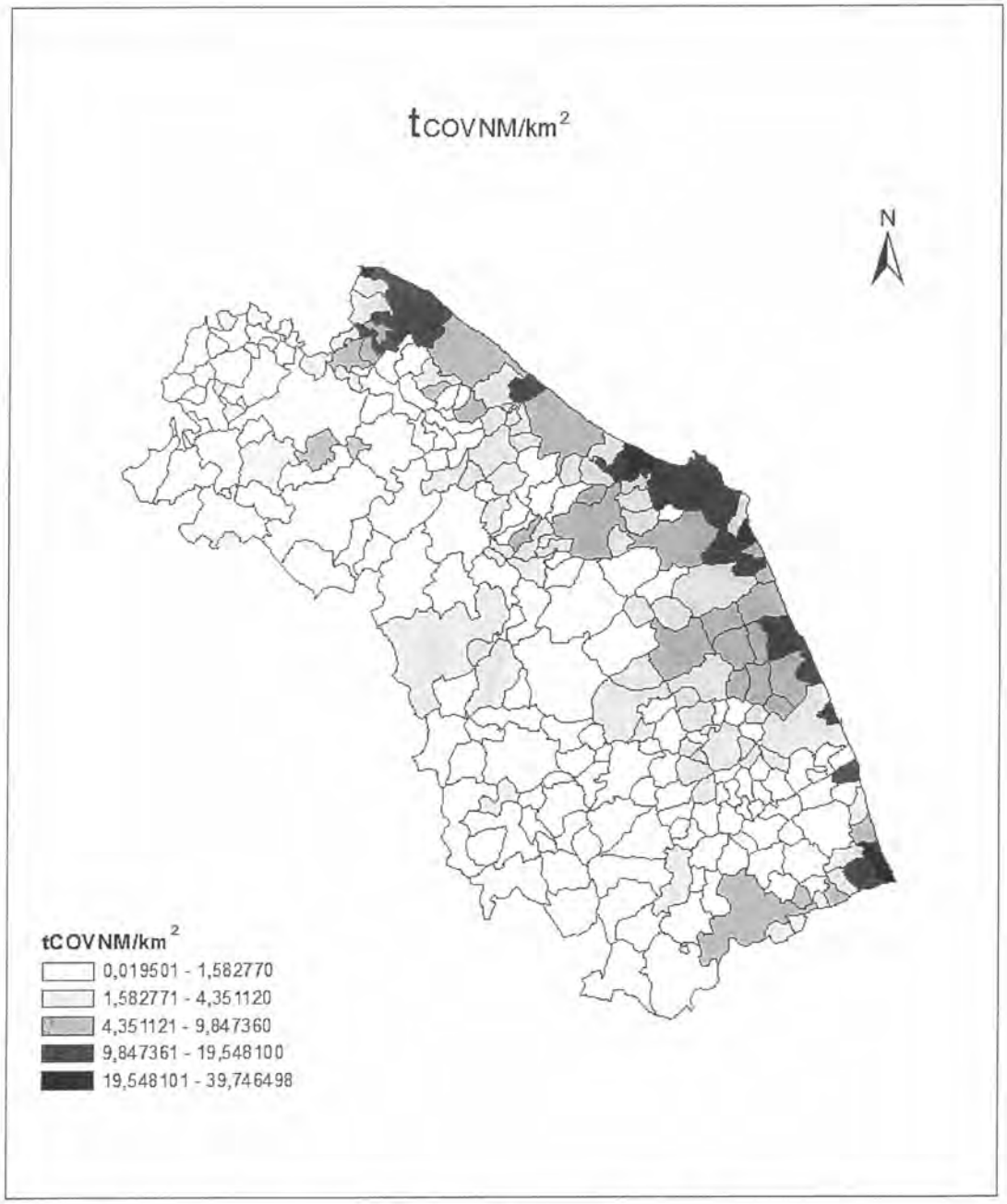


Figura 10 Emissioni annue comunali di composti organici volatili non metanici in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

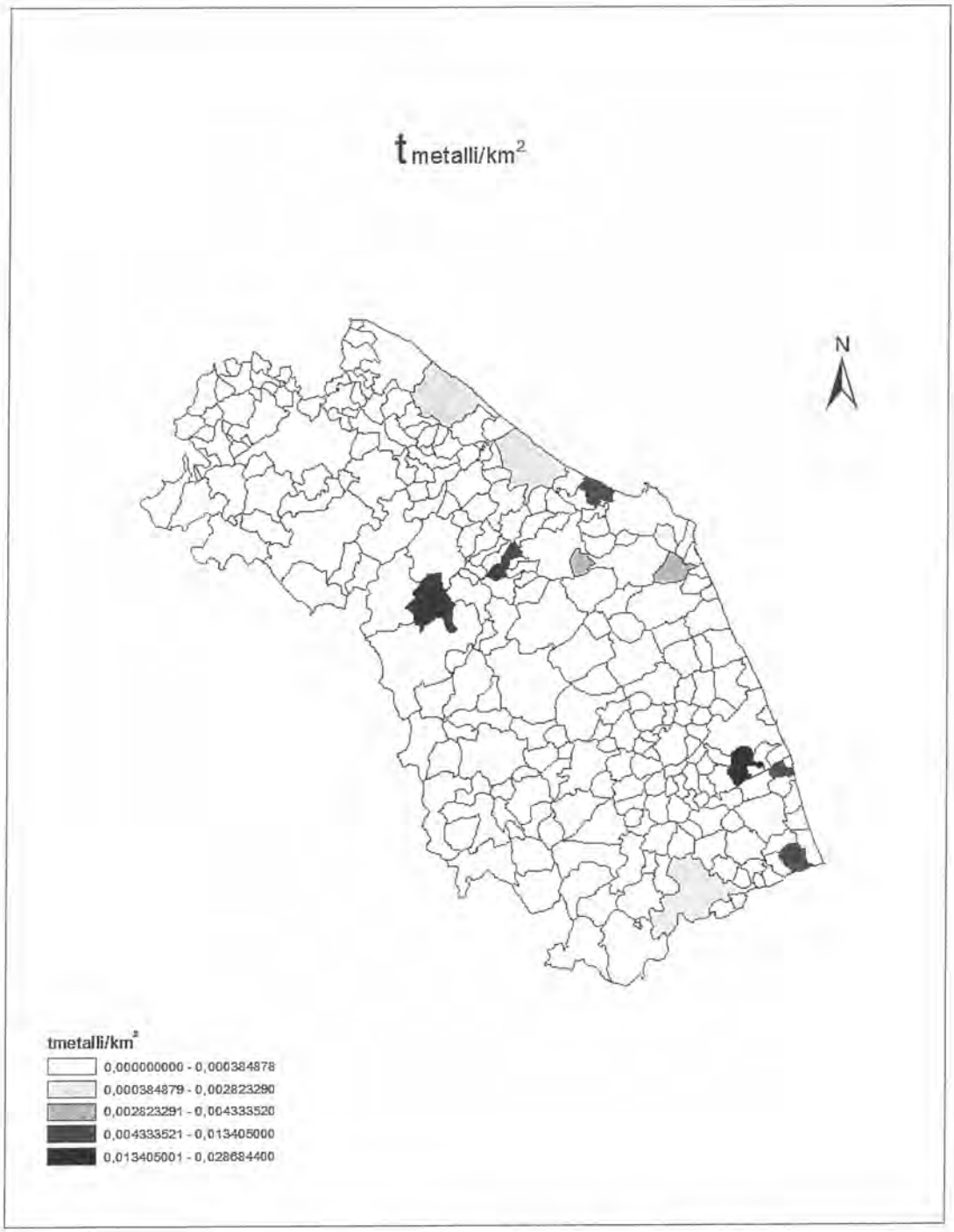


Figura 11 Emissioni annue comunali dei metalli in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

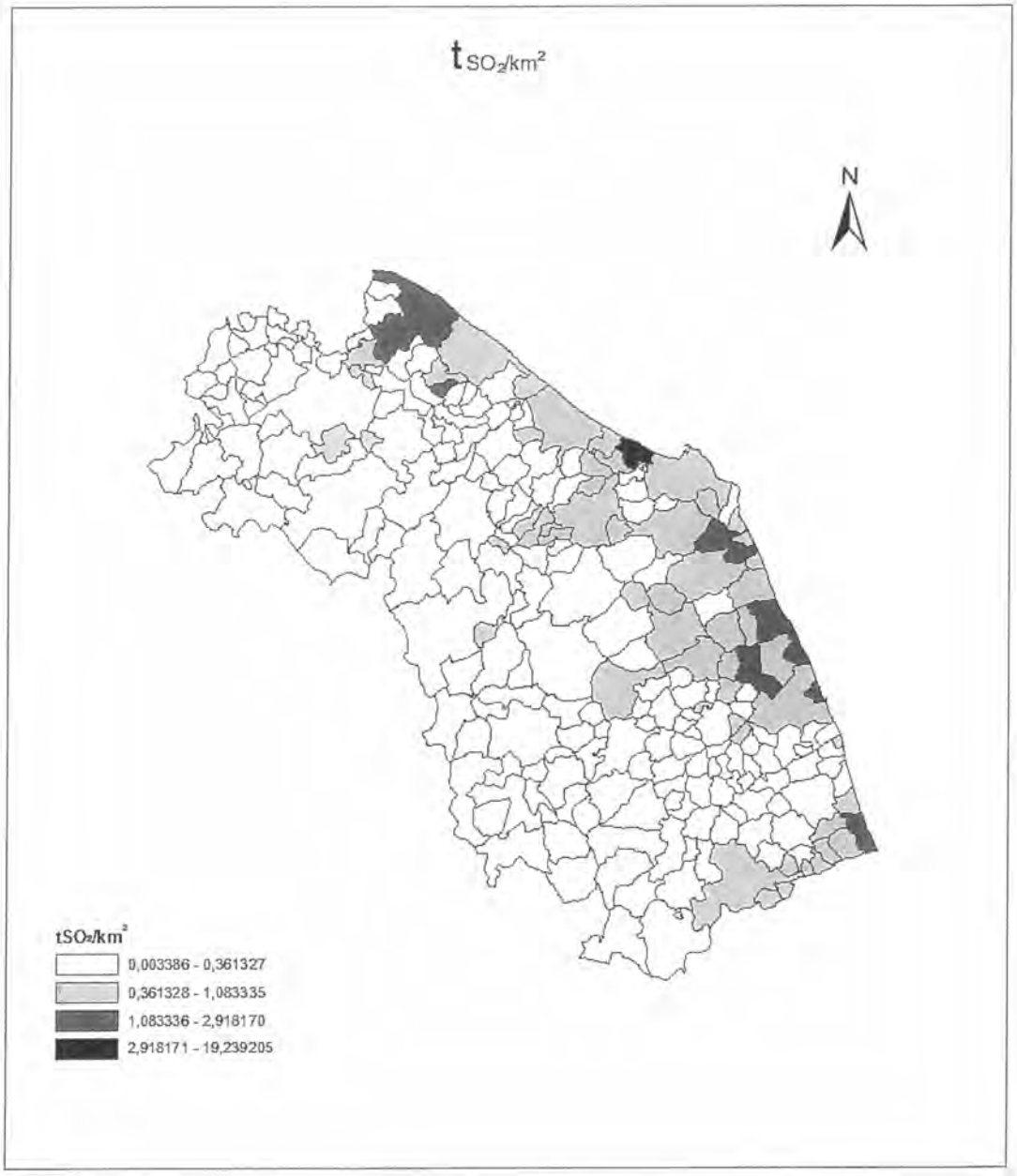


Figura 12 Emissioni annue comunali di ossidi di zolfo in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

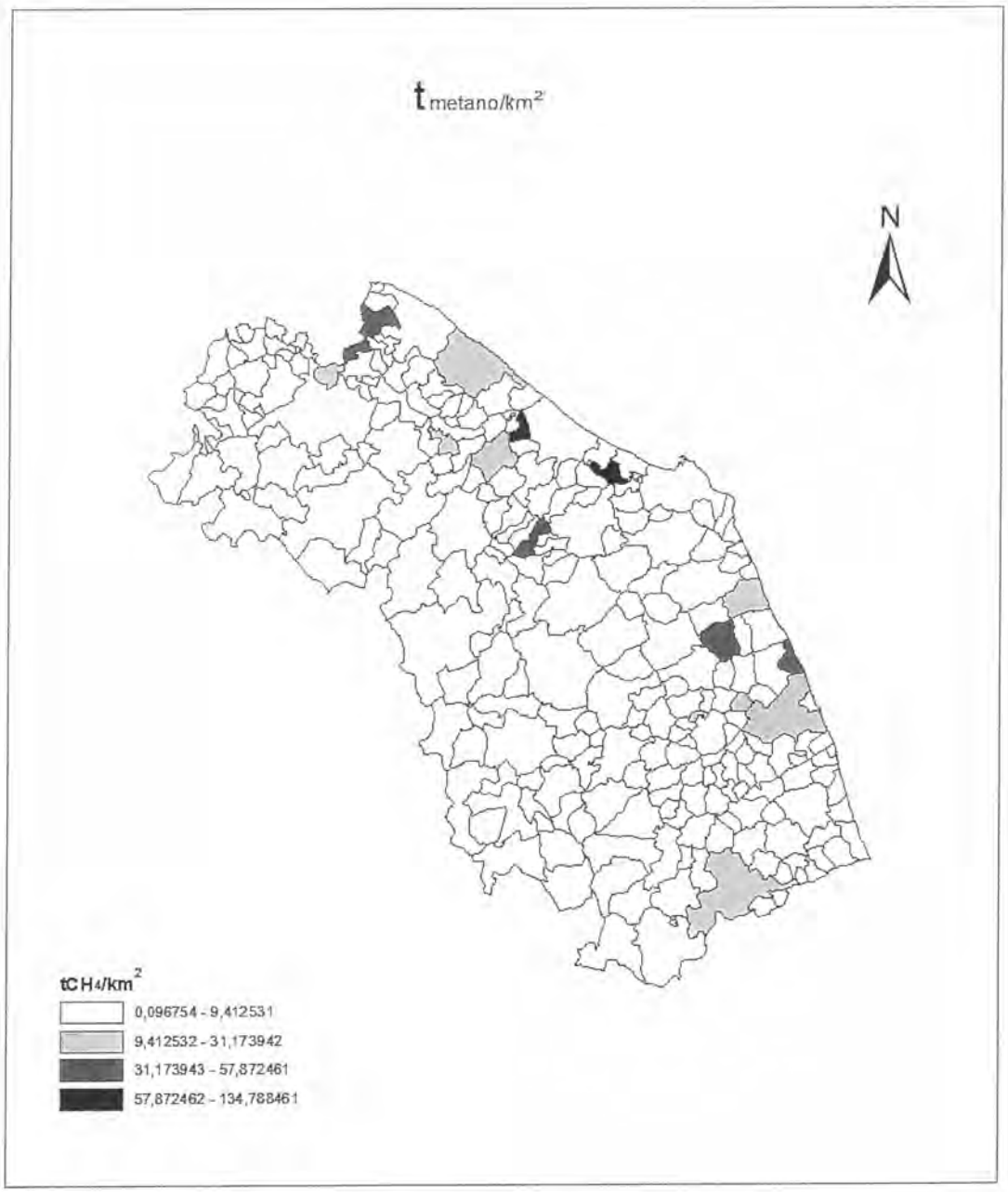


Figura 13 Emissioni annue comunali di metano in tonnellate per km² (anno riferimento 2005)

2.5 Grado di urbanizzazione del territorio

La normativa prevede infine di considerare la densità abitativa del territorio.

L'analisi della densità abitativa, distinta nelle fasce costiera, collinare e montana, rende evidenti le differenze che contraddistinguono le dinamiche demografiche ed insediative nel territorio regionale: la fascia costiera presenta una densità di popolazione pari ad oltre 584 abitanti/km^2, mentre l'indice scende a 202 abitanti/km^2 nella fascia collinare ed a 65 abitanti/km^2 nella fascia montana.

Nella **Figura 14** sono riportati i centri urbani e gli insediamenti abitativi. La mappa evidenzia come i centri urbani maggiori sono nella zona costiera e nelle principali valli.

La distribuzione della popolazione sul territorio è rappresentata nella **Figura 15**, dove sono riportati gli indici di densità di popolazione dei comuni marchigiani al 2009.

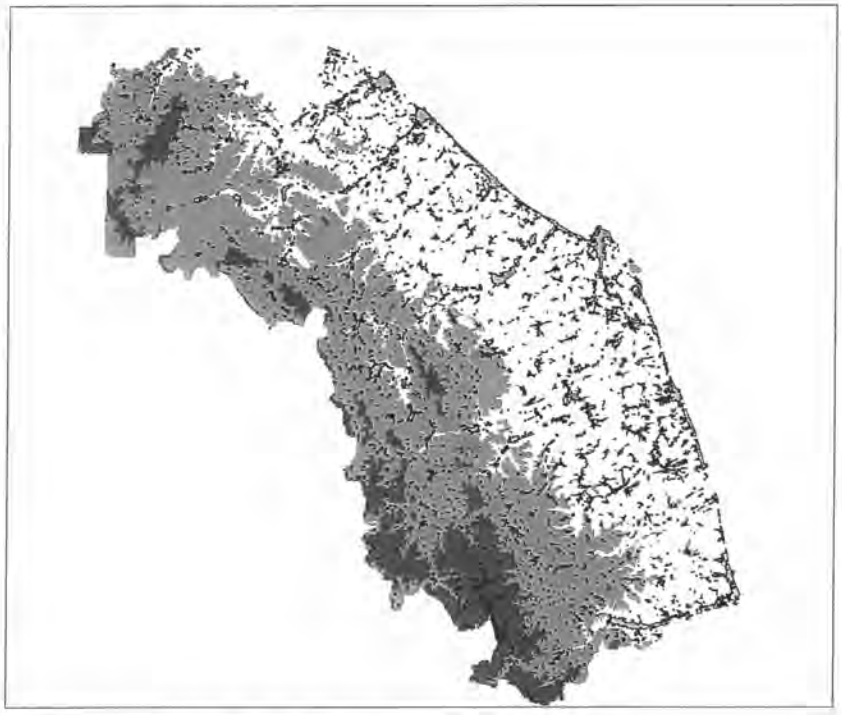


Figura 14 Centri urbani principali e insediamenti abitativi

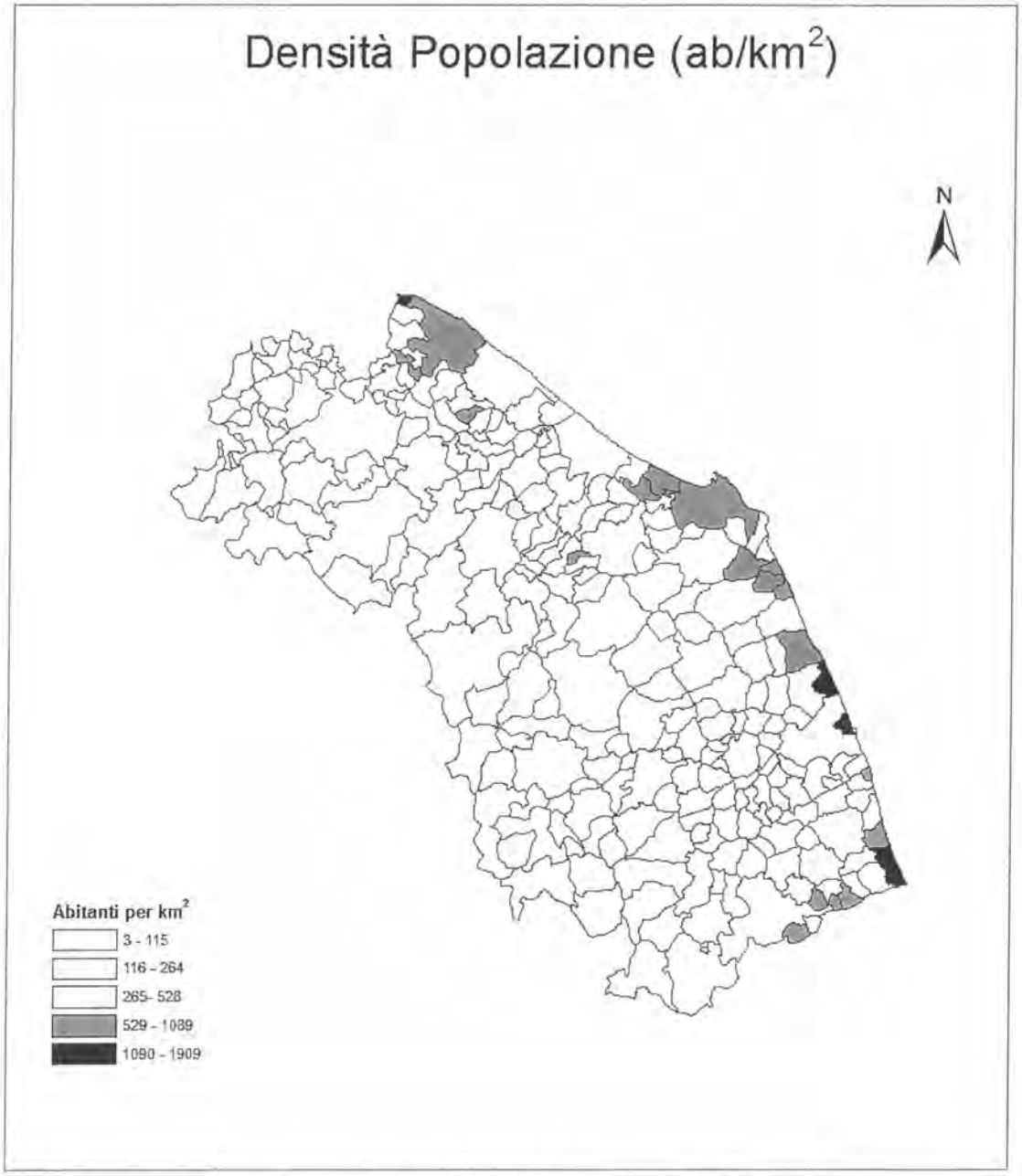


Figura 15 Densità di popolazione nei comuni marchigiani (elaborazione su dati ISTAT-SISTAR Marche, anno 2011)

La **Figura 15** mostra con evidenza la densità maggiore che caratterizza la fascia costiera e le principali valli fluviali, soprattutto quelle dell'Esino, del Chienti e del Tronto. L'area collinare e quella pedemontana e montana sono viceversa caratterizzate da una più ridotta densità, con l'eccezione dell'area fabrianese.

In particolare, dalle rilevazioni e studi effettuati dal Sistema Informativo Statistico della Regione Marche, si rileva che, su un totale di 239 Comuni marchigiani, 96 sono considerati come totalmente montani e 21 come parzialmente montani, per un totale di 117 comuni montani pari a circa il 49% del totale dei comuni, con una superficie territoriale totale di 5.915,53 km² pari al 63,16% dell'intera superficie regionale. D'altro lato in questi comuni vivono (dati al 31/12/2009) 402.363 persone, corrispondenti a solo il 25,8% della popolazione residente.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa rielaborata su dati Uncem e Istat.

Tabella 1 Caratteristiche fisiche comunali e popolazione residente

Comuni					Superficie *(in kmq*			Popolazione residente		
Totale comuni (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani (B)	% (B)/(A)	Totale (A1)	Comuni montani e parzialmente montani (a) (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Comuni montani e parzialmente montani (b) (B2)	% (B2)/(A2)
239	96	21	117	49	9.365,86	5.915,53	63,16	1.559.542	402.363	25,8

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale ®;
Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)
(a) Nella colonna B1 è riportata la somma della superficie dei comuni totalmente montani e della parte montana dei comuni parzialmente montani.
(b) Nella colonna B2 è riportata la somma della popolazione dei comuni totalmente montani e della quota di popolazione residente nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

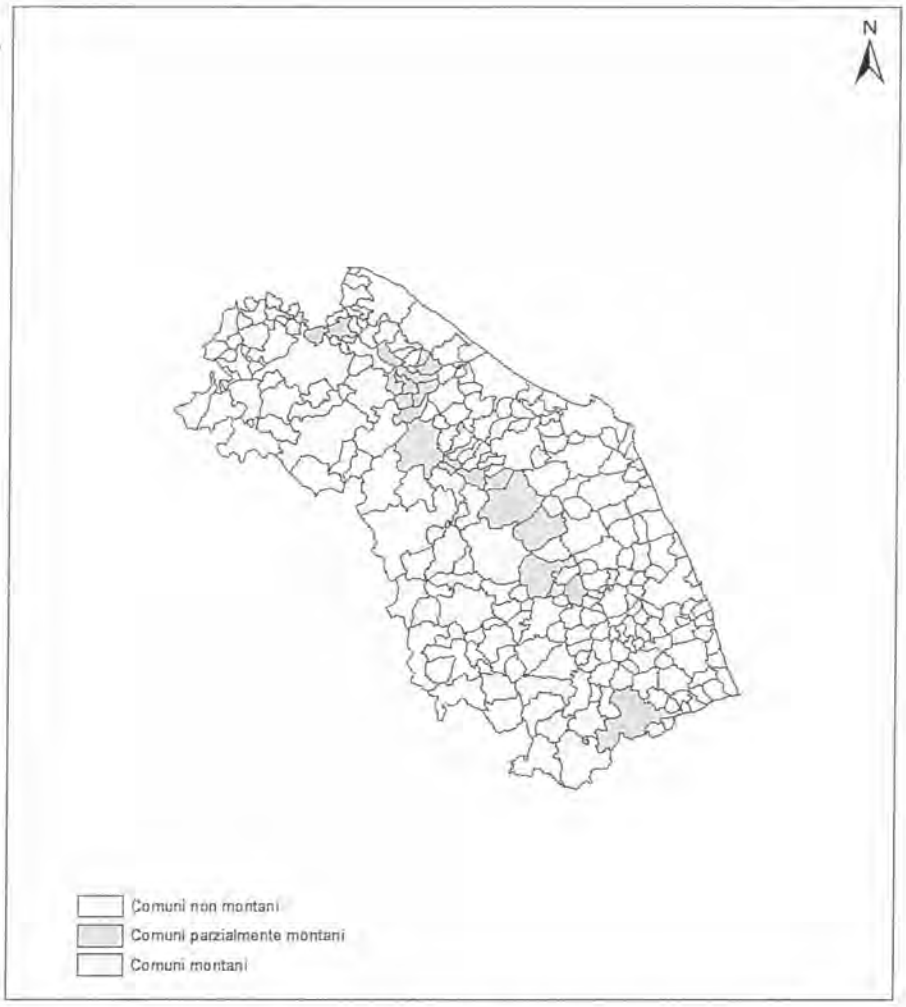


Figura 16 Suddivisione dei Comuni in montani, parzialmente montani e non montani

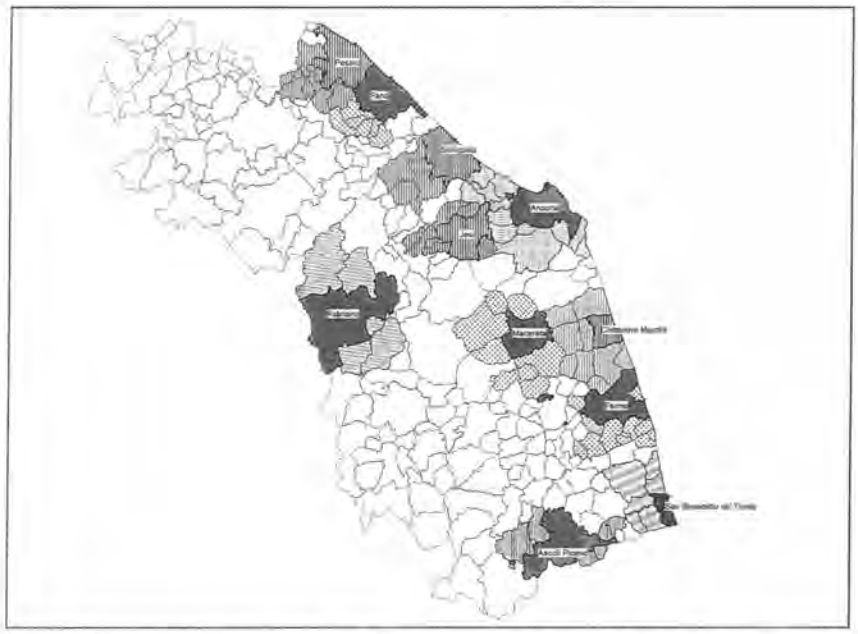
2.6 Le aree urbane funzionali delle Marche[1]

Nelle Marche, a partire dagli anni cinquanta, si è assistito ad una drastica trasformazione nella distribuzione territoriale della popolazione e delle attività economiche. In particolare gran parte dell'area appenninica e molte aree collinari hanno visto ridurre notevolmente la popolazione e gli addetti, a fronte di numerose città marchigiane, collocate lungo la costa e nelle maggiori vallate, che viceversa hanno avuto consistenti incrementi demografici e di addetti.

[1] CALAFATI, A.G. (2005) "*Le 'aree urbane funzionali' (FUAs) della Regione Marche: una nota*", Progetto INTERREG IIIB CADSES "Planet Cense".

La crescita demografica e degli addetti non è stata dispersa, ma concentrata in gruppi di comuni contigui - 74 comuni su 246 (nello studio erano considerati anche i 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia che per effetto della legge 3 agosto 2009, n. 117 sono stati ceduti alla Regione Emilia-Romagna) -, che hanno cambiato natura e si sono trasformati, attraverso processi di coalescenza territoriale, in aree urbane funzionali (FUA – Functional Urban Area). Si è passati quindi da una condizione iniziale costituita da una rete di comuni tra i quali l'interdipendenza era debole, ad una densità relazionale così elevata da identificare più comuni contigui in un unico sistema socio-territoriale.

Nelle 11 aree identificate vive circa il 70% della popolazione regionale e il 74% degli addetti, mentre rappresentano solo il 36% del territorio (dati ISTAT 2001).



Rappresentazione cartografica delle 11 aree urbane funzionali (FUAs) delle Marche con in evidenza i Comuni "centroidi" (la figura riporta anche i 7 Comuni ceduti alla Regione Emilia-Romagna – L. 117/2009).

I comuni appartenenti alle 11 Aree urbane Funzionali delle Marche sono le aree in cui, per la maggiore pressione antropica e per la maggiore concentrazione delle attività produttive e delle maggiori vie di comunicazione, è più probabile che si registrino valori più elevati di concentrazione degli inquinanti in atmosfera.

3 Zonizzazione ai fini della tutela della salute umana del territorio della Regione Marche

A seguito dell'analisi delle caratteristiche orografiche, meteo-climatiche, del carico emissivo e del grado di urbanizzazione dei comuni del territorio marchigiano, sono state individuate le aree in cui una o più di tali caratteristiche sono predominanti nel determinare i livelli di inquinanti, al fine di procedere ad individuare le zone in cui suddividere il territorio.

E' stato deciso di individuare le zone facendo riferimento ai confini amministrativi degli enti locali, in quanto ciò non va in contrasto con quanto previsto dall'Appendice I, del d.lgs. 155/2010.

Le zone sono state individuate in riferimento agli inquinanti polveri sottili (PM_{10}, $PM_{2.5}$), ossidi di azoto, piombo, monossido di carbonio, ossidi di zolfo, benzene, benzo(a)pirene, metalli (Pb, , As, Cd, Ni,).

Dall'esame è stato possibile aggregare in un'unica zonizzazione tutti gli inquinanti sopra citati, ad eccezione dell'ozono, in quanto l'ozono, per la sua natura esclusivamente secondaria, è di fatto completamente indipendente dal criterio relativo alle fonti emissive locali.

3.1 Zona costiera e valliva – IT1110

E' stato deciso di comprendere in un'unica zona tutti i comuni costieri, che sono caratterizzati da analoghe condizioni meteoclimatiche e orografiche, in cui sono presenti molti dei maggiori centri urbani, le principali vie di comunicazione, quali l'autostrada A14 e la Strada Statale Adriatica (SS16) (che è strada ad alto volume di traffico), numerosi poli industriali e produttivi, e che sono soggetti a notevoli incrementi della popolazione durante la stagione estiva.

Sono comuni pertanto sottoposti ad un notevole carico emissivo.

Sono stati inclusi anche i Comuni di Sirolo e Numana, per uniformità territoriale e meteoclimatica, anche se hanno un minore carico emissivo, non essendovi presenti strade di grande comunicazione o estese aree urbanizzate o industrializzate, e nei quali si registra una maggiore pressione antropica solo nella stagione estiva.

Sono accomunati ai precedenti i maggiori comuni presenti lungo le principali vallate fluviali, i quali, pur non confinando con il mare, sono caratterizzati da

condizioni meteoclimatiche che risentono direttamente dell'influenza della costa ovvero che, per presenza di importanti assi stradali, grossi centri urbani e industriali, hanno un elevato carico emissivo e un elevato grado di urbanizzazione.

Infatti nel rispetto di quanto previsto dall'Appendice 1 del d.lgs. 155/2010, secondo la quale le zone possono essere costituite anche da aree tra loro non contigue purchè omogenee sotto il profilo delle caratteristiche dominanti, nella zona in esame sono stati inclusi anche i comuni di Fabriano, Matelica e Cerreto d'Esi. Questi comuni per posizione geografica, essendo collocati in una conca montana, hanno un clima semi-continentale simile alla fascia montana, con inverni rigidi, con ampia possibilità di neve e basse temperature ed estati fresche o caldo - umide.

Si tratta però di comuni posti in un'area fortemente industrializzata, con importanti complessi di produzione della carta e del settore del bianco (elettrodomestici), con relativo indotto. Di conseguenza le aree urbane sono densamente abitate, gli assi viari sono interessati da importanti flussi, particolarmente intensi in determinate fasce orarie caratterizzate dagli spostamenti casa-lavoro. Rilevanti sono anche le emissioni da riscaldamento domestico, specie per la tradizione del riscaldamento a legna. Va inoltre considerato che il territorio del comune di Fabriano è attraversato dalla Statale 76, principale asse viario nel collegamento tra il capoluogo di Regione e l'Umbria.

La recente crisi economico-industriale ha ridimensionato l'attività, ma si è deciso di non tenerne conto in questa sede sia perché ne conserva il tessuto sia in previsione di una ripresa.

Pertanto in tale area si registra una pressione antropica e un carico emissivo simili ai centri urbani collocati nella fascia costiera e nelle valli.

Sono stati poi considerati i comuni minori, che possono essere accomunati ai due gruppi precedenti sia per la loro posizione geografica, essendo contermini ai precedenti e risentendo anch'essi dell'influenza meteoclimatica della costa, sia per la pressione antropica dovuta alla presenza di grosse infrastrutture o di aree urbanizzate e industriali di una certa importanza.

Da quanto sopra è stato deciso di individuare un'unica zona, chiamata "zona costiera e valliva", comprendente i seguenti Comuni.

Tabella 2 Zona costiera e valliva che comprende i seguenti comuni:

CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA
11041010	Cartoceto	PU
11041013	Fano	PU
11041019	Gabicce Mare	PU
11041020	Gradara	PU
11041029	Mondolfo	PU
11041036	Montelabbate	PU
11041037	Montemaggiore al Metauro	PU
11041044	Pesaro	PU
11041050	Saltara	PU
11041051	San Costanzo	PU
11041065	Tavullia	PU
11041068	Vallefoglia	PU
11042001	Agugliano	AN
11042002	Ancona	AN
11042006	Camerano	AN
11042007	Camerata Picena	AN
11042010	Castelfidardo	AN
11042013	Cerreto D'Esi	AN
11042014	Chiaravalle	AN
11042017	Fabriano	AN
11042018	Falconara Marittima	AN
11042021	Jesi	AN
11042022	Loreto	AN
11042027	Montemarciano	AN
11042025	Monsano	AN
11042030	Monte San Vito	AN
11042032	Numana	AN
11042033	Offagna	AN
11042034	Osimo	AN
11042038	Polverigi	AN
11042043	Santa Maria Nuova	AN
11042045	Senigallia	AN
11042048	Sirolo	AN
11043013	Civitanova Marche	MC
11043015	Corridonia	MC
11043023	Macerata	MC
11043024	Matelica	MC
11043028	Montecosaro	MC
11043030	Montelupone	MC
11043031	Monte San Giusto	MC
11043033	Morrovalle	MC
11043042	Porto Recanati	MC
11043043	Potenza Picena	MC
11043044	Recanati	MC

11109001	Altidona	FM
11109004	Campofilone	FM
11109006	Fermo (escluse enclave Cda Gabbiano e C.da Boara)	FM
11109018	Montegranaro	FM
11109024	Monte Urano	FM
11109030	Pedaso	FM
11109033	Porto San Giorgio	FM
11109034	Porto Sant'Elpidio	FM
11109037	Sant'Elpidio a Mare	FM
11044002	Acquaviva Picena	AP
11044007	Ascoli Piceno (esclusa enclave	AP
	presso Sala di Roccafluvione)	
11044011	Castel di Lama	AP
11044014	Colli del Tronto	AP
11044017	Cupra Marittima	AP
11044023	Grottammare	AP
11044029	Massignano	AP
11044031	Monsampolo del Tronto	AP
11044045	Monteprandone	AP
11044066	San Benedetto del Tronto	AP
11044071	Spinetoli	AP

3.2 Zona collinare montana – IT1111

I Comuni collinari e montani non appartenenti alla zona costiera e valliva, seppure ognuno con le proprie particolarità, sulla base dei criteri stabiliti dal Coordinamento di cui all'articolo 20 del decreto, possono essere assimilati fra loro come condizioni meteoclimatiche, orografiche e come carico emissivo, e pertanto sono stati tutti raggruppati in un'unica zona denominata "zona collinare montana".

Pertanto la zona collinare montana comprende i Comuni di cui alla sottostante tabella:

Tabella 3 Zona collinare montana che comprende i seguenti comuni:

CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA
11041001	Acqualagna	PU
11041002	Apecchio	PU
11041003	Auditore	PU
11041004	Barchi	PU
11041005	Belforte all'Isauro	PU
11041006	Borgo Pace	PU
11041007	Cagli	PU
11041008	Cantiano	PU
11041009	Carpegna	PU

11041014	Fermignano	PU
11041015	Fossombrone	PU
11041016	Fratte Rosa	PU
11041017	Frontino	PU
11041018	Frontone	PU
11041021	Isola del Piano	PU
11041022	Lunano	PU
11041023	Macerata Feltria	PU
11041025	Mercatello sul Metauro	PU
11041026	Mercatino Conca	PU
11041027	Mombaroccio	PU
11041028	Mondavio	PU
11041030	Montecalvo in Foglia	PU
11041031	Monte Cerignone	PU
11041032	Montecicccardo	PU
11041033	Montecopiolo	PU
11041034	Montefelcino	PU
11041035	Montegrimano Terme	PU
11041038	Monte Porzio	PU
11041040	Orciano di Pesaro	PU
11041041	Peglio	PU
11041043	Pergola	PU
11041045	Petriano	PU
11041046	Piagge	PU
11041047	Piandimeleto	PU
11041048	Pietrarubbia	PU
11041049	Piobbico	PU
11041052	San Giorgio di Pesaro	PU
11041054	San Lorenzo in Campo	PU
11041057	Sant'Angelo in Vado	PU
11041058	Sant'Ippolito	PU
11041059	Sassocorvaro	PU
11041060	Sassofeltrio	PU
11041061	Serra Sant'Abbondio	PU
11041062	Serrungarina	PU
11041064	Tavoleto	PU
11041066	Urbania	PU
11041067	Urbino	PU

CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA
11042003	Arcevia	AN
11042004	Barbara	AN
11042005	Belvedere Ostrense	AN
11042008	Castelbellino	AN
11042011	Castelleone di Suasa	AN
11042012	Castelplanio	AN
11042019	Filottrano	AN
11042020	Genga	AN
11042015	Corinaldo	AN
11042016	Cupramontana	AN
11042023	Maiolati Spontini	AN
11042024	Mergo	AN
11042026	Montecarotto	AN
11042029	Monte Roberto	AN
11042031	Morro d'Alba	AN
11042035	Ostra	AN
11042036	Ostra Vetere	AN
11042037	Poggio San Marcello	AN
11042040	Rosora	AN
11042041	San Marcello	AN
11042042	San Paolo di Jesi	AN
11042044	Sassoferrato	AN
11042046	Serra de' Conti	AN
11042047	Serra San Quirico	AN
11042049	Staffolo	AN
11042050	Trecastelli	AN

CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA
11043001	Acquacanina	MC
11043002	Apiro	MC
11043003	Appignano	MC
11043004	Belforte del Chienti	MC
11043005	Bolognola	MC
11043006	Caldarola	MC
11043007	Camerino	MC
11043008	Camporotondo di Fiastrone	MC
11043009	Castelraimondo	MC
11043010	Castelsantangelo sul Nera	MC
11043011	Cessapalombo	MC
11043012	Cingoli	MC
11043014	Colmurano	MC
11043016	Esanatoglia	MC
11043017	Fiastra	MC
11043018	Fiordimonte	MC
11043019	Fiuminata	MC
11043020	Gagliole	MC
11043021	Gualdo	MC
11043022	Loro Piceno	MC

11043025	Mogliano	MC
11043026	Montecassiano	MC
11043027	Monte Cavallo	MC
11043029	Montefano	MC
11043032	Monte San Martino	MC
11043034	Muccia	MC
11043035	Penna San Giovanni	MC
11043036	Petriolo	MC
11043037	Pievebovigliana	MC
11043038	Pieve Torina	MC
11043039	Pioraco	MC
11043040	Poggio San Vicino	MC
11043041	Pollenza	MC

11043045	Ripe San Ginesio	MC
11043046	San Ginesio	MC
11043047	San Severino Marche	MC
11043048	Sant'Angelo in Pontano	MC
11043049	Sarnano	MC
11043050	Sefro	MC
11043051	Serrapetrona	MC
11043052	Tolentino	MC
11043053	Serravalle di Chienti	MC
11043054	Treia	MC
11043055	Urbisaglia	MC
11043056	Ussita	MC
11043057	Visso	MC

CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA
11109002	Amandola	FM
11109002	Belmonte Piceno	FM
11109005	Falerone	FM
11109006	Fermo (enclave Cda Gabbiano e C.da Boara)	FM
11109007	Francavilla d'Ete	FM
11109008	Grottazzolina	FM
11109009	Lapedona	FM
11109010	Magliano di Tenna	FM
11109011	Massa Fermana	FM

11109012	Monsampietro Morico	FM
11109013	Montappone	FM
11109014	Montefalcone Appennino	FM
11109015	Montefortino	FM
11109016	Monte Giberto	FM
11109017	Montegiorgio	FM
11109019	Monteleone di Fermo	FM
11109020	Montelparo	FM
11109021	Monte Rinaldo	FM
11109022	Monterubbiano	FM

11109023	Monte San Pietrangeli	FM
11109025	Monte Vidon Combatte	FM
11109026	Monte Vidon Corrado	FM
11109027	Montottone	FM
11109028	Moresco	FM
11109029	Ortezzano	FM
11109031	Petritoli	FM
11109032	Ponzano di Fermo	FM
11109035	Rapagnano	FM
11109036	Santa Vittoria in Matenano	FM
11109038	Servigliano	FM
11109039	Smerillo	FM
11109040	Torre San Patrizio	FM

CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA
11044001	Acquasanta Terme	AP
11044005	Appignano del Tronto	AP
11044006	Arquata del Tronto	AP
11044007	Ascoli Piceno (enclave presso Sala di Roccafluvione)	AP
11044010	Carassai	AP
11044012	Castignano	AP
11044013	Castorano	AP
11044015	Comunanza	AP
11044016	Cossignano	AP
11044020	Folignano	AP
11044021	Force	AP
11044027	Maltignano	AP
11044032	Montalto delle Marche	AP
11044034	Montedinove	AP
11044036	Montefiore dell'Aso	AP
11044038	Montegallo	AP
11044044	Montemonaco	AP
11044054	Offida	AP
11044056	Palmiano	AP
11044063	Ripatransone	AP
11044064	Roccafluvione	AP
11044065	Rotella	AP
11044073	Venarotta	AP

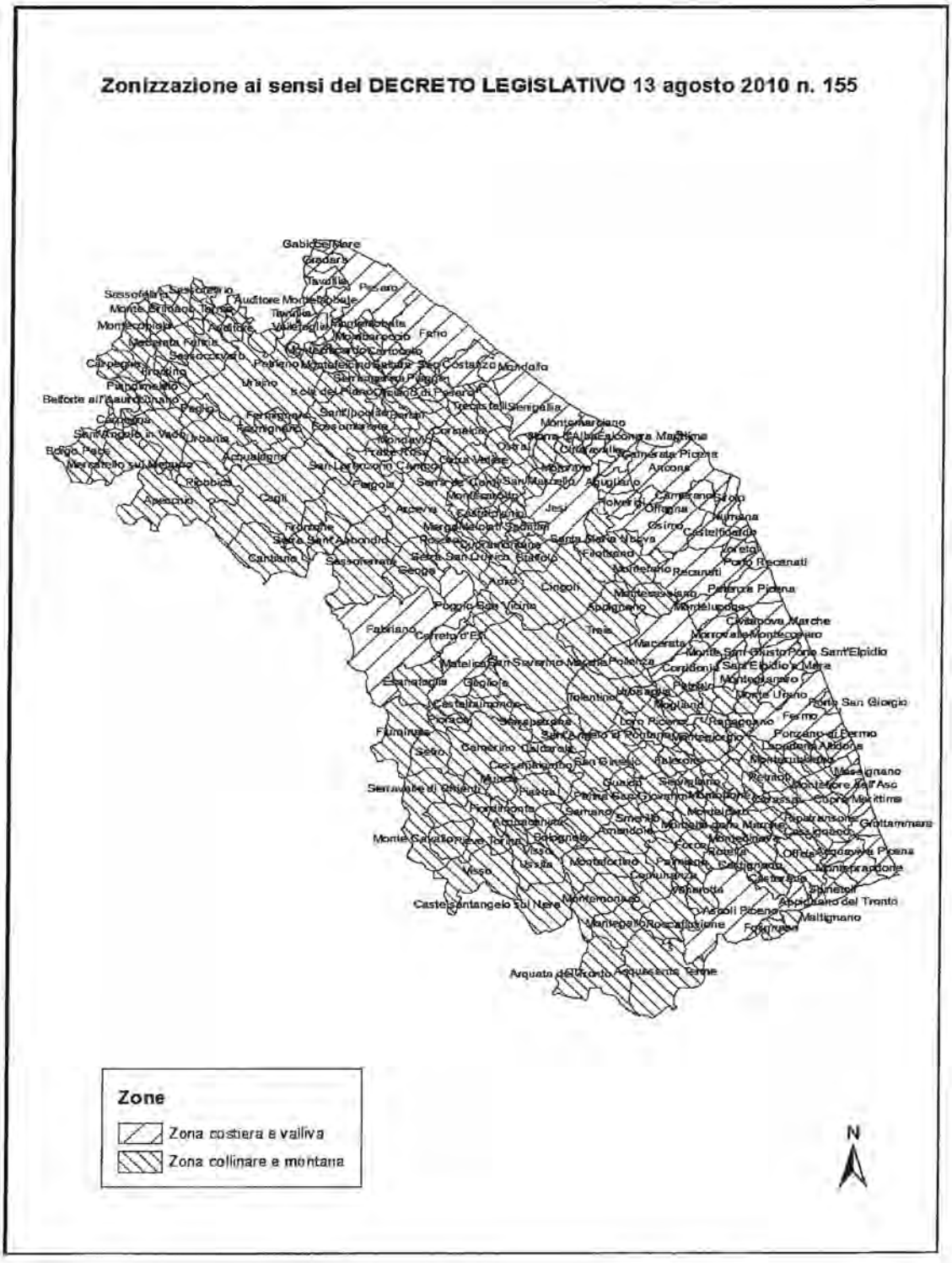


Figura 17 Zonizzazione della Regione Marche ai sensi del d.lgs. 13 agosto 2010, n.155

3.3 Zonizzazione in riferimento all'ozono (O_3)

L'ozono è un gas incolore o azzurrognolo, caratterizzato da un odore pungente, fortemente ossidante, che si forma attraverso reazioni fotochimiche attivate dalla luce solare nella bassa atmosfera, dando origine al cosiddetto smog fotochimico .

La formazione di elevate concentrazioni di ozono si verifica prevalentemente nel periodo estivo ed è legata alla potenzialità della radiazione solare, ad elevati valori di temperatura e pressione, a condizioni di bassa ventilazione (ristagno e accumulo di inquinanti) nonché alla presenza di sostanze chimiche (idrocarburi e ossidi di azoto) dette "precursori", che attivano e alimentano le reazioni fotochimiche, producendo ozono, radicali liberi, perossidi e altre sostanze organiche, fortemente ossidanti (es: perossiacetilnitrati, ecc.).

L'ozono è quindi un tipico inquinante secondario, in quanto non è emesso praticamente da nessuna sorgente diretta, ad eccezione delle stampanti laser, delle fotocopiatrici e delle scariche elettriche che si possono verificare durante i temporali. L'elevata energia necessaria per la reazione chimica che origina l'ozono da più molecole di ossigeno, determina una modesta concentrazione di fondo di questo composto negli strati bassi dell'atmosfera, mentre è più elevata nella stratosfera, in cui l'ozono svolge un ruolo fondamentale nell'assorbimento delle radiazioni ultraviolette, dannose per la salute perché causa di melanomi.

Per le caratteristiche tipiche di questo inquinante, in relazione alle peculiarità territoriali e antropiche della Regione Marche, si ritiene opportuno utilizzare la zonizzazione sopra indicata per le polveri sottili e gli altri inquinanti atmosferici, anche per l'ozono.

4 Classificazione delle zone

Per effettuare la classificazione del territorio, ai sensi del d.lgs. 155/2010, articolo 4, è necessario valutare, per ogni inquinante considerato, se le concentrazioni nell'aria ambiente hanno superato le soglie di valutazione superiore e le soglie di valutazione inferiore, stabilite dall'Allegato II al medesimo decreto, negli ultimi cinque anni civili. Si considera che si abbia il superamento delle soglie di valutazione se questa è stata superata in almeno tre sui cinque anni civili valutati.

La classificazione della zona costiera e valliva è stata basata sui dati degli inquinanti considerati, ottenuti nel monitoraggio con stazioni fisse nei cinque anni civili necessari. La classificazione della zona collinare montana è stata basata sui dati degli inquinanti

considerati, ottenuti nel monitoraggio dei cinque anni civili necessari ove disponibili, mentre le valutazioni per quegli inquinanti di cui non si disponeva di cinque anni di monitoraggio su rete fissa sono state effettuate utilizzando i dati dell'inventario regionale delle emissioni e i dati ottenuti da campagne di misurazione di breve durata.

4.1 Stazioni di monitoraggio per la classificazione del territorio

La classificazione del territorio regionale è stata effettuata sui dati provenienti dalle stazioni dell'attuale rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente e sulla rete dei punti di campionamento per la misurazione in siti fissi dell'inquinante ozono, così come rispettivamente definite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1129/2006 e dalla DGR n. 238/2007, su alcune delle stazioni appartenenti alle reti di monitoraggio provinciale, su campagne di monitoraggio effettuate con il mezzo mobile, nonché su stime obiettive.

Nelle sottostanti tabelle (Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6) sono riportati l'elenco delle stazioni fisse di monitoraggio e la zona per la cui classificazione sono state utilizzate.

La figura 18 riporta la loro collocazione rispetto al progetto di classificazione.

Va tenuto presente che molte delle stazioni indicate nella tabella 6 sono state realizzate sulla base degli standard minimi definiti dal D.M. 20/5/91 e della necessità di monitorare la qualità dell'aria delle zone interessate dagli effetti delle fonti emissive: traffico veicolare, impianti termici civili per le aree urbane, ed impianti industriali per le aree industriali.

Le stazioni erano prevalentemente dedicate al monitoraggio dell'inquinamento da traffico veicolare, in un numero che può ritenersi ridondante e pertanto fanno apparire una situazione della qualità dell'aria peggiore di quella a cui è realmente esposta la maggioranza della popolazione.

Ulteriori stazioni costituivano la rete locale, che era volta al soddisfacimento di esigenze valutative di carattere locale.

Per quanto sopra non tutte le stazioni elencate nella tabella 6 risultavano collocate su macroscala e su microscala secondo quanto stabilito dal d.lgs. 155/2010 e dai precedenti decreti legislativi 351/1999 e 183/2004.

Ad ogni modo, a titolo informativo, si riportano le concentrazioni rispetto alle soglie di valutazione negli anni considerati per la classificazione del territorio anche per quelle stazioni non ben collocate rispetto alla normativa vigente, nonché, quando ritenuto

significativo, anche i valori ottenuti pur non rispettando gli standard di qualità di numero di dati validi per la valutazione dei valori limite annuali. Ovviamente nella classificazione delle zone, i dati registrati dalle stazioni di monitoraggio delle reti locali non posizionate a norma di legge sono stati considerati previa opportuna valutazione tecnico-scientifica da parte degli Uffici regionali preposti alla valutazione della qualità dell'aria ambiente e dell'ARPA Marche, evidenziando così una zonizzazione avente valore relativo ai fini del rispetto del d.lgs. 155/2010.

LEGENDA:

TIPO STAZIONE EOI	DEFINIZIONE
B	Background (Fondo)
T	Traffico
I	Industriale

TIPO ZONA EOI	DEFINIZIONE
U	Urbana
S	Suburbana
R	Rurale

Tabella 4 Elenco stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, individuate con DGR 1129/2006.

Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	Codice stazione EOI	Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol	Inquinanti monitorati
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1578A	Pesaro Via Scarpellini	B	S	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1360A	Ancona Piazza Roma	T	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1827A	Ancona Cittadella	B	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, PM_1, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0460A	Jesi	T	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1795A	Macerata Collevario	B	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1796A	Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R	PM_{10}, $PM_{2,5}$, B, NO_2, NO_x, O_3

IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1682A	San Benedetto del Tronto	T	U	PM_{10}, CO, NO_2, NO_x
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	IT1773A	Genga	B	R	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	IT1842A	Montemonaco	B	R	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x, O_3

Tabella 5 Rete dei punti di campionamento in siti fissi per l'inquinante Ozono, individuate con DGR 238/2007.

Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	Codice stazione EOI	Nome stazione	Tipo stazione ozono	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol	Inquinanti monitorati
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1578A	Pesaro Via Scarpellini	S	B	S	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1573A	Fano Via Redipuglia	S	B	S	NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0459A	Chiaravalle/2	S	B	S	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0462A	Falconara M.ma Acquedotto	S	I	S	SO_2, B, NMHC, H_2S, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0463A	Falconara M.ma Alta	S	I	S	SO_2, B, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0461A	Falconara M.ma Scuola	S	I	S	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, B, NMHC, H_2S, NH_3, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1827A	Ancona Cittadella	U	B	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, PM_1, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1795A	Macerata Collevario	U	B	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1796A	Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	S	B	R	PM_{10}, $PM_{2,5}$, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1843A	Ascoli Piceno Monticelli	U	B	S	PM_{10}, $PM_{2,5}$, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	IT1773A	Genga	R	B	R	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	IT1842A	Montemonaco	R	B	R	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x, O_3

Nella Tabella 6 sono elencate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali che erano presenti nel territorio regionale negli anni considerati per la classificazione; nella Tabella 7 si elencano alcune delle più recenti campagne di misura della qualità dell'aria ambiente effettuate con i mezzi mobili. I dati registrati dalle suddette stazioni di monitoraggio e dalle campagne di monitoraggio sono stati parzialmente utilizzati per la classificazione del territorio regionale, previa opportuna valutazione tecnico-scientifica da parte degli Uffici regionali preposti alla valutazione della qualità dell'aria ambiente con la collaborazione dell'ARPA Marche.

Tabella 6 Stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali.

Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	Codice stazione EOI	Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol	Inquinanti monitorati
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1362A	Pesaro Via Giolitti	T	U	PM_{10}, CO, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1361A	Fano Via Monte Grappa	T	U	PM_{10}, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0456A	Senigallia	T	U	PM_{10}, CO, B, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1402A	Montemarciano	T	S	PM_{10}, $PM_{2.5}$, B, NO_2, NO_x,
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1589A	Chiaravalle	T	U	SO_2, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1564A	Ancona Via Bocconi	T	U	PM_{10}, B, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT0455A	Ancona Torrette	T	S	PM_{10}, $PM_{2.5}$, CO, SO_2, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1693A	Ancona Porto	I	S	PM_{10}, $PM_{2.5}$, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1729A	Osimo	B	U	PM_{10}, CO, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1815A	Loreto	I	S	PM_{10}, B, NMHC; NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1787A	Macerata Piazza Vittoria	T	U	PM_{10}, CO, NO_2, NO_x
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1946A	Macerata Sforzacosta	T	S	PM_{10}, Pb, As, Ni, Cd, BaP, IPA, Cr, Mn, Cu, Sb, Hg

IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1945A	Tolentino Piane di Chienti	I	R	PM_{10}, Pb, As, Ni, Cd, BaP, IPA, Cr, Mn, Cu, Sb
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1787A	Porto Sant'Elpidio	T	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1414A	Ascoli Piceno Via Marconi poi Campo Parignano	T	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1926A	Ascoli Piceno Campolungo	I	S	PM_{10}, CO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	IT2061A	Urbino Località Piansevero	B	S	PM_{10}, Pb, CO, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	IT1694A	Fabriano	T	U	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, B, NO_2, NO_x

Tabella 7 Elenco non esaustivo delle campagne di monitoraggio effettuate con i mezzi mobili.

Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	Località	Data inizio	Data fine	Inquinanti monitorati
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Mondolfo	08/06/2012	21/06/2012	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Cartoceto	01/12/2011	14/12/2012	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Falconara M.ma (Castelferretti)	13/11/2012	02/12/2012	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Falconara M.ma (Depuratore)	12/06/2012	08/07/2012	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Jesi (Depuratore)	17/05/2012	10/06/2012	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Recanati	13/05/2011	24/02/2012	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Saltara	11/10/2011	23/10/2011	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Ancona (Aspio)	22/09/2011 05/09/2007	23/11/2011 08/10/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP

IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Ancona (Porto Mandracchio)	01/09/2011	12/09/2011	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, H_2S, NH_3, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Cartoceto (Lucrezia)	23/04/2010	05/05/2010	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Loreto (Villa Musone)	01/09/2010	23/09/2010	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NH_3, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA, Al
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Loreto (Villa Costantina)	27/04/2010	03/08/2010	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA, Al
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	San Costanzo	13/05/2009	26/05/2009	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Camerata Picena (Piane)	19/03/2009	07/05/2009	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Pesaro (Porto)	07/10/2008	21/10/2008	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Ancona (Banchina 14)	03/01/2008	01/02/2008	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Macerata (Piediripa)	19/12/2008	10/05/2009	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Macerata (Villa Potenza)	24/07/2008	15/12/2008	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Gabicce Mare	11/08/2007	29/08/2007	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Fano (Bellocchi)	04/12/2007	18/12/2007	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Fano (Carrara)	25/07/2007	08/08/2007	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Osimo (Padiglione)	01/06/2007	08/07/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Osimo (Stazione di Osimo)	20/02/2007	18/03/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, Pb
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Civitanova Marche	02/01/2007	28/02/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Monte San Vito	15/12/2005	11/04/2006	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb,

					As, Ni, Cd, Hg, BaP
IT1101/zona A	IT1111/zona Collinare Montana	Tolentino	17/03/2012 01/05/2008 22/11/2007	31/08/2013 07/07/2008 31/03/2008	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Mombaroccio	21/12/2012	05/01/2013	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Ripe (Brugnetto)	06/09/2012	10/10/2012	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Mergo	20/07/2012	22/08/2012	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Serra San Quirico	03/04/2012 09/08/2011	08/05/2012 31/08/2011	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Corinaldo (Discarica)	11/11/2010	15/02/2011	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Maiolati Spontini (Discarica)	16/06/2011	07/08/2011	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, H_2S, NH_3, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Massignano	20/04/2011	23/05/2011	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Orciano (Schieppe)	15/06/2010	28/06/2010	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Carpegna	29/01/2010	11/01/2010	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Urbino (tre differenti località)	10/11/2009 03/04/2008 21/03/2008	22/11/2009 30/04/2008 03/04/2008	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Sassoferrato	24/11/2009	19/01/2010	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Camerino	06/08/2009	26/04/2011	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Pergola	07/10/2008	21/10/2008	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Sassofeltrio	29/08/2008	08/08/2008	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare	Cagli	06/03/2008	21/03/2008	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3

	montana				
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Ostra (Casine)	11/07/2008	08/09/2008	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Camerino (Polverina)	06/08/2008	31/07/2009	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Auditore	08/11/2007	21/11/2007	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Genga (Camponocecchio)	19/10/2007	05/11/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Mogliano	12/06/2007	25/09/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	Montecassiano	19/05/2007	12/10/2007	PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, BTX, NO_2, NO_x, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	San Leo	11/11/2006	17/11/2006	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	San Leo (Pianetta)	28/10/2006	10/11/2006	PM_{10}, CO, BT, NO_2, NO, O_3
IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	Cerreto D'Esi	04/11/2005	5/12/2005	PM_{10}, $PM_{2,5}$, SO_2, CO, B, NMHC, NO_2, NO_x, O_3, Pb, As, Ni, Cd, Hg, BaP, IPA, V



Figura 18 Stazioni di monitoraggio atmosferico utilizzate per la classificazione del territorio regionale

4.2 Soglie di valutazione superiore e inferiore

Si riportano le soglie di valutazione del d.lgs. 155/2010, allegato II, applicate per la classificazione delle zone.

1. BIOSSIDO DI ZOLFO

	Protezione della salute umana	Protezione della vegetazione
Soglia di valutazione superiore	60% del valore limite sulle 24 ore (75 µg/m³ da non superare più di 3 volte per anno civile)	60% del livello critico invernale (12µg/m³)
Soglia di valutazione inferiore	40% del valore limite sulle 24 ore (50 µg/m³ da non superare più di 3 volte per anno civile)	40% del livello critico invernale (8µg/m³)

2. BIOSSIDO DI AZOTO E OSSIDI DI AZOTO

	Protezione della salute umana (NO_2)	Protezione della salute umana (NO_2)	Protezione della vegetazione (NO_x)
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite orario (140 µg/m³ da non superare più di 18 volte per anno civile)	80% del valore limite annuale (32 µg/m³)	80% del livello critico annuale (24 µg/m³)
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite orario (100 µg/m³ da non superare più di 18 volte per anno civile)	65% del valore limite annuale (26 µg/m³)	65% del livello critico annuale (19,5 µg/m³)

3. MATERIALE PARTICOLATO (PM_{10} $PM_{2,5}$)

	Media su 24 ore PM10	Media annuale PM10	Media annuale PM2,5*
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (35 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno civile)	70% del valore limite (28 µg/m³)	70% del valore limite (17 µg/m³)
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite (25 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno civile)	50% del valore limite (20 µg/m³)	50% del valore limite (12 µg/m³)
* La soglia di valutazione superiore e la soglia di valutazione inferiore del PM2,5 non si applicano alle misurazioni effettuate per valutare la conformità all'obiettivo di riduzione dell'esposizione al PM2,5 per la protezione della salute umana			

4. PIOMBO

	Media annuale
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (0,35 µg/m³)
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite (0,25 µg/m³)

5. BENZENE

	Media annuale
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (3,5 µg/m³)
Soglia di valutazione inferiore	40% del valore limite (2 µg/m³)

6. MONOSSIDO DI CARBONIO

	Media su 8 ore
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (7 mg/m³)
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite (5 mg/m³)

7. ARSENICO, CADMIO, NICHEL E BENZO(A)PIRENE

	Arsenico	Cadmio	Nichel	B(a)P
Soglia di valutazione superiore in percentuale del valore obiettivo	*60% (3,6 ng/m³)*	*60% (3 ng/m³)*	*70% (14 ng/m³)*	*60% (0,6 ng/m³)*
Soglia di valutazione inferiore in percentuale del valore obiettivo	*40% (2,4 ng/m³)*	*40% (2 ng/m³)*	*50% (10 ng/m³)*	*40% (0,4 ng/m³)*

4.3 Procedura di classificazione

Per ciascuno degli inquinanti individuati dal d.lgs. 155/2010, ai fini della classificazione delle zone individuate, si riportano, nei paragrafi da 4.4 a 4.12 e nelle relative tabelle, i dati monitorati nel quinquennio 2007-2011 rispetto le soglie di valutazione di cui all'allegato II, nelle stazioni in cui ciascun inquinante è stato monitorato.

Conformemente alle comunicazioni annuali sulla qualità dell'aria, previste dall'articolo 19 del d.lgs. 155/2010, nelle tabelle sottostanti si indicano con:

UAT (Upper Assessment Threshold) : la soglia di valutazione superiore;

LAT (Lower Assessment Thresholds): la soglia di valutazione inferiore.

4.4 Classificazione delle zone per l'inquinante Materiale Particolato PM_{10}

Tabella 8 Soglie di valutazione PM_{10} media sulle 24 ore

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT		>UAT	>UAT	>UAT
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Ancona Piazza Roma	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	-	-	-
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	-	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT

Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
San Benedetto del Tronto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	>UAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	-	>UAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤UAT; >LAT	-	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Fano Via Monte Grappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Senigallia	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	-	*>UAT*
Montemarciano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Via Bocconi	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Osimo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Loreto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	>UAT	>UAT
Macerata Piazza Vittoria	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Porto Sant'Elpidio	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ascoli Piceno Via Marconi poi Campo Parignano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	-	-	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*
Ascoli Piceno Campolungo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva		-	>UAT	>UAT	-	>UAT
Urbino Località Piansevero	*IT1102/zona B*	*IT1111/zona collinare montana*	-	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	-
Fabriano	*IT1101/zona A*	*IT1110/zona costiera e valliva*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Nella zona costiera e valliva risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT) sia nelle stazioni di monitoraggio della rete regionale che in quelle delle reti locali.

Nella zona collinare e montana risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT) nelle stazioni della rete regionale e nella stazione di monitoraggio di Urbino.

Tabella 9 Soglie di valutazione PM_{10} media annuale

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	>UAT	>UAT	>UAT
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Ancona Piazza Roma	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	-	-	-
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	-	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
San Benedetto del Tronto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	-	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	-	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Fano Via Monte Grappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Senigallia	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	-	*>UAT*
Montemarciano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*

		valliva						
Ancona Via Bocconi	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Osimo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*>UAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*
Loreto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤UAT; >LAT*	*>UAT*	*>UAT*
Macerata Piazza Vittoria	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Porto Sant'Elpidio	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*		
Ascoli Piceno Via Marconi poi Campo Parignano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	-	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*
Ascoli Piceno Campolungo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	-	-	*>UAT*	*>UAT*	-	*>UAT*
Urbino Località Piansevero	*IT1102/zona B*	IT1111/zona collinare montana	-	*>UAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*
Fabriano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Nella zona costiera e valliva risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT).

Nella zona collinare e montana non risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT) per almeno tre dei cinque anni di valutazione.

4.5 Classificazione delle zone per l'inquinante Materiale Particolato $PM_{2.5}$

Tabella 10 Soglie di valutazione $PM_{2.5}$ media annuale

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT

Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Falconara scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Ancona Piazza Roma	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	-	-	
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	>UAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Montemarciano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Macerata Piazza Vittoria	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*
Porto Sant'Elpidio	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*		
Ascoli Piceno Via Marconi poi Campo Parignano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	-	≤LAT	≤LAT
Fabriano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Nella zona costiera e valliva risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT).

Nella zona collinare e montana non risulta essere stata superata la soglia di valutazione inferiore (LAT) per almeno tre dei cinque anni di valutazione.

4.6 Classificazione delle zone per l'inquinante Biossido di Azoto (NO_2)

Tabella 11 Soglie di valutazione Biossido di Azoto (NO_2) valore limite orario

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Pesaro Via Redipuglia	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	-
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Falconara Acquedotto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Piazza Roma	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	-	-
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
San Benedetto del Tronto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	>UAT	≤UAT; >LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Pesaro Via Giolitti	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	-	-
Fano Via Monte Grappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Senigallia	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Montemarciano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Chiaravalle	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Ancona Via Bocconi	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤UAT; >LAT	>UAT	>UAT	>UAT
Osimo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Loreto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT
Urbino	*IT1102/zona B*	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Fabriano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Tabella 12 Soglie di valutazione Biossido di Azoto (NO_2) valore limite annuale

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Pesaro Via Redipuglia	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	-
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Falconara Acquedotto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva		>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Ancona Piazza Roma	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤LAT	>UAT	-	-
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Pagina 61 di 73

		costiera e valliva					
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
San Benedetto del Tronto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT	>UAT
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	>UAT	≤LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Pesaro Via Giolitti	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*≤UAT; >LAT*		-
Fano Via Monte Grappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Senigallia	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	
Montemarciano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Chiaravalle	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Via Bocconi	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*	*>UAT*
Osimo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤UAT; >LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*
Loreto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤LAT*
Urbino	*IT1102/zona B*	IT1111/zona collinare montana	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	-
Fabriano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*>UAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤UAT; >LAT*

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Il biossido di azoto supera la soglia di valutazione superiore (UAT), sia per il limite orario che per il limite annuale per la protezione della salute umana, in alcune stazioni di tipo traffico collocate lungo strade interessate da alti volumi di traffico nella zona costiera e valliva. Alcune di queste stazioni sono state disattivate in quanto la loro ubicazione su macroscala e/o su microscala non rispettava i parametri stabiliti dalla Direttiva 2008/50/CE.

In generale il biossido di azoto non supera la soglia di valutazione superiore e spesso neanche la soglia di valutazione inferiore nelle stazioni di tipo fondo della zona costiera e valliva e della zona collinare e montana.

4.7 Classificazione delle zone per l'inquinante Benzene (B_6H_6)

Tabella 13 Soglie di valutazione Benzene (B_6H_6)

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2007	2008	2009	2010	2011
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Falconara Acquedotto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Falconara Alta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT
Ancona Piazza Roma	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	-	
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	-
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	-	≤LAT	-
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Pesaro Via Giolitti	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT		-
Fano Via Montegrappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Senigallia	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	>UAT	≤LAT
Montemarciano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤UAT; >LAT	≤LAT

Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*
Ancona Via Bocconi	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤LAT*
Loreto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*
*Ascoli Piceno Viale Marconi**	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤UAT; >LAT*	*≤UAT; >LAT*
Fabriano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*	*≤LAT*

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Nella zona costiera e valliva non risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT) per tre anni nel periodo considerato.

Nella zona collinare e montana non risulta essere stata superata la soglia di valutazione inferiore (LAT) per almeno tre dei cinque anni di valutazione.

4.8 Classificazione delle zone per l'inquinante Benzo(a)pirene

Tabella 14 Soglie di valutazione Benzo(a)pirene

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Macerata - Sforzacosta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤UAT; >LAT
Tolentino - Piane del Chienti	IT1101/zona A	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Nella zona costiera e valliva non risulta essere stata superata la soglia di valutazione inferiore (LAT) per almeno tre dei cinque anni di valutazione.

Le campagne effettuate con i mezzi mobili e l'assenza di fonti rilevanti di suddetto inquinante nella zona collinare e montana permettono di affermare che anche questa zona può essere classificata con valori minori della soglia di valutazione inferiore (LAT).

4.9 Classificazione delle zone per l'inquinante Cadmio (Cd)

Tabella 15 Soglie di valutazione Cadmio (Cd)

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Macerata - Sforzacosta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Tolentino - Piane del Chienti	IT1101/zona A	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Nella zona costiera e valliva non risulta essere stata superata la soglia di valutazione inferiore (LAT) per almeno tre dei cinque anni di valutazione.

Le campagne effettuate con i mezzi mobili e l'assenza di fonti rilevanti di suddetto inquinante nella zona collinare e montana permettono di affermare che anche questa zona può essere classificata con valori minori della soglia di valutazione inferiore (LAT).

4.10 Classificazione delle zone per l'inquinante Nichel (Ni)

Tabella 16 Soglie di valutazione Nichel (Ni)

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Macerata - Sforzacosta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤UAT; >LAT	≤LAT	>UAT	>UAT	≤UAT; >LAT	>UAT
Tolentino - Piane del Chienti	IT1101/zona A	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Nella zona costiera e valliva risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT).

Le campagne effettuate con i mezzi mobili e l'assenza di fonti rilevanti di suddetto inquinante nella zona collinare e montana permettono di affermare che anche questa zona può essere classificata con valori minori della soglia di valutazione inferiore (LAT).

4.11 Classificazione delle zone per l'inquinante Arsenico (As)

Tabella 17 Soglie di valutazione Arsenico (As)

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Macerata - Sforzacosta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Tolentino - Piane del Chienti	IT1101/zona A	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Nella zona costiera e valliva risulta essere stata superata la soglia di valutazione superiore (UAT).

Le campagne effettuate con i mezzi mobili e l'assenza di fonti rilevanti di suddetto inquinante nella zona collinare e montana permettono di affermare che anche questa zona può essere classificata con valori minori della soglia di valutazione inferiore (LAT).

4.12 Classificazione delle zone per gli inquinanti Biossido di Zolfo (SO_2), Piombo (Pb), Monossido di Carbonio (CO)

Gli inquinanti Biossido di Zolfo, Piombo e Monossido di Carbonio, monitorati nelle aree urbane e rurali sia tramite stazioni di tipo traffico, fondo e industriale, come indicato nella Tabella 18, Tabella 19 e Tabella 20, che tramite campagne effettuate con laboratorio mobile, non hanno mai superato la soglia di valutazione inferiore (LAT), nel quinquennio 2007-2011 di riferimento.

Tabella 18 Soglie di valutazione Biossido di Zolfo (SO_2).

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2007	2008	2009	2010	2011
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Falconara Alta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Falconara Acquedotto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
San Benedetto del Tronto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Fano Via Monte Grappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Chiaravalle	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

Tabella 19 Soglie di valutazione Piombo (Pb).

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Macerata - Sforzacosta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Tolentino - Piane del Chienti	IT1101/zona A	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Tabella 20 Soglie di valutazione Monossido di Carbonio (CO).

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Jesi	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
San Benedetto del Tronto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Fano Via Monte Grappa	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Senigallia	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Torrette	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ancona Porto	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Osimo	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Ascoli Piceno Via Marconi poi Campo Parignano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT
Fabriano	*IT1101/zona A*	IT1110/zona costiera e valliva	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT	≤LAT

In corsivo sono indicate le stazioni di monitoraggio appartenenti alle reti locali, pertanto non appartenenti alle reti regionali della qualità dell'aria ambiente e dell'inquinante ozono

4.13 Classificazione delle zone per l'inquinante ozono (O_3)

Ai fini della valutazione della qualità dell'aria e della classificazione del territorio regionale rispetto all'ozono troposferico, il d.lgs. 155/2010 all'Allegato VII prevede, come obiettivo a lungo termine, che non debba essere superata la media massima giornaliera di 120 $\mu g/m^3$.

Nella Tabella 21 si riportano il numero di superamenti dell'obiettivo a lungo termine per l'inquinante ozono nel periodo 2006-2011.

Tabella 21 Numero di superamenti dell'obiettivo a lungo termine (120 µg/m³) per l'ozono

Stazione	Codice/nome della zona attuale	Codice/nome della zona di progetto	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Pesaro Via Scarpellini	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	5	111	17	6	-	-
Fano Via Redipuglia	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	6	60	11	-	-	-
Chiaravalle/2	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	14	18	16	1	12	-
Falconara Scuola	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	4	44	10	17	26	10
Falconara Alta	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	6	8		1	18	6
Falconara Acquedotto	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	4	22	7	5	18	4
Ancona Cittadella	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva		7	6	1	6	5
Macerata Collevario	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	63	56	55	22	51	5
Civitanova Marche Ippodromo San Marone	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva	77	60	86	62	33	13
Ascoli Piceno Monticelli	IT1101/zona A	IT1110/zona costiera e valliva					4	79
Genga	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana		39	23	17	15	4
Montemonaco	IT1102/zona B	IT1111/zona collinare montana					10	20

L'obiettivo a lungo termine per l'ozono viene superato sia nella zona costiera e valliva che nella zona collinare e montana per un numero di volte molto variabile sia negli anni che nelle diverse stazioni di monitoraggio.

Si ritiene opportuno che con la nuova rete di monitoraggio vengano effettuate analisi più approfondite di questo inquinante al fine di valutare la possibilità di effettuare una diversa zonizzazione rispetto quella qui adottata.

4.14 Classificazione nuova zonizzazione

Sulla base delle valutazioni effettuate e descritte nei paragrafi precedenti, si riportano le tabelle con la classificazione delle zone in cui è stato diviso il territorio regionale per ciascun inquinante.

Particolato PM_{10}

Zona	UAT and LAT (24hr mean)			UAT and LAT (annual mean)		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva	y			y		
Zona Collinare Montana	y				y	

Particolato $PM_{2,5}$

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva	y		
Zona Collinare Montana			y

Biossido di Azoto NO_2 e Ossidi di Azoto NO_x

Zona	UAT and LAT related to health LV (1hr mean)			UAT and LAT related to health LV (annual mean)			UAT and LAT related to vegetation LV		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva	y			y					y
Zona Collinare Montana			y			y			y

Biossido di Zolfo SO_2

Zona	UAT and LAT related to health LV (24hr mean)			UAT and LAT related to ecosystems LV (winter mean)		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva			y			y
Zona Collinare Montana			y			y

Piombo (Pb)

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva			y
Zona Collinare Montana			y

Benzene (C_6H_6)

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva		y	
Zona Collinare Montana			y

Monossido di Carbonio (CO)

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva			y
Zona Collinare Montana			y

Arsenico (As)

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva			y
Zona Collinare Montana			y

Cadmio (Cd)

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva			y
Zona Collinare Montana			y

Nichel (Ni)

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva	y		
Zona Collinare Montana			y

Benzo(a)pirene (B(a)P

Zona	UAT and LAT		
	>UAT	≤UAT; >LAT	≤LAT
Zona Costiera e valliva			y
Zona Collinare Montana			y

Obiettivo a lungo termine per l'ozono (O_3)

Zona	Thresholds for health			Thresholds for vegetation		
	>LTO_U	≤LTO_U; >LTO_L	≤LTO_L	>LTO_U	≤LTO_U; >LTO_L	≤LTO_L
Zona Costiera e valliva	y			y		
Zona Collinare Montana	y				y	

4.15 Conclusioni classificazione nuova zonizzazione

Da quanto sopra risulta pertanto che gli inquinanti Biossido di Zolfo (SO_2), Piombo (Pb), Monossido di Carbonio, Arsenico (As), Cadmio (Cd) e Benzo(a)pirene non superano la soglia di valutazione inferiore in nessuna parte del territorio regionale.

Il materiale particolato, PM10 sia come media sulle 24 ore che come media annuale, PM2,5 come media annuale, supera la soglia di valutazione superiore nella zona costiera e valliva.

Nella zona costiera e valliva il Biossido di Azoto (NO2) risulta compreso tra la soglia di valutazione inferiore e la soglia di valutazione superiore per il limite orario e risulta superiore alla soglia di valutazione superiore per il limite annuale di protezione della salute umana. In queste due zone gli Ossidi di Azoto (NOx) sono inferiori alle soglie di valutazione per la protezione della vegetazione. Per questi inquinanti i dati nella zona collinare e montana sono minori alle soglie di valutazione inferiore, sia per la protezione della salute umana che per la protezione della vegetazione.

Il superamento della soglia di valutazione superiore per il Nichel è stato registrato solo nel punto di prelievo posto in prossimità della località Sforzacosta di Macerata, vicino ad un importante asse stradale; al momento però non si sono registrati superamenti nelle stazioni fisse di tipo traffico urbano.

L'ozono (O_3) supera il valore obbiettivo a lungo termine in tutte e tre le zone regionali.

La Regione effettuerà ulteriori campagne con i mezzi mobili, nonché studi di approfondimento anche con l'ausilio dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera aggiornato e di opportuni modelli matematici, per monitorare e valutare la qualità dell'aria ambiente nelle aree in cui non sono presenti stazioni di monitoraggio fisse della rete regionale. In particolare verrà valutata la qualità dell'aria ambiente rispetto agli inquinanti Benzo(a)pirene, Cadmio, Nichel, Arsenico, Piombo, Biossido di Zolfo e Ozono nella zona collinare e montana.

I dati delle campagne e degli studi saranno prontamente comunicati al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione europea.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.l.gs. 155/2010, la classificazione delle zone verrà aggiornata entro il 30 settembre 2016, considerata la mutevolezza delle condizioni che incidono sulla qualità dell'aria (innovazioni tecnologiche...) e l'evoluzione della situazione economica attuale.

Deliberazione Amministrativa n. 117 del 16/12/2014

Bilancio di previsione dell'assemblea legislativa regionale anno 2015. E pluriennale 2015/2017 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2015/2017.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 dello Statuto regionale; Visto l'articolo 10, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione del bilancio del Consiglio regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33 "Assestamento del bilancio 2014";

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 l'Ufficio di Presidenza propone all'Assemblea unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione anni 2015/2017;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione 2015 ed il programma annuale e triennale di attività e di gestione per gli anni 2015/2017;

Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi riunita nella seduta del 9 dicembre 2014;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del Servizio Amministrazione;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2015, consistente nell'U.P.B. 10101, pari ad € 15.749.951,00, l'UPB 20000 pari ad € 99.311,76, le partite di giro e il Programma annuale e triennale di attività e di gestione, secondo quanto indicato negli allegati A (tabella 1 e 2) e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di approvare il Bilancio pluriennale 2015/ 2017 elaborato in attuazione del D.Lgs. 118/ 2011, con finalità conoscitiva, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del medesimo decreto, formato da: Quadro delle entrate; Riepilogo generale entrate per titoli; Quadro delle Spese; Riepilogo generale delle spese per missioni; Riepilogo generale delle spese per titoli; Quadro generale riassuntivo; Equilibri di bilancio; Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

ALLEGATO A Tabella 1) Pag. 1/2

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa
P.O. RISORSE FINANZIARIE
E BILANCIO DELL'ASSEMBLEA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015

ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI (+ o -)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2015	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2015	ANNOTAZIONI
00000	**AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**							
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€		0,00	0,00	0,00	0,00	
2	QUOTA DI AVANZO ANNI PRECEDENTI PER R.PERENTI	€	45.373,75	92.404,24	**6.907,52**	99.311,76	99.311,76	
3	FONDO PRESUNTO DI CASSA	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE							
10101	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLE MARCHE	€	0,00	**15.949.452,00**	- **199.501,00**	**15.749.951,00**	15.749.951,00	
	TITOLO II° -- ENTRATE VARIE							
20000	ENTRATE VARIE	€	-	-	-	-	-	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO							
30000	RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€	1.079.407,16	4.200.000,00	-231.324,00	3.968.676,00	5.048.083,16	
	TOTALE ENTRATE (Titoli 1° 2° e 3°)	€	1.079.407,16	20.149.452,00	- 430.825,00	19.718.627,00	20.798.034,16	
	TOTALE COMPLESSIVO (Titoli + Avanzo+fondo di cassa)		1.124.780,91	20.241.856,24	- 423.917,48	19.817.938,76	20.897.345,92	

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa
P.O. RISORSE FINANZIARIE
E BILANCIO DELL'ASSEMBLEA

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO 2015

Tabella 2) Pag. 2/2

SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI (+ o -)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2015	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2015	ANNOTAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE							
10101	SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	€	3.631.583,19	**15.949.452,00**	**- 199.501,00**	**15.749.951,00**	19.381.534,19	
	TITOLO II° -- SPESE DIVERSE							
20000	SPESE PER PAGAMENTI RESIDUI PERENTI	€	45.373,75	92.404,24	**6.907,52**	99.311,76	99.311,76	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO							
30000	ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMENTO DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€	1.312.806,19	4.200.000,00	-231.324,00	3.968.676,00	5.281.482,19	
	TOTALE SPESE	€	4.989.763,13	20.241.856,24	- 423.917,48	19.817.938,76	24.762.328,14	

ALLEGATO B

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE ANNO 2015/2017

Premessa

Il presente programma definisce ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 14/2003 gli obbiettivi generali relativi al periodo 2015/2017 validi per le strutture assembleari.
Esso rappresenta, unitamente al Piano dettagliato degli obbiettivi adottato dal Direttore generale dell'Assemblea, il Piano della performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 150/2009, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), della l.r. 22/2010.
L'anno 2015, in particolare, segna il passaggio tra la IX e la X legislatura regionale con il corredo di adempimenti connessi alla chiusura del mandato, all'organizzazione e gestione delle operazioni elettorali, alla ricostituzione degli organi regionali.
Mentre l'organizzazione e la gestione delle operazioni elettorali sono per lo più di competenza degli uffici della Giunta regionale, le attività connesse alla chiusura e alla ricostituzione degli organi regionali coinvolgono prevalentemente l'Assemblea legislativa.
Altro elemento fortemente caratterizzante il periodo di programmazione in questione è la prima applicazione della riforma dei sistemi contabili regionali, introdotta dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e, in tale contesto, della struttura del bilancio dell'Assemblea legislativa.
A seguito del d.lgs. 126/2014, dal 1° gennaio 2015 entrerà altresì in funzione il controllo del Collegio dei revisori dei conti anche nei confronti dell'Assemblea legislativa.
Fatta salva la prima introduzione e sperimentazione del bilancio armonizzato, gli altri obbiettivi generali dell'Assemblea nell'anno 2015 saranno orientati al completamento delle riforme già programmate o avviate, al migliore e più efficiente approntamento dei servizi per assicurare il passaggio tra legislature e, infine, all'approntamento di quelle necessarie al migliore avvio della X legislatura regionale.
Saranno i prossimi organi d'indirizzo politico, unitamente ai vertici amministrativi da essi nominati, ad indicare, nella pienezza della loro investitura, il nuovo programma di legislatura e gli obbiettivi da assegnare alle strutture assembleari.
A fronte del permanere di un quadro economico e finanziario negativo e di una normativa statale ed europea volta al controllo e riduzione della spesa pubblica, si

conferma anche per l'anno 2015 e seguenti, l'obbiettivo generale di ulteriore razionalizzazione, efficientamento e riduzione della spesa assembleare sia per quanto attiene ai costi di funzionamento, che per quanto attiene alla gestione delle spese obbligatorie per legge. Si confermano in particolare gli obblighi e i vincoli definiti dalle disposizioni statali succedutesi nel tempo in materia di gestione del personale, spese di organizzazione e funzionamento, applicati dal Consiglio regionale, in virtù dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile sancita dallo Statuto, alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'articolo 2 bis della l.r. 14/2003. Inoltre a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge statutaria 3/2013 dalla prossima legislatura regionale i seggi dell'Assemblea si ridurranno di dodici unità (da n. 43 a n. 31 componenti), con conseguente riduzione degli oneri di bilancio.
Da ricordare inoltre l'abolizione dell'istituto del vitalizio dalla prossima legislatura regionale e sua sostituzione con un sistema previdenziale contributivo dei consiglieri.
Dalla X legislatura verrà applicata altresì la nuova normativa, definita in conformità ad una decisione della Conferenza Stato-Regioni, sul personale dei gruppi, che riduce l'organico loro spettante ad una unità di categoria D6 per consigliere; gli effetti di tali disposizioni si faranno sentire soprattutto sul bilancio generale della Regione, a carico del quale sono posti i relativi oneri. Infine il Consiglio regionale ha approvato una proposta di legge di ulteriore riduzione del trattamento economico dei consiglieri, da cui deriveranno risparmi ulteriori. Queste riforme, i cui effetti a regime potranno apprezzarsi pienamente dall'anno 2016 e seguenti (nel 2015 in una sola parte dell'anno), realizzeranno un ulteriore abbassamento del fabbisogno del Consiglio regionale, che si conferma in termini di costi complessivi tra i più virtuosi d'Italia.
La proposta di bilancio di previsione per l'anno 2015 che l'Ufficio di Presidenza si accinge a presentare all'Assemblea registra e conferma le misure di riduzione della spesa derivanti dalle normative predette. Gli effetti di contenimento sono tali che pur dovendo prevedersi nell'anno 2015 la spesa aggiuntiva relativa alla liquidazione delle indennità di fine mandato (ricorrente solo negli anni di passaggio da una legislatura all'altra), **il fabbisogno complessivo dell'Assemblea legislativa risulta pari ad € 15.749.951,00 in riduzione rispetto allo stanziamento assestato dell'anno 2014** (€ 15.953.952,00).
Per l'esame dettagliato delle voci di spesa del bilancio del Consiglio per il 2015 si fa rinvio all'allegata relazione, di seguito sono invece individuate le linee generali dell'attività assembleare e gli obbiettivi prioritari assegnati alla struttura amministrativa, al fine di concorrere in modo efficace allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Assemblea.

Obbiettivi generali e progettualità speciale dell'Ufficio di Presidenza

Sono innanzitutto confermati gli obbiettivi programmatici generali individuati negli anni precedenti dall'Ufficio di Presidenza, che verranno però attuati compatibilmente con la limitatezza del mandato; essi sono:

- **valorizzazione e tutela del ruolo dell'Assemblea legislativa**, quale organo di

rappresentanza di tutte le espressioni politiche della comunità regionale, interprete delle esigenze del territorio, interlocutore privilegiato delle istanze provenienti dai diversi settori della società regionale ed in particolare dei bisogni delle giovani generazioni;
- **massima collaborazione con il sistema delle autonomie locali** nella costruzione delle politiche regionali, anche attraverso iniziative di studio e confronto di alto livello interistituzionale in relazione al futuro degli enti locali;
- **massima attenzione allo spazio "Europa"** e valorizzazione del ruolo dell'Assemblea legislativa nel processo di formazione ed attuazione delle politiche europee;
- **modernizzazione e innovazione tecnologica** degli strumenti a disposizione dell'Assemblea legislativa per sviluppare e qualificare l'attività dei consiglieri e degli organismi collegiali, renderla più semplice, meno costosa e soprattutto più accessibile dai cittadini;
- **razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle spese di funzionamento dell'Assemblea.**

In particolare sul tema dell'Europa proseguirà l'impegno del Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche nel ruolo di **coordinamento degli Affari europei ed internazionali** nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali, nelle diverse attività in programma.
In questa materia proseguiranno le iniziative tese allo sviluppo del ruolo della nostra Assemblea per la **partecipazione alla fase ascendente** del diritto comunitario in applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità.
A fianco di queste attività si collocano quelle tese a sviluppare il ruolo della nostra Assemblea nell'ambito **della Macroregione Adriatico-Jonica,** che ha visto il suo formale riconoscimento il 23 e 24 ottobre u.s. da parte del Consiglio dell'Unione europea.
Si interromperà invece la progettualità speciale dell'Ufficio di Presidenza a causa del termine del mandato (es. Corso di Alta Formazione sull'Europa, I giovani e istituzioni, ecc.), mentre sarà compito del nuovo organismo di Presidenza dell'Assemblea individuare le nuove tematiche di intervento.

Obbiettivi specifici

Venendo ai principali obbiettivi dell'anno 2015, che rappresentano il completamento del programma assembleare di legislatura, si fa in primo luogo riferimento alla rielaborazione del nuovo **Regolamento interno del Consiglio.** Come si ricorderà a tale proposito era stata istituita una Commissione straordinaria con il compito di proporre un nuovo testo organico. La Commissione, di cui non è stata prorogata la vigenza, ha terminato i propri lavori il 30 novembre 2012 compiendo una gran parte del lavoro di rielaborazione del testo. Gli uffici nel corso del 2014 hanno completato l'articolato predisponendo una proposta tecnica e adeguando l'articolato anche ad alcune normative, successivamente intervenute, che incidono sul testo del

Regolamento interno (es. leggi statutarie, d.l. 174/2012, convertito in legge 213/2012, la cui applicazione potrà richiedere, come già segnalato dalla Corte dei conti, una modifica delle procedure in atto per la formazione della scheda tecnico finanziaria di accompagnamento delle proposte di legge d'iniziativa assembleare, e l'esigenza di dotare le stesse proposte del parere circa la sussistenza di oneri finanziari a carico, in analogia a quanto avviene per le proposte di legge d'iniziativa della Giunta). La proposta organica del nuovo Regolamento interno dovrebbe dunque essere esaminata ed approvata dall'Ufficio di Presidenza che dovrebbe presentarla all'approvazione del Consiglio. Tuttavia in considerazione della limitatezza del tempo rimanente fino al termine della IX legislatura regionale gli organi assembleari competenti potrebbero decidere di approvare uno stralcio delle norme già elaborate, introducendo soltanto le modifiche che si ritengono essenziali all'avvio dell'attività assembleare nella nuova legislatura.

Su un altro versante, il riordino istituzionale che ha interessato Province e Comunità montane incide sulla **composizione del CAL**, ormai composto interamente da Sindaci presenti a diverso titolo, e richiede una verifica della congruità del testo vigente della legge istitutiva di tale organismo, la l.r. 4/2007. La revisione può assumere un carattere organico e in tal senso va condivisa con l'organismo e con il sistema delle autonomie locali; se invece non dovesse ritenersi sufficiente il tempo rimanente per la trattazione di un riassetto organico, si potrebbero intanto introdurre quelle minime di carattere formale, conseguenti alle trasformazioni istituzionali in atto.

Altro intervento necessario è quello della valutazione della normativa applicabile ai fini del controllo del **Collegio dei revisori dei conti** sull'amministrazione assembleare. Come abbiamo detto il comma 1 dell'articolo 72 del d.lgs. 118, così come modificato dal d.lgs. 126/2014, ha previsto, con disposizione applicabile dall'anno 2015, il controllo di regolarità contabile, finanziaria ed economica anche alle Assemblee regionali, ove queste non abbiano già un organo di revisione. Attualmente con l.r. 40/2012 è stato previsto un Collegio di revisione solo per la Giunta regionale. Si pone il problema se estendere il controllo di tale Collegio anche all'Assemblea a normativa invariata o prevedere un organo di controllo autonomo per l'Assemblea o, infine, riordinare complessivamente la disciplina dell'organismo regionale di controllo prevedendo requisiti aggiornati per l'assunzione dell'incarico. Naturalmente la scelta ha un carattere di priorità, e in caso di silenzio, dall'anno 2015 sarà applicabile al Consiglio, in assenza di un proprio organo tecnico di revisione, la normativa della citata l.r. 40/2012.

Altra modifica normativa da prendere in considerazione è quella relativa al **controllo dei rendiconti dei gruppi assembleari dell'anno 2015**, a seguito della cessazione della legislatura regionale. L'attuale testo della l.r. 34/1988 non prevede infatti una apposita disciplina per l'invio al controllo della Corte dei conti di tali rendiconti.

L'innovazione più significativa relativa all'anno 2015 e seguenti è però la modifica della struttura del bilancio di previsione e l'entrata in vigore del **d.lgs. 118/2011**, così come modificato dal d.lgs. 126/2014, che detta nuove disposizioni per la redazione e gestione dei bilanci delle Regioni e degli enti locali, allo scopo della loro armonizzazione e confrontabilità. I nuovi bilanci di previsione finanziari, da

elaborarsi sulla base di uno schema unificato allegato allo stesso d.lgs. 118/2011, (piano integrato dei conti), avranno carattere autorizzatorio su base triennale, saranno aggiornabili annualmente, e sono retti dal principio della competenza finanziaria rafforzata, tendente ad allineare l'esercizio di competenza a quello di cassa, evitando dunque il blocco di risorse non spese o la previsione di entrate non riscosse in ciascun esercizio. Accanto alla descritta contabilità finanziaria la nuova normativa prevede una contabilità economico-patrimoniale, a soli fini conoscitivi, da elaborarsi anch'essa secondo schemi unitari. Questa normativa è applicabile anche ai bilanci delle Assemblee regionali ma mentre la contabilità economica sarà applicabile solo a decorrere dall'anno 2016, nell'anno 2015 si provvederà, in fase di prima applicazione, alla presentazione del bilancio di previsione dell'Assemblea in due versioni: il bilancio di tipo "autorizzatorio" formulato sulla base del sistema di classificazione delle entrate e delle spese precedente, e, a soli fini conoscitivi, un bilancio finanziario elaborato sulla base del d.lgs. 118/2011, la cui struttura verrà meglio descritta nella relazione illustrativa.

Anche se le disposizioni del d.lgs. 118/2011 sono immediatamente applicabili alle Regioni, si sottolinea comunque l'esigenza di alcuni adeguamenti normativi e di tipo organizzatorio. A tutt'oggi infatti la normativa vigente non prevede nel bilancio del Consiglio entrate diverse da quelle derivanti dal bilancio regionale, cosa invece prevista nella nuova normativa nazionale, va inoltre positivamente disciplinato il regime degli avanzi di amministrazione. Inoltre la nuova contabilità e il principio di "competenza potenziata" imporrà una riorganizzazione di tutte le procedure di spesa nonché un'adeguata formazione del personale del Consiglio.

Infine a seguito della recente approvazione della legge di modifica della l.r. 23/1995 sul trattamento economico dei consiglieri, approvata dall'Assemblea in data 2 dicembre u.s., l'Ufficio di Presidenza dovrà adottare alcuni atti che definiscano i criteri applicativi di alcuni istituti (es. **criteri di rilevazione delle presenze dei consiglieri ai fini della corresponsione del rimborso spese variabile**).

A completamento del programma della legislatura che sta per chiudersi, si ricordano anche quelli che nel prosieguo assumeranno una valenza annuale ricorrente, quali l'aggiornamento del **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione**, da effettuarsi entro il termine di legge, e il **Rapporto annuale sullo stato della legislazione regionale,** per la presentazione del quale è confermata una collaborazione con l'Università di Macerata, unitamente alla partecipazione all'elaborazione del Rapporto nazionale, a cura della Camera dei deputati. Sarà compito del nuovo Ufficio di Presidenza valutare la presentazione di un **Rendiconto sociale dell'Assemblea**, che rendiconti in forma pubblica anche l'attività svolta e i risultati conseguiti da tutte le strutture assembleari e dalle Autorità che hanno sede presso l'Assemblea (Ombudsman, CORECOM e Commissione pari opportunità).

Quanto alle attività ed ai servizi da assicurare al fine del migliore svolgimento del passaggio dalla IX alla X legislatura regionale si fa rinvio al Piano dettagliato degli obbiettivi da elaborarsi a cura del Direttore generale; in questa sede viene comunque confermata l'elaborazione da parte degli uffici del testo aggiornato de "**Il manuale del consigliere regionale**" recante la raccolta dei principali testi normativi applicabili

nella quotidianeità del lavoro assembleare, da consegnare, unitamente agli altri strumenti operativi e informativi ai consiglieri neoeletti.
A seguito della rielezione del Consiglio regionale dovranno organizzarsi le procedure ed i servizi per la ricostituzione degli organismi istituzionali interni (Ufficio di Presidenza, Gruppi assembleari, Commissioni consiliari) e successivamente dovrà procedersi, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 14/2003 al rinnovo degli incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Assemblea e ad una verifica dell'organizzazione degli uffici assembleari. Contestualmente saranno messi a punto d'intesa i nuovi indirizzi e programmi validi per gli anni successivi.
Nel rinviare al Piano dettagliato degli obbiettivi per la specificazione e l'integrazione del presente Piano, si riportano di seguito i principali adempimenti dell'anno 2015, propri delle strutture di supporto delle Autorità indipendenti che hanno sede presso il Consiglio regionale rinviando per una trattazione più esauriente alle indicazioni contenute nelle relazioni programmatiche annuali presentate dalle tre Autorità.

Autorità indipendenti

CORECOM

Il 2015 rappresenterà l'undicesimo anno di gestione da parte del Corecom Marche delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali si è notevolmente consolidato il suo ruolo di authority regionale nel settore della comunicazione locale. Oggi le attività delegate rappresentano per il Corecom Marche la parte più importante del proprio lavoro, considerato che dal 1° luglio 2013, con la sottoscrizione della nuova Convenzione per il conferimento delle deleghe cd. di seconda fase, è stato portato a compimento l'intero processo di delegazione di funzioni da parte dell'AGCOM.
Le nuove deleghe hanno potenziato in modo decisivo le attività del Corecom. In particolare per quanto attiene alla gestione del monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, alla definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione e alla gestione del Registro degli operatori della Comunicazione (ROC).
Nel 2015 dovrà proseguire l'impegno nella dematerializzazione delle procedure e nella riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alla risoluzione delle controversie tra utenti e gestori. Funzione impegnativa dal punto di vista del personale necessario (anche sotto il profilo della preparazione tecnico-giuridica) tenendo conto del crescente numero di istanze di conciliazione e definizione presentate al Corecom Marche.
Anche per il 2015 la gestione del ROC consentirà un accurato censimento degli operatori presenti e di quelli costretti a cessare la loro attività. Funzione fino ad oggi alquanto trascurata e che invece è di notevole rilevanza in quanto consente di conoscere le situazioni di eccellenza o di crisi di questo delicato settore.
La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza televisiva locale, anch'essa operativa dal 1° luglio 2013, costituisce un notevole mezzo per contribuire alla

correttezza dei programmi e uno strumento per migliorare la qualità dei loro contenuti. Si tratta di una funzione caratterizzata da una elevata onerosità sia finanziaria che di personale e riguarda quattro ambiti di vigilanza: obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo politico istituzionale e socio culturale, tutela dei minori. Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, da parte delle emittenti marchigiane, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'AGCOM. Nel 2015 sarà portato a regime il sistema di registrazione interno delle trasmissioni irradiate dalle emittenti televisive locali al fine di consentire un più efficace esercizio della delega. Nel 2015 inoltre, in occasione della tornata elettorale per il rinnovo degli organi regionali e degli enti locali in scadenza, il Corecom procederà all'espletamento del monitoraggio per il rispetto della normativa in materia di par condicio di cui alla legge n. 28/2000 e alla vigilanza in ordine all'osservanza del divieto di comunicazione istituzionale dalla data di convocazione dei comizi elettorali alla data delle elezioni (funzioni proprie).
Allo scopo di rendere noto agli interlocutori sociali e ai cittadini in modo trasparente e dettagliato il proprio operato, il Co.Re.Com. Marche, infine, intende avviare, nel 2015, l'elaborazione di un proprio Bilancio sociale, con riferimento alle azioni realizzate nel corso del 2014, attuando una buona pratica già messa in atto da tempo dall'Assemblea legislativa delle Marche, che redige il proprio Bilancio sociale rendendo conto complessivamente anche delle attività dell'Autorità Indipendenti regionali.

OMBUDSMAN

Il 2015 sarà caratterizzato dalla nomina del nuovo Ombudsman regionale, venendo a scadenza, con il termine della IX legislatura regionale l'incarico attuale. A tale proposito è da evidenziare che la modifica della l.r. 23/2008 prevede la non rieleggibilità dell'Autorità.
Le azioni contenute nel programma di attività del 2015, valido sino al rinnovo dell'organismo, prevedono un maggiore radicamento sul territorio delle attività dell'Ombudsman, nei settori della difesa civica, dell'infanzia e dell'adolescenza, dei detenuti e degli immigrati. Al tal fine, sarà ripreso il confronto con l'ANCI Marche per la sottoscrizione di una convenzione finalizzata alla definizione di intese con le amministrazioni comunali interessate ad attivare presidi territoriali per l'accesso alla difesa civica. Inoltre, nel 2015, proseguirà l'attività di collaborazione con il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi della persona dell'Università di Padova. Sul fronte dei cittadini stranieri immigrati, l'Ufficio del Difensore civico intende realizzare una serie di iniziative, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, in tema di mediazione interculturale, oltre che una campagna informativa sulla discriminazione. Per quanto riguarda il settore dell'infanzia e l'adolescenza, nel 2015, oltre al consueto lavoro di intervento dell'Ufficio del Garante rispetto alle numerose segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori, verranno realizzati alcuni progetti, in collaborazione con le università e le scuole marchigiane, sui temi della qualità della vita infantile, della dispersione scolastica, della tutela e curatela e su un

problema di grande attualità quale quello dei minori stranieri non accompagnati. Infine, per quanto attiene al settore dei detenuti, rispetto al quale sono in aumento le richieste di intervento provenienti dalle persone ristrette in carcere, nel 2015 sono previsti importanti progetti, da realizzarsi in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, sui temi del reinserimento sociale e della giustizia minorile.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Nel 2015 dovrà essere rinnovata anche Commissione pari opportunità. In ogni caso, il programma redatto dalla attuale Commissione individua una serie di attività e di iniziative finalizzate a consolidare la presenza delle donne nel mondo del lavoro, a promuovere la cultura delle pari opportunità, del rispetto e della valorizzazione delle differenze, a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica ed istituzionale. Altre iniziative sono indirizzate alla sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

ALLEGATO B

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E TRIENNALE 2015-2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi della vigente normativa (l.r. 31/2001 e d.lgs 76/2000), è finanziato con fondi derivanti dal bilancio della Regione, di cui rappresenta la prima voce di spesa, iscritta nell' Unità Previsionale di Base n. 10101.

Il bilancio del Consiglio rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo.

La previsione per l'anno 2015 è stata accuratamente programmata tenendo conto dello scadere della IX legislatura e l'inizio della X legislatura e delle modifiche legislative regionali e statali in itinere.

Una delle più importanti novità per il 2015 è l'entrata in vigore del d.lgs. 118/2011 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

L'armonizzazione, obbligatoria a partire dall'1 gennaio 2015, nasce dall'esigenza di avere un sistema di regole contabili uniformi al fine di disporre di dati di bilancio omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti della pubblica amministrazione ed il loro monitoraggio durante l'esercizio fino alla rendicontazione.

Il legislatore statale, tuttavia, per l'anno 2015 ha consentito la presentazione del bilancio di previsione secondo la disciplina vigente nel 2014, prevedendo l'affiancamento allo stesso, a soli fini conoscitivi, di ulteriori schemi di bilancio di previsione 2015/2017, elaborati in applicazione dei principi del citato decreto, di cui si fornisce l'illustrazione in una apposita relazione di seguito allegata. Pertanto ai fini autorizzatori resta valido il tradizionale schema di bilancio e la presente relazione si riferisce unicamente a tale bilancio.

L'importo dello stanziamento dell'UPB n. 10101 viene determinato e proposto all'Assemblea dall'Ufficio di Presidenza che, una volta approvato, lo ripartisce in capitoli di spese omogenee, in modo che risulti più funzionale per gli obiettivi di una efficace gestione e controllo della spesa.

La spesa complessiva iscritta nel bilancio di previsione dell'Assemblea costituisce, nella sua interezza, spesa "obbligatoria" per il bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, dello Statuto regionale.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2015, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente nell'anno indicato.

Il fabbisogno finanziario dell'anno 2015 tiene conto innanzitutto della spesa registrata

nel 2009, sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2014, sulla base dei dati del bilancio assestato, perseguendo gli obiettivi di ulteriore contenimento della spesa indicati nella normativa statale vigente e nel Programma annuale e triennale allegato alla presente proposta di bilancio.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali a partire dall'anno 2011.

L'Ufficio di Presidenza nel Programma annuale e triennale per l'anno 2015, ha confermato l'obiettivo di **contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non predeterminate per legge**, contenuto nella normativa statale indicata. Tali spese nel bilancio di previsione per l'anno 2015 registrano un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno 2014, nonostante che l'amministrazione negli anni precedenti abbia già realizzato una consistente azione di riduzione rispetto alla spesa dell'anno 2009.

In base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003 e successive modifiche, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti in modo da sopperire alle esigenze di funzionamento dell'Assemblea, assicurando comunque un risparmio complessivo più che in linea con quello previsto dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Nell'anno 2015 la **riduzione della spesa si estende anche alle spese obbligatorie, predeterminate per legge** (capitoli 1 e 7, rispettivamente relativi al trattamento economico dei consiglieri e al finanziamento dei gruppi consiliari). Già negli anni 2013 e 2014 in applicazione del d.l. 174/2012, convertito in legge 213/2012, e delle disposizioni delle leggi regionali n. 42 (modifiche alla l.r. 23/ 1995 sul trattamento economico dei consiglieri) e n. 43 (modifiche alla l.r. 34/1988 relativa al finanziamento dell'attività dei gruppi assembleari) si era registrata una diminuzione della spesa nei capitoli 1 e 7. A seguito dell'approvazione nella seduta assembleare del 2 dicembre u.s. di una legge di modifica della l.r. 23/1995 sul trattamento economico dei consiglieri, nell'anno 2015 si realizzerà un'altra considerevole riduzione di spesa nel capitolo 1.

Nell'anno 2015 verrà inoltre applicata la modifica allo Statuto della Regione Marche apportata con legge statutaria 3/2013, che vede, a seguito delle elezioni regionali, la riduzione dei consiglieri regionali da n. 43 a n. 31, mentre per il calcolo del costo per gli assessori esterni ci si è prudenzialmente attenuti alla misura prevista dalla prima lettura di una modifica statutaria approvata dal Consiglio regionale il 28 ottobre u.s. (n. 6 assessori esterni), la quale prevede anche la riduzione del numero delle Commissioni consiliari permanenti (max n. 4) e la riduzione dei componenti

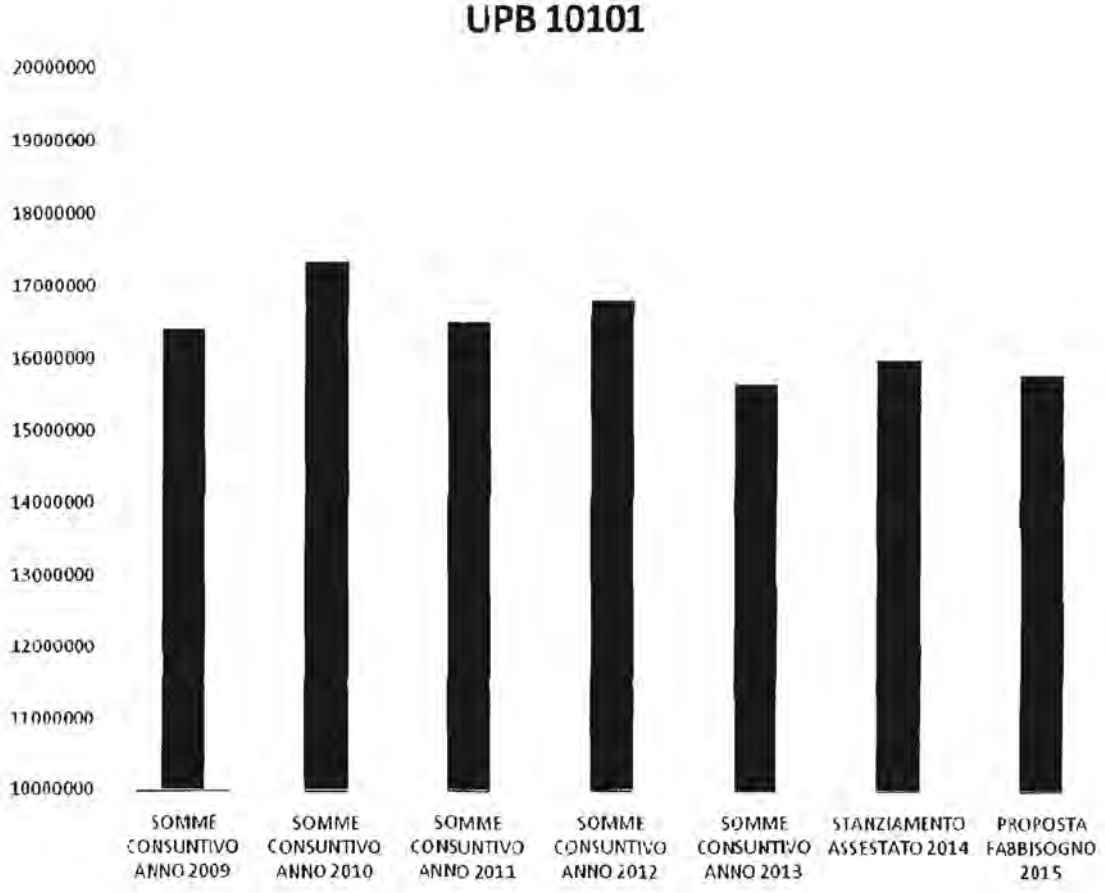
dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio (da n. 5 a n. 3).
Le previsioni del bilancio dell'anno 2015 tengono conto di questi dati normativi e realizzano, in particolare a decorrere dalla X legislatura regionale, un'importante decurtazione del fabbisogno a carico del capitolo 1 (trattamento economico dei consiglieri), in parte compensata dalla previsione della liquidazione delle indennità di fine mandato da erogare al termine della IX legislatura. Ne deriva tuttavia un effetto complessivo di riduzione della spesa rispetto all'anno 2014.

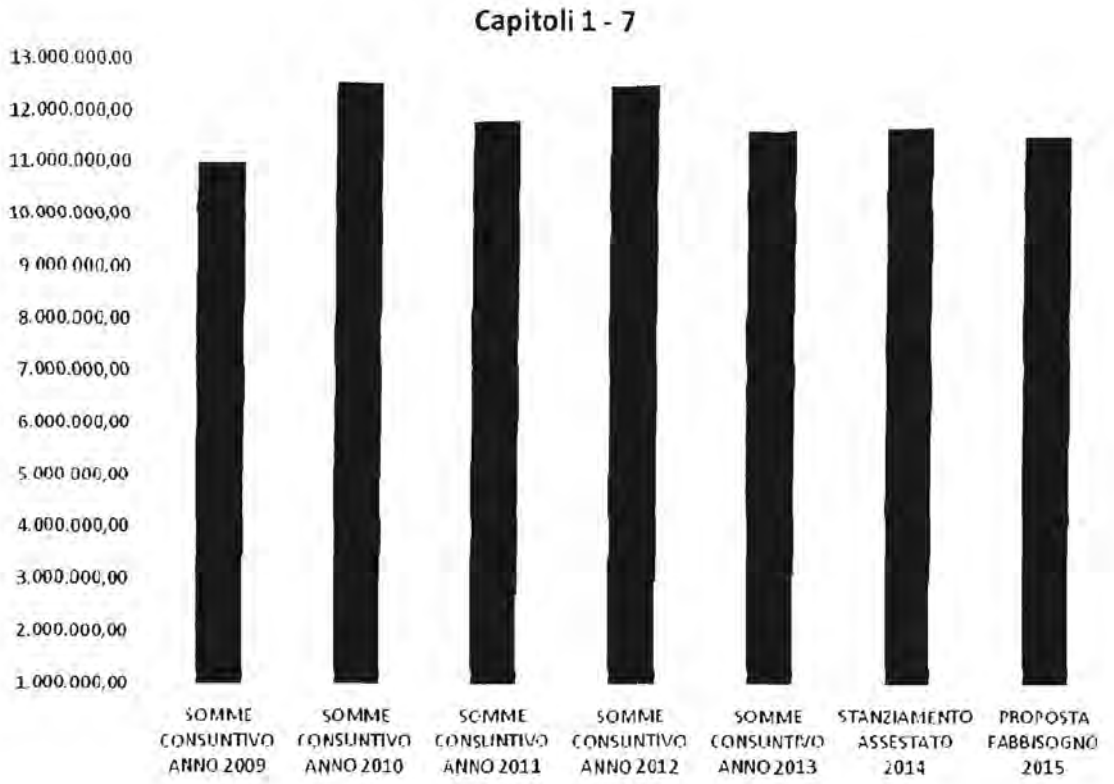
Dati complessivi del bilancio di previsione dell'Assemblea dell' anno 2015

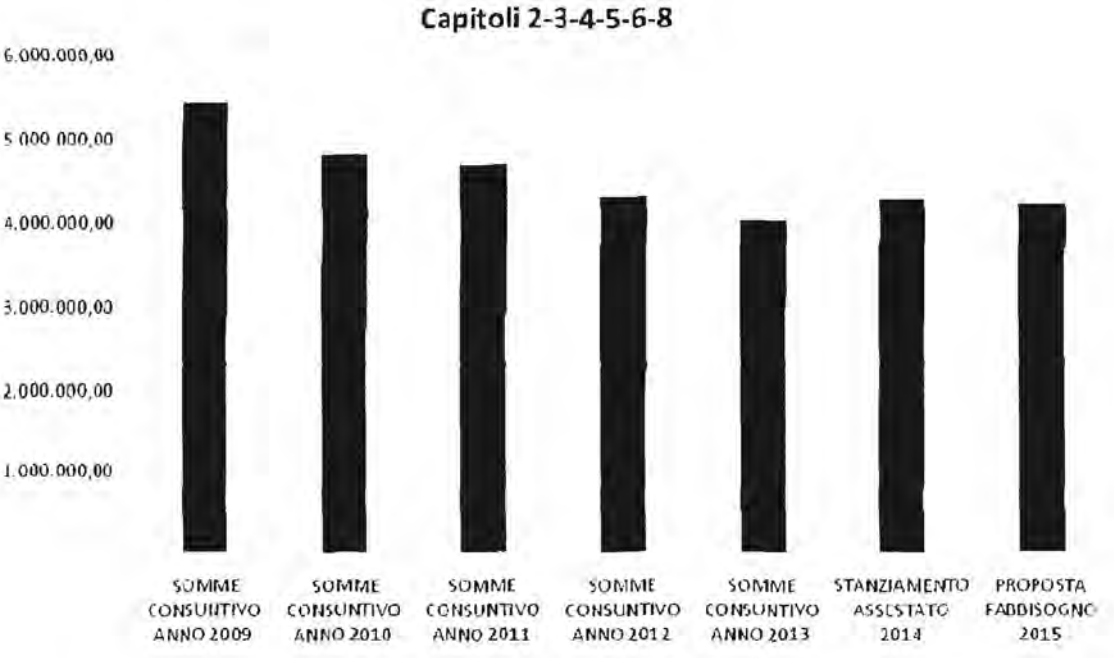
La presente proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale per l'anno 2014 presume un fabbisogno complessivo di **€ 15.749.951,00.**
Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge (cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8) relative agli anni 2009 (dati consuntivo), 2014 (dati previsionali assestati) e 2015 (bilancio di previsione), emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente l'obiettivo di riduzione posto dal d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, dal d.l. 95/2012 convertito con legge 135/2012, dal d.l. 101/2013 convertito con legge 125/2013 e dal d.l. 66/2014 convertito in legge 89/2014.
Anche nell'analisi dei capitoli 1 e 7, si osserva un graduale risparmio a partire dal 2010 che nel 2015 si **amplia notevolmente.**
In particolare nel confronto con il 2010, anno del rinnovo elettorale, dove normalmente si verifica un aumento della spesa per la liquidazione dei fine mandato, il 2015 registra una notevole diminuzione del fabbisogno (- 1.572.128,31 euro) grazie agli interventi legislativi di cui si è ampiamente parlato.
Dai dati del **bilancio dell'Assemblea relativo all'anno 2015**, risulta dunque che la somma complessiva di **€ 15.749.951,00 è inferiore di € 204.001,00 (-1,28%) rispetto allo stanziamento assestato del bilancio 2014**, stabilito in € 15.953.952,00.
La diminuzione della spesa deriva sia dai capitoli 1 e 7, che dai capitoli relativi alle spese di funzionamento a seguito di una maggiore contrazione delle spese rispetto al 2014.
Per il capitolo 1 il previsto risparmio rispetto al 2014, riguarda lo stanziamento per le indennità di carica e funzione rideterminate ai sensi della legge regionale approvata nella seduta assembleare del 2 dicembre u.s. e la riduzione del numero dei consiglieri nella X Legislatura.
L'ulteriore risparmio delle spese di funzionamento riguarda invece essenzialmente i capitoli 4 e 6 rispetto all'assestato 2014, per le motivazioni di seguito specificate nel dettaglio.

Va ricordato che all'interno dell'importo complessivo di **€ 15.749.951,00**, **le spese predeterminate per legge** (cap. n. 1 e 7) ammontano complessivamente ad **€ 11.528.051,00** e rappresentano il 73,19% del fabbisogno totale; per esse va segnalata

una diminuzione di spesa rispetto all'anno 2014 di € 143.904,00 (- 1,23%). Le **spese di funzionamento** relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8, previste complessivamente in euro **4.221.900,00** (pari al 26,81% del bilancio dell'Assemblea), registrano **un diminuzione, rispetto al bilancio 2014, di euro 60.097,00**, che si traduce in termini percentuali in **€ - 1,40%** nonostante il rinnovo delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici che risultano obsolete rispetto ai nuovi sistemi operativi.
Nel raffronto con i dati da consuntivo anno 2009, mentre le spese predeterminate per legge (cap. 1 consiglieri, cap. 7 gruppi consiliari) registrano un aumento di € **561.844,24** (+ 5,12%) per le motivazioni che verranno dettagliate nell'esame dei capitoli 1 e 7, le altre spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8 registrano un decremento rispetto al 2009 di **€ 1.202.074,37** (**-22,16** %).
Questo risultato è ben più avanzato rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe stata tenuta in applicazione delle decurtazioni previste dal d.l. 78, convertito in legge *122/2010. La decurtazione delle singole voci di spesa previste da tale legge avrebbe* infatti richiesto una riduzione complessiva rispetto al 2009, pari a **€ 435.285,90**; può dirsi dunque pienamente raggiunto l'obiettivo assegnato.
Nell'analisi che segue sono dettagliatamente indicate le ragioni che hanno consentito i risultati indicati.




Capitoli 1 - 7
13.000.000,00
12.000.000,00
11.000.000,00
10.000.000,00
9.000.000,00
8.000.000,00
7.000.000,00
6.000.000,00
5.000.000,00
4.000.000,00
3.000.000,00
2.000.000,00
1.000.000,00
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2009
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2010
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2011
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2012
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2013
STANZIAMENTO ASSESTATO 2014
PROPOSTA FABBISOGNO 2015


Capitoli 2-3-4-5-6-8
6.000.000,00
5.000.000,00
4.000.000,00
3.000.000,00
2.000.000,00
1.000.000,00
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2009
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2010
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2011
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2012
SOMME CONSUNTIVO ANNO 2013
STANZIAMENTO ASSESTATO 2014
PROPOSTA FABBISOGNO 2015

Dati relativi ai capitoli di spesa

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive dell'Unità Previsionale di Base del Consiglio tra i vari capitoli nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE.

Lo stanziamento previsto in tale capitolo di euro **11.209.126,00**, registra una diminuzione di **€ 92.829,00** (-0,82%) rispetto allo stanziamento del corrispondente capitolo del bilancio 2014 assestato, di euro 11.301.955,00, ed un aumento rispetto ai dati del consuntivo 2009 di € 714.424,65 (+ 6,81%).
Per la predisposizione del fabbisogno si è tenuto conto, come si è detto, della riduzione dei consiglieri regionali da n. 43 a n. 31, a partire dalla X legislatura regionale, fatta partire secondo un calcolo prudenziale, dal mese di giugno, mentre il calcolo del costo per gli assessori esterni è stato effettuato su un numero pari a 6, secondo quanto previsto da una modifica statutaria in corso di riapprovazione. Si è inoltre tenuto conto della normativa statutaria in itinere relativa alla riduzione a n. 4 delle Commissioni consiliari, e alla riduzione a n. 3 dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, con relativa riduzione del fabbisogno per indennità di funzione.
Ai fini della determinazione del costo relativo al trattamento economico dei consiglieri, si è tenuto conto della legge regionale di modifica della l.r. 23/1995 recentemente approvata dal Consiglio, che prevede riduzioni sia per le indennità di carica, che per quelle di funzione, che infine per i rimborsi spese per l'esercizio del mandato. Per quanto attiene ai vitalizi si è tenuto conto della decurtazione temporanea (durata tre anni) per scaglioni prevista dalla stessa legge regionale, applicabile in misura doppia a coloro che percepiscono un altro vitalizio (da parlamentare italiano o europeo o da consigliere di altra Regione). La stima è stata effettuata sulla base di una riduzione media del 7% sugli importi complessivi (14% in caso di cumulo di vitalizi). La contrazione di queste spese ha finanziato completamente l'erogazione del fine mandato agli aventi diritto ed eventuali richieste di restituzione dei contributi per il vitalizio versati dai consiglieri a seguito di rinuncia al vitalizio, registrandosi anche un risparmio rispetto alla spesa del 2014.
Le spese autostradali a partire dal 2015 verranno stanziate al capitolo 3 essendo imputabili alle sole auto di servizio e non più ai costi della Viacard e Telepass per i consiglieri già eliminate a seguito delle disposizioni della l.r. 42/2012.
Nel confronto con l'anno 2009 si registra un incremento di spesa dovuto, come si è

detto nelle precedenti relazioni, alla presenza di n. 3 consiglieri in più sulla base del nuovo Statuto regionale vigente, solo per la parte relativa alla IX legislatura, (gennaio – maggio).
Anche la somma prevista per l'erogazione degli assegni vitalizi subisce un incremento rispetto al 2009 a seguito di nuovi soggetti aventi diritto, ma diminuisce rispetto al dato dell'anno 2014 a causa delle decurtazioni predette.

CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Lo stanziamento è stato fissato in **€ 40.000,00** in aumento rispetto al 2014 di € 4.000,00 (+11,11%) rispetto al 2009 di € 2.378,86 (+ 6,32%).
La determinazione del fabbisogno tiene conto di una spesa per oggetti di rappresentanza, già decisa nell'anno 2014, il cui impegno, in base alle nuove regole del bilancio armonizzato, non può che essere assunto nell'anno 2015. Per queste stesse ragioni nell'anno 2014 si realizzerà un consistente avanzo a carico del capitolo 2.

CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO.

Lo stanziamento per il 2015 di tale capitolo, determinato in **€ 477.954,00** presenta rispetto alla somma di € 459.110,00 del bilancio assestato 2014, **un incremento di € 18.844,00 (4,10%)**; rispetto alle risultanze del consuntivo 2009, che registra una spesa di € 597.696,56, si evidenzia un risparmio di € 119.742,56, pari al 20,03% in meno.
L'incremento di spesa rispetto al 2014 deriva principalmente per **€ 15.774,00** dalle spese per acquisto di cancelleria e imposte di bollo. Per quanto attiene alla cancelleria si è stimato un fabbisogno superiore per dotare i consiglieri della nuova legislatura del materiale necessario all'espletamento dell'attività istituzionale (carte intestate, shopper, biglietti da visita). L'incremento si riferisce anche all'imposta di bollo di quietanza sui documenti emessi dal Consiglio regionale (mandati di pagamento) ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.
Ulteriore incremento di **€ 21.000,00** si registra nella voce utenze telefoniche non per il consumo del traffico, piuttosto per l'attivazione di un nuovo servizio di connessione in fibra ottica con una banda di 30 MB per la sede di Piazza Cavour e una connessione ADSL con banda trasmissiva di 2 MB per la sede di Via Tiziano comprensiva di una linea di backup da utilizzare in caso di guasti della connessione in fibra di Piazza Cavour.
A fronte di questi incrementi alcune voci hanno subito una riduzione: la stampa e spedizione del giornale del Consiglio AL in quanto nell'anno 2015 non verranno spediti i tre numeri consueti; la riduzione dell'importo del contratto per le postazioni Ansa nella misura del 5% come previsto dal d.l. 66/2014 convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89 (misura già adottata nel 2014); la riduzione dei costi per la

produzione e divulgazione dei servizi informativi sull'attività del Consiglio (- **€ 10.000,00)**. Per tale voce nel 2015 è stato previsto solo il fabbisogno per la produzione e divulgazione degli eventi promossi dal Consiglio attraverso il canale televisivo, escludendo quello radiofonico. Altra voce interessata alla riduzione è quella relativa alle spese di gestione per gli automezzi del Consiglio **(€ - 12.985,00)** a seguito delle misure di controllo e contenimento della spesa introdotte dall'articolo 15, comma 2, del citato d.l. 66/2014 (riduzione del 70% rispetto alla spesa del 2011).

CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.

Per l'anno 2015 il capitolo 4 reca una previsione di **€ 839.453,00,** inferiore alla spesa del 2014 e del 2009. Lo stanziamento registra un decremento **di € 73.810,00 (- 8,08** %) rispetto a quello assestato del 2014, e di **€ 72.489,39 (-7,95**%) rispetto al dato del consuntivo 2009.

Nell'osservare analiticamente le voci di spesa del capitolo 4, si rileva che la maggioranza hanno subito una riduzione grazie a una sempre più puntuale previsione di spesa secondo le consistenze di magazzino e alla stipula di contratti sempre più vantaggiosi.

Nello specifico nel 2014 si è provveduto autonomamente alla stipula dei contratti per le manutenzioni (precedentemente stipulati da IRMA) essendo gli impianti dei piani terra, terzo e quarto del Palazzo di Piazza Cavour collaudati e consegnati all'Assemblea, realizzando un risparmio di **€ 33.584,00**.

Ulteriori risparmi si riferiscono al canone di locazione del garage (Vicolo Papis) per **€ 16.940,00,** per il quale a far data dal 1° ottobre 2014, è stato disposto il recesso dal contratto. La spesa rientra tra quelle soggette a contenimento in base alla normativa dello Spending review che impone fra l'altro una riduzione dei costi nella gestione del parco automezzi (d.l. 95/2012, articolo 5, comma 2, e d.l. 66/2014, articolo 15, comma 2).

Ulteriori voci in decremento sono le spese per pulizie, facchinaggio **(- € 18.776,00),** canoni per parcheggi (- **€ 1.060,00),** vigilanza **(- € 10.000,00)** per effetto della riduzione degli importi dei contratti in applicazione ai criteri di cui all'articolo 8 del d.l. 66/2014 (riduzione del 5% degli importi o rinegoziazione dei contratti). Le spese affidate al datore di lavoro segnano un risparmio di € **11.870,00** grazie alla stipula di un nuovo contratto per le visite mediche obbligatorie piuttosto vantaggioso e alla riduzione delle spese per acquisto di beni sanitari; anche la TARI secondo i calcoli comunicati dal Comune di Ancona si riduce di **€ 10.773,00.** Tali riduzioni sono andate a finanziare in parte per € 26.193,00 l'aumento delle spese per utenze che negli ultimi mesi del 2014 hanno subito un aumento delle tariffe. Lo stanziamento è già al netto della quota a carico della Giunta del 12,25% (87,75% a carico del Consiglio).

CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE.

Nell'anno 2015 lo stanziamento del capitolo 5 è determinato in **€ 337.449,00, superiore di euro 80.847,00 (31,51%) rispetto al 2014** inferiore di € 549,329,09 (-61,95%) rispetto al 2009.
L'aumento registrato nel 2015 si riferisce esclusivamente al rinnovo delle attrezzature informatiche (acquistate nell' anno 2009) divenute ormai obsolete se confrontate ai nuovi sistemi operativi. Nel dettaglio l'Ufficio Informatica ha proposto un piano di acquisto per step successivi: nell'anno 2015 con il cambio di legislatura si provvederà alla sostituzione dei computer portatili dei consiglieri e delle postazioni di lavoro fisse del personale assegnato alle segreterie. E' stato inoltre previsto l'acquisto di n. 2 firewall hardware, di una unità di storage per la copia dei dati delle postazioni di lavoro, di licenze software antivirus per la gestione remota delle postazioni di lavoro. La voce relativa aumenta rispetto al 2014 di **€ 67.000,00**.
Ulteriore voce che si segnala in aumento è quella relativa alla manutenzione e riparazione di attrezzature informatiche (+ **€ 16.674,00**) per l'attivazione di nuovi servizi di manutenzione dei sistemi informatici quali: servizio di manutenzione software ed aggiornamento evolutivo della soluzione di virtualizzazione (VMWare); manutenzione e sostituzione di componenti di apparati HP presenti nella server farm del Consiglio. Anche la voce relativa all'acquisto mobili segnala un aumento di € **9.250,00** nella previsione di organizzare nuovi uffici con l'inizio della X Legislatura.
Questa voce viene finanziata con il **risparmio di circa € 10.000,00** relativamente al noleggio di auto per le necessità del Consiglio a seguito della politica di contenimento della spesa introdotta dalle leggi sulla spending review (d.l. 95/2012, articolo 5, comma 2, e d.l. 66/2014, articolo 15, comma 2).
L'importante trend di decremento della spesa del capitolo 5 rispetto all'anno 2009, deriva dalla scelta, già menzionata, di acquistare le dotazioni informatiche, piuttosto che prenderle in locazione, infatti nel 2009 erano ancora presenti spese per le ultime rate di noleggio dei computer.

CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Lo stanziamento del capitolo, come negli esercizi precedenti, è determinato sulla base del quadro normativo nazionale, regionale e contrattuale di riferimento per il personale del comparto, ivi compresi i dirigenti. Si ricorda a questo proposito che a carico del capitolo sono solo le risorse relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti del Consiglio e per le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti assembleari, essendo il trattamento fondamentale degli stessi a carico della Giunta regionale.

Per l'anno 2015 il fabbisogno stimato è pari ad **€ 2.222.044,00** con una diminuzione rispetto alla somma assestata del corrispondente capitolo del 2014, **di € 71.900,00** (- 3,13 %) e una diminuzione rispetto al 2009 di € 396.940,81 (- 15,16%).
Il trend decrescente della spesa per il fondo del salario accessorio del personale e della dirigenza, registrato tra il 2009 e il 2014, è dovuto all'entrata in vigore di una legislazione nazionale rivolta al contenimento delle spese del personale. Nella previsione relativa al 2015 si è tenuto conto delle riduzioni previste nel d.l. 78/2010 per talune voci di spesa (es. missioni e corsi di aggiornamento, spese per collaborazioni coordinate e continuative, oggi completamente azzerate) applicate ai sensi dell'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, e dell'obbligo di non superamento del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2010.
La diminuzione del capitolo rispetto al 2014 deriva dalla minore dotazione del gabinetto di Presidenza e dei relativi oneri a seguito dell'approvazione nella seduta del 2 dicembre u. s. anche di una modifica della l.r. 14 (la nuova dotazione del Gabinetto del Presidente è costituita da un capo di gabinetto, più un addetto).
Con i risparmi derivanti dalle spese per prestazioni d'opera (non più finanziate) sono state coperte le *Spese per accertamenti sanitari* , relative alle visite dei competenti organismi sanitari locali in caso di assenze per malattia dei dipendenti, e le spese relative a "Compensi per commissioni", in vista dell'espletamento del concorso per n. tre posti di Dirigente assembleare.

CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI.

Lo stanziamento di questo capitolo per l'anno 2015, **pari ad € 318.925,00,** risulta inferiore rispetto al 2014 di **€ 51.075,00 (- 13,80%)** e di **€ 152.580,41 (-32,36%)** rispetto al 2009. La politica di contenimento delle spese dei Gruppi è iniziata già dal 2013, provvedendosi ad adeguare la posta di bilancio alle disposizioni della l.r. 43/2012 e del d.l. 174/2012, che prevedevano la riduzione dei contributi da assegnare ai gruppi consiliari. Tali contributi, come si ricorderà, sono stati rideterminati sulla base dell'accordo raggiunto in seno alla Conferenza Stato-Regioni, che ha preso come base l'importo riconosciuto ai gruppi dalla Regione più virtuosa, ridotto della metà (€ 5.000,00 annui per consigliere), a cui è stata aggiunta una somma complessiva pari a € 0,05 per abitante, da dividere tra ciascun consigliere. Nel contributo spettante a ciascun gruppo sulla base della nuova normativa è compreso anche il finanziamento dell'attività convegnistica. Per determinare lo stanziamento del 2015 si è tenuto conto del cambio di legislatura e quindi del diverso fabbisogno per il periodo che va dall'inizio dell'anno sino al termine della IX Legislatura con 43 consiglieri (fabbisogno più elevato) e quello necessario dall'inizio della X Legislatura, sino al termine dell'anno, con 31 consiglieri (fabbisogno meno elevato).
Nel capitolo 7 sono comprese anche le spese postali dei gruppi, stimate sempre tenendo conto della modalità sopra descritta (€ 70.000,00).

CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.

Per l'anno 2015, lo stanziamento di **€ 305.000,00** inferiore rispetto al 2014 di € 18.078,00 (- 5,60%) e di € 370.951,38 (- 17,78%) rispetto al 2009.
Tale diminuzione deriva dalla previsione, nell'anno delle elezioni, di una riduzione delle spese per convegni, dal venir meno dei progetti speciali dell'Ufficio di Presidenza (es. corso di formazione sull'Europa, I giovani e le istituzioni, ecc). Al momento non è per altro verso possibile prevedere quali progetti verranno promossi dal nuovo Ufficio di Presidenza. E' stato mantenuto il finanziamento per i progetti previsti sulla base di una legge regionale (Giornata della pace, Giornata della memoria e Giornata del ricordo). Con i risparmi che si realizzano si possono finanziare eventuali spese per il funzionamento del Comitato di controllo interno e di valutazione (COCIV).

BILANCIO ARMONIZZATO ANNO 2015

Il bilancio di previsione esercizio 2015 del Consiglio regionale, illustrato nella parte che precede, è stato elaborato in applicazione della disciplina vigente nel 2014; tale schema di bilancio conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A tale bilancio autorizzatorio sono affiancati, ai soli fini conoscitivi, ulteriori schemi di bilancio di previsione 2015/2017, elaborati in applicazione dei principi introdotti dall'articolo 11, comma 12 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che detta la disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 del della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'anno 2015, dunque, sarà per il Consiglio regionale un anno di sperimentazione, come quella già realizzata da quattro Regioni nel triennio antecedente.

Dal 1° gennaio 2015 ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 cessano di avere efficacia le disposizioni regionali incompatibili con le norme contenute nel decreto legislativo in parola, nella fattispecie la legge 853/73, il d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, la l.r. 31/2001; l'autonomia consiliare è oggi prevista dall'articolo 67 del d.lgs. 118/2011.

La nuova struttura del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2015, e del pluriennale 2015/2017 tende ad assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse, configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio.

La nuova struttura del bilancio che introduce a livello gestionale il piano dei conti integrato è così suddivisa

- **Entrata:** in titoli e tipologie (1° e 2° livello). Per la gestione le entrate sono suddivise in ulteriori due livelli – categorie (3° livello), capitoli (4° livello), articoli (5° livello). Per un migliore monitoraggio degli accertamenti e delle riscossioni il bilancio consiliare prevede anche il 6° livello.

- **Spesa:** in missioni e programmi che rappresentano la natura della spesa che viene sostenuta. Secondo l'articolo 13 del d.lgs. 118: "Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio in aula è costituita dai programmi". Ogni programma è classificato in 5 livelli: titoli (1° livello), macroaggregato (2° livello), specifica di macroaggregato (3° livello). Per la gestione le spese sono ancora suddivise in capitoli (4° livello) e articoli (5° livello) come richiede il piano dei conti integrato. Per un migliore

monitoraggio degli impegni e pagamenti il bilancio consiliare prevede anche il 6° livello.

SPESA

1) Nel bilancio consiliare, essendo prevalentemente un bilancio di funzionamento, sono state individuate **due missioni** (escluse le partite di giro).

- Nella **missione 1 "Servizi istituzionali e generali di gestione**" sono comprese la maggioranza delle spese consiliari poiché si riferisce alle attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi legislativi amministrativi.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
15.673.671,00	14.227.281,00	14.099.616,00	
% rispetto allo stanziamento totale 99,52%	% rispetto allo stanziamento totale 90,33%	% rispetto allo stanziamento totale 89,52%	

- Nella **Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"** sono valorizzate tutte le spese a sostegno delle strutture per la promozione delle attività culturali e la valorizzazione dei beni culturali, nello specifico per il Consiglio il funzionamento della Biblioteca.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
76.280,00	56.280,00	56.280,00	
% rispetto allo stanziamento totale 0,48%	% rispetto allo stanziamento totale 0,36%	% rispetto allo stanziamento totale 0,36%	

- **Missione 99 " Servizi per conto terzi"** Comprende tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

2) **Programmi** sono diversi a seconda delle missioni individuate. Per il bilancio consiliare sono stati individuati nella **Missione 1 i seguenti programmi**:

- **Programma 01 Organi istituzionali:** Comprende le spese obbligatorie del Consiglio, indennità ai consiglieri ed ex consiglieri, spese per i gruppi consiliari, attrezzature e materiali per la struttura legislativa e amministrativa. Per lo svolgimento dell'attività istituzionale la missione comprende anche le spese per la comunicazione, le manifestazioni, il cerimoniale, le compartecipazioni.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
12.323.976,00	10.893.144,00	10.966.279,00	
% rispetto allo stanziamento totale 78,25%	% rispetto allo stanziamento totale 69,16%	% rispetto allo stanziamento totale 69,63%	

- **Programma 02 "Segreteria Generale:** Comprende le spese per tutte le attività del protocollo generale incluse la registrazione e archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e del protocollo e le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al direttore generale.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
9.230,00	6.485,00	5.085,00	
% rispetto allo stanziamento totale 0,06%	% rispetto allo stanziamento totale 0,04%	% rispetto allo stanziamento totale 0,03%	

- **Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato":** Include le spese relative alla gestione del bilancio, della contabilità dell'amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
1.078.547,00	1.050.234,00	1.013.834,00	
% rispetto allo stanziamento totale 6,85%	% rispetto allo stanziamento totale 6,67%	% rispetto allo stanziamento totale 6,44%	

- **Programma 08 " Statistica e sistemi informativi":** Comprende le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet. Il programma include anche l'acquisto di beni e servizi informatici e telematici.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
251.374,00	271.874,00	111.874,00	
% rispetto allo stanziamento totale 1,60%	% rispetto allo stanziamento totale 1,73%	% rispetto allo stanziamento totale 0,71%	

- **Programma 10 " Risorse Umane"**: Comprende le spese per l'attività di formazione e aggiornamento del personale per l'organizzazione del personale e la gestione della contrattazione collettiva decentrata e gli oneri relativi.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
2.010.544,00	2.005.544,00	2.002.544,00	
% rispetto allo stanziamento totale 12,77%	% rispetto allo stanziamento totale 12,73%	% rispetto allo stanziamento totale 12,71%	

La Missione 05 è interessata solo al

- **Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"**
  All'esame del bilancio consiliare sono state inserite nella missione tutte le spese inerenti alla Biblioteca che custodisce un patrimonio bibliografico importante e consultabile anche dall'esterno. La banca dati della biblioteca è inserita nella Provincia di Ancona nel polo SBN gestito dal Comune di Jesi permettendo un costante aggiornamento del patrimonio librario consiliare.

ENTRATE

Per quanto attiene le **Entrate** il Consiglio iscrive nell'apposito titolo **Trasferimenti correnti** l'unica fonte di finanziamento iscritta nel bilancio della Regione Marche.
Con l'introduzione del bilancio armonizzato sono iscritte altre entrate derivanti principalmente da restituzione di somme da parte dei gruppi consiliari, dei consiglieri oltre che da recuperi di somme non dovute e interessi attivi che si prevedono di accertare nel triennio. Ammontano complessivamente a:

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
84.600,00	61.100,00	54.600,00	

Tali somme saranno restituite al termine dell'esercizio insieme all'avanzo di Amministrazione al Bilancio regionale.

Principio della competenza finanziaria potenziata

Il d.lgs. 118/2011 introduce l'importante principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio nel quale viene a scadenza (la prestazione è stata resa e verificata),

avvicinando i momenti della competenza e della cassa. Gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata già registrati non possono essere mantenuti in un determinato esercizio finanziario se l'obbligazione non è interamente esigibile nello stesso. Questo principio nel periodo di transizione del 2015 potrebbe portare a uno slittamento di alcune spese dell'esercizio 2014 non esigibili, pertanto il bilancio 2015 tenendo conto anche di possibili maggiori spese risulta ancora più virtuoso rispetto agli anni precedenti.

Il fabbisogno a copertura degli impegni a cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ma non scadute al 31 dicembre 2014 confluiranno in una posta denominata Fondo Pluriennale Vincolato che consente il transito della spesa verso le annualità successive. Il bilancio di previsione 2015 non presenta attualmente alcuno stanziamento per l'FPV poiché non sussistono le condizioni per la sua attivazione. Esso verrà invece istituito nel corso dell'esercizio a seguito del riaccertamento straordinario dei residui contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 (punto 9.3 All 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [2a]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti [c]		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale [d]		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (per residui derivanti dagli esercizi precedenti)	45.375,75	previsioni di competenza	92.404,24	89.311,78	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente [e]		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa		0,00		
TITOLO 1:	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	15.948.452,00 17.749.452,00	15.749.951,00 15.749.951,00	14.283.561,00	14.155.998,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	15.948.452,00	15.749.951,00		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [12]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
TITOLO 3:	*Entrate extratributarie*						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
			previsione di cassa	0,00	1.100,00		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			previsione di cassa	0,00	40.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	37.500,00	13.500,00	13.500,00
			previsione di cassa	0,00	37.500,00		
TITOLO 4:	*Entrate in conto capitale*						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	6.000,00	6.500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	6.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 5:	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (1)	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
TITOLO 6:	*Accensione prestiti*						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	*Entrate per conto terzi e partite di giro*						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.079.407,18	previsione di competenza previsione di cassa	4.200.000,00 4.200.000,00	3.884.076,00 3.884.076,00	3.806.606,00	3.806.606,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		1079407,18	previsione di competenza previsione di cassa	20.149.452,00 21.949.452,00	19.718.627,00 20.798.134,16	18.151.267,00	18.017.102,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1079407,18	previsione di competenza previsione di cassa	20.241.858,24 21.949.452,00	19.817.934,76 20.798.134,16	18.151.267,00	18.017.102,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (tra assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base dei dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 2011, indicare l'importo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, da esporre in sede di variazione del bilancio, a meno che il bilancio di previsione sia approvato successivamente al riaccertamento dei residui. In tal caso, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in sede di riaccertamento è direttamente indicato nel bilancio di previsione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*Allegato Risultato presunto di amministrazione*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2016 indicare solo le previsioni di competenza

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [3]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti [1]		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale [1]		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (anni precedenti per residui perenti)	45.375,75	previsioni di competenza	92.404,24	99.311,76		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente [2]		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa		0,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	15.948.452,00 17.749.452,00	15.749.951,00 15.749.951,00	14.283.561,00	14.155.896,00
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	78.600,00 78.600,00	54.600,00	54.600,00
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	6.000,00 6.000,00	6.500,00	-
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/tesoreria	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1079407,16	previsione di competenza previsione di cassa	4.200.000,00 4.200.000,00	3.864.076,00 4.963.583,16	3.806.606,00	3.806.606,00
TOTALE TITOLI		1079407,16	previsione di competenza previsione di cassa	20.149.452,00 21.949.452,00	19.718.627,00 20.798.134,16	18.151.367,00	18.017.102,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1124780,91	previsione di competenza previsione di cassa	20.141.856,24 21.949.452,00	19.817.938,76 20.798.134,16	18.151.367,00	18.017.102,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base dei dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 2011 indicare l'importo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, da inserire in sede di variazione del bilancio, a meno che il bilancio di previsione sia approvato successivamente al riaccertamento dei residui. In tal caso l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in sede di riaccertamento è direttamente indicato nel bilancio di previsione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*) A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.
(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2016 indicare solo le previsioni di competenza.

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTA PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [20]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE [19]				0.00	0.00	0.00
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 01 Titolo 1	Organi istituzionali Spese correnti	1.402.038,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.370.043,00 (0,00) 0,00	12.313.978,00 (0,00) (0,00) 13.726.014,74	10.893.144,00 (0,00) (0,00)	10.966.279,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 2	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Totale Programma 01	1.402.038,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.370.043,00 0,00 0,00	12.313.978,00 0,00 0,00 13.726.014,74	10.893.144,00 0,00 0,00	10.966.279,00 0,00 0,00
0102 Programma 02 Titolo 1	Segreteria generale Spese correnti	13.326,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 (0,00) 0,00	9.230,00 (0,00) (0,00) 22.556,28	6.585,00 (0,00) (0,00)	5.045,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 3	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	400,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Totale Programma 02	13.326,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00	9.230,00 0,00 0,00 22.556,28	6.985,00 0,00 0,00	5.045,00 0,00 0,00
0103 Programma 03 Titolo 1	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese correnti	948.758,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.271.385,00 (0,00) 0,00	1.077.047,00 (0,00) (0,00) 1.417.785,56	1.048.234,00 (0,00) (0,00)	1.011.894,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 2	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	8.500,00 (0,00) (0,00) 8.500,00	2.000,00 (0,00) (0,00)	2.000,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 3	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Totale Programma 03	948.758,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.271.385,00 0,00 0,00	1.085.547,00 0,00 0,00 1.426.285,56	1.050.234,00 0,00 0,00	1.013.894,00 0,00 0,00
0104 Programma 04 Titolo 1	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 2	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Totale Programma 04		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
0105 Programma 05 Titolo 1	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 2	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Totale Programma 05		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
0106 Programma 06 Titolo 1	Ufficio tecnico Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Titolo 2	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	Totale Programma 06		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Allegato n. 9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
0107 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0108 Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	10.195,94	previsione di competenza	150.000,00	121.874,00	101.874,00	101.874,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	139.568,94		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza		190.000,00	170.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	190.000,00		
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	18.195,94	previsione di competenza	150.000,00	311.874,00	271.874,00	111.874,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	268.568,94		
0109 Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0110 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	1.844.535,91	previsione di competenza	2.093.944,00	2.010.544,00	2.005.544,00	2.003.544,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	3.857.079,91		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	Risorse umane	1.844.535,91	previsione di competenza	2.093.944,00	2.010.544,00	2.005.544,00	2.003.544,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.857.079,91		
0111 Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 11	Altri servizi generali		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0112 Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (quello cui si riferisce il bilancio)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE (quello cui si riferisce il bilancio) [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
MISSIONE	07 Giustizia						
0201 Programma 01 Uffici giudiziari							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Uffici giudiziari		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0202 Programma 02 Casa circondariale e altri servizi							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Casa circondariale e altri servizi		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0203 Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE	08 Ordine pubblico e sicurezza						
0801 Programma 01 Polizia locale e amministrativa							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Polizia locale e amministrativa		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0802 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
0.02 Programma 01	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
0.401 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Istruzione prescolastica		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Altri ordini di istruzione non universitaria						
0.402 Programma 02							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Edilizia scolastica						
0.403 Programma 03	(solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONE DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [4]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
0101 Programma 04 Istruzione universitaria							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04 Istruzione universitaria			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0105 Programma 05 Istruzione tecnica superiore							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0106 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0107 Programma 07 Diritto allo studio							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07 Diritto allo studio			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0108 Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [*1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	12.747,75	previsione di competenza	56.000,00	44.700,00	44.700,00	44.700,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	75.573,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	11.500,00	11500	11.500,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	11500,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.747,75	previsione di competenza	56000,00	56200,00	56200,00	56200,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	87027,75		
0505 Programma 05	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sport e tempo libero		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0602 Programma 02	Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Giovani		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
0401 Programma 09	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 09	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 07	Turismo						
0701 Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0702 Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
[illegible] Programma 02	Utilità residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Utilità e residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[illegible] Programma 05	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
[illegible] Programma 01	Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Difesa del suolo		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[illegible] Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONE DEFINITIVA DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
0002 Programma 02 Titolo 1	Uffici Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	Uffici		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0004 Programma 04 Titolo 1	Servizio idrico integrato Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04	Servizio idrico integrato		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0005 Programma 05 Titolo 1	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0006 Programma 06 Titolo 1	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0007 Programma 07 Titolo 1	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0909 Programma 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
1001 Programma 01 Trasporto ferroviario							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Trasporto ferroviario	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Trasporto per vie d'acqua	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONE DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [42]	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE DELL'ANNO 2016	PREVISIONE DELL'ANNO 2017
1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Altre modalità di trasporto		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1006 Programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [a]	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE DELL'ANNO 2016	PREVISIONE DELL'ANNO 2017
1101 Programma 01	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 12	DIRITTI sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1202 Programma 02	Interventi per la disabilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Interventi per la disabilità	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Interventi per gli anziani	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1204 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1206 Programma 06	Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1208 Programma 08	Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08	Cooperazione e associazionismo	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
1213 Programma 13	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 13	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e le famiglie (solo per le Regioni)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 13	Tutela della salute						
1301 Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1302 Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1303 Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1304 Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1305 Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1306 Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1.908	Programma	08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma	01 Industria PMI e Artigianato						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01 Industria PMI e Artigianato		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1402	Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [3]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
1403 Programma 05 Ricerca e innovazione							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05 Ricerca e innovazione		-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività							
				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza				
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [10]	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE DELL'ANNO 2016	PREVISIONE DELL'ANNO 2017
1502 Programma 03 Formazione professionale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02 Formazione professionale		-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione		-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)		-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [19]	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
1602 Programma 02 Caccia e pesca							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Caccia e pesca		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1603 Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1701 Programma 01	Fonti energetiche						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Fonti energetiche	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1702 Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [F]	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
MISSIONE	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1802 Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE	19 Relazioni internazionali						
1901 Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1903 Programma 02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO di PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO [1]	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti						
20011 Programma 01 Fondo di riserva							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01 Fondo di riserva		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20012 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità		-	previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0,00	0,00
			previsione di cassa	0	0		
20203 Programma 03 Altri fondi							
Titolo 1 Spese correnti (residui presunti sono provvisori)		95.373,75	previsione di competenza	92404,24	99311,76	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	99311,76		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03 Altri fondi		95.373,75	previsione di competenza	92404,24	99311,76	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	99311,76		
[redacted]							
MISSIONE	50 Debito pubblico						
50001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo 4 Rimborso prestiti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							
MISSIONE	60 Anticipazioni finanziarie						
60001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria		-	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]							

Allegato n.9- Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RISULTATI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (1)	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma Titolo 7	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro Spese per conto terzi e partite di giro	1.312.806,19	previsione di competenza	4200000	3.804.976,00	3.806.506,00	3.806.506,00
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00	5.196.882,19		
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.312.806,19	previsione di competenza	4200000	3.804.976,00	3806506	3806506
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	0	0,00	0	0
					previsione di cassa	0,00	5196882,19		
9902	Programma Titolo 7	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	0	0,00	0	0
					previsione di cassa	0,00	0,00		
[redacted]									
TOTALE MISSIONI				4.989.765,13	previsione di competenza	20241856,24	18617958,76	18151267,00	18017502,00
					di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	24762338,14		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				4.989.765,13	previsione di competenza	20.241.856,24	18.617.958,76	18.151.267,00	18.017.502,00
					di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	24.762.338,14		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a). Risultato presunto di amministrazione (All.gi Rg gnze Prev).
(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2016 indicare solo le previsioni di competenza

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.620.835,44	previsione di competenza	15.893.452,00	15.673.671,00	14.227.281,00	14.099.616,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	19.294.506,44		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.747,75	previsione di competenza	56.000,00	76.280,00	56.280,00	56.280,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	87.027,75		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

1

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	45.373,75	previsione di competenza	92 404,24	99.311,76	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	99 311,76		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.312 806,19	previsione di competenza	4.200.000,00	3.968.676,00	3.867 706,00	3.861.806,00
			di cui già impegnato*		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	5.281 482,19		
	TOTALE MISSIONI	4.989.763,13	previsione di competenza	10.341.856,24	19.817.938,76	18.151.267,00	18.017.502,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	24.762.328,14		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.989.763,13	previsione di competenza	20.341.856,24	19.817.938,76	18.151.267,00	18.017.502,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa		24.762.328,14		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della c finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	*SPESE CORRENTI*	*3 631.583,19*	*previsione di competenza*	15.949.452,00	15.601.951,00	14.099.661,00	14.132.396,00
			*di cui già impegnato**		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	19.233.534,19		
TITOLO 2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	0,00	previsione di competenza	0,00	148.000,00	183.900,00	23.500,00
			*di cui già impegnato**		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	148 000,00		
TITOLO 3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	*0,00*	*previsione di competenza*	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	1.312.806,19	previsione di competenza	4 200.000,00	3.968 676,00	3.867 706,00	3.861.606,00
			*di cui già impegnato**		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	5.281.482,19		
	TOTALE TITOLI	**4.944.389,38**	**previsione di competenza**	**20.149.452,00**	**19.718.627,00**	**18.151.267,00**	**18.017.502,00**
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	**24.663.016,38**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**4.944.389,38**	***previsione di competenza***	**20.149.452,00**	**19.718.627,00**	**18.151.267,00**	**18.017.502,00**
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	**24.663.016,38**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del *principio contabile applicato della contabilità finanziaria.*

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.664.882,22								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	19.233.534,19	15.601.951,00	14.099.661,00	14.132.396,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.749.951,00	15.749.951,00	14.283.561,00	14.155.896,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	78.600,00	78.600,00	54.600,00	54.600,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.000,00	6.000,00	6.500,00	-	Titolo 2 - Spese in conto capitale	148.000,00	148.000,00	183.500,00	23.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			-	-
Totale entrate finali.....	15.834.551,00	15.834.551,00	14.344.661,00	14.210.496,00	Totale spese finali.....	19.381.534,19	15.749.951,00	14.283.561,00	14.155.896,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.963.583,16	3.884.076,00	3.806.606,00	3.806.606,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.281.482,19	3.968.676,00	3.867.706,00	3.861.606,00
Totale titoli	20.798.134,16	19.718.627,00	18.151.267,00	18.017.102,00	Totale titoli	24.663.016,38	19.718.627,00	18.151.267,00	18.017.502,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.463.016,38	19.718.627,00	18.151.267,00	18.017.102,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.663.016,38	19.718.627,00	18.151.267,00	18.017.502,00
Fondo di cassa finale presunto	3.464.882,22								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

400,00

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.749.951,00	14.283.561,00	14.155.896,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	15.601.951,00	14.099.661,00	14.132.396,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso prestiti	(-)	*0,00*	*0,00*	0,00
A) Saldo di parte corrente		**148.000,00**	**183.900,00**	**23.500,00**
Saldo di parte corrente (A)		-	-	-
Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	148.000,00	183.900,00	23.500,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (**)	(-)	-	-	-
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-	-
B) Risorse disponibili per la copertura degli investimenti		**148.000,00**	**183.900,00**	**23.500,00**
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
C) Totale debito a pareggio (Titolo 6)		**296.000,00**	**367.800,00**	**47.000,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(**) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	0,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	20149452,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	19320176,95
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	829.275,05
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	400000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	429275,05

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:	
Parte accantonata (2)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 (3)	
Fondo .....al 31/12/N-1 (4)	
Fondo .....al 31/12/N-1	
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	429275,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 (6):	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio del rendiconto N-1 (in spesa).

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(4) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(5) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilanciodi previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(6) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione N 1

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratto del processo verbale della seduta antimeridiana n. 179 del 9 dicembre 2014.
Nomina di due componenti del Consiglio di Presidenza dell'Associazione per la formazione al giornalismo (Urbino)

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- ELEZIONE DI DUE COMPONENTI IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO (SEDE URBINO)

(articolo 2, comma 3, L.R. 3 giugno 2003, n. 10 - articoli 8 e 10, Statuto Ente)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ricorda che l'Assemblea legislativa nel votare ha preso atto delle risultanze istruttorie contenute nel parere della I Commissione assembleare e dell'accertamento relativo alle cause di ineleggibilità e di inconferibilità dei candidati e ne comunica l'esito:

VOTANTI	34
SCHEDE VALIDE	24
SCHEDE BIANCHE	7
SCHEDE NULLE	3

Hanno ricevuto voti:

Alessandra Ciolli	n. 15
Jacopo Frattini	n. 9

Il Presidente proclama **eletti componenti il Consiglio di presidenza dell'Associazione per la formazione al giornalismo (sede Urbino) la dott.ssa Alessandra Ciolli ed il dott. Jacopo Frattini.**

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Delibera n. 1543 del 02/12/2014
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ULTERIORE PROROGA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA DIRETTA AD ESAMINARE "TUTTI I RAPPORTI DI FINANZIAMENTO ED ALTRO INTERCORSI TRA LA REGIONE MARCHE E LA S.R.L. ASTERIA".

Delibera n. 1544 del 05/12/2014
MODIFICA DUP N. 1219/148 DEL 02/12/2013: PROROGA MESSA A DISPOSIZIONE DEL DIPENDENTE SCALONI GIANMARIO FINO AL TERMINE DELLA ATTUALE LEGISLATURA

Delibera n. 1545 del 05/12/2014
ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA CLUB DELLA MUSICA PORTO SOUND ELPIDIO VILLAGE - VI EDIZIONE ERRATA CORRIGE

Delibera n. 1546 del 05/12/2014
A.S.D. MOTO CLUB DERAPASSION BIKERS DI FABRIANO (AN) CUORI IN CORSA - II Edizione - PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1547 del 05/12/2014
TRIBALEGGS DI CAPPONE DI VALLEFOGLIA (PU) FESTA GLOBAL, FESTIVAL DELLE ARTI GLOBALI COMPARTECIPAZIONE

Delibera n. 1548 del 05/12/2014
PRO LOCO DI CANAVACCIO DI URBINO (PU) TRENO, BICI O BICITRENO - PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1549 del 05/12/2014
ASD ATLETICA CASTELFIDARDO 1990 "R. Criminesi" di Castelfidardo (AN) POMERIGGIO INSIEME - STUDIO SPERIMENTO…… MI DIVERTO!! PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1550 del 05/12/2014
ASSOCIAZIONE ARTISTICA...MENTE di Recanati (MC) - RASSEGNA TEATRALE RACCONTANDO UN SOGNO PREMIO SIMONA GALASSI PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1551 del 05/12/2014
CORO POLIFONICO SANTA MARIA di Piobbico (PU) XXIX INCONTRO DI CORI - PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1552 del 05/12/2014
A.S.D. F.F. REAL GIMARRA di FANO (PU) - INAUGURAZIONE E PRESENTAZIONE SCUOLA DI CALCIO PICCOLI CAMPIONI JUVENTUS ACCADEMY - COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1553 del 05/12/2014
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI APECCHIO (PU) NOVEMBER FEST - PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1554 del 05/12/2014
L'ARA - ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE di Cantiano (PU) - CONVEGNO SU PALMIRO TOGLIATTI A 50 ANNI DALLA SUA MORTE PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1555 del 05/12/2014
ASSOCIAZIONE ORGANISTICA PICENA di Grottammare (AP) - RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA PER ORGANO "RIVIERA DELLE PALME" - XXI Edizione - COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 1556 del 09/12/2014
BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGILATIVA DELLE MARCHE - ASSESTAMENTO ANNO 2014.

Delibera n. 1557 del 09/12/2014
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE ANNO 2015 E PLURIENNALE 2015/2017 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE 2015-2017.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 239 del 15/12/2014
Giudice di Pace di San Severino Marche. Atto di citazione acquisito al prot. reg.le n. 802841 dell'11/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di San Severino Marche** con atto di citazione acquisito al n. 802841 del Registro unico della Giunta regionale in data 11/11/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Stefano Paciaroni**, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in San Severino Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Stefano Paciaroni, Via Gorgonero, n. 36.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 240 del 15/12/2014
Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione acquisito al n. 713704 del Registro unico della Giunta regionale in data 7/10/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Camerino** con atto di citazione acquisito al n. 713704 del Registro unico della Giunta regionale in data 7/10/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;

- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Stefano Paciaroni**, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in San Severino Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Stefano Paciaroni, Via Gorgonero, n. 36.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 241 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione acquisito al n. 837791 del Registro unico della Giunta regionale in data 25/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Camerino** con atto di citazione acquisito al n. 837791 del Registro unico della Giunta regionale in data 25/11/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Stefano Paciaroni**, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in San Severino Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Stefano Paciaroni, Via Gorgonero, n. 36.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 242 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione acquisito al n. 835042 del Registro unico della Giunta regionale in data 24/11/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Stefano Paciaroni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Camerino** con atto di citazione acquisito al n. 835042 del Registro unico della Giunta regionale in data 24/11/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Stefano Paciaroni**, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in San Severino Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Stefano Paciaroni, Via Gorgonero, n. 36.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 243 del 15/12/2014

Corte di Appello di Ancona. Fauna selvatica. Atto di citazione in appello, notificato il 19/09/2014 avverso Sent. Trib. Pesaro n. 62/2014 resa nella causa R.G. 2590/08. Affidamento incarico Avv. Alessandro Brandoni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti la Corte di Appello di Ancona con atto di citazione in appello notificato in data 19/09/2014, per la ri-

forma della sentenza n. 62/2014 resa dal Tribunale di Pesaro nella causa R.G. n. 2590/2008;

- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'**Avv. Alessandro Brandoni** conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di proporre appello incidentale e/o di resistere nell'eventualità che venga proposto appello incidentale;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona presso lo Studio Legale sito in Corso Mazzini, n. 156.

L'onere derivante dal presente atto, per circa Euro 2.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 per complessivi. L'impegno verrà assunto con successivo decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 244 del 15/12/2014

Corte di Appello di Ancona. Fauna selvatica. Atto di citazione in appello, notificato il 25/09/2014 avverso Sent. Trib. Pesaro n. 545/2014 resa nella causa R.G. 100271/12. Affidamento incarico Avv. Alessandro Brandoni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti la Corte di Appello di Ancona con atto di citazione in appello notificato in data 25/09/2014, per la riforma della sentenza n. 545/2014 resa dal Tribunale di Pesaro nella causa R.G. n. 100271/2012;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'**Avv. Alessandro Brandoni** conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di proporre appello incidentale e/o di resistere nell'eventualità che venga proposto appello incidentale;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona presso lo Studio Legale sito in Corso Mazzini, n. 156.

L'onere derivante dal presente atto, per circa Euro 2.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 per complessivi. L'impegno verrà assunto con successivo decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 245 del 15/12/2014

Tribunale di Pesaro - Procedimento R.G. 1958/2012. Nomina di nuovo procuratore. Conferimento incarico all' Avv. Maria Isabella Torriani in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di conferire l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'**Avv. Maria Isabella Torriani** del Foro di Pesaro, in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce, nella causa civile iscritta al n. **1958/2012** del Ruolo Generale del **Tribunale di Pesaro**;
- di rilasciare procura speciale al suddetto legale eleggendo domicilio in Pesaro, presso il suo Studio legale sito in Via Branca, n. 116.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 246 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Pesaro. Atto di citazione acquisito al n. 7811658 del Prot. Reg.le in data 29/10/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Alessandro Brandoni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Pesaro** con atto di citazione acquisito al n. 7811658 del Registro unico della Giunta regionale in data 29/10/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Alessandro Brandoni**, conferendogli ogni più op-

portuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;

- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, presso lo Studio Legale dell'Avv. Alessandro Brandoni sito in Fano, Via Roma, n. 115 - sc./E.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 247 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Ancona. Atto di citazione Prot. Reg.le n. 803883 - 11/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Alessandro Brandoni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Ancona** con atto di citazione acquisito al n. 803883 in data 11/11/2014 del Registro unico della Giunta regionale, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Alessandro Brandoni**, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, presso lo Studio Legale dell'Avv. Alessandro Brandoni sito in Ancona in Corso Mazzini, n. 156.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 248 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Ancona. Atto di citazione Prot. Reg.le n. 803875 - 11/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Alessandro Brandoni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Ancona** con atto di citazione acquisito al n. 803875 in data 11/11/2014 del Registro unico della Giunta regionale, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Alessandro Brandoni**, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, presso lo Studio Legale dell'Avv. Alessandro Brandoni sito in Ancona in Corso Mazzini, n. 156.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 249 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Macerata. Atto di citazione acquisito al n. 799989 del Registro unico della Giunta Reg.le del 10/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Edoardo Marabini.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Macerata** con atto di citazione acquisito al n. 799989 del Registro unico del-

la Giunta Reg.le in data 10/11/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;

- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Marabini Edoardo** del Foro di Macerata, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Civitanova Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Marabini Edoardo, Viale Vittorio Veneto, n. 13.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 250 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Macerata. Atto di citazione acquisito al n. 834982 del Registro unico della Giunta Reg.le del 24/11/2014. Risarcimento danni causati da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Incarico Avv. Edoardo Marabini.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Macerata** con atto di citazione acquisito al n. 8349829 del Registro unico della Giunta Reg.le in data 24/11/2014, ai sensi della D.G.R. n. 333 del 24/03/2014;
- di conferire il relativo incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Marabini Edoardo** del Foro di Macerata, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Civitanova Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Marabini Edoardo, Viale Vittorio Veneto, n. 13.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 251 del 15/12/2014

Tribunale di Fermo. R.G. n. 2033/2014 - Atto di citazione di terzo Prot. Reg.le n. 683051 del 26/09/2014. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Sabrina Ciarrocchi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Tribunale di Fermo** (R.G. n. 2033/2014) con atto di citazione di terzo acquisito al n. 683051 del Registro unico della Giunta Regionale in data 26/09/2014 in materia di risarcimento danni causati da fauna selvatica;
- di conferire l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'**Avv. Sabrina Ciarrocchi**, conferendole ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Porto San Giorgio, presso lo Studio Legale sito in Via Simonetti, n. 70.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Sabrina Ciarrocchi, per un ammontare complessivo di Euro 2.500,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014, approvato con L.R. n. 50 del 23/12/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 252 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Fermo. Atto di citazione acquisito al n. 790900 del 5/11/2014. Risarci-

mento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Sabrina Ciarrocchi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al **Giudice di Pace di Fermo** con atto di citazione acquisito al n. 790900 in data 5/11/2014 del Registro unico della Giunta Regionale in materia di risarcimento danni causati da fauna selvatica;
- di conferire l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'**Avv. Sabrina Ciarrocchi**, conferendole ogni più opportuna facoltà di legge ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Porto San Giorgio, presso lo Studio Legale sito in Via Simonetti, n. 70.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Sabrina Ciarrocchi, per un ammontare complessivo di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014, approvato con L.R. n. 50 del 23/12/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 253 del 15/12/2014

Giudice di Pace di Pesaro. Procedimento R.G. 1479/12. Modifica D.P.G.R. n. 199 del 20/12/2012. Conferimento incarico all' Avv. Maria Isabella Torriani in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di conferire l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'**Avv. Maria Isabella Torriani** del Foro di Pesaro in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce, a parziale modifica del D.P.G.R. n. 199 del 20/12/2012 avente ad oggetto: *"Giudice di Pace di Pesaro. Contenzioso per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Atto di citazione per chiamata in causa di terzo – R.G. n. 1479/12. Costituzione in giudizio. Incarico all'Avv. Marco Maria Fesce*" ferme restando le altre disposizioni;
- di rilasciare procura speciale all'Avv. Maria Isabella Torriani eleggendo domicilio in Pesaro, presso il suo Studio legale sito in Via Branca, n. 116.

L'onere derivante dal presente atto, per un importo presunto di Euro 1.000,00 fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2014 approvato con L.R. n. 50/2013. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

GABINETTO DEL PRESIDENTE

Decreto del Dirigente della P.F. Affari Generali n. 131 del 15/12/2014.

D.Lgs n. 66 del 15/03/2010, art. 322, comma 3 - Comitato Regionale Misto Paritetico per le Servitù Militari - Sostituzione n. 1 componente effettivo. Avviso per la presentazione delle candidature.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. AFFARI GENERALI

omissis

DECRETA

1. DI DARE AVVISO che la designazione da effettuarsi da parte del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale n. 34/1996 relative a "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione", è la seguente:

n. 1 COMPONENTE EFFETTIVO DEL COMITATO MISTO PARITETICO PER LE SERVITÙ MILITARI

Competenza alla designazione Assemblea legislativa

Normativa di riferimento: D. Lgs. N. 66 del 15/03/2010, art. 322, comma 3

Durata in carica: dalla nomina, fino al 18/02/2019

Requisiti: possesso di laurea ed esperienza nelle materie attinenti ai compiti del Comitato;

Compensi: a titolo gratuito

Soggetti abilitati a presentare le candidature:

Consiglieri regionali e gruppi consiliari, ordini professionali, enti e associazioni operanti nel settore interessato;

Data entro cui proporre le candidature: entro 20 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente decreto;

Data entro cui provvedere alla nomina: dopo che siano trascorsi 30 giorni e non oltre 55 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente decreto.

Si prende atto che con DGR n. 584 del 19 maggio 2014 è stato approvato il regolamento concernente "Attuazione del Capo II della legge regionale 23 luglio 2012 n. 23 (Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 *Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione* e alla legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 *Interventi contro la violenza sulle donne*), pertanto le candidature dovranno essere presentate nel rispetto delle modalità esplicitate in detto regolamento e con riferimento al decreto n. 86/AGC_GPR del 27/08/2014 "Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle candidature di cui alla L.R. n. 34/1996, contenenti le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 3 del R.R. n. 2/2014, approvato con DGR n. 584 del 19/5/2014".

La Regione Marche si riserva di modificare, sospendere, revocare o non procedere alla designazione di cui al presente decreto qualora ricorrano motivi di interesse pubblico o disposizioni normative in merito, senza che per i proponenti la candidatura o per gli stessi candidati insorga alcuna pretesa o diritto.

Si intende inoltre riservato alla competenza, autonomia e responsabilità dell'Ente a favore del quale si effettua la presente designazione provvedere a predisporre e/o aggiornare il proprio statuto e/o regolamento alla luce delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 così come convertito dalla L.N. n. 122/2010, con particolare riferimento alla composizione degli organi e ai compensi (v. art. 6, commi 2, 3, 5, 6 del citato decreto).

Si attesta che dal presente decreto non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
AFFARI GENERALI
Avv. Gabriella de Berardinis

SERVIZIO ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del P.F. Sistemi Informativi e Telematici n. 195 del 15/12/2014

POR FESR 2007–2013–Int. 2.1.2.11.05 "Smart Wi-FI Marche: Sistema di Accesso Internet per favorire Inclusione e Animazione Digitale". Bando di cui al DDPF n. 124/INF del 17/09/2014 – Concessione contributi beneficiari finali.

IL DIRIGENTE DEL P.F. SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI

omissis

DECRETA

1. Di concedere in favore dei Comuni indicati nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco di ciascuno indicato, a seguito della partecipazione al bando indetto con DDPF n. 124/INF del 17/09/2014, POR FESR 2007–2013–Int. 2.1.2.11.05 "Smart Wi-FI Marche: Sistema di Accesso Internet per favorire Inclusione e Animazione Digitale"
2. Di stabilire che all'onere derivante dal presente atto per un importo complessivo pari a € 432.576,78 si fa fronte con i fondi relativi al POR FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Marche, con impegno di spesa n. 4333 già assunto con DDPF n. 124/INF del 17/09/2014 sul capitolo 31402767 del bilancio 2014, SIOPE 20203, competenza 2014;
3. Di provvedere con successivi atti alla liquidazione dei contributi secondo le modalità e nei termini previsti dal bando di accesso ai beneficiari di cui al DDPF n. 124/INF del 17/09/2014
4. di dare evidenza pubblica al presente decreto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche, sul sito istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it alla rubrica bandi regionali, nonché sul sito tematico www.ecommunity.marche.it/Pianotelematico/BandieAvvisi e sul sito www.europa.marche.it, oltre alla comunicazione ai diretti interessati elencati nell'allegato sopra citato.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI
Dott.ssa Serenella Carota

ALLEGATO A) - Concessione contributi beneficiari finali - POR FESR 2007–2013–Int. 2.1.2.11.05 Smart Wi-FI Marche: Sistema di Accesso Internet per favorire Inclusione e Animazione Digitale. Bando di cui al DDPF n. 124/INF del 17/09/2014

N.	BENEFICIARIO	Punteggio	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
1	Palmiano	82,84	5.761,14	5.761,14
2	Montegallo	82,04	5.761,14	5.761,14
3	Visso	79,4	5.760,09	5.760,09
4	Castelsantangelo Sul Nera	79,37	5.760,09	5.760,09
5	Ussita	79,33	5.760,09	5.760,09
6	Acquacanina	79,3	5.760,09	5.760,09
7	Fiordimonte	79,29	5.760,09	5.760,09
8	Cessapalombo	78,63	5.360,08	5.360,08
9	Fiastra	78,03	5.760,09	5.760,09
10	Camporotondo Di Fiastrone	77,93	5.360,08	5.360,08
11	Arquata Del Tronto	76,84	5.761,14	5.761,14
12	Venarotta	76,14	5.761,14	5.761,14
13	Monte San Martino	75,83	5.360,08	5.360,08
14	Castelleone Di Suasa	75,74	6.960,00	6.960,00
15	Roccafluvione	75,34	5.761,14	5.761,14
16	Pievebovigliana	75,23	5.760,09	5.760,09
17	Gualdo	75,13	5.360,08	5.360,08
18	Ripe San Ginesio	75,03	5.360,08	5.360,08
19	Muccia	74,73	5.760,09	5.760,09
20	Castignano	74,58	5.761,14	5.761,14
21	Acquasanta Terme	74,54	5.761,14	5.761,14
22	Sefro	74,51	6.996,70	6.996,70
23	Montecavallo	74,47	4.992,49	4.992,49
24	Ostra Vetere	74,34	6.960,00	6.960,00
25	Serrapetrona	74,33	5.360,08	5.360,08
26	Penna San Giovanni	73,73	5.360,08	5.360,08
27	Rosora	72,62	4.992,49	4.992,49
28	Caldarola	72,03	5.360,08	5.360,08
29	Belforte Del Chienti	71,93	5.360,08	5.360,08
30	Apiro	71,43	5.760,09	5.760,09

31	San Ginesio	70,8	5.360,08	5.360,08
32	Montelupone	70,77	5.745,71	5.745,71
33	Montefano	70,73	5.745,71	5.745,71
34	Appignano	70,53	5.745,71	5.745,71
35	Mercatino Conca	70,33	10.000,00	10.000,00
36	San Costanzo	68,18	8.865,52	8.865,52
37	Monteporzio	68,15	8.865,52	8.865,52
38	Sant'Ippolito	67,92	8.865,52	8.865,52
39	Peglio	67,88	8.865,52	8.865,52
40	Isola Del Piano	67,85	8.865,52	8.865,52
41	Montemaggiore	67,82	8.865,52	8.865,52
42	Lunano	67,72	8.865,52	8.865,52
43	Piandimeleto	67,68	8.865,52	8.865,52
44	Montecopiolo	67,65	8.865,52	8.865,52
45	Belforte All'Isauro	67,35	8.865,52	8.865,52
46	Gradara	67,15	8.865,52	8.865,52
47	Auditore	66,95	8.865,52	8.865,52
48	Pievetorina	66,87	5.308,47	5.308,47
49	Castelplanio	66,75	5.654,00	5.654,00
50	Acqualagna	66,65	8.865,52	8.865,52
51	Frontone	66,55	8.865,52	8.865,52
52	Apecchio	66,5	8.865,52	8.865,52
53	Gagliole	66,48	5.975,00	5.975,00
54	Serra Sant'Abbondio	66,35	8.865,52	8.865,52
55	Torre San Patrizio	66,34	4.677,48	4.677,48
56	Campofilone	65,91	5.397,28	5.397,28
57	Montefiore Dell'Aso	65,87	7.547,41	7.547,41
58	Agugliano	65,42	7.321,71	7.321,71
59	Monsampolo Del Tronto	62,68	9.720,96	9.720,96
60	Mogliano	62,44	7.637,33	7.637,33
61	Ripatransone	61,74	9.580,42	9.580,42
62	Colli Del Tronto	61,51	8.000,00	8.000,00
63	Lapedona	61,35	10.000,00	10.000,00
TOTALI			**432.576,78**	**432.576,78**

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Integrata Attività Produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al Credito e Finanza n. 267 del 15/12/2014.

Proc. neg. serv. video e interpret. Evento "Le Marche Regione imprenditoriale al centro dell'Europa SBA" alla ditta Ideazione Studio Grafico snc (CIG Z201169B05) - Imp. Euro 4.898,00 (IVA escl.) - Bil. 2014 - cap. 31301119. Aggiudicazione efficace

IL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA

omissis

DECRETA

1. di dichiarare efficace, a seguito dell'avvenuta verifica positiva dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006, l'aggiudicazione definitiva disposta con decreto n. 253/ACF del 10/11/2014 a favore della ditta Ideazione Studio Grafico snc con sede legale in Via Paolo Soprani n. 1/t – 60022 Castelfidardo – Partita IVA e C.F. 01585340423, relativa alla fornitura di servizi video - intervista e interpretariato per l'Evento "Le Marche Regione imprenditoriale al centro dell'Europa, per un importo di Euro 4.898,00 (IVA esclusa);
2. di dare atto che alla copertura finanziaria del decreto di aggiudicazione definitiva n. 253/ACF del 10/11/2014, per una somma complessiva di pari ad Euro 4.898,00 (IVA esclusa) pari ad Euro 5.975,56 (IVA 22% inclusa) si è fatto fronte con impegno di spesa n. 5142 a carico del capitolo 31301119 - SIOPE 10301/1364 - del Bilancio di previsione 2014 assunta con decreto n. 252/ACF del 10/11/2014;
3. di dare atto che, dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno aggiuntivo di spesa a carico della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA
Rolando Amici

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 131 del 15/12/2014.

L.R. n° 3/ 12 art. 8 - Verifica di assoggettabilità. Progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Fiume Cesano nel Comune Castelleone di Suasa (AN) Loc. Caselle. Ditta: MRG S.r.l. di Macerata. Esclusione dalla VIA.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. a) della L.R. n° 3/2012, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il "Progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Fiume Cesano Loc. Caselle nel Comune Castelleone di Suasa" presentato dalla ditta MRG S.r.l. di Macerata, purché nelle successive fasi autorizzatorie, di cantiere e di esercizio dell'impianto siano rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto.

DI TRASMETTERE copia del presente atto alla ditta MRG S.r.l., ai Comuni di Castelleone di Suasa (AN) e San Lorenzo in Campo (PU), all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona e Dipartimento Provinciale di Pesaro e Urbino, alla Provincia di Ancona Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche U.O. Concessioni e Autorizzazioni, alla Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 11 Suolo Attività Estrattive Acque Pubbliche, Servizi Pubblici Locali Tutela e Gestione della Fauna Selvatica, all'Autorità di Bacino Regionale, alla P.F. Rete Elettrica Regionale Autorizzazioni Energetiche Gas ed Idrocarburi e, per le attività di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 3/2012, al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Ancona.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini della L.R. n° 3/2012 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro

60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazionieautorizzazioni/ValutazionediImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/593/Ditta/472/ID_proc/1191/Tipo/VIA/directory/V00532/Default.aspx

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE
Dott. Geol. David Piccinini

ALLEGATO 1

PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1) <u>Prescrizioni da adempiere nelle successive fasi autorizzatorie</u>

a) Il progetto deve prevedere il rilascio del DMV ai piedi della traversa attraverso un taglio sulla stessa.

b) La ditta dovrà realizzare un passaggio idoneo per i pesci, supportato da specifica relazione sottoscritta da professionisti ittiologi in campo idrobiologico e idraulico, che definisca il tipo di impianto, la sua fattibilità e la sua localizzazione e che dimostri la funzionalità e l'efficacia della soluzione proposta in relazione alla fauna ittica di riferimento e al tratto fluviale. Lo studio di fattibilità dovrà contenere la portata transitante, l'indicazione del periodo in cui saranno eseguiti i lavori in alveo e gli accorgimenti progettuali che minimizzano gli effetti dell'intervento sull'ambiente acquatico nelle fasi di costruzione, il piano di collaudo e monitoraggio, dichiarando come si vuole testare l'efficacia del passaggio per pesci una volta realizzato, il periodo dell'anno ed il numero di volte che si prevede di effettuare i test ed il piano di manutenzione ordinaria in cui dovranno essere indicati i periodi dell'anno nei quali si dovrà agire prima dell'inizio della stagione migratoria-riproduttiva delle specie target ed un piano di manutenzione straordinaria.

2) <u>Prescrizioni da adempiere in fase di cantiere</u>

a) La ditta dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scrivente ufficio con 15 giorni di anticipo, affinché si possano attivare le attività di controllo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 3/2012.

b) Per i rifiuti che presentano un codice a specchio la ditta dovrà effettuare, al fine dell'attribuzione del codice non pericoloso, una caratterizzazione analitica eseguita come prescritto dalla vigente normativa.

c) La ditta che realizzerà il cantiere dovrà fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico prodotto e, se necessario, utilizzare anche barriere fonoassorbenti temporanee.

3) <u>Prescrizioni da adempiere in fase di esercizio</u>

Entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto in progetto, dovrà essere fornita all'ARPAM Dipartimento di Ancona apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da tecnico competente in acustica. Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nei periodi di riferimento diurno e notturno, nelle condizioni maggiormente cautelative per gli ambienti abitativi. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluta e differenziale), previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione degli ambienti abitativi, le distanze tra le sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Ancona

Decreto della Presidente della Provincia n. 5 del 24/10/2014. Comuni di Corinaldo e Castelleo-

ne di Suasa realizzazione dell'ampliamento della discarica comunale di Corinaldo in Via San Vincenzo. Procedura ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii. Accordo di programma.

LA PRESIDENTE

omissis

DECRETA

1) Di approvare l'accordo di programma per la realizzazione dell'ampliamento della discarica comunale di Corinaldo in Via San Vincenzo in variante parziale ai vigenti PRG dei Comuni di Corinaldo e di Castelleone di Suasa, sottoscritto nella versione definitiva in data 9.10.2014 dai Comuni di Corinaldo e di Castelleone di Suasa e dalla Provincia di Ancona, come da documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (rif. inf. 01).
2) Di dare atto che l'accordo di programma di cui trattasi è composto dagli atti ed elaborati già oggetto di deposito e pubblicazione insieme con la proposta di accordo, quali risultanti a seguito dell'esame delle osservazioni e della stipula dell'accordo.
3) Di dare atto che, come evidenziato nel rapporto sull'impatto ambientale allegato alla determinazione dirigenziale del VI Settore della Provincia n. 111 del 08.08.2014, la procedura di VAS e di VIA e l'accordo di programma in variante urbanistica riguardano il progetto definitivo dell'intero ampliamento della discarica mentre la progettazione esecutiva riguarderà solo il primo lotto che verrà sottoposto alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).
4) Di dare atto che il presente decreto di approvazione dell'accordo produce gli effetti dell'approvazione della variante urbanistica purché l'assenso dei Comuni di Corinaldo e di Castelleone di Suasa, espresso in sede di sottoscrizione dai rispettivi Sindaci, sia ratificato dai relativi Consigli Comunali entro 30 giorni dall'emanazione del presente decreto.
5) Di comunicare il presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Corinaldo e di Castelleone di Suasa, per i successivi adempimenti di competenza.
6) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, dopo l'intervenuta ratifica da parte del Consiglio comunale dei Comuni di Corinaldo e di Castelleone di Suasa (ai sensi del comma 8, art. 26 bis della L.R. 34/1992.

ALLEGATO 1

PROVINCIA DI ANCONA
COMUNE DI CORINALDO
COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI ANCONA, IL COMUNE DI CORINALDO E IL COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA COMUNALE DI CORINALDO IN VIA S.VINCENZO

L'anno 2014, il giorno 09 del mese di OTTOBRE,

TRA

- La Provincia di Ancona, rappresentata dal Commissario Straordinario, Patrizia Casagrande
- Il Comune di Corinaldo , rappresentato dal Sindaco pro tempore, Matteo Principi domiciliato per la carica presso il Consiglio Comunale in via del Corso n. 9;
- Il Comune di Castelleone di Suasa , rappresentato dal Sindaco Manfredi Carlo, domiciliato per la carica presso il Consiglio Comunale in Piazza Principe di Suasa n. 7;

PREMESSO

CHE, con Delibere di Consiglio, del Comune di Corinaldo n. 56 del 28/10/2009 e del Comune di Castelleone di Suasa n. 51 del 30/10/2009, è stato approvato il protocollo di intesa istituzionale di programma, tra i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, per l'ampliamento della discarica Comunale di S.Vincenzo;

CHE, nelle stesse Delibere, si stabiliva che il Comune di Corinaldo dovesse fungere quale capofila ai soli fini della gestione degli incarichi professionali specialistici necessari all'acquisizione dello studio di fattibilità tecnico-economica e giuridica, propedeutica alla realizzazione del progetto di ampliamento;

CHE, con determina del Responsabile dei Servizi Territoriali del Comune di Corinaldo n. 97 del 10/02/2010, a seguito di rituale procedura ad evidenza pubblica, si affidava, al raggruppamento temporaneo denominato "ROSSI-TADDEI-FATA-VALLESI", l'incarico per lo studio di fattibilità di cui al protocollo d'intesa;

CHE, all'esito di un incontro ad hoc con i funzionari della Regione Marche e della Provincia di Ancona, in data 20/05/2010, si determinava di procedere direttamente alla progettazione preliminare dell'intervento, onde consentire l'attivazione della procedura di consultazione preliminare (scoping), così come disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e dagli artt. 4-7 della L.R. 07/2004;

CHE, tale procedura era strettamente necessaria al fine di convalidare lo studio di fattibilità, poichè, in base a quanto stabilito dalle linee guida della legge regionale in materia di valutazione di impatto ambientale, per avviare la procedura di "scoping" deve essere predisposta almeno la progettazione preliminare dell'opera;

DATO ATTO che, con determina del Responsabile dei Servizi Territoriali del Comune di Corinaldo n. 720 del 06/08/2010, si affidava, al raggruppamento temporaneo denominato "ROSSI-TADDEI-

impatto ambientale, eventuale progettazione esecutiva/primo lotto e prestazioni accessorie, dei lavori di AMPLIAMENTO della DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI;

CHE, in data 22/02/2012, sub Rep. 539, veniva sottoscritto il contratto per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui sopra;

PRESO ATTO che in data 26/10/2012 prot. 8865 è stato consegnato il progetto definitivo, completo dello studio di impatto ambientale (VIA/VAS) e del progetto definitivo 1° lotto, da parte dei progettisti incaricati;

CHE la documentazione progettuale è composta dai seguenti elaborati depositati in atti:

PROGETTAZIONE DEFINITIVA AMPLIAMENTO (1-2-3 LOTTO)

A.0 RELAZIONE GENERALE
A.1 RELAZIONI SPECIALISTICHE
A.1.1 Relazione Idraulica
A.1.2 Relazione tecnica su percolato e biogas
A.1.3 Relazione illustrativa ristrutturazione fabbricato
A.2 RELAZIONE ARCHEOLOGICA - Indagini per la valutazione preventiva del potenziale archeologico dell'area di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Corinaldo (Dipartimento di Archeologia, Università di Bologna – Nucleo per l'Archeologia Preventiva).
B STUDI GEOLOGICI (Dott. Geol. Baldelli)
B.1 Relazione geologica e geotecnica (Dott. Geol. Baldelli)
B.2 Carta geomorfologica con ubicazione indagini geognostiche (Dott. Geol. Baldelli)
B.3 Sezioni litostratigrafiche (Dott. Geol. Baldelli)
B.4 Risultati campagna geognostica (Dott. Geol. Baldelli)
B.5 Risultati indagini geognostiche caratterizzazione discarica (Dott. Geol. Baldelli)
B.6 Certificati prove laboratorio geotecnico (Dott. Geol. Baldelli)
B.7 Campagna geofisica (Dott. Geol. Baldelli)
B.8 Elaborazioni CPTE (Dott. Geol. Baldelli)
B.9 Caratterizzazione ambientale terre e acque sotterranee (Dott. Geol. Baldelli)
C RILIEVO TOPOGRAFICO STATO ATTUALE (Geom. Prussiani)
D.1 ELABORATI GRAFICI GENERALI
D.1.1 Corografia
D.1.2.1 Planimetria generale – Stato di Progetto
D.1.2.2 Planimetria generale – Piano Quotato e sezioni
D.1.3.1 Sezioni stato di fatto - 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13
D.1.3.2 Sezioni stato di fatto - 14-15-16-17-18-19-G-H-I-L-M
D.1.4.1 Sezioni di progetto - 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13
D.1.4.2 Sezioni di progetto - 14-15-16-17-18-19-G-H-I-L-M
D.1.5 Sezioni-Calcolo dei volumi: Scavi - Abbancamenti
D.1.6 Planimetria collocazione terre di scavo – Fasi attuative dell'intervento
D.1.7 Planimetria, profilo e particolari spostamento fosso Casalta
D.1.8 Planimetria e profili regimazione acque meteoriche
D.1.9 Planimetria rete di drenaggio del percolato - Compartimentazione idraulica in fase di coltivazione
D.1.10 Connessioni idrauliche ed elettriche alla rete della discarica esistente
D.1.11 Vasca di raccolta del percolato accumulo del permeato
D.1.12 Impianto di trattamento del percolato
D.1.13 Rete di infiltrazione del percolato
D.1.14 Planimetria regimazione acque di sottotelo-Particolari sistema di monitoraggio
D.1.15 Planimetria rete biogas
D.1.16 Particolari rete biogas
D.1.17 Planimetria stato finale
D.1.18.1 Sezioni stato finale- 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13

D.1.18.2 Sezioni stato finale- 14-15-16-17-18-19-G-H-I-L-M
D.1.19 Planimetria generale sistemazione a verde
D.1.20.1 Particolari realizzativi - 1
D.1.20.2 Particolari realizzativi -2
D.1.21 Primo lotto – Stato di progetto – Stato finale
D.2 RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO
D.2.1 Planimetria generale stato di fatto
D.2.2 Planimetria generale stato di progetto
D.2.3 Pianta prospetti e sezioni stato di fatto
D.2.4 Pianta prospetti e sezioni stato di progetto
D.2.5 Impianto elettrico stato di progetto
D.2.6 Impianto termico stato di progetto
D.2.7 Impianto fognario e idrico sanitario stato di progetto
D.2.8 Impianto fognario acque meteoriche di piazzale
D.2.9 Impianto di emergenza stato di progetto
D.2.10 Dimensionamento di massima fondazioni
D.3 ELABORATI STRUTTURALI
D.3.1 Elaborato grafico strutturale palificata
D.3.2 Elaborato grafico strutturale argini
D.3.3 Elaborato grafico strutturale vasca percolato
E STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
E.1 Relazione Studio di Impatto Ambientale con integrati contenuti di Rapporto Ambientale
E.2 Studio aspetti flora, fauna, ecosistemi e paesaggio (AAP Studio – Advising and Agronomic Planning)
E.3 Tavola indagine flora (AAP Studio – Advising and Agronomic Planning)
E.4 Tavola opere di mitigazione e compensazione (AAP Studio – Advising and Agronomic Planning)
E.5 Valutazione previsionale di impatto acustico
E.6 Relazione previsionale sull'impatto atmosferico
E.7 Planimetria sistema di monitoraggio
E.8 Sintesi non tecnica
F CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI
F.1 Relazione geotecnica generale – Relazione di calcolo argini
F.2 Relazione di calcolo della paratia
F.3 Relazione di calcolo vasca percolato
F.4 Ristrutturazione edificio: dimensionamento di massima
G. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
H PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
H.1 Planimetria catastale – – –
H.2 Elenco delle ditte proprietarie e indennità di espropriazione
I ELENCO DEI PREZZI UNITARI
L COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
M PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
N QUADRO ECONOMICO
O CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

<u>ELABORATI DI DETTAGLIO PROGETTAZIONE DEFINITIVA 1 LOTTO:</u>

A.0 RELAZIONE GENERALE
A.1 RELAZIONI SPECIALISTICHE
A.1.1 Relazione Idraulica
A.1.2 Relazione tecnica su percolato e biogas
D.1 ELABORATI GRAFICI GENERALI
D.1.1 Planimetrie stato di progetto – stato finale
D.1.2 Sezioni di progetto-Calcolo dei volumi di scavo
D.1.3 Sezioni stato finale -Calcolo dei volumi di abbancamento

D.1.4 Planimetrie rete drenaggio percolato – Regimazione acque di sottotelo
D.1.5 Planimetria regimazione acque meteoriche
D.1.6 Planimetria collocazione terre di scavo – Fasi attuative dell'intervento
D.1.7 Planimetria, profilo e particolari spostamento fosso Casalta
D.1.8 Connessioni idrauliche ed elettriche alla rete della discarica esistente
D.1.9 Vasca di raccolta del percolato
D.1.10 Impianto di trattamento del percolato
D.1.11 Rete di infiltrazione del percolato
D.1.12 Planimetria rete biogas
D.1.13 Particolari rete biogas
D.1.14 Planimetria generale sistemazione a verde
D.1.15 Particolari realizzativi

D.2 ELABORATI STRUTTURALI

D.2.1 Elaborato grafico strutturale argini
D.2.2 Elaborato grafico strutturale vasca percolato

E SINTESI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS
F CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

F.1 Relazione geotecnica generale – Relazione di calcolo argini
F.2 Relazione di calcolo vasca percolato

G. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
H PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

H.1 Planimetria catastale
H.2 Elenco delle ditte proprietarie e indennità di esproprizione

I ELENCO DEI PREZZI UNITARI
L COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
M PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
N QUADRO ECONOMICO
O CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

VERIFICATO che il progetto di ampliamento comporta variante urbanistica, sia per il Comune di Corinaldo, sia per il Comune di Castelleone di Suasa e che la documentazione relativa a detta variante è contenuta nello Studio di Impatto ambientale allegato al progetto;

CHE, pertanto, per l'attuazione dell'intervento de quo, i due Comuni interessati hanno deciso di stipulare apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis della Legge Regionale n. 34/92;

CHE in data 07/01/2013, presso il Palazzo Municipale del Comune di Corinaldo dopo attenta disamina da parte di tutti i soggetti coinvolti (Comune di Corinaldo, Castelleone di Suasa, Provincia di Ancona, Regione Marche), è stato sottoscritto il verbale della Conferenza dei Servizi Preliminare di cui all'art. 26 bis, comma 2 della L.R. 34/1992 nell'ambito dell'accordo di programma in oggetto specificato, che ha sancito la volontà dei soggetti coinvolti di procedere con la realizzazione dell'opera, in considerazione dell'interesse strategico della stessa;

CHE nello stesso verbale veniva inoltre stabilito, che l'accordo di programma dovesse essere sottoscritto dai due Comuni attuatori e dalla Provincia di Ancona;

VISTA la determina n. 111 del 08.08.2014 con la quale la provincia di Ancona ha dichiarato la compatibilità paesistico-ambientale con prescrizioni del progetto di cui in oggetto, ai sensi della L.R. 03/2012 (VIA), subordinando comunque l'esecuzione dell'intervento per lotti funzionali ed autonomi, su cui dovrà essere richiesta l'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.lgs. 152/2006;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 275 del 25/09/2014, con cui è stato espresso parere favorevole alla firma del suddetto accordo di programma, autorizzando il Commissario Provinciale all'approvazione dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 34/92 come modificata ed integrata dalla L.R. 16/2005, previa verifica della volontà degli Enti partecipanti all'Accordo di recepire le prescrizioni contenute nella determinazione Dirigenziale del Settore VI della Provincia di Ancona n. 111 del 08.08.2014 e in adeguamento ai rilievi mossi dal Comitato Provinciale per il Territorio, con facoltà di apportare aggiunte o modifiche di lievi entità, tali da non determinare modifiche sostanziali della Variante urbanistica connessa all'accordi di programma;

VERIFICATA la volontà degli Enti partecipanti all'Accordo di recepire in toto tutte le prescrizioni contenute nella determinazione Dirigenziale del Settore VI della Provincia di Ancona n. 111 del 08.08.2014 e dei rilievi mossi dal Comitato Provinciale per il Territorio (parere n. 20 del 19/09/2014)

VISTO:

- L'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- L'art. 26 bis della Legge regionale n. 34/92 e ss.mm.i..;
- La Legge Regionale n. 03/2012;
- Il Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge Regionale 12 ottobre 2009 n. 24, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 18/2011 ;
- Visto il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001, così come integrato e modificato con atto di Consiglio Provinciale n. 79 del 28/06/2004;

- Vista la Delibera del Consiglio Provinciale n. 175 del 22/11/2011 ad oggetto: **INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI ANCONA IN ORDINE ALLE MODIFICHE AL PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI APPROVATO CON ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 60 DEL 19/04/2001, COSÌ COME INTEGRATO E MODIFICATO CON ATTO DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 79 DEL 28/06/2004;**
- La delibera di Giunta Regionale n. 161 del 13/02/2012;
- La Delibera Amministrativa n. 45 del 17/04/2012 della Regione Marche ad oggetto: Criteri per la redazione del piano straordinario d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti. Legge regionale n. 18/2011;

Tutto ciò premesso, le Amministrazioni convengono quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto ed è attuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati. e/o in essi richiamati.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Accordo , nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti, persegue l'obiettivo di realizzare l'ampliamento della Discarica di S.Vincenzo, in conformità agli atti di programmazione di settore in merito alla gestione integrata dei rifiuti e in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa.

L'ampliamento verrà realizzato direttamente dai due predetti Comuni, che risulteranno proprietari dell'impianto realizzato in proporzione ai rispettivi impegni economici come specificati al successivo art. 4.

La superficie catastale totale dell'ampliamento, indicata nel progetto definitivo allegato, è pari a mq. 157.000, di cui mq. 82.000 nel territorio del Comune di Corinaldo e mq. 75.000 nel territorio del Comune di Castelleone di Suasa.

Detta superficie potrà variare in sede di approvazione del progetto esecutivo e dell'esecuzione dell'opera senza comportare una modifica ai contenuti del presente accordo.

Il presente Accordo di Programma definisce altresì gli adempimenti posti in capo a ciascun soggetto pubblico che partecipa alla sua attuazione, al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

ART. 3 - APPROVAZIONE E COMUNE CAPOFILA

Ai sensi dell'art. 26 bis della Legge regionale n. 34/92, il decreto di approvazione dell'accordo di Programma è emanato dal Presidente della Provincia o Commisario Straordinario, poichè l'accordo stesso costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici Comunali.

Il Comune di Corinaldo è da considerarsi quale Ente capofila ai fini della compiuta attuazione dell'intervento previsto nell'accordo di programma medesimo.

ART. 4 - IMPEGNI RISPETTIVI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Con il presente Accordo di Programma:

Il Comune di Corinaldo, in quanto Ente capofila, si impegna a mettere a disposizione ai fini dell'intervento, le infrastrutture esistenti a servizio della Discarica di S.Vincenzo (Viabilità, Uffici e impianto Biogas e, quest'ultimo, limitatamente alla porzione necessaria all'ampliamento della

Discarica in argomento, mentre restano in vigore le condizioni di utilizzo stabilite con contratto del Dott. Bucci, notaio in Ancona, Rep. 65046-Raccolta 20360 del 03/09/2009) e a contribuire, dal punto di vista economico, per le spese necessarie alle opere di ampliamento con una quota pari al 60 della spesa totale sostenuta a tale titolo.
Il Comune di Corinaldo, in qualità di Ente capofila, è espressamente designato quale stazione appaltante ai fini dell'esecuzione dei lavori e la struttura tecnica di supporto (responsabile del procedimento, ecc) sarà garantita dal personale dipendente del Comune stesso

Il Comune di Castelleone di Suasa si impegna a contribuire, dal punto di vista economico, agli oneri necessari all'ampliamento con una quota pari al 40% della spesa totale sostenuta a tale titolo.

Si specifica che tutta la documentazione progettuale, di gara, e relativa alla gestione dell'opera, sarà comunque approvata nell'identico testo da entrambi i Comuni attuatori.

Al pari si specifica che ciascun Ente provvederà autonomamente al reperimento, con risorse proprie o con apposito mutuo di scopo, del finanziamento necessario alla compiuta realizzazione dell'opera pubblica strategica oggetto di accordo, secondo le rispettive misure percentuali di compartecipazione economica ivi convenute, le quali presiederanno altresì alla liquidazione dei singoli stati di avanzamento sulla base di distinte fatturazioni intestate pro-quota a ciascun Ente.

Gli impegni economici di cui sopra (60% Comune di Corinaldo e 40% Comune di Castelleone di Suasa) sono vincolanti per il 1° lotto indicato nel progetto definitivo, mentre, per le parti restanti dell'intervento, le rispettive compartecipazioni potranno essere rideterminate, sino al raggiungimento del 50% della dedotta spesa, fatte comunque salve le rispettive capacità di investimento dei due Comuni.

Le aree inserite nel progetto di ampliamento dovranno essere autonomamente acquisite dai due Comuni in relazione alla ubicazione territoriale di rispettiva competenza , mentre le spese necessarie all'acquisto seguiranno la ripartizione di cui sopra, risultando già inserite nel quadro tecnico-economico di progetto.

Le entrate economiche, riconosciute a favore dei proprietari e realizzatori dell'impianto di cui al presente accordo, calcolate in base, sia al piano tariffario di cui al D.lgs. 36/2003, sia alla delibera di Giunta Regionale n. 161 del 13/02/2012 (quota indicata all'allegato A, riferita alle misure compensative di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) punto 1 della L.R. 24/2009) saranno ripartite in ragione della medesima quota di partecipazione sulla relativa spesa totale sostenuta e pertanto per il 60% a favore del Comune di Corinaldo e per il 40 % a favore del Comune di Castelleone di Suasa. L'eventuale rivisitazione degli impegni economici da parte dei due Comuni , comporta la necessità di rivedere, in proporzione, la quota di remunerazione di rispettiva competenza.

La quota relativa al c.d. "ristoro ambientale" o "eco indennizzo", a favore dei Comuni che ospitano gli impianti, prevista dal vigente Piano Provinciale dei rifiuti, approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001, modificato con atto di Consiglio Provinciale n. 79 del 28/06/2004, così come eventualmente disciplinata dalla delibera di Giunta Regionale n. 161 del 13/02/2012 (quota indicato all'allegato A, riferita alle misure compensative di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) punto 2 della L.R. 24/2009), sarà ripartita per il 60% a favore del Comune di Corinaldo e per il 40% a favore del Comune di Castelleone di Suasa.
Per il 60% a favore del Comune di Corinaldo, il 45% è in disponibilità del comune, mentre il restante 15% dovrà essere vincolato per interventi di manutenzione ordinari e straordinari delle strade Comunali utilizzate per l'accesso all'impianto.

Per la percentuale in disponibilità del 45%, il Comune di Corinaldo si impegna a destinare parte di detta quota per finanziarie interventi ambientali , sotto forma di misure compensative, a beneficio delle zone abitate limitrofe alla Discarica.

I Comuni attuatori si riservano di modificare eventualmente, ed in itinere, quanto stabilito nella presente articolo, in materi di accordi economici di rispettiva competenza, senza costituire di fatto modifica sostanziale al presente accordo di programma.

ART. 5 - IMPEGNI COMUNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Tutti i soggetti sottoscrittori, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, si impegnano a recepire le prescrizioni contenute nella determinazione Dirigenziale del Settore VI della Provincia di Ancona n. 111 del 08.08.2014 e dei rilievi mossi dal Comitato Provinciale per il Territorio (parere n. 20 del 19/09/2014).

Entrambi i Comuni sottoscrittori si fanno carico di realizzare l'intervento in oggetto,in proporzione agli impegni di cui all'art. 4, attraverso fondi di bilancio o appositi mutui di scopo, in base al progetto definitivo, che verrà approvato dall'autorità competente ai sensi del d.lgs. 152/2006 e attraverso l'esecuzione di lotti funzionali ed autonomi, che garantiscono comunque i principi di efficienza ed economicità dell'intero intervento.

Le modalità di gestione dell'impianto, di cui al presente accordo, saranno definite dal Comune di Corinaldo, in qualità di capofila, previo parere vincolante del Comune di Castelleone di Suasa, nel rispetto della normativa sui servizi pubblici locali e nel rispetto della normativa regionale di settore L.R. 24/2009.

E' da ritenere comunque prioritaria, nel rispetto della normativa nazionale sui servizi pubblici locali e delle modalità di organizzazione stabilite dalla L.R. 24/2009, affidare la gestione del 1° lotto funzionale alla società pubblica che gestisce ad oggi la discarica del Comune di Corinaldo, poiché trattasi di ampliamento della stessa e alcune delle infrastrutture utilizzate per il 1° lotto, coincidono con quelle della discarica esistente

ART. 6 - COMITATO DI VIGILANZA, GESTIONE E CONTROLLO.

Ai sensi dell'art. 34, comma 6°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza, la gestione ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un comitato costituito da tre membri come segue:

- Presidente: Sindaco del Comune Corinaldo, o suo delegato
- Vice Presidente: Sindaco del Comune di Castelleone di Suasa, o suo delegato.
- Un componente individuato di comune accordo tra i soggetti sottoscrittori.

Il comitato, in particolare:

1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma e relativi allegati;

2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma.;

4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;

5) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Comitato, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo lettera

raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, i soggetti inadempienti a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni e, decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;
6) applica le sanzioni previste dal presente Accordo di Programma ;
7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
8) formula e valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, redatte in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
9) valuta le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.
10) relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Comitato può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocarne i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.
All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma, il comitato definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per la propria operatività e le modalità per la ripartizione, fra i soggetti stipulanti il presente accordo, delle spese derivanti dal proprio funzionamento e dalle proprie determinazioni.
Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma, il Comitato di Vigilanza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita dai responsabili del procedimento.
La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e della collaudo degli interventi.

ART. 7 - SANZIONI PER INADEMPIMENTO.

Il comitato di cui all'art. 6, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:
- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma;

ART. 8 – CONTROVERSIE.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Comitato di Vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 9 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e per gli Enti firmatari, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La durata del presente Accordo di Programma è stabilita in anni dieci, che decorrono dalla sua pubblicazione e dalla sua efficacia fino ad esaurimento, comunque, di tutti gli effetti giuridici ed economici ad esso connessi.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Il presente Accordo di Programma sostituisce i protocolli d'intesa in precedenza approvati dai rispettivi comuni con i seguenti atti:

Delibere di Consiglio Comunale di Corinaldo n. 56 del 28/10/2009 e n. 7 del 31/03/2011;

Delibere di Consiglio Comunale di Castelleone di Suasa n. 51 del 30/10/2009 e n. 10 del 28/04/2011;

Il Presente Accordi di Programma, verrà trasmesso per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, alla Regione Marche.

Il presente accordo è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Ancona

Per il Comune di Corinaldo

Per il Comune di Castelleone di Suasa

Il presente accordo è stato oggetto di ripetizione, nell'identico testo sottoscritto dalle medesime parti contraenti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990, in data 16/12/2014 e con la stessa decorrenza dell'Accordo del 9/10/2014.

Provincia di Ancona

Determinazione del Dirigente n. 256 del 18/09/2014 - F.P. - Programma delle azioni anno 2014/2015 - POR FSE 2007/2013 - Fondi FSE DGR 466/10 - Avviso Pubblico #FORMAZIONECONTINUA (Delibera del Commissario straordinario della Giunta provinciale n. 217 del 17/07/2014) - Asse I - Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di approvare le graduatorie dei progetti formativi presentati a valere sull'Avviso Pubblico #FORMAZIONECONTINUA Asse I Adattabilità DCS n. 217/2014 (I° tranche - presentazione sino al 27/08/2017) FSE 2007/2013 redatte dal nucleo di valutazione e trasmesse con il verbale dei giorni 02/09/14, 03/09/14, 04/09/14 e 08/09/14 (ns. prot. n. 125915 del 16/09/14) come risulta dagli allegati n. 1 e n. 2 del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di individuare con successiva determinazione dirigenziale, fino a concorrenza delle risorse disponibili, le assegnazioni finanziarie previste per l'attuazione delle attività finanziabili, tenuto conto dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico #FORMAZIONECONTINUA DSC n. 217/2014 in cui si stabilisce che i progetti presentati saranno finanziati, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stabilite (€ 548.500,00 per i progetti presentati su FORM_CONTINUA2014 ed € 47.500,00 per i progetti presentati su FORM_CONTINUA_TURISM02014, come da art. 3 DSC n. 217/14), tenendo conto dell'ordine cronologico delle domande di presentazione e della soglia minima di punteggio di 60/100, ai sensi della DGR n. 1555/12;
3. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza;
4. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/90, a responsabile del procedimento amministrativo il Dott. Federico Ferretti;
5. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza.

Ancona, 18/09/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMNETO
Dott. Federico Ferretti

IL RESPONSABILE D'AREA
Dott. Massimo Rocchi

IL DIRIGENTE
Dott. Fabrizio Basso

All. 1

GRADUATORIA - FORM_CONTINUA2014

POSIZIONE IN GRADUATORIA	CODICE SIFORM progetto	titolo progetto	soggetto proponente	indirizzo soggetto proponente	DATA DI SPEDIZIONE della DOMANDA	ORA DI PRESENTAZIONE di SPEDIZIONE della DOMANDA	PUNTEGGIO TOTALE
1	188325	Operatore Sociale	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	08.31	**58,75**
2	188335	Operatore Sociale	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	08.32	**58,75**
3	188347	Prevenzione antiinfortunistica (Cooperativa Sociale Intervento 3)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	08.33	**58,75**
4	188350	Prevenzione antiinfortunistica (Cooperativa Sociale Intervento 3)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	08.35	**58,75**
5	188353	Prevenzione antiinfortunistica (Cavallo Pazzo)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.45	**62,50**
6	188355	Prevenzione antiinfortunistica (Cavallo Pazzo)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.46	**62,50**
7	188326	Informatica gestionale - Staf	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.47	**63,75**
8	188334	Saldatura Meccanica di Precisione	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.48	**57,50**
9	188342	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.49	**57,50**
10	188345	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.50	**57,50**
11	188346	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.51	**57,50**
12	188341	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.52	**57,50**
13	188338	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.53	**57,50**
14	188339	Lingua Estera - Elica 2	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.54	**65,00**
15	188340	Programmazione macchine utensili a controllo numerico	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.54	**53,75**
16	188357	Lingua Estera - Elica 1	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.55	**65,00**
17	188343	Programmazione macchine utensili a controllo numerico - R.C. International	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.55	**50,00**

18	188351	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.56	57,50
19	188348	Prevenzione antiinfortunistica (Metaldesi)	UNIRAMA S.a.s. di Caprari Emanuele & C.	Osimo (AN), via della Sbrozzola, 17/L - tel. 071.781651	25/07/2014	10.57	57,50
20	188314	Controllo della qualità - Metaldesi (impiegati)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.58	63,75
21	188318	Controllo della Qualità - Metaldesi - Satinatura	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	10.59	63,75
22	188315	Controllo della qualità per Metaldesi (rep piegatura)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.00	46,25
23	188321	Controllo della qualità - Metaldesi (reparto taglio)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.01	61,25
24	188322	Controllo della qualità Metaldesi (rep tagli)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.02	61,25
25	188323	Controllo della qualità Metaldesi (rep controllo della qualità)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.03	61,25
26	188309	Inglese - Livello Avanzato	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.05	63,75
27	188354	Laser Scanner - Software per la modellazione. Ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.07	61,25
28	188256	Corso termocamere 2^ livello ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.08	61,25
29	188328	Corso termocamere 1^ livello ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.09	61,25
30	188259	Laser Scanner - Uso dell'Hardware - Ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.10	61,25
31	188349	Laser Scanner - Uso dell'Hardware - Ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.11	61,25
32	188306	Social Media Marketing	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.13	63,75
33	188356	Laser Scanner - Software per la modellazione. Ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.14	61,25
34	188307	La comunicazione efficace	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.15	63,75
35	188330	Corso termocamere 1^ livello ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.16	61,25
36	188327	Lingua Estera - Technika Srl 8 allievi	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.16	61,25
37	188359	Utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.17	61,25
38	188331	Lingua Estera - Luna Quinto	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.17	61,25
39	188360	Utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura - Ed. 4	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.18	61,25

40	188329	Lingua Estera - Technika Srl 7 allievi	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	11.18	60,00
41	188262	Utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura - Ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.19	61,25
42	188358	Utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura - Ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.20	61,25
43	188332	Corso termocamere 2^ livello ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	25/07/2014	11.23	61,25
44	188320	Informatica gestionale BGM	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	12.13	38,75
45	188333	Informatica Gestionale (logistica integrata - Brunetti)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	12.14	61,25
46	188303	Informatica Gestionale (logistica integrata - TRTi)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	12.15	63,75
47	188408	Programmazione macchine utensili a controllo numerico - VBT srl	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	12.52	50,00
48	188391	Controllo della Qualità - Metaldesi (rep satinatura)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	14.14	63,75
49	188382	Controllo della qualità - Metaldesi (rep piegatura)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	14.16	46,25
50	188375	Controllo della qualità - Metaldesi - impiegati	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	14.17	63,75
51	188387	Controllo della qualità - Metaldesi (reparto taglio)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	14.27	61,25
52	188374	Metodologie didattiche	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.17	71,00
53	188419	Metodologie didattiche (percorsi di inserimento lavorativo nella disabilità intellettiva)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.19	78,50
54	188414	Tecnico gestione foundrising: start-up per foundrising	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.20	74,75
55	188393	Tecnico gestione foundrising: start-up per foundrising	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.22	79,75
56	188386	Tecniche dell'informazione (corso pratico per l'uso degli strumenti digitali nel lavoro di tutti i giorni)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.23	74,75
57	188380	Tecniche di organizzazione - gestione - direzione aziendale - commerciale: risorse - impatto (social medialmanager, foundrising, co-progettazione).	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.25	71,00
58	188389	Tecniche dell'informazione OPEN WORK - (corso pratico per l'uso degli strumenti digitali nel lavoro di tutti i giorni)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.26	74,75

59	188411	Tecnico gestione foundrising: start-up per foundrising	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.28	79,75
60	188415	Operatore Sociale (La gestione della relazione d'aiuto nel lavoro con minori a rischio)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.29	73,50
61	188376	Operatore Sociale (Laboratori di animazione nella terza età)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.31	78,50
62	188417	Tecniche di vendita (E-Commerce)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.32	78,50
63	188367	Operatore Portatore Handicap: la gestione degli utenti con disabiltià grave.	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.34	78,50
64	188365	Comunicazione di impresa: il coaching strategico. I limiti che tornano ad essere risorse.	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.35	78,50
65	188368	Operatore portatore handicap: Il lavoro operativo nei servizi per i disabili. La persona al centro.	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.36	78,50
66	188369	Operatore Sociale (Laboratori di animazione nella terza età)	Centro Papa Giovanni XXIII^ onlus	Ancona, via Madre Teresa di Calcutta, 1 tel 071.43930	25/07/2014	16.38	78,50
67	188337	Informatica Gestionale (logistica integrata - FEVAL di Valentinie Fermani snc	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	17.07	63,75
68	188344	Informatica gestionale Mollificio Pirani	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	17.09	61,25
69	188421	Alfabetizzazione informatica - corso uso di Excel (SOGEMI)	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	17.10	55,00
70	188410	Lingua estera - Favita	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	17.12	56,25
71	188397	Lingua estera (erogazione servizi linguistici per le aziende) lingua inglese - poker servizi srl e Pentagono srl	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	17.14	70,00
72	188423	Lingua estera - erogazione servizi linguistici per le aziende - lingua spagnola - Poker service srl e Pentagono Srl	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	25/07/2014	18.31	70,00
73	188424	Tecniche di vendita (E-Commerce)	IF Srl	Ancona, Piazza del Plebiscito 27 tel. 071.203767	26/07/2014	08.23	56,89
74	188426	Operatore Sociale in ambito del disagio psichico	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	26/07/2014	08.52	75,00
75	188427	Progettista siti web	IF Srl	Ancona, Piazza del Plebiscito 27 tel. 071.203767	28/07/2014	08.24	48,56
76	188363	Comunicazione di Impresa - Tecnoprint - GIO.com pixel - Luca Guazzati	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	28/07/2014	10.43	75,00
77	188431	Comunicazione d'Impresa Press com	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	28/07/2014	10.44	72,50

78	188429	Comunicazione di Impresa - Quark	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	28/07/2014	11.29	72,50
79	188428	Comunicazione di Impresa - Interporto Marche - SAI transport International - Centralcargo	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	28/07/2014	11.30	77,50
80	188430	Comunicazione di impresa - Associati CEDI Marche	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	28/07/2014	12.45	60,00
81	188444	Comunicazione di Impresa - CE.S.A.C	E.N.F.A.P. Marche	Ancona, via XXV Aprile 37/a tel. 071.2275378	28/07/2014	16.21	62,50
82	188448	Lingua estera: inglese livello base	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	28/07/2014	17.51	85,50
83	188450	Lingua estera: inglese livello intermedio	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	28/07/2014	17.51	85,50
84	188446	Lingua estera: inglese livello C1	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	28/07/2014	17.52	85,50
85	188439	Total Quality Management nei piccoli esercizi	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	28/07/2014	18.02	63,25
86	188460	Lingua estera: spagnolo base	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	29/07/2014	18.00	85,50
87	188462	Lingua estera: spagnolo commerciale	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	29/07/2014	18.01	85,50
88	188471	Web e social media marketing	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	29/07/2014	18.03	82,31
89	188468	Innovazione di servizio in IAL Marche s.r.l. Impresa Sociale	IAL Marche	Ancona, via dell'Industria 17/a tel. 071.2814639	29/07/2014	19.02	62,50
90	188476	Inglese da livello A2 a livello B1	LAB Soc. Coop.	Ancona, via Goito 3/B tel. 071.200711	30/07/2014	15.08	63,75
91	188475	Inglese da livello A1 a livello B1	LAB Soc. Coop.	Ancona, via Goito 3/B tel. 071.200711	30/07/2014	15.09	63,75
92	188477	Inglese da livello B1 a livello B2	LAB Soc. Coop.	Ancona, via Goito 3/B tel. 071.200711	30/07/2014	15.11	63,75
93	188483	Lingua inglese per operatori aziendali	DOCEO GROUP SRL	Ancona, via S.Totti, 7/a tel. 071.2916278	30/07/2014	15.49	45,97
94	188470	Lingua Inglese: livello intermedio	DOCEO GROUP SRL	Ancona, via S.Totti, 7/a tel. 071.2916278	30/07/2014	15.50	45,97
95	188485	Georadar - livello 1 Ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	30/07/2014	17.12	61,25
96	188484	Georadar - livello 2 Ed. 2	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	30/07/2014	17.13	61,25
97	188481	Georadar - livello 1 Ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	30/07/2014	17.14	61,25
98	188482	Georadar - livello 2 Ed. 1	ARES s.r.l.	Fano (PU) via III Strada 5/A tel. 0721.854122	30/07/2014	17.15	61,25
99	188464	Lingua estera - Tedesco base	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	30/07/2014	18.00	75,11

100	188459	Lingua estera - Inglese base	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	30/07/2014	18.01	75,11
101	188474	Lingua estera: business english	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	30/07/2014	18.29	81,06
102	188489	Gestione del personale	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	30/07/2014	18.31	83,56
103	188490	Controllo visivo in saldatura	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	30/07/2014	18.32	78,56
104	188491	Competenze per la crescita e il rafforzamento aziendale	DOCEO GROUP SRL	Ancona, via S.Totti, 7/a tel. 071.2916278	31/07/2014	08.56	42,22
105	188486	Strumenti per la gestione e lo sviluppo aziendale	DOCEO GROUP SRL	Ancona, via S.Totti, 7/a tel. 071.2916278	31/07/2014	08.58	42,22
106	188494	Controllo qualità	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	31/07/2014	18.00	64,81
107	188502	Operatore Estetico-Cosmetico: BEAUTY EXPERT	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	31/07/2014	18.50	60,00
108	188501	Web marketing turistico	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	31/07/2014	18.51	63,72
109	188495	Operatore Estetico-Cosmetico: TECNICHE DEL MASSAGGIO	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	31/07/2014	18.52	70,00
110	188497	Operatore Estetico-Cosmetico: TECNICHE DI MAKE-UP	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	31/07/2014	18.53	70,00
111	118447	Skilled at work	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	31/07/2014	18.56	56,25
112	188500	Strumenti di visual, tecniche di vendita e strategie di web marketing	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	31/07/2014	18.57	50,00
113	118449	Strumenti di gestione aziendale: strutturazione del punto vendita e strategie di web-marketing	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	31/07/2014	18.58	50,00
114	188472	Servizi Informavi di Orientamento (Tecniche di Orientamento e Bilancio di Competenze)	SIDA Group S.r.l.	Ancona, via I Maggio 156 tel 071.28521	01/08/2014	12.50	77,39
115	188496	Manager turistico revenue manager	G.G.F. Group S.r.l.	Ancona, via I Maggio 156 tel 071.2850	01/08/2014	13.24	79,86
116	188508	Lingua Estera (Spagnolo Commerciale)	CONFAPI Ancona	Osimo (AN), via Volta 19 tel 071.7276062	01/08/2014	16.29	80,50
117	188418	Le nuove frontiere dell'assistenza ai malati di Alzheimer	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	02/08/2014	10.29	61,25
118	188416	Riallineamento delle competenze nell'ambito dell'assistenza domiciliare	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	02/08/2014	10.30	61,25
119	188514	I.T.E.M. (Introduction To English Matters) Azienda Effetto Luce	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	18.58	51,25
120	188525	B.E.A.M. - Business English Approaching Marketing (Effetto Luce)	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	18.59	61,25

121	188522	Comunicazione aziendale e marketing (Effetto Luce)	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	19.00	**61,25**
122	188488	Avvicinamento al vino: Sommelier	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	19.01	**42,50**
123	188526	Comunicazione d'impresa: specialist 2.0	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	19.03	**52,50**
124	188529	Aumentare visibilità nel web e trasformazione contatti web in clienti	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	19.04	**47,50**
125	188523	Problematiche comunitarie (Europrogettista)	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	04/08/2014	19.05	**52,50**
126	188442	Europrogettazione: strumenti e opportunità per la crescita e l'innovazione	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	05/08/2014	18.14	**63,25**
127	188543	Total Quality Management nei piccoli esercizi	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	05/08/2014	18.16	**68,25**
128	188542	Gruppo CONAD. Formazione reparto pescheria	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	05/08/2014	18.18	**75,75**
129	188539	Gruppo CONAD. Formazione reparto formaggi e salumi	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	05/08/2014	18.22	**75,75**
130	188541	Gruppo CONAD. Formazione reparto macelleria	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	05/08/2014	18.23	**75,75**
131	188533	Marketing distribuzione commerciale (CINA)	AGORA' s.c.a r.l.	Senigallia (AN), via Copernico, 3 tel 071.7922437	05/08/2014	18.44	**50,00**
132	188534	La gestione del cambiamento organizzativo	IF Srl	Ancona, Piazza del Plebiscito 27 tel. 071.203767	06/08/2014	23.59	**75,50**
133	188567	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.49	**86,25**
134	188568	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.51	**86,25**
135	188569	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.52	**86,25**
136	188570	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.54	**86,25**
137	188571	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.55	**86,25**
138	188572	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.56	**86,25**

139	188573	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.57	86,25
140	188574	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	08.59	86,25
141	188575	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	09.00	86,25
142	188576	Sanità digitale: tecnologie informatiche e telematiche per migliorare la sanità e l'assistenza sanitaria	Ass. F.C.S.	Jesi ,via Gallodoro 66 ter tel. 0731.710516	11/08/2014	09.01	86,25

All. 2

GRADUATORIA - FORM_CONTINUA_TURISMO2014

POSIZIONE IN GRADUATORIA	CODICE SIFORM progetto	titolo progetto	soggetto proponente	indirizzo soggetto proponente	DATA DI SPEDIZIONE della DOMANDA	ORA DI PRESENTAZIONE di SPEDIZIONE della DOMANDA	PUNTEGGIO TOTALE
1	188473	Tecnica di accoglienza turistica	9000uno di Urbani M. & c. s.a.s.	Senigallia (AN), via Canaletto, 45 - tel. 071.6871001	30/07/2014	18.02	**77,47**
2	188492	Tecnica di accoglienza turistica	SIDA Group S.r.l.	Ancona, via I Maggio 156 tel 071.28521	31/07/2014	13.51	**71,92**
3	188513	Tecnica di accoglienza turistica	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	01/08/2014	12.50	**68,25**
4	188515	Tecnica di accoglienza turistica	CE.S.CO.T. Ancona	Ancona, via Giannelli 30 tel 071.60170	01/08/2014	14.27	**68,25**

Provincia di Ascoli Piceno

L.R. 9/06 "Testo Unico delle norme Regionali in Materia di Turismo" e D.G.R. n° 479 del 14 maggio 2007 - Classificazione delle strutture ricettive. Struttura ricettiva: Hotel Torre del Gallo. Indirizzo: Contrada Sant'Egidio n. 1. Comune: Ripatransone (AP). Pratica: n. 296 (archivio interno ns Servizio). - Provvedimento di Classificazione -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

omissis

Dispone

All'**Hotel Torre del Gallo** situato nella Contrada Sant'Egidio n. 1 nel comune di 63065 Ripatransone (AP) la classificazione a **tre (3) stelle** per il **quinquennio 2011/2015.**

La capacità ricettiva è di **camere n. 10, posti letto n. 24 e bagni n. 10.**

ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Biondi Emidio

IL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA, BENI CULTURALI, P.I., TURISMO, PARCHI AGRICOLTURA E SPORT
Dott. Roberto Giovannozzi

Provincia di Ascol Piceno

Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture per la Mobilità n° 444/3278 del 2 dicembre 2014. Nuova classificazione a provinciale del tratto di strada sistemato a rotatoria tra la S.P. n° 54 "Monteprandone" e la S.P. n° 71 "Ragnola", ricadente nel Comune di Monteprandone.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. DI CLASSIFICARE a provinciale, il tratto di strada sistemato mediante la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la S.P. n. 54 "Monteprandone" con la S.P. N. 71 "Ragnola", interamente ricadente nel territorio del Comune di Monteprandone.
2. che il presente atto, verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Regionale ai sensi del comma 2 lettera d) dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17 e verrà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice, ai sensi degli art. 2 e 3, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
3. che il presente atto avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, ai sensi degli art. 2 e 3, comma 7 e 5, del D.P.R. n° 495/1992;

Il Dirigente del Servizio
Dott. Domenico Vagnoni

Il Funzionario U.O.C. Espropri
Geom. Antonio Borraccini

Provincia di Ascoli Piceno

L.R. 9/06 "Testo Unico delle norme Regionali in Materia di Turismo" e D.G.R. n° 479 del 14 maggio 2007 -Classificazione delle strutture ricettive. Struttura ricettiva: Hotel il Contadino. Indirizzo: via Montecantino n. 66. Comune: Massignano (AP). Pratica: n. 072 (archivio interno ns Servizio). - Provvedimento di Classificazione –

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

omissis

Dispone

All'**Hotel il Contadino** situato in via Montecantino n. 66 nel comune di Massignano (AP) la classificazione a **tre (3 stelle** per il **quinquennio 2011/2015.**

La capacità ricettiva è di **camere n. 38, posti letto n. 96 e bagni n. 38.**

ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Biondi Emidio

IL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA, BENI CULTURALI, P.I., TURISMO, PARCHI AGRICOLTURA E SPORT
Dott. Roberto Giovannozzi

Provincia di Fermo

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo spazi privati, mediante realizzazione di n. 1 pozzo dal subalveo del fosso Vallescura, particella 1555 Foglio 14 Comune di Fermo - Ditta richiedente Sig. Luzi Giampiero comune di Porto S. Giorgio (FM).

Si rende noto che il Sig. LUZI GIAMPIERO, residente in Viale della Vittoria, n. 40 nel Comune di Porto San Giorgio (FM), su istanza acquisita agli atti del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo in data 04/12/2014 prot. 36972, corredata da indagine idrogeologica e modalità di esecuzione del pozzo a firma del Geologo Stortini Fabio (n.359 Ordine Dei Geologi delle Marche), ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione per la ricerca di acque sotterranee dal subalveo del Fosso Vallescura da praticarsi a mezzo pozzo (scavo circolare avente diametro

= 70 realizzato tramite sistema a rotazione per una profondità presunta pari a 20 metri realizzazione pozzo con diametro interno

= 10 cm. e rivestito da pareti in pvc atossico) in Località Lido di Fermo nel Comune di Fermo, individuato catastalmente al mappale 1555 del Foglio 14.

Si informa che, in virtù dell'art. 10 lett. b della L. 241/1990, chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento depositati presso il Settore Genio Civile della Provincia di Fermo (viale Trento 97 - 63900 Fermo) ed estrarne copia. In ordine a quanto sopra, si rappresenta che il presente Avviso rimarrà affisso all'Albo Pretorio Comunale per un periodo consecutivo di giorni 30 (trenta,) entro cui, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 05/2006, potranno essere presentate eventuali opposizioni in bollo alla Amministrazione concedente (Provincia di Fermo) e in copia in carta semplice al Comune di Fermo (FM).

Si comunica, che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Trovarelli, funzionario della Provincia di Fermo, Settore Genio Civile, viale Trento, 97 - 63900 Fermo, 0734232433, marco.trovarellii@provincia.fm.it

IL DIRIGENTE
Ing. Stefano Babini

Provincia di Pesaro e Urbino

Determinazione n. 2375 del 15/12/2014. Riapertura termini per la presentazione di progetti formativi con la procedura just in time. Fse 2007/2013 Ob. Competitività e occupazione. Asse I adattabilità.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di riaprire i termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento per proposte formative con la modalità just in time, anche per l'Asse I Adattabilità Obiettivo specifico "A" e di fissare la scadenza al 31/12/2014;
2. di demandare a successivo atto del sottoscritto, per i motivi espressi in premessa, la formalizzazione degli impegni di spesa, per le risorse da integrare alla procedura just in time di cui alle determinazioni n. 377/2011 e s.m. "P.O.R. Marche FSE 2007-2013 - Ob. CRO "Criteri e modalità per la presentazione e gestione di progetti relativi alle azioni di formazione", assegnate a valere "POR FSE Ob. 2 2007/2013" Asse I Adattabilità Obiettivo specifico "A" - categoria di spesa 62, come da linee guida DGR 1555/2012;
3. il seguente atto risulta presente nell'annotazione provvisoria n. 12 del 05/12/2014 del prospetto riepilogativo comune al Servizio 3;
4. di dare atto che l'Unità Organizzativa responsabile dell'istruttoria è l'ufficio 3.4.2, che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il dott. Claudio Andreani e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;
5. della presente determinazione, viene data comunicazione, quale soggetto interessato, tramite emissione di mandato agli enti finanziati e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;
6. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

IL DIRIGENTE
Grandicelli Massimo

Provincia di Pesaro e Urbino

Determinazione n. 2388 del 15/12/2014 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale

- VIA - VAS - Aree Protette. Ditta Ulissi Marzio - Pubblicazione sul BUR dell'esito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto 'Realizzazione di un centro di recupero di veicoli fuori uso e rifiuti non pericolosi - Loc. Strada della Fornace Vecchia - PESARO - Art. 8 L.R. n. 3/2012 e art. 20 D.Lgs. n. 152/06.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 12.4 DEL SERVIZIO 12 URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.A.S. - AREE PROTETTE

omissis

DETERMINA

1) Di escludere l'intervento in oggetto dalla procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 3/2012 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1.1. lo scarico delle acque reflue, eventualmente prodotte in fase di cantiere dovrà essere soggetto al regime autorizzatorio previsto dalle vigenti normative per le acque reflue industriali;

1.2. tutte le aree esterne di stoccaggio del materiale in entrata e in uscita e dei rifiuti prodotti dall'attività della ditta, nonché tutte le aree esterne di lavorazione, dovranno essere munite di pavimentazione impermeabilizzata dotata di canalette di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche verso il sistema di trattamento depurativo per acque di prima pioggia;

1.3. lo scarico delle acque di prima pioggia, classificate come acque reflue industriali ai sensi dell'art. 42 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque (Delib. C.R. n. 145/2010), e lo scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere sottoposte al regime autorizzatorio previsto dalle vigenti normative di settore; in sede autorizzato ria allo scarico, l'Autorità competente dovrà prescrivere, come valore limite di emissione per il parametro IPA, il valore del limite di rilevabilità della metodica ufficiale moltiplicato per 10;

1.4. le operazioni di bonifica non potranno essere effettuate nel settore denominato B2 nella planimetria di progetto;

1.5. messa in opera delle barriere acustiche lungo tutto il perimetro dell'area produttiva e delle strutture antivibranti così come riportate nel progetto presentato;

1.6. l'altezza massima della sovrapposizione delle carcasse compattate dovrà essere di 3,00 m anziché 5,00 m;

1.7. lo svolgimento della attività di riduzione volumetrica dovrà essere spostata all'interno del capannone e dovrà svolgersi a porte chiuse; qualora venga dimostrata l'impossibilità di spostare la riduzione volumetrica all'interno del nuovo edificio, dovrà essere realizzata una struttura di copertura in corrispondenza della pressa così come proposta nella planimetria di progetto;

1.8 dovrà essere presentato un piano di monitoraggio per le acque del fiume Foglia concordato con ARPAM prima dell'inizio dell'attività che dovrà essere trasmesso ad ARPAM, al comune di Pesaro e alla scrivente struttura;

1.9 entro un anno dall'avvio dell'attività dovrà essere elaborata una relazione di impatto acustico comprendente misurazioni almeno nei punti di cui alla relazione previsionale di impatto acustico da realizzarsi in particolare durante il periodo di utilizzo della pressa e comunque secondo le modalità da concordarsi con ARPAM prima dell'inizio della fase di esercizio; tale relazione dovrà essere trasmessa ad ARPAM, al comune di Pesaro e alla scrivente struttura;

1.10 realizzazione di eventuali ulteriori accorgimenti e prescrizioni indicate dal comune di Pesaro o da ARPAM qualora emergessero problemi riconducibili alla matrice Aria e alla matrice Rumore;

1.11 installazione di idonea cartellonistica di prevenzione incendi e gestione della eventuale emergenza;

1.12 realizzazione della nuova viabilità di accesso al lotto così come prevista attualmente dal PRG vigente;

1.13 la parete esterna degli elementi in new jersey dovrà essere tinteggiata di un colore verde-marrone simile alla campagna circostante.

2) Di comunicare la conclusione del procedimento alla Ditta proponente invitandola a ritirare la presente determinazione e una copia degli elaborati progettuali vistati presso l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino Ufficio Supporto Amministrativo del Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale, V.I.A., V.A.S., Aree protette in via Gramsci 4, Pesaro;

3) Di trasmettere la presente determinazione:

3.1 al comune di PESARO;

3.2 all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche dipartimento di Pesaro;

3.3 al Corpo Forestale dello Stato coordinamento provinciale di Pesaro;

3.4 al Servizio Ambiente di questa A.P..

4) Di comunicare al Presidente di questo Ente l'esito dell'istruttoria sancito dalla presente determinazione;

5) Di provvedere alla pubblicazione dell'esito della

procedura di verifica di VIA per estratto sul B.U.R. Marche e nella sua interezza on-line di questo Ente dove potrà essere consultato durante il periodo di pubblicazione;

6) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

8) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è la Geom. Forlani Cristina e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;

9) Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sul BUR Marche così come disposto dall'art. 27 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm..

Il Responsabile della P.O. 12.4 del Servizio 12 Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
Arch. Bartoli Maurizio

Comune di Ancona

Atto del Consiglio n. 136 del 19/11/2014. Variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso di edificio di proprietà dell'Azienda Sanitaria n. 7 attualmente destinato a Poliambulatorio in Viale della Vittoria, 9 - Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare la variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso dell'edificio di proprietà dell'Azienda Sanitaria n. 7 attualmente destinato a poliambulatorio sito in Viale della Vittoria, 9, unitamente agli elaborati allegati e di seguito indicati, che formano parte integrante e sostanziale del presente Atto:

Elaborato 1 - Relazione Tecnica - verifica standard urbanistici

Elaborato 2 - Stralcio tavola 7C del P.R.G. - stralcio catastale:

- Stato di fatto
- Quantificazione degli interventi
- Variante
- Stralcio catastale

Elaborato 3 - Legenda P.R.G. vigente

Elaborato 4 - Relazione Geologica

Elaborato 5 - Verifica di compatibilità idraulica

1) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere al deposito e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 e agli altri adempimenti ai sensi delle leggi vigenti.

omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato.

omissis

Comune di Civitanova Marche

Estratto Ordinanza n. 114 R.O. del 04/12/2014. Ordinanza n. 114 R.O. del 04/12/2014, prot. 49605 del dirigente settore VI - convocazione adunanza dei proprietari delle aree interessate dall'attuazione dell'intervento relativo alla UMI 8.2.1.a del P.N.8.2 "Sabatucci".

IL DIRIGENTE

omissis

ORDINA

la convocazione, per il giorno 03.02.2015 alle ore 17.30 presso la Sede Comunale, sita in Piazza XX Settembre n. 93 - Sala Consiliare, dell'adunanza di tutti i proprietari risultanti tali al Nuovo Catasto Edilizio Urbano delle aree interessate dall'attuazione del-

l'intervento relativo alla UMI 8.2.1.a del P.N.8.2 " Sabatucci", per l'espressione definitiva di adesione o non adesione al Consorzio attuatore già costituito, con avvertimento che in mancanza di adesione il Consorzio potrà procedere all'attuazione del comparto a norma di legge, se del caso anche mediante l'espropriazione delle aree e costruzioni dei proprietari non aderenti.

Si precisa che i proprietari che hanno già aderito al Consorzio saranno validamente rappresentati dagli organi consortili.

Si comunica che presso gli Uffici dell'Ente sono depositati in copia autentica l'atto costitutivo del 16/4/2013, lo statuto ed il regolamento del Consorzio di Comparto relativo alla UMI 8.2.1.a.

Copia della presente Ordinanza dovrà essere affissa all'Albo Pretorio, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e mediante affissione di pubblici manifesti, nonché notificata ai proprietari interessati e al Consorzio ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.16/74.

Dalla Residenza Municipale, lì 04/12/2014

IL DIRIGENTE
Maurizio Scarpecci

Comune di Montegiorgio

Prot. 15327 del 17.12.2014. Delibera C.C. n. 37 del 06/11/2014 ad oggetto "Approvazione definitiva variante generale al vigente PRG ai sensi dell'art.lo 26 della L.R. 34/92 conformemente al parere della Giunta Provinciale n. 143 del 06/08/2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

a) Di approvare la premessa narrativa che precede dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente atto deliberativo.

b) Di approvare definitivamente ai sensi della L.R. 34/92 e s.m.i. art.lo 26 la variante generale al vigente PRG conformemente, nel rispetto ed in applicazione, anche, delle indicazioni rappresentate nel parere espresso dalla Giunta Provinciale di Fermo con delibera n. 143 del 06.08.2014 facendo proprie tutte le prescrizioni ivi contenute.

c) Di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione degli elaborati modificati ed integrati in base alle prescrizioni contenute nella sopra detta delibera di Giunta Provinciale.

d) Il Responsabile del Settore Urbanistica, responsabile del procedimento in oggetto anche ai sensi della legge n.241/1990, provvederà a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti il presente deliberato.

APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PRG AI SENSI DELL'ART.LO 26 DELLA L.R. 34/92 CONFORMEMENTE AL PARERE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 143 DEL 06.08.2014.

SINDACO

Buonasera. Diamo inizio al Consiglio Comunale facendo l'appello.

Appello

SINDACO

Nominiamo gli scrutatori: Tricia e Alan. Primo argomento: approvazione definitiva variante generale al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 34/92 conformemente al parere della Giunta provinciale n. 143 del 6.8.2014. L'Assessore è pronto col dito .... (*fuori microfono*) Nerla, Gentili, Ortenzi non era presente, Biondi sono usciti dall'aula per incompatibilità e non inficiare la votazione e anche Marzialetti.

SEGRETARIO

Quindi i presenti da dieci si riducono a sei. Il numero legale è comunque garantito.

SINDACO

La discussione e la votazione sono valide. Avanti, Assessore.

ASS. BELLEGGIA

Molto brevemente. Andiamo alla approvazione definitiva della variante generale al vigente PRG ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 34/92, dopo che è stato dato il parere della Provincia. Queste erano le 124-135, non ricordo con precisione, le pratiche che l'altra volta abbiamo discusso una a una e poi siamo andati in Provincia e abbiamo sostenuto dopo lunghe

ore per poter fare approvare perché magari abbiamo cercato di creare anche situazioni un po' particolari. Posso dire un caso che è molto semplice, per poter costruire anche dei gazebi di 12 metri in modo che un cittadino con una casa possa anche per ripararsi, per metterci un tavolo, per metterci una macchina, abbiamo delle piccole cose. Questa variante, abbiamo ottenuto quasi un risultato credo il 90-95% l'approvazione di tutte quasi le richieste fatte dai singoli cittadini, ma la maggior parte di loro era di togliere le aree edificabili, perché sono stati tolti quasi 240.000 mq di aree edificabili per cui la Provincia non è che ha fatto sotto questo punto di vista, anzi sono stati anche contenti per il minor consumo del suolo e questa è la direzione che la Provincia aveva dato anche nel PTC. Non perché hanno dato questo indirizzo loro noi abbiamo fatto così, noi abbiamo cercato di accontentare tutte le esigenze dei cittadini. Poi sono state tolte e le riporteremo nei punti successivi, all'ultimo punto, alcune varianti perché magari l'Amministrazione le aveva fatte con procedure di osservazione e invece era meglio che fossero state fatte come abbiamo fatto stasera con la procedura normale di presentarla direttamente. Un'altra cosa che devo dire molto brevemente, voglio dire che con questo atto noi andiamo incontro alla gente, cioè il Comune subisce non dei danni, ma quando levi l'area edificabile non si paga più l'ICI e quindi anche minori incassi per il Comune, per cui questa variante finalmente i cittadini hanno ottenuto secondo la loro esigenza. Abbiamo detto anche che è difficile poi poter rimettere di nuovo l'area edificabile secondo le ultime normative urbanistiche, è molto difficile, però visto il difficile momento di lavoro, economico e quant'altro non se la sono sentita di lasciare molte aree anche se a qualcuno era stato detto vediamo la possibilità un domani con delle riduzioni. Io non è che la voglio fare molto lunga, poi se ci sta qualche domanda per qualche intervento, per qualche spiegazione tecnica o da aggiungere qualcosa magari ci sono i tecnici che sono a disposizione di tutti. Per il momento mi fermo, poi se avete qualche domanda specifica risponderemo e chiariremo quello che ci chiedete.

SINDACO

Qualche intervento?

CONS. GIROLAMI

Sarò brevissima perché da quello che ho letto si tratta semplicemente di una presa d'atto di quanto disposto con il parere della Provincia, quindi sostanzialmente è questo. Ho avuto già modo nella precedente seduta su questo argomento di fare le mie osservazioni e quindi in quell'occasione abbiamo già discusso abbastanza. I miei pareri e quelli del mio gruppo ovviamente sono stati nella maggior parte sulle osservazioni favorevoli, proprio perché andavano incontro alle esigenze dei cittadini proprio di convertire eventualmente delle aree edificabili che non erano più ritenute necessarie. Quindi, anche questa sera il mio voto sarà un voto favorevole, però non vorrei dimenticare che su alcune osservazioni il mio voto era stato contrario. Proprio per questo principio della maggioranza, della maggior parte delle osservazioni favorevoli questa sera ripropongo il mio voto a favore, senza dimenticare che in quella sede erano state fatte delle osservazioni tanto che alcune posizioni sono state poi – come diceva l'Assessore – stralciate e poi verranno riprese. Quindi soltanto per dire questo, prendo atto del parere della Provincia.

SINDACO

Bene, grazie. Ci sono repliche, Assessore?

ASS. BELLEGGIA

Nessuna replica. Mi ero dimenticato di dire solo che la Provincia, oltre a questo, qualche piccolissima osservazione ha fatto di sistemare qualcosa cartograficamente per cui niente di importante, tutto qui.

SINDACO

Bene, votiamo. Chi è favorevole? Alla unanimità.

VOTAZIONE

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE FAVOREVOLE in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto "Favorevole relativamente alle procedure adottate per la variante fatte salve le scelte di pianificazione di stretta competenza del Consiglio Comunale"**.**

Montegiorgio, lì 16.10.2014

Il Responsabile del Servizio Interessato
Geom. Giorgio Benni
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 21.10.2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Andrea Piergentili

Pareri ex art. 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 16.10.2014

Il Responsabile del Servizio Interessato
Geom. Giorgio Benni

Si rilascia e si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 21.10.2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Andrea Piergentili

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Armando Benedetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Luigi Simonelli

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Michela Vita

Comune di Offagna

Delibera del C.C. n. 44 del 29/11/2014 - Variante parziale al PRG - Approvazione definitiva in adeguamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

di approvare definitivamente la Variante parziale al PRG in adeguamento al parere con rilievi espresso dalla Presidente della Provincia di Ancona con Decreto n. 30 del 13/11/2014, come rettificato dal successivo Decreto della Presidente n. 36 del 20/11/2014.

omissis

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche e Umbria Sede Coordinata di Ancona

Comune di Ascoli Piceno - Restauro e risanamento conservativo dell'immobile demaniale denominato "Pertinenze ex Palazzo Colucci" - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 3 D.p.r. n. 383/94 e ss.mm.ii. In data odierna 03.12.2014 presso questa sede Coordinata di Ancona del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche - Umbria si svolge la Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 18.4.94, n. 383, del progetto definitivo di cui al titolo del presente verbale;

DELIBERANO

ART. 1

Di ritenere approvato il progetto in argomento, nonché la realizzazione del passo d'uomo sul tetto dell'edificio, ai sensi dell'art.3, comma 4°, del DPR 18.4.94, n. 383, e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nel presente verbale e nei suoi allegati;

ART. 2

Ai sensi dell'art.3, comma 4°, del DPR 383/94, l'approvazione del progetto adottata dalla Conferenza di Servizi sostituisce ad ogni effetto gli atti d'intesa, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi statali e regionali.

ART. 3

L'approvazione dei lavori in argomento è motivata in conseguenza di quanto riportato nei considerato del presente atto.

ART. 4

Il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche Toscana -Marche e Umbria - Sede Coordinata di Ancona consegna copia del presente verbale agli intervenuti.

ART. 5

Il presente atto d'intesa impegna tutte le Amministrazioni pubbliche convocate sia sotto l'aspetto tecnico che amministrativo e sarà acquisito al Repertorio degli atti di ciascuna Amministrazione senza comportare obbligazioni di carattere economico, che pertanto restano escluse

ART. 6

La Regione Marche provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione il testo del presente atto deliberativo.

ART. 7

Il Comune interessato ai lavori oggetto della Conferenza di Servizi provvederà all'affissione all'Albo Pretorio dello stesso con le modalità di un atto deliberativo di Giunta.

Il presente verbale è prodotto in un originale e nel numero di copie occorrenti consegnate ai partecipanti.

Per la Regione Marche, P.F. Urbanistica, Paesaggio e Informazioni Territoriali:

Arch. Paolo Storani

Per il Comune di Ascoli Piceno

Arch. Ugo Galanti

Per il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana - Marche - Umbria

Il R.U.P. Arch. Antonia Cocozza

Il Segretario
Rag. Pietro Sbaffi

Il Presidente della Conferenza
Dott. Ing. Francesco Valenza

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Decreto definitivo di Esproprio e/o Asservimento rep. n. 17582 del 11/12/2014, emesso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA. Sistemazione delle opere di captazione e delle relative condotte di adduzione e distribuzione nel Comune di Montefortino e rifacimento delle condotte idriche a servizio della zona nord del territorio di Amandola - CC. AX22 - I.D. 538193.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

omissis

DECRETA

a favore della CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, l'esproprio e/o la servitù di acquedotto degli immobili qui di seguito descritti, necessari per Sistemazione delle opere di captazione e delle relative condotte di adduzione distribuzione nel Comune di Montefortino e rifacimento delle condotte idriche a servizio della zona nord del territorio di Amandola - CC. AX22 - I.D. 538193, delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

Esproprio di acquedotto

1 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **38** particella n. **506** - di mq. 214 - Interamente Espropriata - Intestata alla ditta **MARZIALI PERETTI CATERINA**, nata a MONTEFORTINO il 22/03/1947 ed ivi residente in C.DA RUBBIANO 23 - C.F. MRZCRN47C62F509W - Unica proprietaria; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 1.862,30.

Servitù di acquedotto

2 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particella n. **399** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 120 - Intestata alla ditta **BRUNI PACIFICO**, nato a MONTEFORTINO il 30/12/1942 ed ivi residente in C.DA PIEDIVALLE 22 - C.F. BRNPFC42T30F509F, Proprietario per 1/2; **BRUNI ANTONIA**, nata a MONTEFORTINO il 21/10/1939 ed ivi residente in VIA MARRADI G. 5 - C.F. BRNNTN39R61F509Q, Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 101,77;

3 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particella n. **349, 350** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 50, 130 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 150, 390 - Intestate alla ditta **FLAMMINI GIUSEPPE**, nato a **MONTEFORTINO** il 01/08/1922 ed ivi residente in **C.DA PIEDIVALLE** 8 - C.F. FLMGPP22M01F509A - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 376,80;

4 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particella n. **352** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 150 - Intestata alla ditta **FLAMMINI CARLA**, nata a MONTEFORTINO il 13/03/1961 ed ivi residente in VIA MONTARICE 19 - C.F. FLMCRL61C53F509F, Proprietaria per 1/3; **FLAMMINI BENILDE** , nata a MONTEFORTINO il 25/09/1938 ed ivi residente in C.da Vetice 1 - C.F. FLMBLD38P65F509W, Proprietaria per 1/3; **FLAMMINI GIOCONDA**, nata a MONTEDINOVE il 16/06/1948 residente a MONTEGIORGIO in C.da Pontenovo 1 - C.F. FLMGND48H56F487I, Proprietaria per 1/3; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 35,65;

5 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particella n. **170, 416,195,235,252** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 20, 80, 20, 10, 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 60, 240, 60, 30, 30 - Intestate alla ditta **PELACCHIA GIOVANNI**, nato a ROMA il 14/10/1939 ed ivi residente in Via Ezio 12 - C.F. PLLGNN39R14H501H, Proprietario per 1/2; **PELLACCHIA ALBERICO**, nato a ROMA il 10/03/1934 ed ivi residente in VIA EZIO 12 - C.F. PLLLRC34C10H501Z, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 128,33;

6 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particelle n. **415, 554, 556** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 15, 30, 15 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 45, 90, 45 - Intestata alla ditta **TIDEI GIULIANA**, nata a FERMO il 16/02/1959 residente a MONTEFORTINO in C.da Rovitolo, 4 - C.F. TDIGLN59B56D542W, Proprietaria per 1/2; **ANTONELLI GIUSEPPE**, nato a MONTEFORTINO il 05/10/1954 ed ivi residente in C.DA ROVITOLO 4- C.F. NTNGPP54R05F509E, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 415,34;

7 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **7** particelle n. **212, 250** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 100, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 300, 60 - Intestate alla ditta **ANTONELLI GIUSEPPE**, nato a MONTEFORTINO il 05/10/1954 ed ivi residente in C.DA ROVITOLO 4 - C.F. NTNGPP54R05F509E - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.555,15;

8 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particelle n. **172, 275**, foglio n. **19** particella n. **399** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 20, 20, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 60, 60, 60 - Intestata alla ditta **ANTONELLI DANTE**, nato ad AMANDOLA il 13/10/1983 residente a MONTEFORTINO in C.da Rovitolo, 10 - C.F. NTNDNT83R13A252Y - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.751,94;

9 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particella n. **439** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 120 - Intestata alla ditta **DI CARLO ANTONIO**, nato a MONTEFORTINO il 20/02/1918 ed ivi residente in C.DA ROVITOLO 11 - C.F. DCRNTN18B20F509D - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 114,78;

10 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **6** particella n. **343** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 30 - Intestata alla ditta **BRUNI PACIFICO**, nato a MONTEFORTINO il 30/12/1942 ed ivi residente in C.DA PIEDIVALLE 22 - C.F. BRNPFC42T30F509F, Proprietario per 1/2; **BRUNI ANTONIA**, nata a MONTEFORTINO il 21/10/1939 ed ivi residente in VIA MARRADI G. 5 - C.F. BRNNTN39R61F509Q, Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 8,58;

11 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **19** particella n. **642** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 120 - Intestata alla ditta **TROVELLINI BRUNO**, nato a MONTEFORTINO il 14/02/1942 ed ivi residente in C.DA PONTI 7 - C.F. TRVBRN42B14F509T - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 84,57;

12 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **19** particella n. **170, 171, 528** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 100, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, 300, 60 - Intestata alla ditta **ISTITUTO DIOCESANO DI FERMO**, con sede a FERMO in Largo Fogliani, 5, P.I. 01084200441 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 365,31;

13 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **19** particella n. **418** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 26 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 80 - Intestata alla ditta **MAURIZI SANDRO**, nato a SANT'ELPIDIO A MARE il 26/01/1963 residente a MONTEFORTINO in Località Ponti, 11 - C.F. MRZSDR63A26I324G, Proprietario per 1/2; **MAURIZI MARCO**, nato a SANT'ELPIDIO A MARE il 20/09/1958 ed ivi residente in STRADA GALILEA, 356 - C.F. C.F. MRZMRC58P20I324D , Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 3.000,00;

14 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **17** particelle n. **216, 217, 266, 267** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 60, 90, 5, 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 180, 270, 15, 120 - Intestate alla ditta **MARZIALI LUIGI**, nato a MONTEFORTINO il 14/05/1940 ed ivi residente in VIA SBARRA D. 18 - C.F. MRZLGU40E14F509P, Proprietario per 1/2; **MARZIALI EMILIO**, nato a MONTEFORTINO il 06/10/1931 residente a MONTEGIORGIO in Via Monteverde, 30/A - C.F. MRZMLE31R06F509S, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 628,67;

15 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **17** particelle n. **206, 207** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 20, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 60, 60 - Intestate alla ditta **MARZIALI QUINTO**, nato a MONTEFORTINO il 23/05/1935 ed ivi residente in C.DA VETICE 37 - C.F. MRZQNT35E23F509A - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 101,78;

16 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **17** particella n. **201**, foglio n. **24** particella n. **79** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 5, 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 15, 180 - Intestate alla ditta **MARANCONI FRANCA** , nata ad AMANDOLA il 06/03/1965 residente a MONTEFORTINO in FRAZ. VETICE 40A - C.F. MRNFNC65C46A252L, Proprietaria per 1/2; **MARANCONI GIULIO**, nato a MONTEFORTINO il 11/05/1917 - C.F. MRNGLI17E11F509Z, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 57,10;

17 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **17** particelle n. **197, 200, 263**, foglio n. **24** particella n. **11** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 10, 40, 5 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, 30, 120, 15 - Intestate alla ditta **MARANCONI MARIA**, nata a MONTEFORTINO il 12/04/1954 residente a CORRIDONIA in Via Fonte Murata, 41 - C.F. MRNMRA54D52F509S - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 241,70;

18 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **17** particella n. **192** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 90 - Intestata alla ditta **VENA MARIO**, nato a MONTEFORTINO il 14/06/1946 ed ivi residente in VIA PERTICARA' R. 25 - C.F. VNEMRA46H14F509D - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 176,33;

19 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **24** particella n. **247** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 150 - Intestata alla ditta **MARZIALI GIOVANNI**, nato a MONTEFORTINO il 14/12/1955 residente ad ASCOLI PICENO in VIA DELLE ORCHIDEE 20 - C.F. MRZGNN55T14F509W, Proprietario per 1/3; **MARZIALI GRAZIELLA**, nata a MONTEFORTINO il 24/10/1960 ed ivi residente in Frazione Vetice - C.F. MRZGZL60R64F509T, Proprietaria per 1/3; **MANCINI GIULIA**, nata a MONTEFORTINO il 08/04/1923 ed ivi residente in Frazione Vetice - C.F. MNCGLI23D48F509B, Proprietaria per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 388,75;

20 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **24** particelle n. **17,18** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 30, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 90, 60 evidenziata nell' allegata planimetria - Intestate alla ditta **VENA GIUSEPPE**, nato a MONTEFORTINO il 02/06/1961 ed ivi residente in VIA PIEMONTE 91 - C.F. VNEGPP61H02F509D, Proprietario per 1/2; **VENA FRANCA**, nata a MONTEFORTINO il 02/08/1956 residente a ROMA in VIA DI BOCCEA 1214 - C.F. VNEFNC56M42F509O, Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 127,21;

21 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **24** particella n. **10** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 90 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 270 - Intestata alla ditta **MARZIALI GIUSEPPE**, nato a MONTEFORTINO il 26/03/1925 ed ivi residente in C.DA VETICE 34 - C.F. MRZGPP25C26F509X - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 228,98;

22 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **MONTEFORTINO** foglio n. **24** particella n. **9** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 180 - Intestata alla ditta **FERRARESI RITA**, nata a MONTEFORTINO il 22/11/1938 ed ivi residente in C.da Vetice, 37 - C.F. FRRRTI38S62F509Y, Proprietaria per 5/12; **MARZIALI QUINTO**, nato a MONTEFORTINO il 23/05/1935 ed ivi residente in C.DA VETICE 37 - C.F. MRZQNT35E23F509A, Proprietario per 7/12; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 252,65;

23 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **86, 88** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 90, 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 270, 120 - Intestata alla ditta **SACCHETTI GIULIO**, nato ad AMANDOLA il 07/04/1967 ed ivi residente in C.DA GARULLA 22 - C.F. SCCGLI67D07A252U, Proprietario per 77/540; **GUGLIELMI GIULIANA**, nata ad AMANDOLA il 01/07/1937 ed ivi residente in Località Villa Garulla Inferiore, 22 - C.F. GGLGLN37L41A252H, Proprietaria per 11/270; **SACCHETTI ENZO**, nato ad AMANDOLA il 19/10/1960 ed ivi residente in VIA PAZZAGLIA G. 11 - C.F. SCCNZE60R19A252P, Proprietario per 77/540; **SACCHETTI SERGIO**, nato ad AMANDOLA il 10/08/1959 residente a COMUNANZA in Via dell'Amicizia - C.F. SCCSRG59M10A252E, Proprietario per 54/270; **POMELLA RENATA**, nata a ROMA il 01/08/1925 ed ivi residente in Viale Trastevere, 249 - C.F. PMLRNT25M41H501X, Proprietaria per 9/540; **SACCHETTI LAURA**, nata a ROMA il 05/07/1954 ed ivi residente in Via F.lli Bonnet, 44 - C.F. SCCLRA54L45H501S, Proprietaria per 9/540; **SACCHETTI PAOLO**, nato a ROMA il 03/07/1949 ed ivi residente in Viale dei Quattro Venti, 57/a - C.F. SCCPLA49L03H501J, Proprietario per 9/540; **SACCHETTI OLINDA**, nata ad AMANDOLA il 20/07/1915 residente a in - C.F. SCCLND15L60A252G, Proprietaria per 18/270; **SACCHETTI DOMENICO**, nato a AMANDOLA il 08/06/1921 - C.F. SCCDNC21H081252X, Proprietario per 54/540; **PECCI MARIA**, Usufruttuario per 27/270; **SACCHETTI FRANCESCA**, nata a ROMA il 16/10/1980 residente a CESENA VIA EUCLIDE MARANESI, 94 - C.F. SCCFNC80R56H501J, Proprietaria per 9/540; **SACCHETTI DARIO**, nato ad AMANDOLA il 08/06/1921 - C.F. SCCDRA21H08A252J, Proprietario per 33/270; **SACCHETTI MARIA ANGELA**, nata ad AMANDOLA il 15/02/1924 - C.F. SCCMNG24B55A252V, Proprietaria per 18/270; **SACCHETTI RAFFAELE**, nato a ROMA il 03/071949, C.F. SCCRFL49L03H501F Proprietario per 54/540; **SACHETTI ANTONELLA**, nata a ROMA il 07/02/1956 ed ivi residente in Via Francesco Massi, 3 - C.F. SCCNNL56B47H501T, Proprietaria per 1/60; **SACCHETTI ROBERTO**, nato a ROMA il 18/02/1951 ed ivi residente Circonvallazione Appia, 41 - C.F. SCCRRT51B18H501N, Proprietario per 1/60; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 520,70;

24 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **89, 91** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 10, 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 30, 90 - Intestata alla ditta **SACCHETTI VINCENZO**, nato ad AMANDOLA il 24/05/1936 ed ivi residente in C.da Garulla, 1 - C.F. SCCVCN36E24A252C - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 69,08;

25 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **560** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 90 - Intestata alla ditta **PECCI FAUSTINO**, nato ad AMANDOLA il 04/03/1950 ed ivi residente in C.da Garulla Inferiore, - C.F. PCCFTN50C04A252G - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 81,65;

26 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particelle n. **96, 561** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 10, 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 30, 90 - Intestata alla ditta **SACCHETTI ADA**, nata a AMANDOLA il 24/12/1920 ed ivi residente in C.da Garulla Inferiore - C.F. SCCDAA20T64A252U - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 273,26;

27 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **48, 49** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 30, 15 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 90, 45 - Intestata alla ditta **SACCHETTI MANILIO**, nato ad AMANDOLA il 12/12/1931 ed ivi residente in Località Villa Garulla Superiore, 32 - C.F. SCCMNL31T12A252B - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 38,72;

28 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particelle n. **58, 59, 60** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 25, 30, 40 ed una larghezza

costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 75, 90, 120 - Intestate alla ditta **VICERE LEONE**, nato in AMANDOLA il 26/06/1903 - C.F. VCRLNE03H26A252E - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 286,22;

29 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **54,55,57** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 80, 25, 5 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 240, 75, 15 - Intestate alla ditta **TULIOZZI ELIO**, nato ad AMANDOLA il 01/11/1960 ed ivi residente in C.DA VILLA GARULLA - C.F. TLZLEI60S01A252O, Proprietario per 1/3; **MANCINELLI NATALINA** , nata ad AMANDOLA il 25/12/1927 ed ivi residente in C.DA VILLA GARULLA, 27 - C.F. MNCNLN27T65A252W, Proprietaria per 1/3; **TULIOZZI ROMEO**, nato ad AMANDOLA il 19/03/1954 residente ad UDINE in VIA TOLMINO, 5 - C.F. TLZRMO54C19A252A, Proprietario per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 389,48;

30 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **64, 65, 66** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 10, 70 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, 30, 60 - Intestate alla ditta **VIRIVE' CESIRA**, nata a MONTEFORTINO il 26/06/1962 ed ivi residente in VIA SBARRA D. 58 - C.F. VRVCSR62H66F509G - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 474,95;

31 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **27** particella n. **178** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 70 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 210 - Intestata alla ditta **ISTITUTO DIOCESANO DI FERMO**, con sede a FERMO in Largo Fogliani, 5, P.I. 01084200441 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 158,32;

32 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **124, 125** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 10, 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 30, 30 - Intestate alla ditta **VICERE' AMEDEO**, nato ad AMANDOLA il 23/11/1925 residente a ROMA in Via della Massimilia, 75 - C.F. VCRMDA25S23A252H - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 15,49;

33 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particella n. **127, 188, 189** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 120, 10, 100 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 360, 30, 300 - Intestata alla ditta **CERQUETTI ROMANO**, nato a SANT'ELPIDIO A MARE il 02/07/1966 residente ad AMANDOLA in C.da Aquiano - C.F. CRQRMN66L02I324C - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 381,10;

34 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **192, 223** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, 120 - Intestate alla ditta **VICERE' LOREDANA**, nata ad AMANDOLA il 26/10/1968 residente a MONTE SAN MARTINO in Via Molino, 28 - C.F. VCRLDN68R66A252O - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 217,74;

35 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **250, 253** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 5, 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 15, 180 - Intestate alla ditta **PASQUALETTI RICCI ALESSANDRA**, nata ad AMANDOLA il 20/11/1953 ed ivi residente in C.DA PIANE 21 - C.F. PSQLSN53S60A252J, Proprietaria per 1/2; **BAGNARELLI MARIA LUISA**, nata a FALCONARA MARITTIMA il 08/10/1923 residente ad ASCOLI PICENO in CORSO MAZZINI G. 164 - C.F. BGNMLS23R48D472T, Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle

Finanze di Ascoli Piceno di Euro 3,37;

36 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **136, 144, 227** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 15, 100, 100 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 45, 300, 300 - Intestate alla ditta **SERRA NORINA**, nata ad AMANDOLA il 16/08/1929 ed ivi residente in C.DA MERLI 1 - C.F. SRRNRN29M56A252I, Proprietaria per 1/3; **MARZIALI MARIANO**, nato ad AMANDOLA il 02/07/1955 ed ivi residente in VICOLO OSCURO 10 - C.F. MRZMRN55L02A252D, Proprietario per 1/3; **MARZIALI NAZZARENA**, nata ad AMANDOLA il 22/06/1954 residente a SARNANO in C.da Bisio, 91 - C.F. MRZNZR54H62A252P, Proprietaria per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 601,44;

37 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **153, 237** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 30, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 90, 60 - Intestate alla ditta **CALLUORI ROBERTO**, nato a ROMA il 21/08/1936 residente ad AMANDOLA in Via Ugo La Malfa - C.F. CLLRRT36M21H501N, Proprietario per 1/16; **CALLUORI LUCILLA**, nata a ROMA il 12/09/1938 residente ad AMANDOLA in Via di Priscilla - C.F. CLLLLL38P52H501Q, Proprietaria per 1/16; **CALLUORI GIORGIO**, nato a ROMA il 23/07/1935 residente ad AMANDOLA in VIA LA MALFA U. 5 - C.F. CLLGRG35L23H501H, Proprietario per 1/16; **CALLUORI MIRELLA**, nata ad AMANDOLA il 21/06/1943 residente a TORINO in Corso Belgio, 66 - C.F. CLLMLL43H61A252T, Proprietaria per 1/16; **GRASSELLI TOMMASO**, nato ad AMANDOLA il 04/01/1902 - C.F. GRSTMS02A04A252X, Proprietario per 4/16; **GRASSELLI FERNANDA**, nata ad AMANDOLA il 04/04/1913 - C.F. GRSFNN13D44A252Q, Proprietaria per 4/16; **GRASSELLI DOMENICO**, nato ad AMANDOLA il 12/05/1906 - C.F. GRSDNC06E12A252C, Proprietario per 4/16; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 158,03;

38 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **224, 226** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 50, 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 150, 120 - Intestata alla ditta **BURATTI GRAZIELLA**, nata ad AMANDOLA il 15/04/1956 residente a MONTEFORTINO in C.da San Cristoforo, 3 - C.F. BRTGZL56D55A252A, Proprietaria per 1/2; **OTTAVIANI GIACOMO**, nato a MONTEFORTINO il 11/12/1954 ed ivi residente in C.DA S. CRISTOFORO 3 - C.F. TTVGCM54T11F509H, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 147,32;

39 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particella n. **267** - Servitù di acquedotto per una lunghezza di ml. 100 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 300 - Intestata alla **MONTI LUCIA**, nata a ROMA il 04/08/1960 residente a FRASCATI in VIA COLONNA 21 - C.F. MNTLCU60M44H501R - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 226,17;

40 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **AMANDOLA** foglio n. **20** particelle n. **174, 175** - Servitù di acquedotto rispettivamente per una lunghezza di ml. 80, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 240, 120 - Intestate alla ditta **SELANDARI MARCO**, nato a VENEZIA il 17/02/1962 residente a FALERONE in VIA DEL PARTIGIANO 23 - C.F. SLNMRC62B17L736Q - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 73,75.

presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù otto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai roprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché

trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato ove necessario al Catasto Terreni, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 – Marche Sud – in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti primari per la durata di anni 25 (2008 – 2032), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, li 11 DIC. 2014

Il Presidente

Alati Giacinto

Società per l'acquedotto del Nera spa - Macerata

Lotto 2 - Stralcio 1° - dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" - Trasmissione estratti decreti per servitù ed occupazioni temporanee.

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1243 Pratica n°018

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/4	FALISTOCCO	FRANCA	Pollenza	08/11/1954	FLSFNC54S48F567A
Proprietà 1/4	MESCHINI	GIUSEPPE	Pollenza	21/08/1941	MSCGPP41M21F567G
Proprietà 1/4	MESCHINI	SERGIO	Pollenza	11/12/1948	MSCSRG48T11F567Q
Proprietà 1/4	SALVUCCI	MARIA	Tolentino	17/10/1940	SLVMRA40R57L191I

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	43	91	360,00	32,00	7,04
POLLENZA	43	174	210,00	19,00	13,60

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1244 Pratica n°018

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/4	FALISTOCCO	FRANCA	Pollenza	08/11/1954	FLSFNC54S48F567A
Proprietà 1/4	MESCHINI	GIUSEPPE	Pollenza	21/08/1941	MSCGPP41M21F567G
Proprietà 1/4	MESCHINI	SERGIO	Pollenza	11/12/1948	MSCSRG48T11F567Q
Proprietà 1/4	SALVUCCI	MARIA	Tolentino	17/10/1940	SLVMRA40R57L191I

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	43	91	360,00	77,00	3,53	7,06
POLLENZA	43	174	210,00	48,00	14,32	14,32

(omissis)

DECRETA

11.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1247 Pratica n°019

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/2	*FERRANTI*	*GABRIELA*	*Tolentino*	*21/06/1952*	*FRRGRL52H61L191R*
Proprietà 1/2	*SALVUCCI*	*GINA*	*Pollenza*	*16/04/1923*	*SLVGNI23D56F567N*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
POLLENZA	*28*	*595*	*12.010,00*	*1.254,00*	*897,86*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1248 Pratica n°019

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/2	FERRANTI	GABRIELA	Tolentino	21/06/1952	FRRGRL52H61L191R
Proprietà 1/2	SALVUCCI	GINA	Pollenza	16/04/1923	SLVGNI23D56F567N

C					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	595	12.010,00	3.216,00	479,72	959,44

(omissis)

DECRETA

12. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1250 Pratica n°020.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*FRATINI*	*ALBERTO*	*Tolentino*	*10/12/1951*	*FRTLRT51T10L191C*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
POLLENZA	*43*	*254*	*25,00*	*10,00*	*7,16*
POLLENZA	*43*	*405*	*671,00*	*1.710,00*	*480,44*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1251 Pratica n°020.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*FRATINI*	*ALBERTO*	*Tolentino*	*10/12/1951*	*FRTLRT51T10L191C*

DESCRIZIONE BENI					***INDENNITA'***	
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie occupazione temporanea (mq)*	*Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)*	*Indennità occupazione totale [2/12], (€)*
POLLENZA	*43*	*254*	*25,00*	*25,00*	*3,73*	*7,46*
POLLENZA	*43*	*405*	*4.890,00*	*1.710,00*	*255,07*	*510,15*

(omissis)

DECRETA

13.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1253 Pratica n°021.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	FRATINA	ALIDA	Pollenza	03/03/1962	FRTLDA62C43F567G

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	43	242	5.035,00	25,00	17,90

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1254 Pratica n°021.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	FRATINA	ALIDA	Pollenza	03/03/1962	FRTLDA62C43F567G

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	43	242	5.035,00	138,00	20,58	41,71

(omissis)

DECRETA

14.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1256 Pratica n°022.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/3	FRATINI	ALIDA	Pollenza	03/03/1962	FRTLDA62C43F567G
Proprietà 1/3	FRATINI	ANNA MARIA	Tolentino	09/01/1944	FRTNMR44A49L191V
Proprietà 1/3	MERLINI	MARIO	Tolentino	10/02/1938	MRLMRA38B10L191S

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	43	53	6.680,00	769,00	544,45
POLLENZA	43	244	260,00	350,00	171,84
POLLENZA	43	248	230,00	133,00	95,23

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1257 Pratica n°022.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/3	FRATINI	ALIDA	Pollenza	03/03/1962	FRTLDA62C43F567G
Proprietà 1/3	FRATINI	ANNA MARIA	Tolentino	09/01/1944	FRTNMR44A49L191V
Proprietà 1/3	MERLINI	MARIO	Tolentino	10/02/1938	MRLMRA38B10L191S

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	43	53	6.680,00	2.096,00	309,16	618,32
POLLENZA	43	244	260,00	261,00	38,94	77,87
POLLENZA	43	248	230,00	150,00	22,37	44,75

(omissis)

DECRETA

15.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1259 Pratica n°023.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/2	FRATINI	ANNA MARIA	Tolentino	09/01/1944	FRTNMR44A9L191V
Proprietà 1/2	MERLINI	MARIO	Tolentino	10/02/1938	MRLMRA38B10L191S

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	45	249	5.210,00	46,00	32,57
POLLENZA	45	250	175,00	103,00	72,92

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1260 Pratica n°023.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/2	FRATINI	ANNA MARIA	Tolentino	09/01/1944	FRTNMR44A9L191V
Proprietà 1/2	MERLINI	MARIO	Tolentino	10/02/1938	MRLMRA38B10L191S

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	45	249	5.210,00	400,00	59,00	118,00
POLLENZA	45	250	175,00	152,00	22,42	44,84

(omissis)

DECRETA

16.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1262 Pratica n°024.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*GATTARI*	*GIUSEPPA*	*Tolentino*	*17/05/1937*	*GTTGPP37E57L191H*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
POLLENZA	*28*	*55*	*12.560,00*	*0,00*	*0,00*
POLLENZA	*28*	*560*	*16.460,00*	*985,00*	*705,26*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1263 Pratica n°024.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	GATTARI	GIUSEPPA	Tolentino	17/05/1937	GTTGPP37E57L191H

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	55	12.560,00	18,00	2,68	5,37
POLLENZA	28	560	16.460,00	2.687,00	400,81	801,62

(omissis)

DECRETA

17.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1265 Pratica n°025.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/2	*MARINOZZI*	*ADUA*	*Pollenza*	*18/10/1935*	*MRNDAU35R58F567I*
Proprietà 1/2	*MARINOZZI*	*GIULIANA*	*Pollenza*	*01/05/1939*	*MRNGLN39E41F567S*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
POLLENZA	*28*	*29*	*25.070,00*	*740,00*	*935,36*
POLLENZA	*28*	*277*	*490,00*	*0,00*	*0,00*
POLLENZA	*28*	*30*	*4.180,00*	*190,00*	*240,16*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1266 Pratica n°025.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/2	MARINOZZI	ADUA	Pollenza	18/10/1935	MRNDAU35R58F567I
Proprietà 1/2	MARINOZZI	GIULIANA	Pollenza	01/05/1939	MRNGLN39E41F567S

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	29	25.070,00	1940,00	510,86	1.021,73
POLLENZA	28	277	490,00	72,00	2,10	4.20
POLLENZA	28	30	4.180,00	343,00	90,32	180,65

(omissis)

DECRETA

18.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1268 Pratica n°026

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*NATALINI*	*ELENA*	*San Benedetto Del Tronto*	*10/12/1978*	*NTLLNE78T50H769S*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
POLLENZA	*28*	*82*	*39.940,00*	*1.073,00*	*2.376,00*
POLLENZA	*28*	*111*	*5.340,00*	*0,00*	*10,00*
POLLENZA	*28*	*124*	*2.110,00*	*0,00*	*96,00*
POLLENZA	*28*	*528*	*15.455,00*	*634,00*	*1.568,00*
POLLENZA	*28*	*530*	*665,00*	*1,00*	*37,00*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1269 Pratica n°026

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	NATALINI	ELENA	San Benedetto Del Tronto	10/12/1978	NTLLNE78T50H769S

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	82	39.940,00	2.736,00	408,12	816,24
POLLENZA	28	111	5.340,00	10,00	1,49	2,98
POLLENZA	28	124	2.110,00	96,00	14,16	28,32
POLLENZA	28	528	15.455,00	1.568,00	233,89	467,79
POLLENZA	28	530	665,00	37,00	20,66	41,32

(omissis)

DECRETA

19.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1271 Pratica n°027

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*PASCUCCI*	*ELIGIO*	*Tolentino*	*01/12/1928*	*PSCLGE28T01L191Z*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
POLLENZA	*47*	*169*	*1.730,00*	*152,00*	*118,56*
POLLENZA	*47*	*309*	*193,00*	*29,00*	*22,62*
POLLENZA	*47*	*317*	*21.474,00*	*1.365,00*	*1.064,70*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 09/12/2014

Prot. n°1272 Pratica n°027

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	PASCUCCI	ELIGIO	Tolentino	01/12/1928	PSCLGE28T01L191Z

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	47	169	1.730,00	1.135,00	184,44	368,88
POLLENZA	47	309	193,00	57,00	9,26	18,53
POLLENZA	47	317	21.474,00	2.732,00	443,95	887,90

(omissis)

DECRETA

20.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Società per l'acquedotto del Nera spa - Macerata

Lotto 2 - Stralcio l° - dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" - Trasmissione estratti decreti per servitù ed occupazioni temporanee.

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1281 Pratica n°028

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/2	PIANA	ALESSIO	Orvieto	07/07/1968	PNILSS68L07G148T
Proprietà 1/2	SFASCIA	NADIA	Pollenza	30/05/1967	SFSNDA67E70F567Z

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	28	567	4.115,00	786,00	2.106,48

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1282 Pratica n°028

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/2	PIANA	ALESSIO	Orvieto	07/07/1968	PNILSS68L07G148T
Proprietà 1/2	SFASCIA	NADIA	Pollenza	30/05/1967	SFSNDA67E70F567Z

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	567	4.115,00	1.790,00	999,42	1.998,83

(omissis)

DECRETA

21.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1284 Pratica n°030

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	SFASCIA	NAZZARENO	Pollenza	10/02/1934	SFSNZR34B10F567G

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	28	504	7.895,00	978,00	700,25
POLLENZA	28	570	5.353,00	492,00	352,27

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1285 Pratica n°030

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	SFASCIA	NAZZARENO	Pollenza	10/02/1934	SFSNZR34B10F567G

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	504	7.895,00	2.515,00	375,15	750,31
POLLENZA	28	570	5.353,00	1.242,00	185,26	370,53

(omissis)

DECRETA

22.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1288 Pratica n°031

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	TIBERI	LUCIANO	Pollenza	13/12/1950	TBRLCN50T13F567Y

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	28	305	10.000,00	260,00	186,16

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1289 Pratica n°031

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	TIBERI	LUCIANO	Pollenza	13/12/1950	TBRLCN50T13F567Y

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	28	305	10.000,00	651,00	97,11	194,22

(omissis)

DECRETA

23.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1291 Pratica n°032

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	VILLA LAURI srl		sede in CORRIDONIA		01397790435

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
POLLENZA	43	93	53.490,00	0,00	0,00
POLLENZA	43	192	8.750,00	32,00	85,76
POLLENZA	43	196	300,00	57,00	49,25

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1292 Pratica n°032

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	VILLA LAURI srl		sede in CORRIDONIA		01397790435

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
POLLENZA	43	93	53.490,00	178,00	99,38	198,77
POLLENZA	43	192	8.750,00	78,00	43,55	87,10
POLLENZA	43	196	300,00	143,00	25,74	51,48

(omissis)

DECRETA

24.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1295 Pratica n°034

(omissis)

INTESTATARI			
Titolo Possesso	*Cognome*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*BELVEDERE COLMAGGIORE snc DI RIPANI MAURIZIO*	*con sede in TOLENTINO*	*01016850438*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
TOLENTINO	*9*	*66*	*26.475,00*	*510,00*	*361,08*
TOLENTINO	*9*	*142*	*4.240,00*	*146,00*	*391,28*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1296 Pratica n°034

(omissis)

INTESTATARI			
Titolo Possesso	DENOMINAZIONE	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	BELVEDERE COLMAGGIORE snc DI RIPANI MAURIZIO	con sede in TOLENTINO	01016850438

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	9	66	26.475,00	1.373,00	202,52	405,04
TOLENTINO	9	142	4.240,00	366,00	204,35	408,70

(omissis)

DECRETA

25.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1298 Pratica n°037

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*BUDASSI*	*ROSELLA*	*Tolentino*	*19/08/1967*	*BDSRLL67M59L191D*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
TOLENTINO	*21*	*25*	*14.200,00*	*836,00*	*652,08*
TOLENTINO	*21*	*56*	*3.600,00*	*321,00*	*250,38*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1299 Pratica n°037

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	BUDASSI	ROSELLA	Tolentino	19/08/1967	BDSRLL67M59L191D

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	21	25	14.200,00	1.905,00	309,56	619,13
TOLENTINO	21	56	3.600,00	724,00	117,65	235,30

(omissis)

DECRETA

26.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1302 Pratica n°038

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*BUDASSI*	*SANDRO*	*Tolentino*	*28/04/1957*	*BDSSDR57D28L191V*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
TOLENTINO	*21*	*7*	*3.300,00*	*257,00*	*200,46*
TOLENTINO	*21*	*21*	*37.470,00*	*735,00*	*573,30*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1303 Pratica n°038

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	BUDASSI	SANDRO	Tolentino	28/04/1957	BDSSDR57D28L191V

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	21	7	3.300,00	522,00	84,82	169,65
TOLENTINO	21	21	37.470,00	1.840,00	299,00	598,00

(omissis)

DECRETA

27.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1305 Pratica n°048.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	COSTA	ALESSANDRA	Macerata	11/12/1934	CSTLSN34T51E783J

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
TOLENTINO	21	8	176.490,00	3.378,00	4.985,93
TOLENTINO	21	10	2.530,00	86,00	17,54
TOLENTINO	21	129	7.230,00	0,00	0,00

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1306 Pratica n°048.1

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	COSTA	ALESSANDRA	Macerata	11/12/1934	CSTLSN34T51E789J

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	21	8	176.490,00	8.520,00	2.619,90	5.239,80
TOLENTINO	21	10	2.530,00	216,00	9,18	18,36
TOLENTINO	21	123	7.230,00	4,00	0,65	1,30

(omissis)

DECRETA

28.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1308 Pratica n°049

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà	*DAMIANI*	*DUILIO*	*Tolentino*	*07/08/1935*	*DMNDLU35M07L191D*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
TOLENTINO	*17*	*7*	*14.140,00*	*67,00*	*47,44*
TOLENTIO	*17*	*45*	*12.975,00*	*296,00*	*211,94*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1309 Pratica n°049

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà	*DAMIANI*	*DUILIO*	*Tolentino*	*07/08/1935*	*DMNDLU35M07L191D*

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie occupazione temporanea (mq)*	*Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)*	*Indennità occupazione totale [2/12], (€)*
TOLENTINO	*17*	*7*	*14.140,00*	*77,00*	*11,36*	*22,72*
TOLENTTIO	*17*	*45*	*12.975,00*	*740,00*	*110,38*	*220,77*

(omissis)

DECRETA

29.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1312

Pratica n°053.1/053.2

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà	*FERRANTI*	*CARLO*	*Tolentino*	*30/05/1940*	*FRRCRL40E30L191X*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
TOLENTINO	*16*	*6*	*14.340,00*	*0,00*	*0,00*
TOLENTINO	*16*	*7*	*25.860,00*	*260,00*	*186,16*
TOLENTINO	*16*	*93*	*17.200,00*	*0,00*	*0,00*
TOLENTINO	*9*	*66-Porzione*		*0,00*	*0,00*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1313

Pratica n°053.1/053.2

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	FERRANTI	CARLO	Tolentino	30/05/1940	FRRCRL40E30L191X

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	16	6	14.340,00	380,00	56,68	113,37
TOLENTINO	16	7	25.860,00	1.275,00	190,19	380,38
TOLENTINO	16	93	17.200,00	812,00	119,77	239,54
TOLENTINO	9	66-Porzione		682,00	100,60	201,19

(omissis)

DECRETA

30.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1321

Pratica n°063

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà	*GERONZI*	*MARIA ADORNA*	*San Severino Marche*	*25/11/1953*	*GRNMDR53S65I156H*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (Mq.)*	*Superficie asservita (Mq)*	*Indennità (€)*
TOLENTINO	*9*	*38*	*310,00*	*0,00*	*0,00*
TOLENTINO	*9*	*85*	*10.514,00*	*0,00*	*0,00*
TOLENTINO	*9*	*86*	*103,00*	*168,00*	*118,94*
TOLENTINO	*9*	*87*	*25,00*	*2,00*	*1,42*
TOLENTINO	*9*	*88*	*25,00*	*25,00*	*17,70*
TOLENTINO	*9*	*89*	*14.980,00*	*0,00*	*0,00*
TOLENTINO	*9*	*90*	*543,00*	*505,00*	*357,54*
TOLENTINO	*9*	*91*	*368,00*	*0,00*	*0,00*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1322

Pratica n°063

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	GERONZI	MARIA ADORNA	San Severino Marche	25/11/1953	GRNMDR53S65I156H

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	9	38	310,00	122,00	11,99	35,99
TOLENTINO	9	85	10.514,00	247,00	36,43	72,87
TOLENTINO	9	86	103,00	170,00	25,07	50,15
TOLENTINO	9	87	25,00	22,00	3,25	6,49
TOLENTINO	9	88	25,00	25,00	3,69	7,38
TOLENTINO	9	89	14.980,00	470,00	69,33	138,65
TOLENTINO	9	90	543,00	543,00	80,10	160,19
TOLENTINO	9	91	368,00	305,00	44,99	89,98

(omissis)

DECRETA

31.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1324 Pratica n°064/065

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	GIORGI FERRANTI	GIUSEPPINA	Tolentino	13/01/1947	GRGGPP47A53L191Q

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
TOLENTINO	17	83	67.511,00	839,00	600,72

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	GIORGI	GIUSEPPINA	Tolentino	13/01/1947	GRGGPP47A53L191Q

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie asservita (Mq)	Indennità (€)
TOLENTINO	16	28	950,00	0,00	0,00
TOLENTINO	16	29	6.160,00	239,00	169,21
TOLENTINO	16	30	1.740,00	195,00	138,06
TOLENTINO	17	24	2.200,00	0,00	0,00
TOLENTINO	17	25	40.810,00	0,00	0,00
TOLENTINO	16	15	1.270,00	50,00	35,40

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 2 di completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 11/12/2014

Prot. n°1325

Pratica n°064/065

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	GIORGI FERRANTI	GIUSEPPINA	Tolentino	13/01/1947	GRGGPP47A53L191Q

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	17	83	67.511,00	2.282,00	340,40	680,80

INTESTATARI					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà	GIORGI	GIUSEPPINA	Tolentino	13/01/1947	GRGGPP47A53L191Q

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (Mq.)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	16	28	950,00	156,00	23,27	46,54
TOLENTINO	16	29	6.160,00	397,00	58,56	117,12
TOLENTINO	16	30	1.740,00	329,00	48,53	97,06
TOLENTINO	17	24	2.200,00	308,00	45,43	90,86
TOLENTINO	17	25	40.810,00	1.980,00	295,35	590,70
TOLENTINO	16	15	1.270,00	82,00	12,10	24,19

(omissis)

DECRETA

32.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia

Comunicazione Avvio del Procedimento Amministrativo art. 8 NTA del Piano Regionale dei Porti - art. 8 comma 3, L. 241/90.

Comunicazione avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione dell'Adeguamento tecnico funzionale relativo all'intervento di riprofilatura delle banchine n. 4 e n. 5 del Porto di Ancona.

Si comunica che, a seguito della trasmissione della copia del parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici da parte dell'Autorità Portuale di Ancona sull'intervento *di riprofilatura delle banchine n. 4 e n. 5 del Porto di Ancona* (prot. n. 0856123 del 02/12/2014 pervenuta in data 02/12/2014), questa Amministrazione ha avviato il procedimento per l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico funzionale di cui all'art. 8, comma 4 delle NTA del Piano Regionale dei Porti.

L'amministrazione competente è la Regione Marche, Servizio Infrastrutture Trasporti Energia.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Nicoletta Santelli (Tel. 071/8067329 - Fax 071/8067351 - e-mail: nicoletta.santelli@regione.marche.it).

A sensi dell'art. 8 comma 5 delle NTA del Piano Regionale dei Porti il termine per la definizione del procedimento è fissato in 60 giorni **(30/01/2015)**; detti tempi decorrono dalla data di ricevimento dell'istanza **(02/12/2014)**, salvo l'interruzione e prolungamento di tale termine per una eventuale richiesta di atti integrativi.

Chiunque volesse prendere visione e scaricare copia della documentazione progettuale può farlo al seguente indirizzo: http://www.regione.marche.it/Porti/PortidellaRegioneMarche.aspx cliccando sull'icona "Porto di Ancona".

I soggetti indicati negli art. 7 e 9 della L. 241/90 possono prendere visione degli atti del procedimento ed inviare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge, presso il seguente indirizzo: Servizio Infrastrutture Trasporti Energia, Via Palestro, 19, Ancona (indicare alla c.a. Ing. Nicoletta Santelli).

In base all'art. 7, comma 8, della LR 44/94 la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini per la sua definizione, pertanto entro il **21/01/2015**.

In caso di inerzia dell'amministrazione i rimedi esperibili sono disciplinati dall'art. 2, comma 9-ter della L. 241/90. La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione, a norma dell'art. 2, comma 8 della L. 241/90, è disciplinata dal codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010.

Provincia di Ancona

Comune di Serra San Quirico - Richiesta di modifica dell'Area di Versante in Dissesto (AVD) del PAI approvato con DGR n. 116 del 21/01/2004 - Codice: F12/2011 (P4/R3) - Comunicazione di avvio del procedimento.

SI COMUNICA CHE:

Il Comune di Serra San Quirico nella persona del Sindaco pro tempore Sig. Tommaso corri, con nota prot. n. 8945 del 03/12/2014, pervenuta il 04/12/2014 e registrata al ns. prot. n. 178014 del 15/12/2014, ha presentato richiesta di:

- modifica del perimetro del dissesto censito dal PAI

relativamente al dissesto contraddistinto con il codice F12/2011 (P4/R3) - ubicazione: Comune di Serra San Quirico - tavola PAI: RI 36c.

L'istanza è inviata ai sensi dell'art. 19 delle NA/PAI approvato con D.G.R. 116 del 21/01/2004 e dell'art. 13 della L.R. n. 22 del 23/11/2011.

IL Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile dell'U.O. Pareri geomorfologici ed idrogeologici Settore IX - Urbanistica, presso il cui ufficio, sito in Via Menicucci 1 - 1° piano - Tel. 0715894408 - Fax 0715894400 - PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it, è possibile prendere visione degli atti.

Il procedimento dovrà concludersi, così come previsto dal vigente Regolamento recante le discipline dei procedimenti relativi all'emanazione di atti e all'esercizio di funzioni di competenza dell'amministrazione provinciale (approvato con D.C.P. n. 54 del 23/04/2012), entro 180 giorni dal ricevimento dell'istanza e quindi entro il 02/06/2015, salvo eventuale sospensione per richiesta chiarimenti o integrazioni.

La richiesta in oggetto verrà contestualmente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Serra San Quirico (AN).

Autorità di Bacino del Fiume Tronto

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio regionale delle Marche

n. 81 del 29/01/2008 - Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) - Richiesta di perimetrazione (nuovo inserimento) dell'area in dissesto gravitativo che interessa il versante in sinistra idrografica del torrente Chiaro - in corrispondenza di Via Po - nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Soggetto richiedente: Comune di Ascoli Piceno.

IL SEGRETARIO GENERALE

Si comunica che il Comune di Ascoli Piceno, con nota prot. 67979 del 11/12/2014, ha presentato una richiesta, assunta in pari data al n. 730 di protocollo della scrivente Autorità di Bacino, di perimetrazione (nuovo inserimento) dell'area in dissesto gravitativo che interessa il versante in sinistra idrografica del torrente Chiaro - in corrispondenza di Via Po - nel Comune di Ascoli Piceno.

L'istanza è stata inviata ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI approvato con D.A.C.R. n. 81 del 29/01/2008.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi della vigente legislazione in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 10, lett. b della L. 241/90).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Giancarlo Casini (tel. 0736/332949 - fax 0736/332965), Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Tronto - Viale Indipendenza, 2 - 63100 Ascoli Piceno.

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Si comunica, inoltre, che la richiesta di perimetrazione del dissesto in oggetto, verrà contestualmente pubblicata nell' Albo pretorio del Comune di Ascoli Piceno (AP).

Per informazioni contattare il Funzionario dell'Autorità di Bacino: geom. Giampaolo Gabrielli (tel. 0736/332941).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Arch. Giancarlo Casini

BANDI E AVVISI DI GARA

Comune di Tolentino

Avviso di bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente.

Il Dirigente dell'Area Urbanistica e SUAP, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 504 del 01/12/2014 e della determinazione dirigenziale n. 760 del 15/12/2014,

rende noto

che è indetto un pubblico concorso, per soli titoli, per la formazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione **di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.**

Gli interessati dovranno presentare domanda, compilata in ogni sua parte, utilizzando lo schema di domanda disponibile sul sito internet del Comune di Tolentino all'indirizzo http://www.comune.tolentino.mc.it (alla voce: Avvisi e Segnalazioni) o sul sito internet del SUAP all'indirizzo http://www.sportellounico-tolentino.it alla voce di menù Polizia Amministrativa, sotto-voce Taxi e Noleggio con Conducente.

La domanda deve essere spedita, con le modalità specificate nel bando, non prima del **22/12/2014** e non oltre il giorno **12/02/2015.**

Le domande saranno valutate sulla base dei seguenti titoli:

1) periodi di servizio prestati in qualità di dipendente di una impresa di noleggio con conducente: punti 3 per ogni semestre di servizio;

2) familiari a carico: punti 2 per ogni familiare a carico.

A parità di titoli, l'autorizzazione sarà assegnata al concorrente più anziano di età.

La commissione di concorso procederà alla formazione della graduatoria entro il **14/04/2015**.

Copia integrale del bando è pubblicata all'Albo Pretorio Telematico del Comune; sul sito internet del Comune di Tolentino all'indirizzo www.comune.tolentino.mc.it (alla voce: Avvisi e Segnalazioni) e sul sito internet del SUAP all'indirizzo http://www.sportellounico-tolentino.it alla voce di menù Polizia Amministrativa, sotto-voce Taxi e Noleggio con Conducente.

Per informazioni si potrà contattare lo Sportello Unico Attività Produttive, sito in Tolentino, p.le Europa, 3, tel. 0733/901303, fax 0733/901308, pec: comune.tolentino.suap@emarche.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Antonio Roberto Migliorisi, Dirigente dell'Area Urbanistica e SUAP del Comune di Tolentino (tel. 0733/901312).

Tolentino, lì 22/12/2014

IL DIRIGENTE URBANISTICA E SUAP
Arch. Antonio Roberto Migliorisi

Ersu Urbino

"Servizio di lavaggio biancheria per i servizi alloggi e mense" periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2016".

- Visto il D.Lgs. 163/2008 e s.m.i.;
- Vista la Delibera del consiglio di amministrazione n. 69/2012 avente ad oggetto "regolamento per l'acquisizione di beni e servizi;
- Vista Delibera del consiglio di amministrazione n. 43/2014 avente ad oggetto "modifica regolamento per l'acquisizione di beni e servizi;
- Vista la deliberazione della G.R. Marche n° 1111 del 29.09.2014, con la quale sono state attribuite al dott. Paolo Londrillo, Vicesegretario generale, le funzioni di direzione dell'ERSU di Urbino fino al 31/03/2015;
- Vista la determinazione n. 203 del 20/11/2014 avente a d oggetto: "incarico ad Angelo Brincivalli di sostituire il Direttore dell'ERSU in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 38/1996;

Oggetto e importo

Questa Amministrazione intende procedere all'indizione di una procedura negoziata tramite offerta al prezzo più basso (le cui modalità saranno definite nel disciplinare di gara) per assegnare il "servizio di lavaggio biancheria", dei sevizi alloggi e mense per il periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2016.

Importo preventivato per l'intera durata contrattuale € 81.500,00 più iva.

Primo anno contrattuale la spesa preventivata è di € 40.000,00 più iva.

Modalità presentazione della domanda

La presentazione dell'istanza (da compilare su carta intestata della ditta) non vincola, in alcun modo l'Amministrazione all'affidamento del servizio.

I soggetti che intendono partecipare alla procedura di aggiudicazione dovranno inviare l'istanza, tramite raccomandata entro il termine delle ore 13,00 del giorno 08/01/2015 al seguente indirizzo: *ERSU di Urbino, Via V. Veneto n. 43, 61029 URBINO (PU).*

E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano, tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (escluso il sabato), presso il servizio protocollo dell'Ente, via Vittorio Veneto, 43 Urbino.

I concorrenti non devono trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.e i..

La domanda di partecipazione dovrà essere formulata su carta intestata e dovrà indicare l'indirizzo del proponente, la ragione sociale, il Codice Fiscale/Partita IVA, il numero di telefono e l'indirizzo PEC - posta certificata.

L'istanza dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) All 1 - DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E PROFESSIONALE;

b) All 2 - AUTOCERTIFICAZIONE D.U.R.C.;

c) Documento di identità, in corso di validità del titolare/legale rappresentante o altro soggetto dotato di "potere di firma". Ulteriori informazioni possono essere fornite contattando il Servizio Acquisti e Gare tel. 0722.35191.

Allegati:

- All 1 - dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti di ordine generale e professionale;
- All 2 - autocertificazione D.U.R.C.

Urbino, lì 16/12/2014

IL DIRIGENTE
Avv. Angelo Brincivalli

ERSU URBINO

Regione Marche

E.R.S.U. Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Urbino

tel. 0722 351 91
fax 0722 350 651

via V. Veneto, 43
61029 Urbino
(PS) Italia

www.ersuro.it

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DEGLI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E PROFESSIONALE

All'ERSU di Urbino
Via V. Veneto, 43
61029 URBINO (PU)

Il sottoscritto _____ nato a _____
C.F._____in qualità di_____della ditta_____
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali lo stesso è rilasciato;
- ai fini della partecipazione alla presente procedura

DICHIARA

1 non versare in alcuna delle condizioni di esclusione stabilite dall'art. 38 del Codice comma 1 ed attesta inoltre, di essere/non essere nelle situazioni previste dal comma 2 del medesimo articolo;

2 essere iscritto per le attività inerenti l'oggetto della procedura nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di_____n. _____data_____o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza ai sensi dell'art. 39 del Codice;

Codice Fiscale n._____;

P. I.V.A. n._____;

indirizzo e. mail_____

P.E.C. _____

n. matricola aziendale I.N.P.S._____

il C.C.N.l. applicato è_____

3 che il soggetto concorrente rientra nella seguente tipologia, (eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione soggettiva)

□ imprenditore individuale anche artigiano, società commerciale, società cooperativa (art. 34, comma 1, lettera a) del Codice);
□ consorzio tra società cooperative di produzione lavoro o consorzio tra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lettera b) del Codice);
□ consorzio stabile tra imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro (art. 34, comma 1, lettera c) del Codice);
□ altro: _____

4 di eleggere sede legale in___ _____ via _____tel. _____, fax _____,
di eleggere sede operativa/indirizzo attività in_____via_____
tel. _____, fax _____, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la procedura in oggetto o di richieste di chiarimento o integrazione della documentazione presentata, che l'Ente invierà tramite P.E.C.

5 di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel disciplinare, che qui si intende integralmente trascritto;

6 di essere a conoscenza che l'ERSU si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;

7 di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima;

8 di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

(Luogo e data) _____

IL DICHIARANTE
(timbro e firma)

_____

N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO N° 2

AUTOCERTIFICAZIONE D.U.R.C.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a _____
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante/titolare, della ditta _____ con sede a _____ (C.F. o P.IVA _____), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'affidamento dell'appalto di _____

dichiara

□ di essere iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di _____, al n. _____ per l'attività di _____;
□ di essere iscritto all'Albo/Ordine _____;
□ di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico, professionale ed economica-finanziaria ai sensi dell'art. 125, c. 12 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
□ di essere a tutt'oggi in regola con gli obblighi contributivi e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
□ di NON avere personale alle proprie dipendenze;
□ di avere attualmente un organico medio annuo di n. _____ dipendenti compresi impiegati amministrativi, tecnici e operai;
□ di applicare al personale dipendente il seguente C.C.N.L. _____;
□ di essere titolare delle seguenti posizioni assicurative:
□ Codice cliente INAIL _____ sede di _____
□ matricola INPS _____ sede di _____
□ Cassa Edile di _____
□ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
□ non si trova nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231;
□ non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato;

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto confermato e sottoscritto — Il/La Dichiarante

Data _____ _____

^^^

A.O. - Azienda Ospedaliera - Ospedale Riuniti Marche Nord - Pesaro

Avviso esplorativo - Servizio di assistenza e manutenzione correttiva ed evolutiva software per la refertazione ambulatoriale, gestione delle liste operatorie, anatomia patologica, manutenzione ed assistenza sistemistica, presidio on site e assistenza hardware, software di virtualizzazione e software sistemi operativi per i software in uso presso questa Azienda Ospedaliera nei Presidi di Pesaro e Fano in licenza d'uso della Ditta Dedalus S.p.A.

Ente Appaltante: AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" Piazzale Cinelli 4, 61121 Pesaro - U.O.C. Servizio informatico sistemi informativi e reti tel. 0721/366369-366392-366384 fax 0721/366297, www.ospedalimarchenord.it.

Oggetto della gara: questa Azienda ha la necessità di affidare il servizio, per la durata di anni 1 (uno), di assistenza e manutenzione correttiva ed evolutiva software per la refertazione ambulatoriale, gestione delle liste operatorie, anatomia patologica, manutenzione ed assistenza sistemistica, presidio on site e assistenza hardware, software di virtualizzazione e software sistemi operativi per i software in uso presso questa Azienda Ospedaliera nei Presidi di Pesaro e Fano in licenza d'uso della Ditta Dedalus S.p.A. articolato

in 2 lotti e secondo le seguenti specifiche:

LOTTO 1 - importo complessivo presunto: Euro 105.698,00 (IVA esclusa) (di cui Euro 38.000,00 relativo al servizio supporto STANDARD E AVANZATO + Euro 39.500,00 per eventuale OPZIONE C + Euro 28.198,00+IVA per eventuale OPZIONE D).

Si precisa che le opzioni di acquisto C e D sono subordinate all'analisi di necessità cliniche/assistenziali, al reperimento di idonee risorse economiche, ad un periodo temporale di 12 mesi decorrenti dalla data di aggiudicazione definitiva. Resta inteso che qualora l'Azienda non eserciti tale facoltà l'impresa aggiudicataria non potrà vantare alcuna pretesa e/o indennizzo.

A) SUPPORTO STANDARD (dalle ore 7:00 alle 19:00 dal lunedì al sabato esclusi i giorni festivi) per:
   - manutenzione per adeguamento normativa nazionale e regionale
   - integrazione applicativi Argos, Suite Orma e Fraseggio con anagrafi XMPI Fano e Pesaro software gestione amministrativa e clinica di anatomia patologica: Armonia
   - Software applicativo: Vitruvio RMIS risk management compresi eventuali adeguamenti normativi
   - SW MPP
   - SW Med Clinic
   - Integrazione applicativi Argos, Suite Orma e Fraseggio con anagrafi XMPI Fano e Pesaro

B) SUPPORTO AVANZATO (H24 / 7 giorni su 7) per:
   - Software applicativo: Suite Orma sale operatorie
   - Software applicativo: Argos e mod. clinici, cartella clinica e gestione refertazione ambulatoriale
   - integrazione CUP-R Argos
   - Integrazione applicativo Argos con ADT Fano e Pesaro
   - Software di base Windows e Oracle ASFU
   - Software "Armonia" Anatomia patologica

C) OPZIONE:
   - Upgrade SW MPP per integrazione sistema informatico regionale per la gestione ricetta dematerializzata e autenticazione.

D) OPZIONE:
   - Estensione sw M EDC linic.

LOTTO 2 (importo complessivo presunto Euro 39.000,00+IVA)

Fornitura di presidio e supporto on site e attività sistemistiche da remoto, con esperienza specifica non inferiore a tre anni per i succitati software sanitari quali refertazione ambulatoriale, Gestione delle liste operatorie, anatomia patologica ed altri, per un totale stimato di 220 giornate (6 ore per giorno).

Importo complessivo PRESUNTO: Euro 144.698,00 IVA esclusa. Oneri da rischio da interferenza: zero.

Termine per presentare richiesta di invito: gli operatori economici interessati potranno richiedere, anche via fax, di essere invitati entro e non oltre le ore 11:00 del 29/12/2014. Alla richiesta di invito dovrà essere allegata - pena l'esclusione - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal Legale Rappresentante o procuratore speciale attestante la proprietà intellettuale del codice in licenza d'uso nonché la capacità di modificare e manutenere tutti i software e db server oggetto del presente avviso. Richieste pervenute oltre il succitato termine non verranno tenute in considerazione.

Pesaro, 12/12/2014.

IL RUP
Ing. Carlo Reggiani

Consiglio Regionale Assemblea Legislativa delle Marche – Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche.

Avviso di manifestazione di interesse per l'espletamento del bando relativo al Progetto di questa Commissione dal titolo "Netwoork donne d'Impresa".

ALLEGATO "A" alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

PROGETTO

TITOLO	**"NETWORK DONNE D'IMPRESA"**
PROPONENTE	**Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche**
MOTIVAZIONI	La Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche sottopone alla attenzione il progetto " **Network Donne d'Impresa**", volto alla creazione di una rete tra le imprenditrici marchigiane e alla creazione di un corso di formazione di management e marketing a loro indirizzato. Sarà partner del progetto l'Ombudsman delle Marche-Garante per la tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza in considerazione della rilevanza attribuita dal progetto alla coniugazione di vita professionale e familiare delle imprenditrici nonché ai riflessi della stessa sulla relazione educativa con i figli. Altri partners i Comitati di Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio della Regione Marche che saranno rappresentativi di tutte le donne imprenditrici a loro afferenti. Il compito dei CIF sarà quello di essere oltre che trait d'union con le imprenditrici anche essere parte di un comitato di controllo sullo svolgimento del progetto e curare la supervisione della gestione del network e del suo portale. L' Assemblea Legislativa delle Marche.
OBIETTIVO	La finalità del progetto è quella di fornire alle imprenditrici le conoscenze di base sulle opportunità che un modello organizzativo di tipo aggregativo può offrire in termini di aumento della competitività sul mercato, accompagnandole, attraverso l'intervento di esperti in possesso di adeguate competenze, nella definizione delle modalità di costituzione di una rete o di altra forma di aggregazione e nella sperimentazione di questo nuovo modello di business: una "Rete di

ALLEGATO "A" alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

	donne imprenditrici", per sostenere uno scambio di esperienze e di conoscenze tra professioniste che abbiano maturato significative esperienze nel campo imprenditoriale. Il fine è quello di incentivare e promuovere l'imprenditoria femminile, cercando di conciliare i tempi di lavoro con il tempo libero, introducendo strumenti e metodi innovativi di organizzazione del lavoro e orari flessibili. La necessaria attività formativa prevista dal progetto ha lo scopo di fornire nozioni generali di management e marketing alle donne impegnate in azienda, al fine di sostenere il loro percorso di crescita personale e professionale, a supporto della commercializzazione strategica dei prodotti e dei servizi. Il tutto sfruttando appieno le potenzialità innovative del sistema integrato dei social Network. L'evoluzione verso la piattaforma del Web 2.0 consentirà infatti alle imprenditrici di usufruire dell'attività formativa anche da remoto e successivamente di mettere in pratica ciò che si è appreso, grazie ad una consulenza personalizzata che preveda l'utilizzo di strumenti comunicativi come blog, forum, profili facebook, twitter, ecc. La comunicazione digitale rappresenta infatti una grande opportunità, soprattutto per le imprese più piccole, offrendo loro la possibilità di promuoversi anche in mercati geograficamente più distanti. Ed è proprio nella formazione all'utilizzo della comunicazione via web, in particolare soprattutto attraverso i social media, che il presente progetto intende intervenire nel dare un supporto concreto alle imprenditrici. Appare inoltre importante dedicare anche parte dell'attività formativa all'approfondimento della tematica della coniugazione di vita professionale e familiare. Se infatti la famiglia costituisce per ogni individuo il nucleo degli affetti più significativi, nonché l'ambito di espressione di responsabilità ed impegno quotidiano, tale connotazione risulta particolarmente pregnante nel caso delle donne ed in particolare di quelle donne che per impegni professionali trascorrono molto tempo lontane da casa. La crescita dei figli, in ogni fascia evolutiva, richiede infatti importanti attenzioni e cure, sia sotto il profilo materiale che psicologico, cure correlate a competenze relazionali che le donne imprenditrici debbono imparare ad attivare efficacemente in tempi a volte molto

ALLEGATO "A " alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

	circoscritti. Il diritto di tutti i minori a crescere ricevendo cure adeguate sotto il profilo materiale, affettivo e relazionale, nel caso dei figli d'imprenditrici, può quindi incorrere nel rischio di venire compromesso dai molteplici impegni delle madri, specialmente qualora le stesse non ricevano un adeguato supporto da altre figure familiari di riferimento. Per tali ragioni appare opportuno offrire alla donne che parteciperanno al progetto l'occasione di riflettere sul proprio stile educativo, sulle modalità educative attivate con i propri figli, sulle disfunzionalità relazionali prevalenti in determinate fasi evolutive e sulle strategie attivabili al fine di assicurare la promozione di dinamiche familiari funzionali e tutelanti il benessere psicofisico dei figli.
DESTINATARI	Fino a n.50 donne donne imprenditrici per ogni provincia della Regione Marche
ATTIVITA'	La prevista formazione si articolerà in un percorso flessibile e personalizzabile e avrà una durata di 80 ore complessive così articolate: 1. 12 ore di formazione in presenza; 2. 48 ore di formazione a distanza in modalità e-learning sincrona e asincrona con tutoraggio e assistenza remota; 3. 8 ore di consulenza personalizzata; 4. 12 ore di formazione in presenza per realizzare una ricerca-azione, articolata in: • compilazione di un questionario dedicato all'indagine degli stili educativi delle donne imprenditrici e produzione del relativo report e discussione in aula dei risultati ottenuti; • identikit della tipologia familiare della donna d'impresa. Identificazione dei bisogni per lo sviluppo evolutivo e l'educazione dei figli e individuazione di alcune possibili soluzioni. • attività di confronto, supervisionato da tutor specializzati, sul tema della coniugazione della vita professionale e familiare, mediante utilizzo della piattaforma on-line prevista dal progetto. L'attività di formazione a distanza, che costituisce la maggior parte del

ALLEGATO "A " alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

	monte ore formativo, avverrà mediante l'utilizzo di una piattaforma e-learning in grado di supportare video-lezioni in sincrono, registrabili - che le imprenditrici potranno anche riascoltare in differita nella fascia oraria a loro più consona – nel corso delle quali sarà possibile interagire direttamente sia con il docente/tutor che con le colleghe di percorso. In questo modo potrà essere garantita la massima flessibilità nella frequenza da parte delle imprenditrici, nel rispetto delle loro attività e dei loro tempi di vita. Le tematiche sviluppate nel percorso formativo per le imprenditrici verteranno sui seguenti temi: • Elementi di Marketing e vendita; • Marketing innovativo e netmarketing; • Utilizzo dei social media per la commercializzazione; • Progettazione di un piano di marketing; • Il web a supporto della piccola impresa; • Sviluppo delle abilità comunicative e negoziali; • Potenziamento della consapevolezza di sé e dell'autostima; • Organizzazione del lavoro in rete e gestione del tempo nella coniugazione di vita professionale e familiare. • Analisi e riflessioni sulle relazioni familiari • Psicopedagogia dello sviluppo in età evolutiva. • Educazione alla genitorialità. Le competenze in ingresso richieste alle partecipanti sono: • alfabetizzazione informatica di base • competenze imprenditoriali di base Le competenze in uscita sono: • competenza negoziale • capacità di utilizzo delle strumentazioni informatiche per la formazione continua e la cooperazione in rete • capacità autopromozionale • lavoro di gruppo e coordinamento di risorse • competenza nella progettazione • capacità di individuare e condividere azioni di marketing all'interno del network • capacità di utilizzo dei social media per la commercializzazione

ALLEGATO "A" alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

	dei prodotti/servizi della propria impresa. Per quanto poi concerne la creazione e comunicazione del portale operativo del network questo momento del progetto ha come output la realizzazione del modello di rete fra le imprenditrici, inclusivo delle modalità e dei flussi comunicativi ed operativi, e prevede fra l'altro: • la definizione del naming • la individuazione dell'immagine coordinata • promozione del network attraverso i diversi media e i canali comunicativi afferenti ai Comitati dell'Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio, alle Associazioni imprenditoriali, ecc. Per la ideazione e realizzazione del portale operativo del network Questa fase comprende: • Progettazione esecutiva che comprende il piano di info design che fissa la struttura dell'informazione e della navigazione, evidenziando le relazioni ipertestuali. • Progetto grafico che definisce il layout delle pagine e gli elementi fondamentali che lo contraddistinguono. • Progetto di architettura tecnologica: Il nuovo portale sarà concepito per essere realizzato attraverso il sistema CMS, Costumer Management System e sviluppato in linguaggio Php, in modo da essere dinamico e agile, sia nella fruizione che negli aggiornamenti. Lo sviluppo del portale con il linguaggio Php, consentirà che tutte le sezioni siano dinamiche e facilmente aggiornabili. In particolare sarà l'ipertestualità che permetterà successivi elementi di approfondimento come i sommari in prima pagina e le finestre multimediali. • Creazione e gestione di un'app che permetta l'interazione della rete anche da smartphone. • Creazione e gestione di tutte le interazioni con i social network quali Twitter, Facebook, Instagram, ecc. Importante precisare che il mantenimento della rete e degli strumenti tecnologici sarà fino al 31 Dicembre 2015.

ALLEGATO "A " alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

	Analisi di contesto. • Creazione del network. • Nominazione. • Creazione logo e immagine coordinata. • Promozione del network attraverso i mezzi di informazione e i Cif, Comitati imprenditoria femminile delle Camere di Commercio. • Formazione e tutoraggio on line per un anno (su innovazione tecnologica e tecniche di marketing a supporto delle vendite). • Mantenimento della rete e degli strumenti tecnologici fino al 31.12.2015.
RISULTATI ATTESI	Costituire una rete "forte" di imprenditrici in grado di proporsi come riferimento anche con altre colleghe, garantendo quindi una moltiplicazione degli effetti del progetto e una sostenibilità dei risultati anche dopo la sua conclusione.
PERIODO	Anno 2015
BUDGET	**€ 30.500,00 comprensivo di IVA**
PARTNERS	Ombudsman della Regione Marche -Garante dell'infanzia e adolescenza. L'Assemblea Legislativa delle Marche. I Comitati Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio della Regione Marche
INFO	Per contatti:

ALLEGATO "A" alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

	Segreteria Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche E-mail: pari.opportunita@assemblea.marche.it Tel.: 071.2298482-211-440 Fax: 071.2298345

LA PRESIDENTE
Adriana Celestini

ALLEGATO " B "alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

CAPITOLATO D'ONERI

OGGETTO DELLA GARA

Forma oggetto della presente gara l'attività di formazione e creazione di rete per la realizzazione del progetto "Network Donne d'Impresa" volto a incentivare e a promuovere l'imprenditoria femminile marchigiana.

LUOGO DI ESECUZIONE

REGIONE MARCHE

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. **Attività di Formazione e rete**

La prevista formazione si articolerà in un percorso flessibile e personalizzabile e avrà una durata di 80 ore complessive così articolate:

1. 12 ore di formazione in presenza;
2. 48 ore di formazione a distanza in modalità e-learning sincrona e asincrona con tutoraggio e assistenza remota;
3. 8 ore di consulenza personalizzata;
4. 12 ore di formazione in presenza per realizzare una ricerca-azione, articolata in:

- compilazione di un questionario dedicato all'indagine degli stili educativi delle donne imprenditrici e produzione del relativo report e discussione in aula dei risultati ottenuti;
- identikit della tipologia familiare della donna d'impresa. Identificazione dei bisogni per lo sviluppo evolutivo e l'educazione dei figli e individuazione di alcune possibili soluzioni.
- attività di confronto, supervisionato da tutor specializzati, sul tema della coniugazione della vita professionale e familiare, mediante utilizzo della piattaforma on-line prevista dal progetto.

L'attività di formazione a distanza, che costituisce la maggior parte del monte ore formativo, avverrà mediante l'utilizzo di una piattaforma e-learning in grado di supportare video-lezioni in sincrono, registrabili - che le imprenditrici potranno anche riascoltare in differita nella fascia oraria a loro più consona – nel corso delle quali sarà possibile interagire direttamente sia con il docente/tutor che con le colleghe di percorso. In questo modo potrà essere garantita la massima flessibilità nella frequenza da parte delle imprenditrici, nel rispetto delle loro attività e dei loro tempi di vita.

Dovrà altresì provvedere alla creazione e comunicazione del portale operativo del network.

Le tematiche sviluppate nel percorso formativo per le imprenditrici verteranno sui seguenti temi:

- Elementi di Marketing e vendita;
- Marketing innovativo e netmarketing;
- Utilizzo dei social media per la commercializzazione;
- Progettazione di un piano di marketing;
- Il web a supporto della piccola impresa;
- Sviluppo delle abilità comunicative e negoziali;
- Potenziamento della consapevolezza di sé e dell'autostima;
- Organizzazione del lavoro in rete e gestione del tempo nella coniugazione di vita professionale e familiare.
- Analisi e riflessioni sulle relazioni familiari
- Psicopedagogia dello sviluppo in età evolutiva.
- Educazione alla genitorialità.

I locali per la formazione in presenza dovranno essere messi a disposizione della Ditta senza oneri aggiuntivi e dovranno essere ubicati nel territorio della Regione Marche. Il calendario della formazione sarà predisposto dalla Ditta d'intesa con la Commissione PO.

La Ditta dovrà garantire il mantenimento della rete e degli strumenti tecnologici fino al 31 Dicembre 2015. Per tutto detto periodo la Ditta dovrà effettuare verifiche settimanali sul corretto funzionamento e intervenire in caso di necessità garantendo altresì la consulenza dell'esperto alle utenti del servizio (le imprenditrici).

A tal fine la Ditta dovrà nominare un responsabile denominato "tutor" cui far riferimento per tutto detto periodo.

Per quanto poi concerne la creazione e comunicazione del portale operativo del network questo momento del progetto ha come output la realizzazione del modello di rete fra le imprenditrici, inclusivo delle modalità e dei flussi comunicativi ed operativi, e prevede fra l'altro:

- la definizione del naming
- la individuazione dell'immagine coordinata
- promozione del network attraverso i diversi media e i canali comunicativi afferenti ai Cif, ai Comitati dell'Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio, alle Associazioni imprenditoriali, ecc.

Per la ideazione e realizzazione del portale operativo del network, da effettuarsi in accordo tra le parti, questa fase comprende:

- Progettazione esecutiva che comprende il piano di info design che fissa la struttura dell'informazione e della navigazione, evidenziando le relazioni ipertestuali.
- Progetto grafico che definisce il layout delle pagine e gli elementi fondamentali che lo contraddistinguono.
- Progetto di architettura tecnologica: Il nuovo portale sarà concepito per essere realizzato attraverso il sistema CMS, Costumer Management System e sviluppato in linguaggio Php, in modo da essere dinamico e agile, sia nella fruizione che negli aggiornamenti.

Lo sviluppo del portale con il linguaggio Php, consentirà che tutte le sezioni siano dinamiche e facilmente aggiornabili. In particolare sarà l'ipertestualità che permetterà successivi elementi di approfondimento come i sommari in prima pagina e le finestre multimediali.

- Creazione e gestione di un'app che permetta l'interazione della rete anche da smartphone.

- Creazione e gestione di tutte le interazioni con i social network quali Twitter, Facebook, Instagram, ecc.

Importante precisare che il mantenimento della rete e degli strumenti tecnologici sarà fino al 31 Dicembre 2015.

TEMPI DI ESECUZIONE

Il servizio di formazione dovrà essere svolto nel termine di 6 (sei) mesi dalla comunicazione dell'avvio dell'esecuzione da parte della Commissione, fermo restando il mantenimento della rete e degli strumenti tecnologici e del servizio di tutoraggio fino al 31 Dicembre 2015.

IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta è di **€ 25.000,00** (Euro venticinquemila) IVA esclusa.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà aggiudicata alla Ditta che avrà presentato per l'espletamento dell'intero servizio (formazione - creazione RETE e tutoraggio) il prezzo più basso.

AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione definitiva verrà dichiarata con successivo ed apposito atto del Dirigente del Servizio Autorità Indipendenti.

Nel caso di decadenza, subentrerà la ditta che ha presentato la seconda migliore offerta.

In caso di parità fra due o più migliori offerte, sarà la sorte a decidere chi dovrà essere la ditta aggiudicataria. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto avverrà mediante sottoscrizione del presente capitolato e del progetto ad esso allegato.

Il corrispettivo del contratto sarà determinato dal prezzo aggiudicato in sede di gara.

Il contratto decorrerà dalla comunicazione dell'avvio dell'esecuzione da parte della Commissione e terminerà il 31.12.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE A PENA DI ESCLUSIONE DALLA GARA

Requisiti di ordine generale:

- insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006;

Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato nella categoria oggetto della gara;
- Possesso certificazioni ISO 9001

Requisiti economico-finanziari:

- dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

Requisiti tecnico-organizzativi:

- espletamento di almeno 3 (tre) servizi a favore di destinatari pubblici o privati dello stesso tipo oggetto della gara svolto nell'ultimo triennio (2011-2012-2013), con importo minimo di € 25.000,00 (IVA esclusa) cadauno;

VERIFICA DEI REQUISITI

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione contraente procederà alla verifica dei requisiti come previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici di cui all'art. 38 e art. 48 del D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.

GARANZIE

E' richiesta la garanzia provvisoria, pari al 2 per cento del prezzo base, di cui all'art. 75 del D.lgs n.163 del 2006, nonché la cauzione definitiva ex art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 pari al 10% dell'importo di aggiudicazione sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo avverrà in due rate dietro presentazione di regolari fatture da parte della Ditta da emettersi con le seguenti modalità:
I rata per l'importo di una somma pari al 60% dell'importo contrattuale al termine del servizio di formazione
II rata per l'importo della somma restante pari al 40% dell'importo contrattuale al 31.12.2015
Il pagamento di ogni singola fattura avrà luogo entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'Amministrazione previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva e previa attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del responsabile del procedimento. La fattura si intende ricevuta al momento della sua registrazione al protocollo della Commissione per le Pari Opportunità della Regione Marche ed il pagamento si intende effettuato alla data di emissione del bonifico bancario. Il pagamento è comunque subordinato alla stipulazione del contratto. In caso di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di intervenuta contestazione da parte dell'Amministrazione.

PENALITÀ

Nel caso si verificassero inadempienze da parte della Ditta nell'espletamento del servizio, constatate in contraddittorio con il suo legale rappresentante, verrà applicata una penale di € 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni giorno di perdurante inadempienza.

La somma dovuta alla Commissione a titolo di penale verrà trattenuta sull'ammontare del corrispettivo delle prestazioni effettuate o dalla cauzione definitiva.

Sono considerate inadempienze ogni inosservanza degli obblighi previsti nel capitolato in particolare di quelli relativi alla funzionalità della rete, degli strumenti tecnologici nonché relativi al servizio di tutoraggio e consulenza fino al 31.12.2015.

Resta ferma la facoltà della Commissione di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, per le inadempienze sopra evidenziate, con preavviso di 10 (dieci) giorni, fatta salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria dell'Ente.

OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

La Ditta si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di salute, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. La Ditta si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente atto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

La Ditta si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano la Ditta anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

L'Assemblea, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, e previa comunicazione alla ditta delle inadempienze ad essa denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino, al 20% (venti per cento) dell'importo dell'appalto.

Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato del Lavoro avrà dichiarato che la Ditta si sia posta in regola, né questa potrà vantare diritto alcuno per il ritardato pagamento, né avrà titolo per richiedere alcun risarcimento di danno.

OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

L'aggiudicatario si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi ai suddetti servizi, osservando puntualmente quanto previsto dal'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia", riportando per ciascuna transazione il relativo CIG **ZBC1141BA4.**

FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie nascenti dal presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Ancona. Tale competenza non è derogabile.

TRATTAMENTO DATI

Ai sensi della Legge 675 del 31.12.1996, e successive modificazioni ed integrazioni si comunica che, i dati forniti dalle ditte partecipanti sono trattati per le finalità connesse alla gara ed alla relativa aggiudicazione. Il conferimento è obbligatorio per le Ditte che intendono partecipare alla gara. L'ambito di diffusione dei dati ed il loro utilizzo è quello definito dalla legislazione vigente in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed in materia di appalti pubblici.

INFORMAZIONI

Per qualunque informazione relativa alla presente gara potrà essere contattato il Responsabile del procedimento Sig.ra Antonietta Masturzo tel.071/2298482
antonietta.masturzo@asemblea.marche.it

ALLEGATI:

Progetto " Network Donne d'Impresa "

ALLEGATO " C " alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA DELLA REGIONE MARCHE

AVVISO / MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

OGGETTO: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio teso a incentivare e promuovere l'imprenditoria femminile, attraverso formazione, creazione di rete e tutoraggio nonché all'approfondimento della tematica della coniugazione di vita professionale e familiare.

La Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche intende procedere all'espletamento di una procedura in economia, ai sensi del Disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi approvato con Deliberazione UdP dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 8/70 del 31.05.2010, per la esecuzione di un servizio teso a incentivare e promuovere l'imprenditoria femminile, attraverso formazione, creazione di rete e tutoraggio nonché all'approfondimento della tematica della coniugazione di vita professionale e familiare.

A tal fine questa Commissione intende avviare una indagine di mercato per verificare la disponibilità di acquisire dichiarazioni di manifestazioni di interesse, da parte di soggetti in possesso dei requisiti richiesti, a ricevere formale lettera di invito a presentare un'offerta per la partecipazione alla gara.

Le caratteristiche tecniche del servizio e le modalità di erogazione delle prestazioni oggetto dell'appalto sono dettagliatamente descritte nel capitolato d'oneri che potrà essere reperito dal sito web della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche al seguente indirizzo: www.pariopportunita.marche.it

INFORMAZIONI SULLA GARA

Importo a base d'asta: € 25.000,00 esclusa IVA

Procedura: fornitura in economia ai sensi del Disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi approvato con Deliberazione UdP n. 8/70 del 31.05.2010;

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Soggetti ammessi: Soggetti che operano nel settore della formazione, dell'e-learning, della comunicazione multimediale e dell'information technology.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE A PENA DI ESCLUSIONE DALLA GARA

Requisiti di ordine generale:

- insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006;

Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato nella categoria oggetto della gara;
- Possesso certificazioni ISO 9001

Requisiti economico-finanziari:

- dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

Requisiti tecnico-organizzativi:

- espletamento di almeno 3 (tre) servizi a favore di destinatari pubblici o privati dello stesso tipo oggetto della gara svolto nell'ultimo triennio (2011-2012-2013), con importo minimo di € 25.000,00 (IVA esclusa) cadauno;

Termine per la trasmissione delle offerte: sarà indicato nella lettera di invito che verrà spedita alle ditte individuate a presentare l'offerta.

Garanzie: Sono richieste la garanzia provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e la cauzione definitiva ex art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006.

Gli operatori economici interessati possono manifestare il proprio interesse chiedendo di essere invitati a partecipare alla procedura di gara oggetto del presente avviso tramite dichiarazione in carta semplice come da allegato modello modello.

Le manifestazioni di interesse devono essere inviate **all'Assemblea Legislativa delle Marche – Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna delle Regione Marche – P.zza Cavour, 23 – 60121 Ancona** - tramite una delle seguenti modalità:

- per posta ordinaria, raccomandata o qualsiasi altra modalità di recapito, anche a mano presso l'indirizzo sopra specificato;
- tramite PEC all'indirizzo: assemblea.marche.pariopportunita@emarche.it

LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 20 GENNAIO 2015

Si informa che il presente avviso e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo la Commissione PO e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti. Le dichiarazioni di manifestazione di interesse hanno il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta; la Commissione si riserva la facoltà di invitare anche operatori che non abbiano inviato la dichiarazione di interesse, ovvero, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento della fornitura.

Qualora lo ritenesse opportuno, la Commissione PO inviterà un numero di ditte non superiore a 5. In caso di ricezione di un numero di manifestazioni maggiore di 5 (cinque), la Commissione procederà al sorteggio. Nel caso invece di ricezione di un numero inferiore di manifestazione di interesse verranno invitati gli unici operatori economici interessati.

Il presente avviso è pubblicato sul sito informatico della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche all'indirizzo www.pariopportunita.marche.it, , nel sito dell'Assemblea legislativa www.consiglio.marche.it e _ sul BUR della Regione Marche.

Eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti al Responsabile del procedimento Sig,ra Antonietta Masturzo (071/2298482 – 211 - 440)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi è per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si comunica che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in argomento.

ALLEGATO " D " alla delibera della CPO n°12 del 18/12/2014

AL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'
TRA UOMO E DONNA DELLA REGIONE MARCHE
P.zza Cavour, 23
60121 ANCONA

Oggetto : Dichiarazione di interesse a partecipare alla procedura in economia per l'affidamento del servizio teso a incentivare e promuovere formazione e creazione di rete per la realizzazione del progetto "Network Donne d'Impresa" volto a incentivare e a promuovere l'imprenditoria femminile marchigiana. **CIG ZBC1141BA4**

Il/La sottoscritto/a Ditta,

_____

con sede in_____

C.F. _____ Partita IVA_____ Tel. _____

Fax_____PEC assemblea.marche.pariopportunita@emarche.it

Rappresentata dal Sig.

_____

in qualità
di_____

(eventualmente, se del caso) In associazione temporanea con i seguenti soggetti:

.....

.....

.....

presa visione dell'avviso pubblico per la presentazione di dichiarazione di interesse e dello schema di capitolato tecnico per l'affidamento del servizio teso a incentivare e promuovere formazione e creazione di rete per la realizzazione del progetto "Network Donne d'Impresa" volto a incentivare e a promuovere l'imprenditoria femminile marchigiana, manifesta il proprio interesse a partecipare alla selezione per l'affidamento dell'appalto di cui sopra.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del l DPR 28 dicembre 2000 n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, attesta, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso a pena di esclusione della gara;

Indica ai fini della ricezione di ogni comunicazione, il seguente indirizzo:

.....

.....

Lì .....

Timbro e firma

AVVISI D'ASTA

Comune di Tolentino

Bando asta pubblica per vendita immobili di proprietà comunale.

Il Dirigente dell'Area Finanziaria, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 del 30/01/2014, relativa all'approvazione del piano delle alienazioni per gli anni 2014-2016, integrata con successivo atto consiliare n. 31 in data 26/06/2014; della delibera di G.C. n. 502 in data 28/11/2014 e della determinazione dirigenziale n. 732 in data 04/12/2014, esecutive ai sensi di legge,

rende noto

Che il giorno 20 GENNAIO 2015, alle ore 10:00 avrà luogo nei locali dell'ufficio "Gare e Contratti" del Comune di Tolentino in piazza della Libertà n. 3, l'esperimento d'asta pubblica per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale:

- locali uso negozio siti in Via Bezzi nn. 95-97-99-101, distinti al foglio n. 106 particella n. 532 sub 1 (Cat. C02 classe 9), sub 2 (Cat. C01 classe 04) e sub 3 (Cat. C03 classe 04) di mq.103 ;

- PREZZO BASE: Euro 95.000,00 al rialzo (è considerata valida anche l'offerta per importo pari alla base d'asta);

- TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ore 13:00 del 19 GENNAIO 2015;

- CONDIZIONI PER L'AGGIUDICAZIONE E CONDIZIONI DI VENDITA: come da bando d'asta integrale pubblicato all'Albo Pretorio Telematico del Comune ed al sito internet www.comune.tolentino.mc.it - sezione "Avvisi e Segnalazioni";

- INFORMAZIONI: tel. 0733/901226; 0733/901239;

- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Bini Paolo, Dirigente dell'Area Finanziaria (tel. 0733/901270).

Dalla Civica Residenza, lì 15/12/2014

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA
Dott. Bini Paolo

BANDI DI CONCORSO

Comune di Ascoli Piceno

Concorso Pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di Noleggio auto con Conducente da Rimessa.

IL DIRIGENTE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

In esecuzione di quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 211, del 24/10/2014 e con determinazione dirigenziale n. 2121 del 31/10/2014

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico per titoli per l'assegnazione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale per gli autoservizi pubblici non di linea approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 26/06/2001, delle seguenti autorizzazioni:

- N. 5 AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' DI NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE DA RIMESSA;

ART. 1
REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

I requisiti necessari per il rilascio delle autorizzazioni da assegnare sono i seguenti:

a. di essere cittadino italiano ovvero di appartenere ad uno Stato facente parte dell'Unione Europea;

b. di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15 gennaio 1992 istituito presso la Camera di Commercio della provincia di Ascoli Piceno, ovvero, nel caso di iscrizione in altra provincia, o in analogo elenco di uno degli Stati della U.E., di aver presentato domanda di iscrizione al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio della provincia di Ascoli Piceno;

c. di essere esente dagli impedimenti soggettivi sottospecificati:

- l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
- l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. 6-9-2011 n. 159 (misure di prevenzione) e della L. 22-5-1975 n. 152 e s.m.i. (antimafia);
- l'essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;
- l'essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi a pena re-

strittiva della libertà personale per una pena superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;

d. di non aver trasferito altra autorizzazione/licenza della stessa tipologia per cui si concorre, nei cinque anni precedenti la data del presente bando, nel Comune di Ascoli Piceno;

e. di essere proprietario o avere la disponibilità in leasing del veicolo (autovettura) da adibire al servizio;

f. di non essere titolare di licenza di Taxi o di autorizzazione di Noleggio con Conducente, fatto salvo il diritto al cumulo di più autorizzazioni previsto dalla legge (è consentito solo il cumulo di più autorizzazioni NCC in capo al medesimo soggetto e il cumulo della licenza taxi e dell'autorizzazione NCC, solo ove si eserciti con natanti);

g. avere la disponibilità, nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, di una rimessa, da intendersi come luogo privato, anche a cielo aperto, adeguatamente delimitato, idoneo allo stazionamento del veicolo di servizio.

ART. 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è indispensabile, a pena di esclusione, il possesso da parte dei candidati, dei requisiti di cui alle lettere a) - b) - c) - d) di cui all'art. 1 del presente bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande.

Possono partecipare al bando solo ed esclusivamente le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui sopra, fatta salva la possibilità di esercitare l'attività nelle forme previste dall'art. 7 L. 15.01.92, n. 21 *Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*.

Il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 1 è condizione indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione e verrà accertato in capo ai candidati utilmente collocati in graduatoria prima del rilascio del titolo autorizzatorio.

ART. 3
TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, costituiscono titoli oggetto di valutazione secondo il seguente ordine preferenziale:

a) essere stato dipendente di un'impresa di noleggio con conducente, per un periodo complessivo di almeno sei mesi nei quindici anni antecedenti la data di scadenza del presente bando di concorso (per autorizzazione NCC) **punti 3**

b) titolo di studio: - diploma di laurea **punti 2,3**
- diploma di scuola media superiore **punti 2**

c) titolo che attesti la conoscenza di una lingua straniera: **punti 1,2**

d) la proprietà o la disponibilità in leasing di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone disabili: **punti 1**

e) altri titoli attinenti alla professione: **punti 0,1** per ogni titolo fino a un massimo di punti **0,5**

A parità di punteggio la preferenza è assegnata al candidato più giovane di età.

ART. 4
MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice come da modello allegato e debitamente sottoscritta, indirizzata al Comune di Ascoli Piceno – Piazza Arringo n. 1 – 63100 Ascoli Piceno – dovrà essere depositata direttamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Accettazione protocollo - o spedita a mezzo del Servizio Postale di Stato esclusivamente mediante Raccomandata con A.R., entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni dalla data del presente Bando.

Per la validità delle raccomandate farà fede la data del timbro postale di inoltro del plico. Le buste contenenti le domande di ammissione ed i documenti debbono contenere sulla facciata in cui è scritto l'indirizzo, l'indicazione "CONTIENE DOMANDA PER CONCORSO PUBBLICO ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONI PER NOLEGGIO CON CONDUCENTE".

La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, e deve riportare, a pena di esclusione, le generalità (nome e cognome), il luogo e la data di nascita, la cittadinanza, e la residenza del candidato.

La domanda deve essere corredata da:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 lett. a) - b) - c) - d) del presente bando (autocertificazione inclusa nello schema di domanda allegato). La predetta autocertificazione, completa di tutti i dati sopra specificati, è richiesta a pena di esclusione;

b) documentazione relativa al possesso di titoli oggetto di valutazione, in conformità a quanto previsto dal sopra citato regolamento comunale e dal presente bando di concorso.

Ai sensi del D.Lgs. 30-6-2003 n. 196, *Codice in ma-*

teria di protezione dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati solo per le finalità connesse allo svolgimento del concorso ed alla eventuale assegnazione delle autorizzazioni.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare, con provvedimento motivato, il termine per la scadenza del bando o di riaprire lo stesso, di revocare, per motivi di interesse pubblico il bando medesimo, nonché di disporre in ogni momento la esclusione dal concorso di un candidato per difetto dei requisiti prescritti.

Le domande verranno valutate in base ai criteri previsti dall'art. 3 del presente bando, da una Commissione di concorso appositamente nominata, la quale dovrà essere convocata per la valutazione suddetta, entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

ART. 5

GRADUATORIA

La graduatoria redatta in base ai criteri di cui all'art. 3 del presente bando verrà approvata con apposita determinazione dirigenziale.

Ai candidati utilmente collocati in graduatoria verrà comunicata per iscritto l'assegnazione della autorizzazione.

Ai fini del rilascio della autorizzazione, gli stessi assegnatari avranno l'obbligo di comprovare il possesso del requisito di cui all'art. 1, lett. e), e f) del presente bando.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione, l'assegnatario iscritto al ruolo dei conducenti della Camera di Commercio di una provincia diversa da quella territorialmente competente (Ascoli Piceno), o in analogo elenco di uno degli Stati della U.E., deve aver ottenuto l'iscrizione al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio della provincia di Ascoli Piceno, per effetto del perfezionamento dell'iter procedimentale avviato con la domanda di iscrizione presentata ai fini della partecipazione al concorso.

La graduatoria approvata avrà validità di due anni dalla data di approvazione ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni che, nel predetto arco temporale, dovessero rendersi disponibili nell'ambito del contingente numerico fissato con delibera di Giunta Comunale n. 211 del 24/10/2014.

ART. 6

RINVIO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI

Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia a quanto disposto dalla L. 21/92, della L.R. Marche 10/98 e dal Regolamento comunale per gli autoservizi pubblici non di linea approvato con delibera di consiglio comunale n. 75 del 26.06.2001.

Il presente bando viene pubblicato all'apposita sezione del sito web istituzionale, all'Albo Pretorio on line di questo Comune e sul BUR Marche telematico.

Per informazioni rivolgersi allo Sportello Unico Attività Produttive - (tel. 0736/298262 - 303 - 254, fax 0736/298255) ove sono disponibili i modelli per la domanda di partecipazione al bando.

Il presente bando, nonché i modelli di domanda di partecipazione al bando medesimo, possono essere consultati e scaricati dal sito www.comuneap.gov.it.

Ascoli Piceno, 18 dicembre 2014

IL DIRIGENTE
Arch. Ugo Galanti

AVVISI

Enel Distribuzione - Ancona

Rifacimento elettrodotto in cavo aereo MT 20 kV con attraversamento del fiume Esino denominato Roncaglia nel comune di Jesi in Provincia di Ancona. L.R. 19/88 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con domanda inoltrata alla Provincia di Ancona ha chiesto l'autorizzazione alla ricostruzione e all'esercizio di un tratto di elettrodotto in cavo aereo MT 20 kV.

L'elettrodotto interesserà il territorio del comune di Jesi in provincia di Ancona. La predetta opera servirà a ripristinare la continuità della linea denominata Roncaglia nel comune di Jesi danneggiata dall'esondazione del fiume Esino. Con la stessa domanda l'ENEL Distribuzione S.p.A. -, ha chiesto che:

- tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88, del DPR 327/01, del D.Lgs. 330/2004 e successive modificazioni, nonché di quanto in esse richiamato.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- linea aerea cavo elicordato MT della lunghezza di

495 mt circa con conduttori in alluminio, isolamento in XLPE a spessore ridotto sezione 3x150+1x50mmq;

- corrente alternata trifase alla frequenza di 50 Hz;
- tensione nominale: 20 kV;

La domanda con la descrizione particolareggiata delle opere da realizzare e i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Ancona - III Dipartimento - Governo del Territorio - Settore I - Tutela e Valorizzazione Dell'Ambiente-Area Acque pubbliche e sistemazioni idrauliche Via Menicucci, I Ancona per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 6 Giugno 1988, n° 19, e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di Ancona - III Dipartimento - Governo del Territorio - Settore I - Tutela e Valorizzazione Dell'Ambiente-Area Acque pubbliche e sistemazioni idrauliche Via Menicucci, 1, Ancona, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per trenta giorni consecutivi anche sull' Albo Pretorio del Comune interessato.

Ancona, lì 03/12/2014

UN PROCURATORE
Claudio Soverini

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.
Dovranno essere inviati:
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO
(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2014 - 31.12.2014)	€ **100,00**
Semestrale (01.01.2014 - 30.06.2014 o 01.07.2014 - 31.12.2014)	€ **55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE
(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2014 - 31.12.2014)	€ **125,00**
Semestrale (01.01.2014 - 30.06.2014 o 01.07.2014 - 31.12.2014)	€ **68,00**

COPIA BUR ORDINARIO € **2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine)	€ **2,50**
(da pagina 161 a pagina 300)	€ **5,50**
(da pagina 301 a pagina 500)	€ **7,00**
(oltre le 500 pagine)	€ **8,00**

COPIE ARRETRATE **il doppio del prezzo**
(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul
C/C P. N. 368605 "Regione Marche Servizi Tesoreria regionale"
IBAN IT 83 E 07601 02600 000000368605
causale: ***BUR MARCHE***
Si prega di inviare a ***"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona"*** *l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.*
(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.
Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: STES srl
POTENZA